STATISTICA

DELLE MORTI IMPROVVISE

E PARTICOLARMENTE

DELLE MORTI PER APOPLESSIA

NELLA CITTÀ E NEL CIRCONDARIO ESTERNO DI MILANO
DALL'ANNO 1750 AL 1834

DEL SIGNOR

GIUSEPPE FERRARIO

DOTTORE DI MEDICINA, CHIRURGIA ED OSTETRICIA
MEDICO-CHIRURGO DELL'ACCADEMIA DEI FILODRAMMATICI DI MILANO
PREMIATO DALL'I. R. GOVERNO
PER ISTRUMENTI DI LITOTOMIA MIGLIORATI

pubblicata per decisione dell'I. R. Istituto di Scienze, Lettere ed Arti del Regno Lombardo-Veneto.

MILANO
DALL'IMPERIALE REGIA STAMPERIA
MDCCCXXXIV.

Questa statistica sarà ampliata e continuata dall' autore.

I. R. ISTITUTO

DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

DEL

REGNO LOMBARDO-VENETO.

Con programma pubblicato sotto il dì 6 aprile 1833 l'I. R. Istituto metteva a concorso il seguente tema:

« *Istituire le possibili indagini sulle cause delle morti repentine.*

S'investigherà quali sono le alterazioni morbose che le ingenerano, e quanta efficacia abbiano nel produrle le varie costituzioni dell'atmosfera, le stagioni, la qualità e la quantità degli alimenti e delle bevande, le

passioni, la maniera di vivere degli uomini, ecc.

Si ricercherà inoltre se questo genere di morti sia ai giorni nostri divenuto più frequente.

Le osservazioni saranno illustrate, quando il caso lo comporti, dall'esame anatomico-patologico delle persone estinte di morte subitanea.

I soli Membri dell'I. R. Istituto non sono ammessi tra i concorrenti, i quali potranno a loro voglia valersi della lingua italiana, della latina, della tedesca o della francese.

Il premio assegnato alla Memoria che meglio avrà adempiute le condizioni del programma sarà di lire italiane 1500. »

La Commissione speciale incaricata della disamina delle Memorie presentate

ad esso I. R. Istituto in attenènza al detto concorso ebbe riferito che, oltre quella estimata degna del premio, altra ve ne aveva segnata coll'epigrafe = Un'esatta statistica scioglie gravi ed oscuri problemi intorno alle malattie ed alle morti = la quale « appalesava di prima giunta che l'autor suo si era più occupato della parte statistica delle morti improvvise che non della medica. Al quale effetto egli compilò un'opera di non poco volume e di molta fatica, della quale, sì per l'ordine con cui la materia è disposta, che per le minute ricerche e le notizie che fanno all'uopo di essa statistica, voleva essere fatta onorevole menzione, e tornare utile pubblicarne un riassunto unitamente alle corrispondenti tavole, siccome principio d'importante lavoro, che sarebbe necessario fosse imitato e

proseguito per rispetto almeno alle principali città di Europa. »

L'I. R. Istituto nell'adunanza del 15 settembre dell'anno corrente convenne pienamente col parere della Commissione, e apertasi la scheda in corrispondenza alla sovra citata Memoria, se ne trovò autore il signor dottore Giuseppe Ferrario.

Milano, il 4 novembre 1834.

Il f. f. di Segretario dell'I. R. Istituto
di Scienze, Lettere ed Arti
Fantonetti.

AVVERTIMENTO.

Seguendo il determinato dall' I. R. Istituto, vengono qui resi di pubblica ragione i risultamenti delle ricerche statistiche intorno le morti repentine, lasciato da banda, col consenso dell' autore, quanto di puramente patologico ad esse morti si attiene, e che faceva pur parte del lavoro presentato per la soluzione del pubblicato quesito. Al qual lavoro davasi principio collo stabilire, che s' intenda per morte repentina, indicando tosto le alterazioni morbose che le ingenerano, passando in rassegna le lesioni dei polmoni, del cuore, dei vasi maggiori, dei centri nervosi, ecc. La maggiore indagine però verteva intorno le *cause* delle morti in discorso, non parendo al sig. dottor Ferrario di vedere nel tema proposto dal C. R. Istituto la *richiesta di nuovo trattato*

scientifico intorno ad esse morti dopo i grandi lavori di Bonet, Lancisi, Morgagni, Borsieri, Frank, Lallemand, Andral, Cruveilhier, ecc., che tanto progredir fecero in questi ultimi tempi l'anatomia patologica, ed ai quali riuscivagli impossibile aggiugnere cose di momento nel breve periodo di un anno concesso ai concorrenti; non dimenticando altresì quanto il celebre Swieten in comentando Boerhaave scrisse: « Præstat in morborum causis indagandis progredi tantum, quousque per *fidelia observata*, et cognitam humani corporis fabricam licet, et in reliquis ignorantiam fateri, quam fictis hypothesibus quantum libet ingeniosis ludere. »

Conseguentemente egli diè opera specialmente alla statistica delle morti improvvise, di cui manca la scienza medica; accertando avere con non lieve fatica ricolti da prima il numero, l'età, la condizione, ecc. dei trapassati repentinamente (la maggior parte dei quali spetta all'apoplessia) nella città di Milano e nel suo circondario esterno chiamato volgarmente *Corpi Santi*, dall'anno 1750 insino al 1834, prima della qual epoca non è dato rinvenire notizie, non essendovi appositi registri. In appresso ha fatto i necessarj confronti colle osservazioni barometriche e termometriche, colla quantità di acqua e neve cadute, coi venti, coll'elettricità atmosferica, col prezzo medio del

frumento, quale indizio dell' abbondanza o della carestia, col novero della popolazione, colla mortalità generale, coi malati curati negli spedali, coi matrimonj, coi nati e cogli esposti, ecc. Facendo studio in sulla statistica, parve all' autore di ravvisare chiaramente le *cause dell' apoplessia* in dipendenza dalla diversità degli anni, dalla diversità dei mesi, dalle stagioni, dalle vicissitudini atmosferiche repentine e giornaliere, dal sesso, dall'età, dallo stato vedovile, conjugale e celibe, dal modo di vivere, dalle professioni e dai mestieri, dalle passioni, dalle vicende politiche e dalle disgrazie commerciali, ecc., dai tre diversi sistemi di medicina pratica che hanno quì dominato dal 1750 al 1834, ecc.; riducendo, ove ha potuto, le osservazioni a cifra ed a calcolo di proporzione aritmetica; cosa prima d'ora da nessuno praticata.

« Dalla filosofica sposizione dei puri fatti sta-
» tistici nutro fiducia (così l'autore) che se ne
» possano da chiunque dedurre non astrusi o
» dubbj ragionamenti, non ipotesi, ma bensì
» severe verità necessarissime a conoscersi ed
» applicabili vantaggiosissimamente nell' esercizio
» clinico.

» Parve a me che senza le nozioni statistiche
» non si potesse nè adequatamente, nè fondata-
» mente rispondere all' attuale quesito, e massime

» alla seconda parte: *Se ai nostri giorni questo*
» *genere di morti sia divenuto più frequente*, quan-
» do non si volesse aver ricorso alla variabile
» asserzione ed all' *autorità degli antichi scrittori*,
» autorità spesso *fallace* e per lo meno sempre
» *vaga*, non mai appoggiata a precisi e determi-
» nati calcoli numerici.

» Coll' idea che pure di alcuna utilità sia l'opera
» cui misi mano invoco la benevola assistenza dei
» miei colleghi e de' dotti per la continuazione
» che più perfezionata vorrei riuscisse. »

---

defunti, la loro età e la malattia che gli ha tolti dal mondo; ma non s'incominciò a notare la professione che era esercitata dagl'individui defunti che sul finire del 1816. Inoltre non è in esse indicata la durata della malattia, per cui non risulta colla dovuta chiarezza quali sieno state le morti *veramente repentine*, e quelle che non sono sopravvenute che *dopo una più o men lunga malattia*. Questa distinzione, ch'è pur necessarissima a sapersi, non la trovo indicata in nessun' opera.

§ 4.

Si desidera nella statistica maggior perfezione.

La statistica adunque, perchè possa concorrere a sciogliere molti quesiti di medicina, dev'essere portata ad un grado maggiore di perfezione. Allora si potrebbero formare di quando in quando dei quadri che condurrebbero ad altre scoperte, e che correggerebbero infiniti errori che credonsi ora verità incontrastabili; allora verrebbe sparsa nuova luce intorno all'influenza che hanno il clima, i mestieri, ecc. nel cagionare le malattie, e *dai confronti della statistica d'un paese con quella di un altro* verrebbe più chiaramente dimostrato quali precetti debbonsi seguire per vivere più lungamente incolumi dalle malattie, e quale sia la migliore cura da impiegarsi per debellarle allorchè siamo dalle medesime sorpresi.

Vedrassi però ch'io non ho risparmiatà fatica alcuna per raccogliere tutti que' dati che possono fare all' uopo nel lavoro cui misi mano, potendo francamente accertare che non mi è stato possibile di fare di più; quantunque conosca che la statistica che do dei morti d'apoplessia avrebbe bisogno, quando tratto delle professioni, d'una maggior precisione, il che non si è potuto da me ottenere per la mancanza di opportuni e regolari registri.

Questa statistica sarà ampliata e continuata dall'autore.

I. R. ISTITUTO

DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

DEL

REGNO LOMBARDO-VENETO.

Con programma pubblicato sotto il dì 6 aprile 1833 l'I. R. Istituto metteva a concorso il seguente tema:

« Istituire le possibili indagini sulle cause delle morti repentine.

S'investigherà quali sono le alterazioni morbose che le ingenerano, e quanta efficacia abbiano nel produrle le varie costituzioni dell'atmosfera, le stagioni, la qualità e la quantità degli alimenti e delle bevande, le

passioni, la maniera di vivere degli uomini, ecc.

Si ricercherà inoltre se questo genere di morti sia ai giorni nostri divenuto più frequente.

Le osservazioni saranno illustrate, quando il caso lo comporti, dall'esame anatomico-patologico delle persone estinte di morte subitanea.

I soli Membri dell'I. R. Istituto non sono ammessi tra i concorrenti, i quali potranno a loro voglia valersi della lingua italiana, della latina, della tedesca o della francese.

Il premio assegnato alla Memoria che meglio avrà adempiute le condizioni del programma sarà di lire italiane 1500. »

La Commissione speciale incaricata della disamina delle Memorie presentate

ad esso I. R. Istituto in attenenza al detto concorso ebbe riferito che, oltre quella estimata degna del premio, altra ve ne aveva segnata coll'epigrafe = Un'esatta statistica scioglie gravi ed oscuri problemi intorno alle malattie ed alle morti = la quale « appalesava di prima giunta che l'autor suo si era più occupato della parte statistica delle morti improvvise che non della medica. Al quale effetto egli compilò un'opera di non poco volume e di molta fatica, della quale, sì per l'ordine con cui la materia è disposta, che per le minute ricerche e le notizie che fanno all'uopo di essa statistica, voleva essere fatta onorevole menzione, e tornare utile pubblicarne un riassunto unitamente alle corrispondenti tavole, siccome principio d'importante lavoro, che sarebbe necessario fosse imitato e

La costanza poi dei corollarj che emerge annualmente dalla statistica dei morti per apoplessia fa svanire ogni ombra di dubbio sulla verità dei dati statistici, e può convincere anche il più indiscreto pirronista.

§ 9.

Topografia di Milano.

Ben volontieri io avrei dato opera ad una statistica intorno le morti repentine il più possibile estesa, se mi fosse stato conceduto ricogliere le notizie a ciò necessarie, e se maggior lasso di tempo avessi avuto. Mi fu forza quindi limitarmi alla città di Milano ed al suo circondario esterno. Ma prima di entrare nel lavoro statistico dell'apoplessia credo cosa necessaria il dire brevemente sulla posizione *topografica* e sullo *stato sanitario*, *ecc.* della città di Milano, paese cui si riferiscono specialmente le osservazioni ed i fatti statistici che da me si pongono in luce sull'apoplessia.

Milano, antica e bella città d'Italia, capitale della Lombardia, attualmente conta circa 180 *mila abitanti* compreso il suo circondario esterno, volgarmente detto *corpi santi*, il quale da solo somma a 24 mila anime, esclusa la guarnigione. Milano gode un'aria pura e salubre, giace in fertilissima e regolare pianura tra i fiumi Adda e Ticino, da cui escono due canali navigabili che servono all'irrigazione ed al trasporto delle derrate; da Milano poi un terzo canale ritorna al Ticino sotto Pavia. Col mezzo di questi canali i laghi Verbano e Lario comunicano insieme e colla metropoli, e tutt'i prodotti dei monti e delle valli che circondano quei laghi le vengono comodissimamente trasportati.

La religione dominante è la cattolica. L'Arcivescovo metropolita conta nella sua diocesi 709 parrocchie, oltre 52 altre nel Cantone Ticino. Il carattere naturale degli abitanti

è buono, franco e generoso; prova ne sieno le molte istituzioni a favore dei poveri, per cui quivi nel basso popolo non si conosce come altrove la vera miseria; ed è forse per ciò che lo si trova spesso orgoglioso e dedito all'abuso nel mangiare e nel bevere. Veggonsi molti individui scrofolosi, ma pochi storpi e pochissimi deformi.

La popolazione veste non solo con decenza, ma con buon gusto ed eleganza. Il lusso vi fa in ogni cosa non poca comparsa.

La superficie della sola città di Milano, ritenuto il perimetro nel giro esteriore delle mura di metri 12,749, equivalenti a braccia milanesi 21,249, ossia a miglia antiche lombarde 7 $\frac{14}{100}$ (escluso il lazzaretto e i borghi), si computa metri quadrati 7,940,000, equivalenti a braccia milanesi quadrate 22,432,541, ossia miglia nostre antiche 2 $\frac{49}{100}$.

La città è circuita dalle mura e da bastioni ridotti nella maggior parte a passeggio delizioso pei pedoni e per le carrozze, ed è pure attorniata fuori delle mura da una spaziosa strada di circonvallazione fiancheggiata da viali a doppia fila di platani. Sonvi anche in città dei boschetti, dei giardini pubblici e privati, e su la Piazza del Castello e la gran Piazza d'Armi hanvi dei verdeggianti tappeti con molti larghi viali all'ingiro a doppia fila d'alberi.

Si entra in città per 13 porte, sei principali, cinque secondarie, e due d'acqua, ossia canali navigabili, l'una detta *Tombone di S. Marco*, che mette in città le acque del naviglio della Martesana (1), l'altra è il *Tombone di Viarenna*, pel quale escono le acque del naviglio della Martesana e congiungonsi nella darsena fuori della città con quelle del naviglio Grande e del naviglio di Pavia.

---

(1) *Leonardo da Vinci* nel 1495 inventò e fece costruire le *conche* su questo naviglio; cominciò da quella della *Cascina de' Pomi* e proseguì colle altre fino all'ultima di *Viarenna*.

La sola città conta 4920 case, le quali sono fabbricate di mattoni e di sasso, d'architettura lodevole; hanno per lo più tre piani, oltre al piano terreno, e molte hanno anche 4, 5 e perfino 6 piani, specialmente alcune di quelle di nuovo fabbricate; quest'ultime risultano di *stanze* piuttosto *piccole*, onde avere un numero maggiore di comodi appartamenti d'affitto.

È intersecata la città da 369 contrade a nuovo metodo selciate e pulite, cioè corsi 48, traverse 93, divisionali 143 e vicoli 85; nella notte le strade sono illuminate da circa 1000 lampade.

Il circondario esterno di Milano è formato dai borghi così detti *Corpi Santi* (in cui trovansi i cimiteri), e la città confina con tali borghi come segue:

A tramontana = P. Tenaglia, P. Comasina e P. Nuova.

A levante = Porta Orientale, Porta Tosa e porzione di Porta Romana.

A mezzogiorno = Il restante di Porta Romana, Porta Vigentina, Porta Ludovica e parte di Porta Ticinese.

A ponente = Il restante di Porta Ticinese, Porta Vercellina ed il Portello.

Il *suolo* di Milano e della sua provincia in tutte le profondità nelle quali è stato possibile riconoscerlo appartiene a quel genere di *terreno* che da alcuni si è chiamato *terreno d'alluvione*, da altri con denominazione più acconcia *terreno di trasporto*. L'acqua potabile si raccoglie a poca profondità dai pozzi esistenti in ogni casa: dessa è buona, sufficientemente limpida e pura, anzi in molti luoghi è purissima e della migliore qualità che desiderar si possa.

Latitudine di Milano.

La latitudine di Milano riferita al punto centrale dell'aguglia del Duomo è di 45° 27′ 35″; a cotesta latitudine la

lunghezza del giorno solstiziale estivo è di 15 ore e 34 minuti, e quella del jemale di 8 ore e 36 minuti; la differenza è di ore 6 e minuti 58.

Longitudine.

La longitudine del Duomo di Milano è di 0° 27′ 26″ all' est del R. Osservatorio di Parigi, ossia di 26° 51′ 30″, supposta di 20° quella del suddetto osservatorio.

Elevazione sopra il livello del mare.

Secondo le più recenti indagini fatte dal chiarissimo cav. Carlini, l' altezza del pozzetto del barometro nell' abitazione degli astronomi al piano della scuola d' astronomia di Milano è di tese 67,40. Sottraendo da questo numero piedi parigini 2, ossia tese 0,33, sarà l' altezza del pavimento della suddetta abitazione sul livello del mare di tese 67,07; ed essendo questo pavimento elevato sull' orto botanico dell' I. R. Palazzo di Brera di tese 5,21, sarà l' elevazione dell' orto stesso sul livello del mare Adriatico di tese 61,86, pari a metri 120,57.

La soglia poi del Duomo è 62,69 tese sopra il detto livello del mare.

Altezza media del barometro.

L' altezza media del barometro a Milano dedotta dalle osservazioni fatte dall' anno 1763 al 1816 inclusivi era di poll. 27 e lin. 8,75; tale essa risultava, al dire del chiarissimo astronomo abate Cesaris, dalla somma e dal numero delle osservazioni *continuate per anni* 54 due volte al giorno, mattina e sera. Nel 1833 l' altezza media fu di poll. 27. 9. 43 al piano della sua abitazione, elevato di tese 5,21 sull' orto botanico.

Del termometro.

L'altezza media del termometro esposto al nord dedotta da un eguale numero di osservazioni si trovò essere di gradi + 10,2 di Réaumur.

Nel 1833 il medio di tutto l'anno era pel termom. + 9,62.

Venti.

Alle osservazioni meteorologiche, donde sono tratte le altezze antecedenti del barometro e del termometro, si aggiungono le *direzioni del vento* che spira mattina e sera e che costituisce uno dei principali elementi del clima di Milano.

Le direzioni e le forze *menstrue* del vento composto che risultano dalle osservazioni fatte pel corso di 54 anni anteriori al 1817, presentano alcuni rapporti che meritano di essere osservati, e che si riscontrano nella tavola I.ª delle Osservazioni dell'abate Cesaris sul clima della Lombardia.

Nei mesi equidistanti del solstizio di estate le direzioni del vento assai prossimamente si corrispondono paragonando il gennajo col dicembre, il marzo coll'ottobre, l'aprile col settembre. Verso i due solstizj coi quali coincidono a un di presso i punti dell'afelio e del perielio della terra, le direzioni si oppongono quasi diametralmente, e quasi esattamente formano i limiti dell'arco orizzontale che il vento percorre nel decorso dell'anno. Nel solstizio estivo il vento soffia al sud-est a gradi 135, ove rimane stazionario e donde retrocede nei seguenti sei mesi fin verso il punto ovest-nord-ovest a gradi 296. Colà arriva alla stagione del solstizio d'inverno, e non oltrepassa ritornando pei medesimi gradi ed in pari decorso di tempo sino alla prima direzione. Quindi si scorge che il vento composto percorre solo la metà e poco più dell'orizzonte, ossia 200 gradi, dei quali 65 appartengono al quadrante occidentale nord-ovest, e 135

all'emisfero orientale NES. Può avvertirsi ancora che nel marzo e nell' ottobre, quando la terra è alla distanza media dal sole, e la temperatura è prossimamente eguale alla temperatura media dell'anno, la direzione del vento è eguale similmente alla direzione media risultante da tutte le osservazioni dell'anno.

La forza poi del vento composto risulta *del doppio maggiore nel solstizio invernale che nel solstizio estivo, più grande negli equinozj e massima nell' equinozio dell' autunno* (V. tav. I delle Osservazioni sul clima della Lombardia inserite nel tomo XVIII degli Atti della Società Italiana delle Scienze residente in Modena, del sig. abate Angelo Cesaris 1817, da me quì unita a piedi delle presenti Osservazioni meteorologiche, aggiuntavi la continuazione fino a tutto il 1833).

La seconda tavola (tav. II in dette Osservaz.) offre il prospetto meteorologico delle altezze massime, minime, medie del barometro e del termometro, della quantità della pioggia e del numero de' giorni sereni per ciascun mese di ciascun anno cominciando dal 1763 sino al 1817 ed a' piedi di ciascuna pagina trovansi le medesime quantità ragguagliate al rispettivo medio, deducendole dalla somma di tutte, onde di ciascun mese si riconosca l' *indole meteorologica*.

Per far poi il confronto tra le quantità corrispondenti a ciascun anno del periodo si sono stralciati dalla medesima tavola II i numeri che formano la tavola III (cioè le osservazioni sul barometro, sul termometro medie per gli anni dal 1763 al 1817, e la quantità di pioggia in pollici di Parigi per ciascun anno) sulla quale occorrono alcune riflessioni.

Io poi vi ho aggiunte le osservazioni barometriche e termometriche annuali, e quelle della pioggia e neve sciolta dal 1818 al 1833, come vedesi nella quì unita *tavola delle apoplessie* A dell' anno 1750 al 1833.

Primieramente si vede, così l'abate Cesaris, che in questo clima dal 1763 al 1817 (e così anche in seguito) il grado di calore nel termometro di Réaumur esposto all'aria libera e riparato dai raggi del sole si alza sino ai gradi + 27, e si abbassa sino ai gradi — 12 rispetto al punto della congelazione. L'adequato tra tutti i massimi è di + 24,8, tra tutti i minimi — 5,8; il medio annuo desunto da tutti quanti i termini del periodo è + 10,25. Il confronto di questi termini coi termini rispettivamente appartenenti a ciascuno degli anni del periodo fa manifesto non essere abbastanza appoggiata ai fatti la doglianza volgare e l'opinione di alcuni fisici sull'estate perduta e sul freddo aumentato. Noi sentiamo il presente più che il passato, trasportiamo il particolare al generale, e mentre nei nostri inverni i nostri fiumi scorrono liquidi, ci dimentichiamo che un secolo fa furono agghiacciati, e facciamo sistemi sul raffreddamento successivo del globo.

Nel barometro stazionario il mercurio arriva al massimo di 28 pollici e linee 5,2 e discende al minimo di pollici 26 e linee 7,4; onde risulta tra gli estremi la variazione di linee 21,8, alla quale corrisponde nell'atmosfera un' *alterazione equivalente alla pressione di* 280 *tese prossimamente.* L'altezza adequata tra tutte le massime è di pollici 28 e linee 3,07; fra tutte le minime è di pollici 26 e linee 11,66; l'altezza media dedotta dalla somma di tutte le altezze osservate è di pollici 27 e linee 8,75. Che se potesse aversi per indubitata l'esattezza di tutte le osservazioni, sarebbe anche indubitato il fenomeno d'un aumento progressivo nell'altezza media, poichè nel primo diciottennio essa risulta 27. 8,65; nel secondo 27. 8,69 e nel terzo 27. 8,948. Ma verso l'anno 1800 *si cambiò l'osservatore ed il barometro;* e sebbene non si mancasse alle più minute precauzioni, poterono forse insinuarsi circostanze da influire sull'indicata differenza senza

ricorrere alla novità d'una crescente pressione atmosferica: e basti aver indicata la cosa.

L'aumento però che si osserva nella pioggia sembra non potersi mettere in dubbio. La quantità annua e ragguagliata, che si deduce dalla somma delle osservazioni dei primi 27 anni, è di pollici 33 e linee 6; e quella che si deduce dai secondi 27 anni è di pollici 37 e linee 2. Parlando di ciò, si è creduto di assegnarne una ragione nell' *aumentata evaporazione* (1) *per l' aumentata irrigazione e coltura delle nostre campagne.*

---

(1) Umidità maggiore, causa disponente ad accrescere il numero delle apoplessie. Però nella memoria del chiarissimo professore Carlini inserita nella Biblioteca Italiana, t. 52 si dimostra matematicamente non potersi sino al 1828 ammettere un vero aumento progressivo nella pioggia, dietro le osservazioni fatte in Milano.

Numero dei giorni in cui i diversi venti hanno soffiato dall' anno 1763 al 1816 inclusivamente.

MESI.	Settentrionale. Nord. Tramont.	Greco. Nord-est.	Orientale. Est. Levante.	Sciroc-co. Sud-est.	Mezzo-giorno. Sud. Australe.	Libec-cio. Sud-ovest	Occi-dentale. Ovest. Ponente.	Maestro. Nord-ovest	Direzione del vento composto.	Forza del vento composto.
Gennajo	111,0	237,0	159,5	89,5	41,5	226,0	497,5	175,5	295° 23'	322,1
Febbrajo	112,0	227,5	327,0	112,5	44,5	158,5	455,0	162,0	328 2	178,6
Marzo	136,5	255,0	553,5	175,0	49,0	161,5	305,0	142,0	68 51	362,0
Aprile	107,5	244,5	527,0	199,0	67,0	182,5	256,0	147,0	82 12	354,8
Maggio	87,5	220,5	482,5	188,0	78,0	244,0	294,5	126,0	103 18	221,1
Giugno	82,5	180,5	435,0	196,0	77,5	284,0	294,5	126,0	135 12	165,7
Luglio	87,5	201,0	468,0	213,5	88,5	250,0	274,5	121,0	114 15	245,9
Agosto	105,5	225,0	540,5	209,0	90,5	185,5	225,5	108,0	93 56	415,2
Settemb.	126,5	218,0	549,0	191,5	75,0	127,0	217,0	116,5	82 2	453,6
Ottobre	135,0	211,0	511,0	132,0	68,0	174,0	277,0	135,5	69 39	274,9
Novemb.	123,5	223,5	400,5	96,5	57,0	194,5	392,0	147,5	356 42	123,3
Dicemb.	100,5	237,5	261,0	86,5	37,5	221,0	501,0	194,5	296 21	333,6
In anni 54	1315,5	2681,0	5317,5	1888,5	774,0	2408,5	3969,5	1698,0	70 18	1779/20052

Numero dei giorni in cui i diversi venti hanno soffiato dall' anno 1817 al 1833 inclusivamente.

MESI.	Settentrionale.	Greco.	Orientale.	Scirocco.	Mezzogiorno.	Libeccio.	Occidentale.	Maestro.	Direzione del vento composto.	Forza del vento composto.
Gennajo	80,0	59,5	66,5	24,5	49,0	102,5	141,5	62,5	281 19	134,9
Febbrajo	81,5	52,0	81,5	23,0	49,0	82,0	108,5	66,0	290 9	382,7
Marzo	96,0	71,5	118,5	37,5	54,0	74,5	93,0	62,5	5 40	57,7
Aprile	95,0	82,0	88,5	35,5	50,5	64,0	68,0	66,0	8 25	79,7
Maggio	80,5	82,0	110,0	41,5	72,0	90,5	84,5	52,5	39 56	18,2
Giugno	88,5	88,0	108,5	40,0	65,0	74,0	79,5	54,5	28 6	60,8
Luglio	58,5	94,0	135,0	61,5	81,5	74,5	69,5	47,0	102 15	91,6
Agosto	86,0	105,5	134,0	55,5	75,0	63,5	52,0	41,5	75 47	125,4
Settemb.	102,0	95,5	127,5	42,5	67,5	55,5	61,0	47,5	53 57	112,7
Ottobre	90,0	89,0	137,0	39,5	63,5	65,5	86,0	44,0	54 18	79,3
Novemb.	79,5	61,0	82,5	33,5	53,5	79,0	127,0	51,0	290 11	74,2
Dicemb.	68,5	53,0	93,0	34,5	52,5	105,5	142,0	59,0	87 54	103,6
In anni 17	1006,0	933,0	1282,5	469,0	732,5	931,0	1112,5	654,0	5 43	407/7120
In anni 71	2321,5	3614,0	6600,0	2357,5	1506,5	3339,5	5082,9	2352,0	59 38	1983/27173

§ 10.

Popolazione e mortalità totale di Milano antica.

A maggior illustrazione riferisco alcune notizie sulla popolazione e sulla mortalità totale di Milano *antica*; il che può servire d'utile confronto cogli anni presenti; non essendo però concordi le asserzioni degli storici, ne avviene che non puossi avere intiera fede intorno a quanto si asserisce prima dell'anno 1750.

Bonvicino, che nel 1288 fece la descrizione della città e del contado di Milano, dice che gli abitanti di Milano fra maschi e femmine erano 200,000, ma il Giulini (Memoria sulla storia di Milano, parte VIII, pag. 394) riporta che lo storico Tristano Calco, soli sette anni dopo, cioè nel 1295, fa ammontare la popolazione tutt'al più a 150,000 abitanti, il qual numero in una città continuamente oppressa in allora da guerre interne ed esterne parve al Giulini suddetto assai considerabile.

Nel 1587 e nel 1588, dice il Moriggia, nella Storia delle antichità di Milano, che in quei due anni morirono nella città n.° 11,809 persone, senza quei degli spedali, i frati, le monache, che non si notificavano all'ufficio di sanità; e la mortalità di quei due anni era l'ordinaria per que' tempi.

Nel 1590 lo stesso Moriggia, a pag. 268 della suddetta storia, dice che v'erano 246,000 anime, e secondo altri, annoverando i regolari e gli ospitali, eranvi in Milano n.° 260,000 anime.

Quest'ultima cifra non sembra però in una giusta proporzione col n.° 3867 morti nella città e corpi santi nel detto anno, esclusi gli spedali. Questi in allora erano non meno di otto, cioè lo *Spedale maggiore*, e da questo dipendenti

altri sette, che erano *S. Ambrogio*, *S. Vincenzo*, *S. Jobbe*, *S. Simpliciano*, *S. Dionigi*, *S. Lazzaro*, *S. Celso*; non che altri due di ricovero, cioè l'ospitale di *Madonna Buona e di S. Caterina*.

Nel 1636 il conte Carli, nella Storia del censimento § 33, dice che si durerà fatica a far arrivare la popolazione in Milano a n.° 60,000 abitanti, il cui numero de' morti ho trovato essere pel detto anno 1977, nè ciò è improbabile stante la grave peste a cui soggiacque questa città nel 1630. In fatti nella Storia milanese del Verri continuata dal B. Pietro Custodi, tom. 4, pag. 172, così parlasi della peste del 1630: « A compiere l'orrenda scena basterà che si sappia avere » quella pestilenza mietuto 140,000 *vite di cittadini milanesi*, » secondo il più moderato calcolo che desunse il Ripamonti » dalle tabelle del tribunale di sanità, mentre il Somaglia » l'accresce d'altri 40,000: la città non fu del tutto sana » che circa due anni dopo, cioè nel 1632. »

Nel 1666 il conte Galeazzo Gualdo, che fece una estesa descrizione della Lombardia, a pag. 119 indica la popolazione di Milano per 140,000 abitanti, ed il numero de' morti in detto anno l'ho trovato di 4234.

Il Senato di Milano in una sua *consulta del giorno 15 marzo* 1668 al Governo ragguagliava come Milano era stata gloriosa negli andati tempi non meno di nobiltà, di mercimonio e d'opulenza, che di 300,000 abitanti, occupandosene da 60,000 *nel solo lanificio*, allora esercito per altrui mano anche dai nobili, trattenendosi altra gran parte in varj lavori, massime d'oro, d'argento e seta. La grandissima diminuzione del personale attribuivasi ai disastri delle guerre, delle pestilenze, dei carichi eccessivi, delle gabelle accresciute, e specialmente all'essere perito il mercimonio ed il traffico, in cui consiste il maggior sostentamento dei popoli, e il nerbo del principato; dai mentovati avvenimenti essendosi

scemato il personale, si mutò pure il sistema di opificio, ecc.; ed i cittadini e gli artefici passarono in altri dominj colle loro arti.

Nel 1688 dallo stato della Curia arcivescovile rimesso al Tribunale di provvisione, compresi i frati, le monache, ecc., la popolazione di Milano era 125,829, e ne trovai nel detto anno morti 2839.

Nel 1714 da altro stato della stessa Curia, compresi i frati, le monache, ecc., la popolazione di Milano si faceva ascendere appena a 103,082 abitanti; e pel detto anno ho trovato morti 2598.

Nel 1715 dai registri ecclesiastici dell'Arcivescovato consta la popolazione di Milano d'anime n.° 110,595; e nel detto anno rilevai morti 2815.

Nel 1747 da una tabella annessa ad una consulta del Magistrato straordinario la popolazione trovasi di 109,872; e in detto anno sono morti 3709 individui.

Nel 1750 dalla tabella del censo del conte Carli rilevasi di popolazione 110,118, e per detto anno trovansi morti 2023. Si noti poi che le anzidette cifre dei morti sono della sola città e corpi santi, e *mancano quelle dei morti nello Spedale maggiore.*

Pochissime notizie ho potuto raccogliere sui *morti nell'Ospitale maggiore* ne' secoli scorsi; eccone alcune:

Nel 1699 morirono uomini n.° 1004, donne n.° 762.
Nel 1700 . . . . » 992, » 757.
Nel 1705 . . . . » 1044, » 735.

Le osservazioni per *gli anni seguenti al* 1750 trovansi da me raccolte nelle *tabelle annuali per le apoplessie*, e nella *tavola statistica generale* A, che quì vengono unite.

§ 11.

Relazioni tra la popolazione, i nati, i morti, i matrimonj, ecc. della recente Milano.

Restami a dire su la *proporzione fra i nati, i morti, ecc. e la popolazione* negli anni a noi più vicini, nei quali parmi non esservi luogo a dubbj, specialmente dopo il 1770, epoca in cui ebbero cominciamento le tavole statistiche della popolazione di tutto lo stato di Milano, ed in cui facendo le sue giuste osservazioni sulla tabella generale della popolazione dello stato di Milano del 1770, così gravemente scriveva il *celebre ministro Kaunitz:* « *Le tabelle della popola-* » *zione non si sono ordinate da S. M. per oggetto di pura* » *curiosità, ma perchè il tribunale avesse degli elementi per* » *dirigere con accuratezza ed accerto le proprie operazioni.* » In questi tre anni però sono state sterili le consulte del » Consiglio su quest' argomento, nè mi consta che sia stata » presentata al Governo alcuna utile riflessione delle molte » che con facilità si possono dedurre dalle tavole medesime » (la cui disposizione è assai bella), benchè io ne abbia » replicato ogni anno l' impulso. Spero che si vorrà meco ri- » conoscere la necessità di far sospendere la *stampa della ta-* » *bella del* 1770 finchè sieno appurati i rilievi da me fatti, ecc. » Ciò potrà servir di regola per la tabella del 1772. » Dopo quest' epoca andò perfezionandosi la statistica dello stato. La seguente tavola ci somministra utili cognizioni non solo sulla città e campagna di Milano nel 1790, ma anche delle altre città e provincie a noi vicine; il che serve a convalidare ognor più i calcoli sulla popolazione milanese e per istituire *confronti tra lo scorso secolo e l' attuale.*

Risultati sulla popolazione dello stato di Milano del 1790.

	Proporzione fra il numero dei *nati* e la *popolazione*.	Proporzione fra il numero dei *morti* e la *popolazione*.
Milano, città	1:24 $\frac{1}{2}$	. . . 1:28 $\frac{2}{3}$
Campagna di Milano	. . . . 1:24	. . . . . . 1:25 $\frac{3}{13}$
Como, città	1:24	. . . 1:29 $\frac{1}{2}$
Campagna di Como	. . . 1:25 $\frac{3}{8}$	. . . . . . 1:33 $\frac{3}{5}$
Lodi, città	1:19	. . . 1:19 $\frac{3}{4}$
Campagna di Lodi.	. . . 1:21 $\frac{2}{7}$	. . . . . . 1:21 $\frac{2}{3}$
Pavia, città.	1:35	. . . 1:25 $\frac{1}{2}$
Campagna di Pavia	. . . 1:22 .	. . . . . . 1:25 $\frac{1}{2}$
Cremona, città	1:26 $\frac{5}{8}$	. . . 1:19
Camp. di Cremona .	. . . 1:22 $\frac{1}{15}$	. . . . . . 1:17 $\frac{3}{4}$
Mantova, città	1:31	. . . 1:22 $\frac{3}{4}$
Camp. di Mantova .	. . . 1:20 $\frac{1}{21}$	. . . . . . 1:22 $\frac{3}{4}$
Casal Maggiore	1:27 $\frac{2}{3}$	. . . 1:20 $\frac{1}{2}$
Camp. di Casal Magg.	. . . 1:27 $\frac{2}{3}$	. . . . . . 1:23 $\frac{1}{6}$
Varese, città	. . . 1:24 $\frac{4}{5}$	. . . . . . 1:30 $\frac{1}{5}$

Sommando tutt' i morti nelle città suddette e paragonandoli insieme col numero degli abitanti nelle stesse città, si trova che la

mortalità totale delle città è 1 : 25 $\frac{7}{8}$.

Facendo la stessa somma di tutt' i morti nelle campagne suddette, e paragonandoli insieme col numero degli abitanti in esse campagne, si trova la

mortalità totale della campagna essere 1 : 24.

Riguardo alla *mortalità suddetta maggiore della campagna* che nella città (mentre dovrebb' essere l' opposto secondo i calcoli politici) è probabilmente da ascriversi prima di tutto a cause locali dipendenti particolarmente da maggiore

umidità, in secondo luogo al costume che si ha nelle città di mandare i proprj bambini ad allattare presso le donne di campagna; ognun vede che *molti bambini della città muojono a balia*, e perciò *essi accrescono sensibilmente la mortalità della campagna e diminuiscono quella delle città*. Aggiungasi che, ad accrescere la mortalità della campagna, vi contribuisce anche il gran numero degli *esposti* di S. Caterina che sono mandati presso i nostri contadini.

Bambini esposti.

Nella tavola *A* vedesi come sia aumentato e quanto grande sia annualmente il numero degli *esposti*. Essi crescono a dismisura negli anni di carestia, per cui nel 1817 sono giunti al numero di 3082; il quale straordinario aumento, benchè nel detto anno cominciasse a decrescere il prezzo del frumento in confronto del 1816, deve attribuirsi all'essere state nei due anni antecedenti ridotte molte famiglie all'estremo della miseria.

Pressochè tutti gli esposti mantengonsi alla campagna, ove vengono mandati mentre sono ancora nelle fasce per esservi allattati, ed ove rimangono per lo più anche quando sono cresciuti nell'età. Nel 1833 furono dati a nutrire nella campagna 1934 *bambini da latte*, e 990 *fanciulli da pane*; e di 6892 esposti che vivevano al finire del detto anno, 6546 si trovavano presso i contadini e 346 esistevano nella pia Casa di S. Caterina (1).

(1) Il movimento degli esposti nel 1833 è il seguente. Al principiare dell'anno esistevano nell'Ospizio di S. Caterina 338 individui, cioè 84 bambini da latte e 254 fanciulli da pane, e alla campagna si trovavano 6423 esposti. Totale 6761. Pervennero nell'Ospizio durante l'anno 2833 bambini e 297 fanciulli da pane. Totale, compresi

La mortalità relativa del contado fu di 11 circa per cento e quella dell' Ospizio di 24 per cento.

Da quì emerge la necessità d'avere alcuni *calcolatori politici in sito*, non semplici compilatori di tabelle, i quali d'altronde sono anch'essi necessarj. Il calcolatore politico ha da avere viste grandi ed una cognizione fisica e politica di tutti gli altri stati, ma principalmente una più profonda, minuta e particolarizzata del proprio paese, perchè nei calcoli d'ogni specie appartenenti all'aritmetica politica nulla devesi trascurare, ancorchè si trattasse delle più piccole circostanze, dietro le quali potrà aggiustatamente rilevare le vere cause della prosperità o della rovina dello stato.

Inevitabili errori, in onta alla massima diligenza, possono pure accadere nella *numerazione del popolo*, specialmente nelle note degl'individui, per la facilità di duplicarli nell'eventuale dimora in più d'una parrocchia, ecc. Così per esempio *uno nato* in Milano può esser notato due volte sui registri, cioè *la prima volta* allorchè vien portato alla chiesa ond'esser battezzato, e la *seconda* allorchè *senza indizj di sorta* venisse *esposto nel torno di S. Caterina*; il che potrebbe altresì far credere essere straordinaria la fecondità delle donne milanesi. Anzi, a questo proposito, è d'uopo avvertire che, tra gli *esposti nel torno di S. Caterina*, havvi un numero grandissimo di bambini, i quali non sono della città di Milano, ma bensì delle *varie provincie lombarde*, e qualcuno dei confinanti *Svizzeri*, *Piemontesi*, ecc.

---

i 6423 esistenti alla campagna al cominciare dell'anno, 9553. Di questi 279 hanno cessato di essere a carico del Luogo Pio o per avere compiti i 15 anni o per altre cagioni, 932 sono stati consegnati ai proprj genitori, 705 sono morti nella pia Casa e 745 sono passati all'altra vita in campagna. Al finire dell'anno esistevano nella pia Casa 114 poppanti e 232 fanciulli da pane, e 6546 esposti, come fu detto di sopra, vivevano alla campagna; totale 6892.

Pel 1833 calcolasi come cosa probabile che più della metà degli esposti, cioè che n.° 1500 *circa sieno figli legittimi*, parte *palesemente* con ricapiti regolari, e parte *clandestinamente pel solo allattamento;* ed egli è certo che tra questi ultimi molti di quelli spettanti alla città sono notati due volte tra i *nati* per la ragione suespressa. Così talora accade di vedere un *individuo segnato tra i morti dello spedale*, essendo ivi di fatto passato all'altra vita, e poscia *vederlo notato tra i morti della parrocchia* sotto cui abitava; quindi per questi errori viene ad accrescersi qualche volta il numero sì dei vivi che dei morti.

Risultati sulla popolazione dell' ex-regno d' Italia.

	Tra i *nati* e *popolaz.*	*Morti* e *popolaz.*	*Matrimonj* e *popolazione.*	*Nati* e *morti.*	*Matrimonj* e *nati.*
1810	1 a 25	1 a 30	1 a 105	20 a 17	1 a 4
1811	1 a 24 1/3	1 a 26 3/5	1 a 120 2/5	20 a 18 3/10	1 a 4 9/10
1812	1 a 25 2/5	1 a 25 1/5	1 a 114 7/10	20 a 20 1/5	1 a 4 1/2

Risultati sulla popolazione del regno Lombardo.

Nelle provincie di *Milano*, *Brescia*, *Cremona*, *Mantova*, *Bergamo*, *Como*, *Pavia*, *Lodi*, *Sondrio*, la popolazione delle quali nel 1822 fu di abitanti 2,221,262, si ebbero le seguenti proporzioni.

	1822	1823
Tra i *nati* . . . . } e la popolazione	1 a 23	1 a 25
Tra i *morti* . . . . . . } e la popolazione	1 a 28	1 a 31
Tra i *matrimonj* . . . } e la popolazione	1 a 133	1 a 139
Tra i *nati* e *matrimonj*	10 a 58	10 a 56
Tra i *matrimonj* del 1822 e i *nati* del 1823	. . . . . .	10 a 54

I movimenti annuali delle popolazioni che pubblicano i Governi riescono utilissimi quando sieno *accompagnati dai movimenti mensuali*, giacchè in lungo corso d'anni pongono in evidenza l'azione degli elementi topografici.

È però da notarsi che le straordinarie vicende politiche, militari e commerciali dal 1789 *in poi* devono avere alterato lo *stato fisico e morale* delle popolazioni d'Europa, giacchè ogni passaggio rapido è sempre pernicioso alla salute ed alla ragione; così opino con un sommo filosofo de' nostri tempi.

Tra le cause morali, dice il Gioja, che altamente influiscono sui vizj e sulle virtù sociali, non che, a mio parere, sul numero delle malattie più o meno violente, quali sono l'apoplessia, i vizj precordiali, gli aneurismi, le encefaliti, le epatiti, ecc., fa d'uopo annoverare l'azione dei Governi; secondo che questi rendono o negano pronta giustizia, troncano il corso agli odj privati, o ne multiplicano le funeste conseguenze, ecc., e fa pur d'uopo aggiungervi il numero ora maggiore, ora minore delle fazioni e delle disgrazie commerciali che agitano violentemente da alcuni anni la massima parte delle nazioni.

Nelle stesse provincie di *Milano*, *Brescia*, *Cremona*, *Mantova*, *Bergamo*, *Como*, *Pavia*, *Lodi* e *Crema*, *Sondrio*, la popolazione delle quali nel 1831 era n.° 2,393,424, nel 1832 n.° 2,403,429, nel 1833 n.° 2,416,567, si ebbero le seguenti proporzioni.

	1831	1832	1833
Tra i *nati*. . e la pop.	1 a 24,09	1 a 25,59	1 a 25,01
Tra i *morti*. e la pop.	1 a 30,25	1 a 27,70	1 a 28,12
Tra i *matrim*. e la pop.	1 a 113,23	1 a 109,28	1 a 121,93
Tra i *nati* e *matrimonj*	1 a 5	1 a 4	1 a 5
Tra i *morti* e i *nati* . .	100 a 124	100 a 105	100 a 109

Negli anni 1831, 1832, 1833 la *sola città di Milano*, *esclusi i Corpi Santi*, somministrava le seguenti proporzioni.

		1831	1832	1833
Tra i *nati*. .	e la popolaz. mobile	1 a 25	1 a 26 54/100	1 a 25 26/100
Tra i *morti* (1)		1 a 30	1 a 29 94/100	1 a 28 02/100
Tra i *matrim.*		1 a 142 (2)	1 a 149 55/100	1 a 142 37/100
Tra i *nati* e i *matrimonj*		1 a 6	1 a 5 63/100	1 a 5 64/100
Tra i *morti* e i *nati* .		1 a 1 20/100	1 a 1 13/100	1 a 1 11/100

Num. dei morti per la sola città di Milano secondo la loro età.

Dalla nascita	1831			1832			1833		
	Mas.	Fem.	Tot.	Mas.	Fem.	Tot.	Mas.	Fem.	Tot.
ad 1 anno . . n.°	811	595	1406	697	619	1316	926	666	1592
Da 1 anno ai 4 »	215	232	447	225	200	425	255	206	461
4 ai 20 »	273	299	572	309	310	619	298	336	634
20 ai 40 »	308	345	653	341	430	771	350	439	789
40 ai 65 »	503	460	963	519	508	1027	560	544	1104
65 in avanti »	455	406	861	459	396	855	398	396	794
	2565	2337	4902	2550	2463	5013	2787	2587	5374

(1) Si noti che nel numero de' morti sono compresi anche i *nati morti*, per cui, se questi si escludessero dal calcolo, si avrebbe un risultato più favorevole alla popolazione, cioè 1 a 31 circa.

Nel 1771 un sapiente ministro scriveva: « Secondo tutt' i calcoli » politici formati in diverse parti dell' Europa colla maggior possibile » esattezza, la mortalità nelle città risulta maggiore che nella campagna, » e nelle città più popolate e grandi è maggiore ancora che nelle più » piccole e meno popolate. Nella campagna ove l' aria è più pura, più » sana di 38 *anime* si calcola che ne *muoja una per anno*. Nelle piccole » città che *una morte* vi sia su 34 *anime viventi*, e finalmente che nelle » *città grandi e popolate le morti* sieno alle anime viventi *come* 1 *a* 28. »

(2) Nel 1768 si contava nella città di Milano matrimonio 1 a 131 1/7.
Nel 1770 1 a 139.

Il rapporto perciò dei matrimonj alla popolazione di 1 a 142 a 149 assai sfavorevole dà indizio o *di eccessivo lusso*, o *di reale miseria*, o *di corruzione crescente* nei costumi della popolazione.

E si noti che ora non vi sono più i così detti *cadetti di famiglia*, per cui vi è maggior possibilità a sopportare i pesi del matrimonio; quindi, in confronto dei tempi andati, il numero dei matrimonj dovrebbe accrescersi, mentre in vece si è diminuito.

Ossèrvando attentamente queste cifre, scorgesi poca differenza nella *mortalità totale degl'individui della nostra popolazione* confrontando coi risultati del 1790 (1) e vedesi come più d'un terzo della popolazione muore dopo i 40 anni; prova che quivi gli abitanti giungono in buon numero alla vecchiaja; esclusi quegli anni in cui vi furono guerre, epidemie o carestie. *Non è però del pari regolare la proporzione annuale ordinaria delle apoplessie*, nè sta sempre in ragione della mortalità totale (Vedi la gran tavola *A* dal 1750 al 1833).

In fine, a compimento delle generali nozioni statistiche della città di Milano, aggiungo alcune tavole nelle quali riconoscesi l'ordine numerico, ecc., secondo cui si ebbero i matrimonj, i nati e i morti nei singoli mesi degli anni nelle medesime indicati.

Nel considerare questi movimenti mensuali dei nati e dei matrimonj si faccia riflesso ai tempi dell'*avvento*, del *carnevale*, della *quaresima*, della *pasqua*, non che alla *primavera*, *estate*, *autunno* ed *inverno*, epoche le quali fanno talora crescere, talora diminuire le concezioni ed i legami nuziali.

---

(1) Più favorevoli alla popolazione erano i risultamenti degli anni 1768, 1769, 1770, giacchè se fossero esatti darebbero morto 1 a 45 abitanti. Un giornale francese di medicina (genn. 1834), artic. *Statistica*, difendendo la poca mortalità di Parigi in confronto dell'altre città capitali ne dice: a *Vienna muore* . . . . 1 su 20
a *Edimburgo* . . . . 1 su 21
a *Dublino e Amsterdam* . . . . 1 su 22
a *Roma* . . . . 1 su 23
a *Berlino* . . . . 1 su 26
a *Londra* . . . . 1 su 35
a *Pietroburgo* . . . . 1 su 28
a *Parigi* contando solo i *morti nella propria casa* 1 su 42
e agggiungendovi i *morti negli spedali* . . . . . 1 su 34

Riguardo poi alle *nascite*, esso nota come nel 1.° semestre del 1833 in Parigi vi furono 13683 nati, dei quali n.° 4715, cioè più di un terzo, erano figli illegittimi; risultato poco o nulla soddisfacente per la morale pubblica.

Prospetto mensuale dei matrimonj della città di Milano (esclusi i Corpi Santi) nei sottonotati anni.

MESI.	ANNI.					Totale dei 5 anni.	ANNOTAZIONI.
	1825	1826	1831	1832	1833		
Gennajo . .	138	147	155	108	123	671	*Carnovale*, tempo delle danze e d'allegrie domestiche, favorevole per le nozze.
Febbrajo . .	177	123	206	167	225	898	
Marzo . . .	15	20	6	99	16	156	*Quaresima*, tempo fra i cattolici proibito alle nozze.
Aprile . . .	88	136	116	44	102	486	*Dopo Pasqua* succedono molte nozze differite per la quaresima.
Maggio . . .	92	100	147	102	107	548	
Giugno . . .	64	49	52	80	70	315	La stagione estiva non è favorevole alle nozze.
Luglio . . .	70	53	50	46	41	260	
Agosto . . .	93	61	56	40	55	305	
Settembre .	89	105	84	89	120	487	*Fatto* il *raccolto*, tempo delle vacanze autunn.
Ottobre . .	145	142	138	137	129	691	*Dopo il S. Michele*, ossia dopo la nuova locazione delle case, avviene nuova formazione di famiglie.
Novembre .	69	77	60	63	92	361	*Vicino l'avvento.*
Dicembre .	44	34	31	28	38	175	*Avvento*, tempo proibito alle nozze.
	1084	1047	1101	1003	1118	5353	

Distinzione dei matrimonj successi nei singoli mesi dell' anno 1833.

MESI.	STATO.			ETÀ. Maschi.						ETÀ. Femmine.						
	Ambo nubili.	Ambo vedovi.	Misti.	Fino ai 24 anni.	Dai 24 ai 30.	Dai 30 ai 40.	Dai 40 ai 50.	Dai 50 ai 60.	Dai 60 in sù.	Fino ai 20 anni.	Dai 20 ai 24.	Dai 24 ai 30.	Dai 30 ai 40.	Dai 40 ai 50.	Dai 50 in sù.	Totale del 1833.
Gennajo .	101	1	21	29	53	26	7	3	5	30	41	37	12	3	—	123
Febbrajo	184	5	36	69	89	47	14	3	3	72	72	52	21	3	5	225
Marzo . .	9	1	6	2	5	5	3	1	—	5	3	1	4	2	1	16
Aprile . .	72	3	27	31	30	26	5	7	3	25	34	24	11	4	4	102
Maggio. .	81	4	22	14	51	25	10	5	2	20	29	30	22	2	4	107
Giugno .	40	6	24	10	21	23	9	2	5	8	24	14	16	7	1	70
Luglio . .	24	1	16	7	12	11	5	1	5	7	13	9	7	4	1	41
Agosto. .	36	10	9	9	19	12	4	4	7	8	11	20	10	3	3	55
Settembre	83	9	28	25	47	34	5	4	5	27	38	35	14	3	3	120
Ottobre .	99	9	21	29	49	36	9	3	3	25	43	40	15	5	1	129
Novembre	66	8	18	18	33	26	8	4	3	18	20	33	15	3	3	92
Dicembre	17	6	15	5	11	11	5	4	2	3	10	13	3	4	5	38
	812	63	243	248	420	282	84	41	43	248	338	308	150	43	31	1118
	1118															

Prospetto mensuale delle nascite della città di Milano (esclusi i Corpi Santi).

MESI.	ANNI. 1825	1826	1831	1832	1833	Totale dei 5 anni.	MESE del concepimento.
Gennajo .	525	575	506	482	568	2656	Contando i nove mesi della gravidanza, le *concezioni* corrispondono al mese di *Maggio*.
Febbrajo	452	474	517	484	481	2408	Le concez. al *Giugno*.
Marzo . .	474	496	497	521	561	2549	» *Luglio*.
Aprile . .	490	442	436	466	480	2314	» *Agosto*.
Maggio. .	414	480	478	478	495	2345	» *Settembre*.
Giugno .	402	499	508	423	470	2302	» *Ottobre*.
Luglio . .	510	530	535	502	475	2552	» *Novembre*.
Agosto . .	475	464	521	531	516	2507	» *Dicembre*.
Settembre	496	483	549	479	506	2513	» *Gennajo*.
Ottobre .	489	432	426	460	381	2188	» *Febbr*. (*)
Novembre	510	463	595	533	578	2679	» *Marzo*. (**)
Dicembre	478	475	511	562	587	2613	» *Aprile*.
	5715	5813	6079	5921	6098	29626	
Nati morti	166	167	185	167	175		

(*) *Mese il meno fecondo*, o almeno *la frequenza delle danze carnevalesche* che succede in questo mese fa spesso *abortire*, *e dispone all'aborto* nei mesi seguenti; quindi assai minore debb'essere il numero delle *nascite a termine* corrispondenti alle concezioni successe nel febbrajo, benchè in questo mese v'è il maggior numero dei matrimonj.

(**) *Mese il più fecondo*. Nel mese di *marzo* tra i cattolici *havvi il minor numero dei matrimonj*, pure *vi corrisponde il numero massimo delle concezioni*. Questo ha luogo per più motivi, sia perchè la grande natura in primavera (veggansi anche le concezioni dei mesi d'aprile e di maggio) riprende tutto il suo vigore, sia perchè le donne, passati i tripudj del carnevale, menano una vita tranquilla durante la quaresima; ed è certo che la pace domestica ed il quieto ritiro sono favorevoli all'unione dei sessi per la fecondazione. Quest'ultima osservazione vale anche per le concezioni del novembre e del dicembre.

Distinzione dei nati

nei singoli mesi dell' anno 1826.

MESI.	NATI			Nati morti.	Totale.
	in città.	in S. Caterina.	esposti.		
Gennajo	449	13	94	19	575
Febbrajo	360	19	79	16	474
Marzo	388	16	74	18	496
Aprile	343	23	69	7	442
Maggio	378	19	70	13	480
Giugno	380	25	75	19	499
Luglio	435	22	64	9	530
Agosto	370	21	54	19	464
Settembre	398	10	65	10	483
Ottobre	354	16	56	6	432
Novembre	369	13	68	13	463
Dicembre	368	20	69	18	475
	4592	217	837	167	5813

Prospetto mensuale dei morti nella città e corpi santi di Milano negli anni

MESI.	1774.			1790.			1805.			1831.			1832.			1833.			Totale dei 6 anni.
	Nelle parrocc. della città, dei C. S., L. P. Trivulsi, Fatebenefrat.	Spedale maggiore, S. Caterina, Senavra.	Totale.	Par.	Spe.	Totale.	Par.	Spe.	Totale.	Par.	Spe.	Totale.	Par.	Spe.	Totale.	Par.	Spe.	Totale.	
Gennajo	286	278	564	342	303	645	339	301	640	390	392	782	382	355	737	427	362	789	(*b*)4157
Febbrajo	247	302	549	259	230	489	288	305	593	340	311	651	352	290	642	325	241	566	3490
Marzo .	244	294	538	272	228	500	316	283	599	381	268	649	338	280	618	379	303	682	(*c*)3586
Aprile .	205	259	464	256	306	562	312	277	589	287	289	576	351	245	596	344	241	585	3372
Maggio.	204	213	417	194	221	415	238	287	525	266	201	467	319	242	561	359	263	622	3007
Giugno.	192	236	428	190	216	406	242	296	538	275	243	518	265	234	499	303	270	573	2962
Luglio .	238	208	446	197	247	444	223	321	544	315	268	583	309	256	565	404	311	715	3297
Agosto .	268	266	534	235	282	517	279	320	599	301	253	554	320	261	58[illegible]	301	292	593	3378
Settemb.	293	289	582	251	303	554	263	263	526	357	313	670	321	289	610	322	281	603	(*c*)3545
Ottobre.	255	295	550	206	255	461	230	315	545	294	301	595	347	327	674	272	290	562	3387
Novemb.	234	287	521	198	264	462	273	322	595	280	290	570	317	299	616	352	271	623	3387
Dicemb.	330	382	712	276	311	587	367	385	752	347	375	722	398	312	710	426	371	797	(*b*)4280
	2996	3309	6305	2876 (*a*)	3166	6042	3370	3675	7045	3833	3504	7337	4019	3390	7409	4214	3496	7710	41848

(*a*) Morti in ciascun circondario interno della città. . . . . . .

Porta Orientale	N.°	661
» Romana.	»	293
» Ticinese.	»	460
» Vercellina	»	180
» Comasina.	»	453
» Nuova.	»	282
Spedale de' Fatebenefratelli	»	83
		2412
Nei Corpi Santi, ossia circondario esterno della città	»	464
	N.°	2876

(*b*) Nei mesi di *dicembre e gennajo* (stagione invernale) in generale tra noi havvi il maggior numero di malati per affezioni infiammatorie, perciò maggiore è la mortalità.

(*c*) Al *marzo* vi corrisponde il principio della primavera, ed al *settembre* l'autunno, quindi al mutarsi delle stagioni cresce il novero dei malati, la cui mortalità comprende specialmente la massima parte dei cronici.

Tavola indicante le proporzioni tra la popolazione e il numero dei matrimonj, dei nati e degli esposti, prese su due periodi di 19 *anni, cioè dal* 1774 *al* 1792 *e dal* 1815 *al* 1833 *inclusivi.*

	NUMERO MEDIO.				Relazione tra			
	Popolazione di Milano e dei di lei Corpi Santi.	Numero dei matrimonj.	Numero dei nati.	Numero degli esposti. (a)	la popolazione ed i matrimonj.	la popolazione ed i nati.	la popolazione e gli esposti.	i nati e gli esposti.
Dal 1774 al 1792	133976	984	4972	976	1: 136,1	1 : 26,9	1 : 137,2	1 : 5,09
Dal 1815 al 1833	168200	1211	6227	2321	1 : 138,8	1 : 27,0	1 : 72,4	1 : 2,78

(*a*) Gli esposti non sono già tutti illegittimi, ma vengono compresi sotto questo nome anche i bambini ricoverati nella pia casa di S. Caterina alla ruota per cagione del solo allattamento. Inoltre deesi por mente che gli esposti non provengono tutti dalla sola città di Milano e dai di lei Corpi Santi, ma anche dalle provincie circonvicine, e alcuni eziandio dall' estero.

§ 12.

Morti per apoplessia nella città e nei corpi santi di Milano dal 1750 *al* 1833.

Ciò premesso ad illustrazione della statistica in generale pei più necessarj confronti, vengo a dire precisamente sulle *apoplessie* che occorsero *nella popolazione della città di Milano e nel suo circondario esterno* ossia ne' suoi *Corpi Santi* dall' anno 1750, punto oltre il quale non mi fu possibile di trovar ricapiti di sorta, nè stampati, nè manoscritti, sino al 1833 inclusivi; il quale lavoro verrà da me proseguito d' anno in anno se potrò arguire che bene accette riescano le presenti mie fatiche.

Dal 1750 a tutto il 1773 non ho potutó trovare *per ogni anno che la cifra totale dei morti per apoplessia maschi e femmine* (tav. *A*) in un volume manoscritto intitolato *Tabelle dei morti dall' anno 1750 a tutto il 1773 nelle parrocchie della città di Milano e de' suoi contorni, e nello Spedale maggiore, estratte dai registri del Magistrato di sanità in data* 16 *aprile* 1774 *e segnate da Giovanni Grassini, Regio Cancelliere generale del Magistrato della Sanità dello Stato di Milano e Segretario di S. M. I. R. ecc.*

Da questo autografo rilevasi come nel periodo suddetto di 24 anni cadessero nella città e circondario esterno di Milano

Apopletici	Fanciulli . . .	n.°	27
	Adulti	»	740
	Adulte	»	532
			1299

È però da notare che *mancano gli apopletici dello Spedale maggiore*, non essendosi in quel corso d' anni usato di esporre mali ed età degl' individui morti nel detto spèdale, come fassi al presente, ma *la sola divisione di maschi e di femmine*.

Volendosi quindi da me supplire in certo qual modo a tale mancanza, dietro le opportune osservazioni, *assegno per ciascuno dei suddetti anni dal 1750 al 1773* il n.° 45 *come cifra probabile dei morti d'apoplessia* nello Spedale maggiore di Milano, per cui nei detti 24 anni gli apopletici verrebbero a sommare *in totale n.°* 2379 all'incirca.

E perchè non abbiasi a sospettare che le apoplessie venissero in questo periodo d'anni notate forse sotto il nome di qualche altra malattia, trascrivo anche la cifra totale degli *aneurismi*, delle *sincopi* e delle *epilessie*, dichiarando *che nelle dette note non ho trovato indicato verun altro nome di malattia col quale possa essere stata per avventura confusa l'apoplessia;* che anzi nel n.° 1299 apoplessie, ecc. sonvi comprese, come ognun vede nella sottoposta tavoletta, alcune altre morti subitanee, il che in tale periodo farebbe piuttosto diminuire il numero reale delle apoplessie.

	Dall'anno 1750 a tutto il 1773.			
	Fanciulli.	Adulti.	Adulte.	Totale.
Aneurisma	1	14	50	65
Sincope	—	58	40	98
Epilessia	13549	68	71	13688
Apoplessie ed altre morti subitanee prodotte da varie interne cagioni (per la sola città e corpi santi di Milano senza l'ospitale)	27	740	532	1299

Dal 1774 al 1833 esistendo le *note ebdomadarie stampate* (toltine gli anni 1809 e 1810 per mancare molte di esse note ebdomadarie, ed il 1811 per non esservene), ho potuto raccogliere non solo *anno per anno, ma mese per mese, settimana per settimana* (e se si vuole giorno per giorno) gli *apopletici maschi e femmine, la loro età*, e dall'anno 1817 in avanti anche *la loro professione*, non essendosi prima di quest'anno mai notata.

Ho continuato a tener conto del *numero delle sincopi* perchè tengo per fermo che nei passati anni alcuni medici, forse per moda, segnassero la parola sincope qual sinonimo d'apoplessia. Il che, fattavi la dovuta considerazione, serve ad accrescere anzichè a diminuire il numero delle apoplessie, che tra *maschi e femmine* dal 1774 a tutto il 1833 (1) ascendono al n.° 10432; *sul qual numero*, siccome ben conosciuto anche per le suannunziate notizie di divisione mensuale, settimanale, loro età, professione, ecc., *poggiano i più severi e scrupolosi calcoli* che per me qui si adducono.

Trovasi pure nella tavola *A* registrato il numero dei morti per *aneurisma* e per *vizj precordiali*, i quali veggonsi distinti in maschi e femmine nelle *tavole statistiche annuali* in cui havvi inserito altresì per gli anni 1831, 1832 e 1833 il numero dei morti per *epilessia*, *eclamsia*, *convulsioni*, *ecc.*

Non ho poi preso nota dei morti per *asfissia* perchè ho potuto conoscere che sotto tale vocabolo vengono indicate generalmente le morti *accidentali*, come sono quelle per *annegamento*, pei *vapori del carbone*, i *neonati morti per parto difficile*, ecc.

Questo genere di morti sarà da me tenuto a calcolo nella statistica degli anni venturi.

---

(1) Dal suddetto calcolo sono esclusi i tre anni soprindicati 1809, 1810 e 1811, la cui cifra media d'apoplessie sarebbe il n.° 183 per cadaun anno, e che uniti al 10432 sommano n.° 10981; s'aggiunga il n.° 2379, e si avrà in tutto n.° 13360 morti d'apoplessia dall'anno 1750 al 1833 (senza le *sincopi*, i *ricevuti morti ed agonizzanti* nello spedale, ecc., le quali cose tutte, piuttostochè a diminuire, servono ad accrescere il numero totale delle apoplessie nel suddetto periodo d'anni, cioè dal 1774 al 1833 inclusive).

§ 13.

Costituzione dell' atmosfera.

I.° *Quesito.* Quanta efficacia abbiano le varie costituzioni dell' atmosfera nel produrre le morti repentine.

Osservazioni meteorologiche del 1763 (1) *al* 1833.

Il *medio annuale* delle osservazioni *barometriche e termometriche* del secolo scorso (*V.* nella tabella *A* gli anni di maggiore e di minore elevazione del barometro e del termometro, o siano gli estremi, avuto riguardo alla necessaria proporzione colla popolazione, col prezzo del frumento, colle vicende epidemiche, politiche, commerciali, ecc.) confrontato con quello del secolo presente *per Milano* non ci somministra sensibile differenza perchè possa influire sulla diminuzione o sul progressivo accrescimento del numero annuale dei morti d' apoplessia. Certo è però che stando ai *fenomeni d' emorragie esterne ed interne* che manifestansi in quelle persone le quali ascendono sulle più alte montagne *per la diminuita pressione atmosferica*, debbesi ragionevolmente dire che *l' immediato e repentino abbassamento del barometro*, a parità di concomitanti circostanze favorevoli allo sviluppo delle apoplessie, sarà su d' una popolazione indizio che possano nel suo seno cadere ad un tempo più persone disposte all' apoplessia nel corso ordinario dell' anno. *S' egli è fisicamente vero che in una stanza chiusa dove sul focolare sia acceso vivo fuoco il barometro s' abbassa*, chi negherà che una

---

(1) *La specola di Brera*, dove si fanno le osservazioni meteorologiche, fu eretta nell' anno 1764, veggansi le Effemeridi astronomiche per l' anno 1816 alla pag. 87 sulle oss. meteor. pel 1814.

persona disposta all' apoplessia, *ivi* piuttostochè altrove possa cadere apopletica? (1) Augusto Vogel scrive: *Ex barometro apoplexiam præsagire didicit I. G. H. Cramerus.*

Elettricità atmosferica. Mi mancano in proposito le osservazioni sullo stato dell' elettricità atmosferica, nè ho dati abbastanza numerosi per giudicare se il *temporale*, l' *uragano*, il *terremoto*, ecc. influiscano sì o no nel cagionare istantaneamente alcune apoplessie. Certo è che le procelle hanno sui corpi viventi, specialmente sugli animali, una grande influenza, la quale in taluni si rende manifesta con la massima agitazione, con *forte cefalea* ed una ansietà penosa.

Nel 1820 vi furono in proporzione degli altri anni vicini molte morti d'apoplessia, *e credo doversene incolpare in parte lo squilibrio elettrico dell' atmosfera.* « Durante tale anno, al » dire del chiarissimo Bodei, il cielo di Lombardia è stato » il più parlante elettrometro, avendoci fatalmente dimostrato » col fatto essere stata così strabocchevole la copia dell' elet» tricità atmosferico-terrestre in circolazione che le burra» sche, le grandini desolatrici, gli uragani, ecc. non furono » mai più frequenti, più estesi e terribili (2). »

(1) *Humbold* e *Bompland* al vulcano d' Antisana gettavano sangue dalle gengive, dagli occhi e dalle labbra per la poca densità dell' atmosfera, ed uno di coloro poi che gli accompagnava fu preso dalla sincope; uguali fenomeni Humbold provò sul Chimborazzo. Madama Blanchard, essendo ascesa nell' atmosfera 3900 tese col suo pallone areostatico, patì un freddo sì forte (il suo termometro era disceso ai 25 gradi sotto lo zero) che, se non avesse aperta nel medesimo tempo l' animella del serbatojo del gas idrogeno, e se non fosse stata prontamente presa dalla *epistassi*, avrebbe dovuto succumbere (Sage).

Su quelle altezze l' uomo prova *gravezza di testa*, *emorragia*, *vomito*, *stanchezza*, *disposizione al sonno letargico*, ecc.

(2) Il sullodato professore Bodei (pag. 136, vol. 1.°, Questioni di medicina, 1822) così continua: « Feci conoscere altra volta che anche » ad Urbino le meteore elettriche o le fulminazioni, ecc. furono fre» quenti oltremodo in tempo che ivi dominavano più che mai le ma» lattie epidemiche, e dissi pur anche sull' appoggio dei giornali e delle

Il *fulmine*, al dire di Sage, ha una forza projettile e cagiona ora il rammollimento delle ossa, ora la paralisi, ora l' asfissia, ed ora fa cessar del tutto, e in un batter d' occhi, ogni funzione della vita per la forte commozione che imprime a tutto il sistema nervoso, e *questo genere di morti sembra a più dotti che debba riferirsi all' apoplessia.* Il fisico d' Alibard fu assalito da tremore di tutte le membra per aver fatto alcune esperienze coll' elettricità atmosferica senza aver prese le necessarie precauzioni. Romas, avendo ricevuto una forte commozione d' una nube burrascosa, mentre avea la testa rivolta e inclinata da un lato, rimase in quest' attitudine per tutta la vita. Richmann morì per la commozione d' una nube burrascosa. Sul corpo di coloro che sono stati colpiti dal fulmine non si trovano d' ordinario nè piaghe, nè lacerazioni, ma solamente è alquanto rossa la parte per la quale esso passò (Mutel, pag. 496). Gli enunciati fenomeni, che sono spettanti ad una *incipiente* o *protratta apoplessia*, tendono a farci conoscere come l' elettricità atmosferica possa avere un' azione più o meno dannosa sulla massa encefalica, e come possibile sia che una *scossa* o *scarica di fluido elettrico*, tanto *discendente*, che *ascendente*, possa dar morte repentina d' apoplessia senza lasciar traccia di lesione sull' individuo colpito, per cui si possa talora anche credere che esso sia caduto apopletico per tutt' altra cagione. Del resto poco di positivo si sa circa all' influenza che la maggiore o minore quantità di fluido elettrico, esistente nell' atmosfera, può esercitare sulla produzione delle morti improvvise.

» osservazioni di meteorologia, che da parecchi anni in poi i grandi
» squilibri nello stato elettrico della terra e dell' atmosfera pajono più
» comuni dell' ordinario. Non è più tempo di burlarsi di codeste dot-
» trine, le quali tanto più innalzeranno la medicina alla sua prisca di-
» gnità quanto sono più ignorate e disprezzate dal volgo. Non è forse
» lontano dal vero chi s' avvisa di spiegare tutte le periodazioni mor-
» bose per l' influsso dei fluidi eterei. »

Non posso parlare delle *osservazioni igrometriche*, perciocchè quì non sono state fatte, e ciò non per altro titolo, io credo, fuorchè per la mancanza d'uno strumento esatto, non ancora all'uopo posseduto dai fisici.

La maggiore o minore *quantità della pioggia e neve sciolta* caduta in un anno m'era da principio sembrato influire sul maggiore o minor numero degli apopletici dell'anno medesimo, ma allorchè ho potuto trarre in confronto le osservazioni di molti anni, mi sono del tutto dissuaso, ed in prova vedansi la quantità della pioggia e il numero corrispondente degli apopletici, sempre in proporzione della popolazione, ecc., degli anni 1800, 1801, 1802, 1814, 1825, 1828 e 1833. Dirò che nella via ordinaria le persone disposte all'apoplessia cadranno di preferenza apopletiche *nelle giornate sciroccali caldo-umide*, ma non ho dati positivi per asserire che solo al maggiore o minor caldo-umido dell'anno debbasi ascrivere la maggiore o minore quantità annuale degli apopletici.

È però indubitato che la *mortalità generale è maggiore nei paesi umidi*, per cui può dirsi col Gioja che *l'igrometro è la misura più esatta della mortalità*.

I venti del *sud* e *sud-est*, cioè di *mezzògiorno* e di *scirocco*, specialmente nella *stagione invernale*, se circostanze particolari non impediscono che s'innalzi l'ordinaria temperatura di quelle giornate in cui essi spirano, determinano apoplessie in maggior numero; ossia quelle persone che hanno tendenza o disposizione all'apoplessia vi cadono di preferenza nei giorni in cui spirano quei venti che possono elevare l'ordinaria temperatura dell'atmosfera rendendola spesso d'un *caldo soffocante*. Nel detto tempo veggonsi morte *tre*, *quattro* e perfino *cinque* (e forse più, numerando i *ricevuti morti* od *agonizzanti* negli spedali in tali giornate) persone in un sol giorno d'apoplessia. *Vedasi l'anno* 1833 *colle osservazioni*

meteorologiche e coll' indicazione degli *apopletici* morti giorno per giorno, particolarmente *il giorno* 26 *gennajo*, *il* 14, 15 *aprile*, *l'* 11, 12 *ed il* 30 *agosto*, *il* 3, 17, 20 *novembre*, *il* 18, 19, 31 *dicembre*, *ecc. del* 1833. Del resto anche i *venti freddi*, ossia l' immediato abbassamento della temperatura nella *stagione calda*, sospendendo repente l' attiva traspirazione cutanea, possono nei primi giorni in cui spirano essere cagione che un dato numero di persone, disposte all' apoplessia, cadano apopletiche piuttosto nei detti giorni anzichè nei seguenti; *vedi il giorno* 20 *ottobre*, *ecc.* del 1833.

Nel 26 giugno 1834 in Milano faceva un *caldo soffocante*, e morirono d' apoplessia un impiegato di 43 anni, un sarto di 53 anni ed una cucitrice di 23 anni, e nella notte venendo *al giorno* 27, ad un' ora dopo la mezza notte, morì pure d' apoplessia fulminante un parrucchiere di 44 anni, che nell' antecedente giorno aveva detto di sentirsi un non so che d' oppressione e di freddo alla testa, ecc. In tale notte cominciò un temporale che sul mattino ne diede abbondante pioggia, per cui repente *si abbassò la temperatura*, e lungo il dì 27 morì d' apoplessia una quinta persona, cioè una cucitrice di 70 anni. Questi cinque apopletici, morti nel breve spazio di 24 ore circa, appartengono alla *sola città*.

Notisi però che un individuo è sovente colpito da apoplessia in un giorno, e muore dopo uno, due, tre o più giorni, e coi registri attuali non può sapersi se la persona è stata o no colta dall' apoplessia in quel medesimo giorno in cui ne morì. Ciò null' ostante vedesi abbastanza come i surriferiti cinque casi di morte d' apoplessia sono occorsi in una giornata di quelle che pel troppo lor caldo producono nelle persone costantemente delle congestioni cerebrali.

Ognuno colle proprie osservazioni potrà d' ora innanzi confermare quanto ho quì asserito sulle *giornate di caldo sciroccale soffocante* o *fredde* nelle *stagioni calde*, e sulle

giornate sciroccali calde nelle *stagioni fredde;* cioè che nelle *dette giornate di preferenza accadono le apoplessie*, siccome pure il passaggio improvviso da un estremo all' altro di temperatura è sempre tra quelle infauste influenze atmosferiche che valgono a produrre molte congestioni cerebrali e quindi anche le apoplessie.

Fa d' uopo riflettere riguardo ai casi d' apoplessia che accadono nei giorni del mese in cui comincia il *predominio d' un dato vento*, ecc., che quantunque il vento continui nelle seguenti giornate, questi casi non si rinnovano più colla stessa frequenza, per essersi gl' individui in certo qual modo già abituati alla predominante vicissitudine atmosferica di quel mese, e per esser ben anche già caduti apopletici nei primi giorni nei quali spirò quel dato vento, o caldo o freddo, *coloro che avevano la disposizione all' apoplessia.* Nè la disposizione all' apoplessia può negl' individui determinarsi da un giorno all' altro, perchè abbiasi a veder continuare i morti d' apoplessia in tutti quei giorni in cui spira un dato vento, od havvi calore, freddo, pioggia, elettricismo eccessivi, quelle circostanze cioè atmosferiche che favoriscono lo sviluppo degl' insulti apopletici.

Osservazioni meteorologiche fatte da altri medici.

Fin dall' anno 1772 Bonaventura Cor, professore di fisica nel collegio di Reggio, dando le osservazioni meteorologiche, botanico-mediche, stampate in Modena, per detto anno avea osservato come tra le malattie che avevano dominato nei mesi di *gennajo, febbrajo* e *marzo* 1772 nello spedale e nella città di Reggio, *atteso i continui scirocchi* e la *stagione oltremodo umida*, accaddero nel corso di detto trimestre *molte apoplessie* (1).

(1) In detto anno 1772 erano entrati nello spedale di Reggio per diverse malattie *uomini* . . . n.° 312 dei quali . . n.° 45 sono morti
donne . . . . » 301 delle quali . . » 56 morirono.
n.° 613 n.° 101

Negli scritti del padre della medicina trovo esser l'apoplessia che produce il maggior numero di morti repentine assai di frequente nelle stagioni piovose e jemali. Houillier assicura la stessa cosa. Foresto dice comunissima l'apoplessia in Olanda a cagione di quel clima freddo ed umido. Morgagni nella lettera III, § 2.° asserisce che quasi ogni giorno al principiare del maggio 1729 moriva d'improvviso in Padova qualche persona per la sola cagione dell'essersi repentinamente riscaldata l'aria dopo essere stati piovosi l'autunno, l'inverno e la primavera, e nel § 13 della medesima lettera accusa sì il freddo che il caldo ove sopraggiungano repentinamente. Ciò è pur confermato da Bartolino e da Pougens, e dalle osservazioni da me fatte per la città di Milano. Aggiugnerò che il dott. Leuret, pubblicando parecchi casi di iperemie cerebrali con e senza effusione di sangue avvenute nel medesimo tempo a Charenton, non potè ad altro attribuire tali morti repentine che ad un furioso vento sud-ovest ch'ebbe durato molti giorni.

§ 14.

Stagioni.

II.° *Quesito.* Quanta efficacia abbiano le stagioni nel produrre le morti repentine.

Il *freddo* più che il caldo determina tra noi le apoplessie; vedi che nell'anno 1767, nel cui gennajo il termometro segnò - 12,0 e più, è cresciuto il numero delle apoplessie, forse per tanto freddo, in confronto dei cinque anni antecedenti e dei quattro seguenti. Del resto tanto il *calore* che il *freddo*, *quando sieno straordinarj*, *inducono sugli uomini i fenomeni dell'apoplessia*, e sotto tale influsso vi cadono spesso di fatto non pochi apopletici.

Nel 1743 più di 5400 persone morirono subitamente a Pekino per effetto di un calore che fu riguardato come straordinario, benchè il termometro di Réaumur non avesse segnato in quel giorno che gradi 34, ecc. (Journal de physique, tom. 4, pag. 82). I giornali sotto la data di Brusselles (23 luglio 1825) dicono: il caldo è sì eccessivo, che abbiamo già l'esempio di due uomini e di una donna morti in campagna mentre stavano mietendo il grano.

Così il freddo, allorchè giunge a certo grado straordinario, avuto riguardo agli uomini che lo soffrono, induce *da prima sonno letargico*, indi *un' apoplessia mortale*. Ciò è succeduto a molti soldati francesi ed italiani nella fatale spedizione di Mosca del 1812. « Io ho veduto, scrive Mutel, alla pag. 487, il giovane chirurgo Leblanc, il quale dava di sè le più belle speranze, arrestarsi ad un tratto, sedersi ad onta delle mie istanze e chiudere gli occhi all' eterno sonno. Le lagrime mi scorrono gli occhi allorchè mi ricordo come colà si videro valorosi soldati, che non erano periti nelle battaglie, esser tolti di vita dal gelido soffiare dell' aquilone. Eglino vedevano passare con indifferenza i loro stendardi, non avevano più alcun affetto per la patria, si agitavano, mettevano un grido e cadevano assiderati.

» La morte di questi infelici era preceduta dalla pallidezza del volto, da una specie d' idiozia, dalla difficoltà nel proferire le parole, dalla debolezza ed anche dalla compiuta mancanza della favella. Alcuni, quand' erano in questo stato, camminavano per uno spazio di tempo più o men lungo, ma poi la forza muscolare si affievoliva sensibilmente, essi traballavano come se fossero ubbriachi, la debolezza faceasi sempre maggiore finattantochè l' individuo cadeva per terra, che era un segno certo della perdita della vita.

» Non lungi dalla regione nella quale l' illustre e male avventurato esercito francese fu vittima dei proprj trionfi e

degli elementi, nelle immense foreste della Lituania, Carlo XII perdè esso pure, per la fame e pel freddo, un' intiera divisione della sua armata.

» Si osservano tutti gli anni i funesti effetti del freddo nelle campagne, negli ospedali e nelle prigioni. E sentono principalmente la sua azione i fanciulli, i quali vanno soggetti all' induramento del tessuto cellulare che ne toglie dal mondo un gran numero subito dopo la nascita. »

I 10432 apopletici dei quali ho potuto raccogliere notizie sono morti nei seguenti mesi:

Gennajo	n.°	1176
Dicembre	»	1075
Febbrajo	»	1030
Novembre . . .	»	963
Marzo	»	956
Aprile	»	848
Maggio	»	829
Ottobre	»	822
Settembre . . .	»	718
Luglio	»	689
Giugno	»	681
Agosto	»	645
	n.°	10432

e ciò prendendo le risultanze dei mesi di ciascun anno dal 1774 al 1833 *inclusivi* (tav. *A*).

Negli anni intermedj però al suddetto periodo di tempo, qualche volta dietro il *gennajo* viene il *febbrajo*, indi il *dicembre;* oppure il *gennajo*, il *dicembre*, il *novembre*, il *febbrajo*, ecc. Vedi le tavole *A* e *B* dimostranti il numero degli apopletici morti nei diversi mesi dell' anno dal 1774 al 1833 *inclusivi*.

Da queste tavole risulta pure che *nei primi sei mesi degli anni sopraindicati* morirono n.° 5520 *apopletici*, mentre negli altri sei mesi ne morirono solo n.° 4912. Scorgesi adunque che il numero degli apopletici è maggiore nella prima metà dell'anno che nella seconda, poichè nei primi sei mesi degl'indicati anni, dal 1774 al 1833, sono morti n.° 608 individui di più che nei secondi sei mesi.

Avuto poi riguardo più precisamente alle quattro stagioni dell'anno, si osserva che il numero degli apopletici è sempre *maggiore nell'inverno*, diminuisce di molto nella *primavera*, alla quale succede in ordine di poco decrescente l'*autunno*, indi l'*estate*, la qual ultima è sempre quella che dà minor numero d'apoplessie, quando il caldo non sia straordinario.

L'apoplessia infierì al dire di P. Frank, per causa dell'estate assai calda, nel 1807 tanto in Italia che in Russia; in fatti nel mese di luglio del 1807 anche in Milano ho trovato n.° 22 morti d'apoplessia, e 15 nel seguente agosto.

Dei n.° 10432 apopletici, dal 1774 al 1833, sono morti

in dicemb., genn., febbr., cioè nell'*inverno* n.°	3281
in marzo, aprile, maggio, cioè nella *primavera* »	2633
in settemb., ottob., novemb., cioè nell'*autunno* »	2503
in giugno, luglio, agosto, cioè nell'*estate* . . »	2015
	n.° 10432

Allorchè il caldo nell'*estate* è molto elevato, determina in noi forte traspirazione e sudore, quindi, mentre cresce l'espansibilità dei fluidi, viene a diminuirsi la plasticità del sangue, s'indebolisce l'organismo, scema l'appetito, ecc.; non potendosi sufficientemente riparare alle continue perdite giornaliere, ci assalgono allora le malattie di debolezza (*asteniche*), e *pel succeduto rilasciamento ed infiacchirsi dei vasi, tosto che avvenga uno squilibrio della circolazione, questi*

si rompono, come lo provano l'*epistassi*, lo *sputo di sangue*, lo *scolo delle emorroidi*, le *perdite uterine*, le *emorragie cerebrali*, ecc. frequenti nel gran caldo della stagione estiva.

Per opposta causa succede di peggio nel rigore dell'*inverno*. Diminuendosi sensibilmente in noi la traspirazione ed arrestandosi il sudore per l'azione del freddo, viene ad aumentarsi la plasticità, la proprietà stimolante e la massa del sangue, la fibra muscolare riprende maggiore tonicità, più valida ne è la forza cardiaca, le funzioni digerenti si effettuano con notabile energia, e nei più cresce la fame, il colorito, ecc. Ma appunto per ciò e per altri motivi qualche volta determinasi, *anche senza disordinare*, *esuberanza di sangue e di forza nei centri della circolazione*, *in diversi visceri*, *ecc.*, e ordinaria conseguenza sono le congestioni, le infiammazioni sì generali che locali, ossia le malattie di troppa forza (*steniche*), e spessissimo lo sfiancarsi di quei vasi da cui avvengono emorragie fatali.

L'esperienza prova anche, secondo Andral, che nelle stagioni fredde della nostra Europa temperata la frequenza delle congestioni cerebrali diviene molto più grande.

In Olanda si è verificato che per un corso di venti anni l'inverno fu la stagione in cui le congestioni cerebrali furono più numerose; dopo l'inverno fu l'autunno quello che ne somministrò un maggior numero di casi, indi la primavera, poi l'estate.

In un clima ben diverso da quello dell'Olanda, a Torino, un prospetto di venticinque anni ha mostrato le stagioni collocate nell'ordine seguente, riguardo alla frequenza delle congestioni cerebrali: inverno, primavera, estate, autunno.

A Parigi le indagini statistiche di Falret lo indussero a stabilire che le *congestioni e le emorragie cerebrali* sono più frequenti nell'inverno che nell'estate e nella primavera.

Il sullodato chiarissimo clinico G. Andral, ai cui gravi pensamenti di pratica medica e d'anatomia patologica io non posso non sottoscrivere, nota il mese dell'anno in cui avvenne la congestione cerebrale in 114 casi da lui raccolti; eccoli:

in gennajo, casi	n.°	20
febbrajo.	»	15
marzo	»	7
aprile	»	7
maggio	»	7
giugno	»	4
luglio	»	3
agosto.	»	19
settembre. . . .	»	9
ottobre	»	3
novembre. . . .	»	5
dicembre	»	15
	n.°	114.

Il che dà pei mesi di dicemb., gen., febb.	n.°	50 casi
giugno, luglio, agosto	»	26
marzo, aprile, maggio	»	21
sett., ottobre, novemb.	»	17
	n.°	114.

La temperatura bassa adunque nel corso ordinario delle stagioni favorisce al pari, anzi assai più della temperatura alta, lo svolgimento delle congestioni e delle emorragie cerebrali.

§ 15.

Sesso.

Il maggior numero degli apopletici vedesi nel *sesso maschile.* Non è che per caso straordinario se v' ha qualche

mese o qualche anno in cui il *sesso femmineo* uguagli nelle apoplessie il sesso de' maschi; raro il caso che lo superi molto. La tavola *A* mostra che solo negli anni 1765 vi ebbero maschi 27, femmine 30; nel 1771 maschi 21, femmine 24; nel 1776 maschi 56, femmine 59; nel 1777 maschi 53, femmine 55; nel 1830 maschi 147, femmine 150; e nel 1833 maschi 160, femmine 171, che è il massimo.

Preso a considerare il numero totale degli apopletici dal 1750 al 1833, come nella suddetta gran tavola, che ascende a 11731, si scorge che n.° 6492 sono maschi e n.° 5239 sono femmine; dal che si vede che il *numero dei maschi supera di circa un sesto quello delle femmine;* essendochè, paragonando le nascite maschili alle femminili, si trova generalmente in Europa che le prime superano le seconde nel rapporto appena di 22 a 21, cioè d'un ventesimo circa.

Perchè poi abbiasi il numero maggiore d'apopletici tra i maschi ed il minore tra le femmine, trovansi molte e soddisfacenti ragioni, quali sono: 1.° il temperamento sanguigno, collerico, comune più agli uomini; 2.° gli uomini più delle donne sono esposti all'influenza nociva ed alle variazioni rapide dell'atmosfera e delle stagioni; 3.° negli uomini osservansi gl'intensi lavori del tavolo; 4.° in essi sonvi gl'innumerevoli disagi delle varie professioni; 5.° in essi la vita è più attiva, faticosa e spesso disordinata assai più di quella in genere delle femmine; 6.° in essi rinviensi più frequente che non nelle donne (specialmente negli uomini del basso popolo) l'abuso nella qualità e quantità degli alimenti e delle bevande spiritose; 7.° in essi trovasi una specie di strettojo d'intorno al collo, formato ora dall'allacciata camicia, ora dalla cravatta, ed ora sì dall'una che dall'altra, ciò che arresta il sangue nel cerebro, per cui facile riesce l'emorragia cerebrale, ecc.; 8.° in essi più facili le cadute, le percosse, i colpi contundenti al capo; 9.° in essi il più crudo

sofferimento dei patemi d'animo causati dalla miseria, dai disastri politici, dalle vicende commerciali, ecc. specialmente se sono capi di famiglia.

La sola enumerazione di queste ed altre cagioni, le quali soverchiano od affliggono di preferenza il sesso maschile, parmi sufficiente ragione del perchè tra i morti d'apoplessia sia più delle femmine *assai maggiore* (di un sesto) *il numero dei maschi.*

§ 16.

Età.

Lo squarcio che riporto dell'epitome del chiarissimo P. Frank ci fa scorgere come alcune cose rispetto alle morti d'apoplessia nelle altre regioni accadano diversamente di quì, e tali altre sieno colle mie osservazioni quasi identiche; egli ne lasciò così registrato: « In universali nosocomio vindobonensi, quin hic de illis, qui apoplexia aut liberati fuerunt, aut, a chronica paralysi correpti, supervixerunt, sermonem faciamus, tempore *quindecim annorum* (ab a. 1787 ad a. 1802), hoc a morbo extincti fuerunt 1241 pauperum e classe, homines. Hos inter, *sexus virilis* 637, *feminei* 604 fuerunt. Magis letales pro sexu *potiore*, annus ætatis, primo loco, quinquagesimus; secundo, sexagesimus; tertio, trigesimus; quarto, sexagesimus secundus; ac ultimo, sexagesimus octavus; pro sexu *sequiore*, annus ætatis, primo, sexagesimus; secundo, quinquagesimus; tertio, sexagesimus sextus; ac, postremo, septuagesimus, fuerunt. »

L'*anno* 60.° in confronto degli altri diede il numero *massimo* dei morti per apoplessia, tanto maschi che femmine, nella città e corpi santi di Milano. Considerata però per decennio l'età nella quale morì tra noi dal 1774 al 1834 il maggior numero degli apopletici, sieno essi maschi o femmine,

fu quella dai 61 ai 70 anni; poscia dai 51 ai 60; indi dai 71 agli 80; dai 41 ai 50; dai 31 ai 40; dagli 81 ai 90; dai 21 ai 30; dagli 11 ai 20; dalla nascita ai 10 anni; dai 91 ai 100, e dai 101 ai 103 anni.

Le tavole *C*, *D* dimostranti l'età nella quale son morti n.° 10432 apopletici danno in fatti a conoscere che trapassarono

Dagli anni	61	ai	70	n.°	2839
id.	51	ai	60	»	2163
id.	71	agli	80	»	2026
id.	41	ai	50	»	1363
id.	31	ai	40	»	778
id.	81	ai	90	»	464
id.	21	ai	30	»	408
id.	11	ai	20	»	224
Dalla nascita		ai	10	»	145
Dagli anni	91	ai	100	»	20
id.	101	ai	103	»	2
				n.°	10432.

L'età dai 50 anni in su è quella in cui si ossificano i vasi arteriosi; quindi inerzia, fragilità e facilità a rompersi delle arterie, tostochè succeda uno squilibrio nella circolazione, e da ciò ne avviene in questa età il gran numero di congestioni ed emorragie cerebrali.

Parecchie osservazioni si potrebbero quì aggiugnere sull'età nella quade accade ordinariamente l'apoplessia, ma si omettono per brevità, poichè cadono facilmente sott'occhio dall'ispezione delle dette due tavole.

Non tralascio però di richiamar l'attenzione dei fisici intorno al numero delle donne che dal 1829 al 1833 *muojono per apoplessia dai* 21 *ai* 50 *anni*, *e specialmente di quelle dai* 21 *ai* 30. Nell'osservare che dal 1774 al 1780 su 38

apopletici *dai* 21 *ai* 30 *anni* le donne furono 12 sole; che dal 1781 al 1800 su 112 apopletici della medesima età le donne furono 50; e che dal 1801 (epoca in cui s'introdusse il *metodo del controstimolo*) *in avanti il numero delle donne apopletiche dai* 21 *ai* 30 *anni d'età superò costantemente quello degli uomini*, che il loro numero è in proporzione crescente, a segno da essere nelle dònne dell'*età dai* 21 *ai* 30 *anni* dal 1829 al 1833 *quasi il doppio di quello degli uomini*, mi nasce il dubbio che la maggior frequenza delle apopletiche dei nostri giorni nella detta età possa ascriversi al trattamento soverchiamente antiflogistico, e particolarmente all'*abuso del salasso*, a cui si sottopongono le giovani donne per leggieri incomodi di salute, massime *durante la gestazione* ed il *puerperio*.

Ulteriori indagini rischiareranno un punto sì grave d'osservazione.

Questo mio riflesso ne trae seco un altro, quello cioè *dell'accresciuto numero d'apoplessie anche nei fanciulli dalla nascita ai* 10 *anni*, *come osservasi dal* 1804 *in avanti*, *e particolarmente dal* 1829 *al* 1833. Sarebbe ciò mai in forza di congenita ereditaria disposizione all'apoplessia forse dipendente dalle *loro madri*, le quali sono appunto le summentovate donne dell'età dai 20 ai 50 anni? Il fatto prova che, qualunque sia per esserne la causa, i fanciulli vanno in ragione crescente colpiti essi pure dall'apoplessia, e ciò dal 1804 in avanti (vedi le tavole *C*, *D* dimostranti il numero degli apopletici secondo la loro età nei diversi anni dal 1774 al 1833); il che ripeto corrisponde precisamente all'epoca in cui ebbe tra noi cominciamento l'applicazione pratica, *spesso esagerata*, *della dottrina del controstimolo*.

Tavola dimostrante in qual anno della loro età trapassarono i 10432 *individui colpiti da apoplessia.*

Anni d'età.	Periodo di 27 anni. Dal 1774 al 1800 inclusivi.		Periodo di 27 anni perchè mancano 1809-10-11. Dal 1801 al 1830 inclusivi.		Periodo di 3 anni. Dal 1831 al 1833 inclusivi.		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Maschi.	Femm.	
1	2	2	11	12	10	6	23	20	43
2	2	—	6	11	4	—	12	11	23
3	1	1	8	2	2	1	11	4	15
4	2	—	—	5	—	2	2	7	9
5	—	—	4	2	2	1	6	3	9
6	—	2	2	2	—	1	2	5	7
7	1	2	2	4	—	—	3	6	9
8	1	—	1	4	—	1	2	5	7
9	—	3	5	3	1	—	6	6	12
10	4	1	5	2	—	1	9	4	13
11	2	—	2	2	2	—	6	2	8
12	4	2	5	—	1	1	10	3	13
13	1	3	2	1	1	2	4	6	10
14	5	2	3	3	1	—	9	5	14
15	4	5	8	2	1	1	13	8	21
16	3	4	7	7	2	—	12	11	23
17	4	5	10	8	1	—	15	13	28
18	3	6	6	9	2	2	11	17	28
19	2	8	12	8	5	3	19	19	38
20	11	6	11	5	2	3	24	14	38
21	4	3	5	5	2	2	11	10	21
22	15	11	9	7	3	6	27	24	51
23	5	4	5	10	—	6	10	20	30
24	8	5	7	14	2	4	17	23	40
25	15	5	7	9	—	6	22	20	42
26	6	5	10	11	—	5	16	21	37
27	2	3	10	15	4	3	16	21	37
28	6	10	12	8	3	4	21	22	43
29	4	3	3	7	2	5	9	15	24
30	24	13	18	19	3	5	45	37	82
31	8	2	12	6	1	2	21	10	31
32	12	6	13	16	2	2	27	24	51
33	16	3	13	21	5	2	34	26	60

Anni d' età.	Dal 1774 al 1800 inclusivi.		Dal 1801 al 1830 inclusivi.		Dal 1831 al 1833 inclusivi.		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Maschi.	Femm.	
34	9	6	9	24	—	1	18	31	49
35	31	18	38	25	3	3	72	46	118
36	7	7	19	23	5	5	31	35	66
37	12	6	21	21	4	4	37	31	68
38	11	9	26	20	3	5	40	34	74
39	7	7	11	7	1	1	19	15	34
40	57	53	60	46	5	7	122	106	228
41	6	3	11	11	—	3	17	17	34
42	26	10	36	29	3	4	65	43	108
43	11	7	22	21	4	2	37	30	67
44	12	8	23	18	5	5	40	31	71
45	57	45	57	47	5	8	119	100	219
46	23	18	43	29	2	6	68	53	121
47	8	13	38	21	3	3	49	37	86
48	32	16	37	39	7	8	76	63	139
49	11	9	32	23	2	6	45	38	83
50	115	87	112	93	14	12	241	192	433
51	14	11	29	25	6	4	49	40	89
52	24	29	67	67	7	4	98	100	198
53	18	14	49	31	7	4	74	49	123
54	21	25	48	28	8	7	77	60	137
55	81	62	85	82	11	12	177	156	333
56	17	24	59	53	15	7	91	84	175
57	20	20	52	40	8	6	80	66	146
58	43	26	66	33	4	10	113	69	182
59	15	8	31	26	5	5	51	39	90
60	157	170	170	138	22	21	349	329	678
61	28	27	47	39	13	7	88	73	161
62	39	43	90	83	10	13	139	139	278
63	42	33	86	68	11	8	139	109	248
64	53	35	87	77	13	10	153	122	275
65	110	97	121	105	25	17	256	219	475
66	53	30	88	59	13	10	154	99	253
67	39	31	74	41	8	12	121	84	205
68	37	41	78	59	14	4	129	104	233
69	21	24	49	43	8	4	78	71	149
70	125	123	147	132	24	21	296	276	572
71	28	15	63	44	10	13	101	72	173
72	48	47	95	60	9	8	152	115	267

Anni d'età.	Dal 1774 al 1800 inclusivi.		Dal 1801 al 1830 inclusivi.		Dal 1831 al 1833 inclusivi.		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Maschi.	Femm.	
73	41	27	73	56	10	5	124	88	212
74	46	24	86	62	9	11	141	97	238
75	75	68	77	52	11	14	163	134	297
76	36	27	65	57	9	6	110	90	200
77	26	19	50	31	10	6	86	56	142
78	39	32	44	37	6	5	89	74	163
79	20	16	37	19	5	7	62	42	104
80	63	48	57	49	12	8	132	105	237
81	14	5	23	16	6	3	43	24	67
82	16	13	35	22	2	3	53	38	91
83	15	3	25	15	1	2	41	20	61
84	20	13	29	22	1	3	50	38	88
85	13	9	15	14	—	2	28	25	53
86	9	7	13	6	2	—	24	13	37
87	3	4	9	5	1	—	13	9	22
88	3	2	6	5	1	—	10	7	17
89	—	1	5	4	—	1	5	6	11
90	3	3	6	2	—	—	9	5	14
91	1	1	1	1	1	—	3	2	5
92	—	2	—	2	—	—	—	4	4
93	1	—	—	1	—	1	1	2	3
94	—	—	—	1	—	—	—	1	1
95	1	—	—	2	—	—	1	2	3
96	—	2	—	1	—	—	—	3	3
97	1	—	1	—	—	—	2	—	2
98	—	—	—	—	—	—	—	—	—
99	—	—	—	—	—	—	—	—	—
100	—	—	—	—	—	—	—	—	—
101	—	1	—	—	—	—	—	1	1
102	—	—	—	—	—	—	—	—	—
103	1	—	—	—	—	—	1	—	1
							5727	4705	10432

Riguardo alle tavole dimostranti l'età dei *vivi* e dei *morti*, notisi che *le cifre dei quinquennj e dei decennj*, *o quelle ad essi vicine* (come nella seguente tavola del Gioja, dipendente forse dal diverso metodo tenutosi nel numerare) *presentano un numero assai maggiore delle altre*. È vero che tali cifre possono probabilmente raccogliere per isbaglio un numero superiore di quello che non è in realtà: p. e. *chi vive* e *chi muore* nell' età di 59, 60, 61 anni, ecc. dicesi spesso dell' età di 60 anni, e così nascono degli errori nei registri; ciò non ostante, considerando pur solo la cifra media di tali triennj, essa trovasi tuttavia maggiore delle altre. Non puossi quindi negare in natura una legge universale sulla *costante esistenza in dati anni d'un numero assai maggiore di vivi*, e per conseguenza anche di *morti*, in proporzione degli altri anni d' età, qual vedesi in queste tavole state fatte colla massima diligenza. Imperocchè siccome osservansi dati periodi d' anni in cui si sviluppa ora la prima, ora la seconda dentizione, ora la mestruazione, ora la sua cessazione, ora l' ossificazione dei vasi, ecc., così parrebbe che nel corso ordinario sienvi certi periodi quinquennali e decennali all' incirca anche per lo sviluppo delle malattie che affliggono ed annientano la vita.

Da una tavola rara e pregevolissima, in cui trovasi divisa la popolazione della città e dei corpi santi di Milano degli anni 1804 e 1805, che fu fatta sotto la direzione del Gioja, ho copiato il sottodescritto numero del personale del 1805; per Milano non vi ha verun altro lavoro di questo genere. Io vi ho aggiunto la colonna dei morti di apoplessia nel detto anno secondo la loro età, colle dovute proporzioni in fine.

Tavola progressiva dei vivi e dei morti in ogni età della vita d' anno in anno dall' uno fino al centuno col confronto dei morti d' apoplessia per la popolazione della città e dei corpi santi di Milano dell' anno 1805.

Età degli abitanti.	Numero degli abitanti divisi secondo la loro età.	Numero dei morti.	Morti per apoplessia.			Età degli abitanti.	Numero degli abitanti divisi secondo la loro età.	Numero dei morti.	Morti per apoplessia.		
			Maschi.	Femm.	Totale.				Maschi.	Femm.	Totale.
1	11593	1824	—	—	—	32	2023	34	—	1	1
2	3627	480	—	—	—	33	2304	45	—	1	1
3	3297	183	—	—	—	34	2040	21	—	2	2
4	2872	94	—	—	—	35	1424	77	1	2	3
5	2635	95	—	—	—	36	2926	28	1	—	1
6	2184	41	—	—	—	37	2240	33	1	—	1
7	2252	40	1	—	1	38	1745	43	2	1	3
8	2301	23	—	—	—	39	1914	19	2	—	2
9	2303	38	—	—	—	40	1641	12	3	4	7
10	2773	24	—	—	—	41	4074	73	1	—	1
11	2186	13	—	—	—	42	1318	45	1	1	2
12	2487	30	—	—	—	43	1614	32	1	1	2
13	2888	13	—	—	—	44	1410	33	1	—	1
14	2855	19	—	—	—	45	1344	78	2	3	5
15	2741	30	—	1	1	46	2750	30	1	1	2
16	2497	30	—	—	—	47	1380	27	—	—	—
17	2761	31	1	—	1	48	1232	36	2	3	5
18	2824	32	—	1	1	49	1395	17	1	1	2
19	2860	29	1	—	1	50	1216	30	7	6	13
20	2456	37	—	—	—	51	3197	114	2	3	5
21	2656	36	—	—	—	52	939	36	5	4	9
22	2234	40	—	—	—	53	1256	36	3	1	4
23	2603	37	—	—	—	54	978	26	3	—	3
24	2490	24	—	—	—	55	992	58	3	3	6
25	2548	35	1	—	1	56	1450	31	2	1	3
26	2594	39	—	—	—	57	854	23	2	1	3
27	2759	40	—	1	1	58	661	35	3	3	6
28	2625	30	1	—	1	59	729	15	2	2	4
29	2622	24	—	—	—	60	648	29	12	6	18
30	2508	58	1	1	2	61	2515	109	1	1	2
31	3753	23	1	—	1	62	573	42	6	4	10

Età degli abitanti.	Numero degli abitanti divisi secondo la loro età.	Numero dei morti.	Morti per apoplessia.			Età degli abitanti.	Numero degli abitanti divisi secondo la loro età.	Numero dei morti.	Morti per apoplessia.		
			Maschi.	Femm.	Totale.				Maschi.	Femm.	Totale.
63	770	40	2	1	3	83	57	13	1	—	1
64	647	63	3	3	6	84	28	22	1	2	3
65	824	61	4	6	10	85	62	21	—	—	—
66	747	42	3	2	5	86	21	15	—	—	—
67	548	30	3	1	4	87	22	13	1	1	2
68	387	25	1	4	5	88	17	10	—	—	—
69	376	16	2	2	4	89	14	5	—	—	—
70	381	26	7	12	19	90	7	6	—	—	—
71	877	76	2	2	4	91	7	4	—	—	—
72	244	40	4	—	4	92	2	1	—	—	—
73	310	36	6	3	9	93	2	1	—	—	—
74	225	35	2	1	3	94	3	3	—	—	—
75	258	42	2	4	6	95	4	2	—	1	1
76	275	41	4	2	6	96	—	—	—	—	—
77	145	29	2	2	4	97	1	1	—	—	—
78	145	27	1	—	1	98	1	—	—	—	—
79	128	15	—	—	—	99	—	—	—	—	—
80	92	17	3	2	5	100	—	—	—	—	—
81	203	43	—	2	2	101	3	—	—	—	—
82	43	23	2	—	2						
						Totale	150442	5603 (1)	134	113	247

(1) Nella detta cifra non sono compresi i forestieri ed i morti negli spedali non appartenenti alla città di Milano.

Tavola
indicante la relazione che v' ha fra la popolazione, la mortalità generale e il numero degl' individui tolti di vita dall' apoplessia.

ETÀ.	Numero degli abitanti di Milano e dei Corpi Santi nel 1805, divisi secondo la loro età presa di 10 in 10 anni.	Numero totale dei morti nel 1805, divisi essi pure secondo la loro età.	Proporzione tra la popolazione ed i morti del 1805.	Numero medio annuale degli apopletici morti, calcolato dietro i dati che si hanno dal 1774 al 1833, esclusi gli anni 1809. 1810, 1811. Masc.	Fem.	Totale	Proporzione tra i morti per apoplessia e la popolazione, presa per termine medio quella del 1805.
Dagli anni 1 - 10	35837	2842	1: 12,60	1,28	1,26	2,54	1: 14109
11 - 20	26555	264	1: 100,58	2,21	1,71	3,93	1: 6756
21 - 30	25639	363	1: 70,63	3,38	3,77	7,15	1: 3585
31 - 40	22010	335	1: 65,69	7,38	6,24	13,64	1: 1613
41 - 50	17733	401	1: 44,22	13,24	10,66	23,91	1: 741
51 - 60	11704	403	1: 29,04	20,45	17,49	37,94	1: 308
61 - 70	7768	454	1: 17,11	27,01	22,78	49,80	1: 156
71 - 80	2699	358	1: 7,53	20,35	15,19	35,54	1: 75
81 - 90	474	171	1: 2,77	4,84	3,29	8,13	1: 58
91 - 100	20	12	1: 1,66	0,10	0,24	0,35	1: 57
101 - 103	3	—	— —	0,017	0,017	0,035	— —

§ 17.

Abito di corpo, e precipue alterazioni morbose che ingenerare possono l' apoplessia.

La giornaliera esperienza ci dimostra essere innegabile che gl' individui *pletorici*, col *collo corto* e *grosso*, col *capo voluminoso*, ecc., ossia *d' abito di corpo* detto *apopletico*, indi quelli d' *abito scrofoloso-rachitico* sono colti a preferenza degli altri dall' apoplessia. L' obesità è pure una delle cagioni disponenti all' apoplessia, perchè la troppa pinguedine pone un ostacolo alla circolazione del sangue, e può far nascere congestioni e stravasi nella cavità del cranio. Alcuni esempi di simil morte furono riferiti dallo Schwenke e dall' Haller (1). Nulladimeno veggonsi spesso tra noi succedere le apoplessie anche in coloro che furono dalla natura forniti della più regolare costituzione fisica.

Io non ho trovato gli elementi necessarj onde dimostrare ciò con apposita tavola statistica, essendochè i pubblici registri non tengono annotazioni nè sul temperamento, nè sull' abito di corpo, ecc. degl' individui estinti.

Si dovrebbe anche ricordare l' apoplessia *ereditaria*. Tanto *dall' altrui* quanto *dalla propria esperienza* siamo pur troppo istruiti che si danno non poche famiglie nelle quali l' apoplessia è un male più frequente che in altre. Un uomo nobile, racconta P. Frank, senza che desse indizio alcuno di questo grave malore, cadde apopletico ed estinto nel tempo stesso a mezzo il discorso con il suo diletto figliuolo, dopo alto lamento di *subitanea cefalea*, nello spazio d' un solo minuto. Questo stesso figlio poi, divenuto già vecchio, ma d' aspetto sanissimo ed ilare, nel giro di poche ore

(1) Quì il nostro autore faceva parola delle molte alterazioni morbose che possono ingenerare l' apoplessia, ma come parte puramente medica si è creduto di ometterla.

spirò l'anima sua colpito dall'istesso male a Vienna nel 1802. Il fratello di questo morì di apoplessia essendo già stato lungamente emiplegico. Così una illustre famiglia in Francia dal padre e dal fratello suo ai pronipoti contò non meno di otto morti per apoplessia. In che mai consiste questo vizio ereditario?... Solo un' esatta storia statistica degli apoplettici per tendenza ereditaria potrebbe forse diradare alcun che le tenebre di questo mistero.

§ 18.

Stato degl' individui.

Mancano i dati nei registri pubblici per poter conoscere in qual proporzione cadono apopletici il *nubile*, il *vedovo* ed il *conjugato*.

Non volendo io però lasciar un vuoto intorno a questo punto importante, ho cercato di raccogliere le notizie opportune nel corrente anno 1834, ed ho potuto appena, con tediosa fatica, rilevare dalle singole fedi di morte, scorrendone più di 4000, lo stato di 232 persone fra il numero di quelle state colpite d'apoplessia; d'altre 91 *persone adulte* non mi fu possibile sapere *lo stato*, poichè trovai la mancanza di tale notizia anche in molte delle suddette fedi dei morti; eccone la distinzione:

Stato delle persone morte d' apoplessia nel 1834.	Maschi.	Femmine.	Totale.
Celibi, compresi i fanciulli . .	n.° 37	n.° 32	n.° 69
Vedovi	» 28	» 44	» 72
Conjugati	» 50	» 41	» 91
Ignoti adulti	» 47	» 44	» 91
		Totale	n.° 323

Di quante considerazioni può esser il soggetto questa semplice tavoletta!

A cagion d'esempio tra i vedovi morti d'apoplessia, il numero delle femmine è assai maggiore di quello dei maschi: succederebbe ciò forse pei bisogni fisici non soddisfatti, in esse maggiori? forse pel cessare dei mestrui? forse perchè fornite di una più squisita sensibilità, e più facili ad accorarsi? o forse perchè in numero maggiore dei maschi campano la vita lungamente immuni d'altre malattie? ecc. Il tempo ne darà nuovi lumi.

Ora supponendo, come debb'essere, che nella popolazione attuale la proporzione tra i celibi, i conjugati ed i vedovi sia presso a poco quella medesima del 1805, non avendone trovata una più recente (1), appare dimostrato che *i vedovi*

(1) *Lo stato della popolazione della città e dei corpi santi di Milano nel* 1805 *era il seguente:*

	Maschi.	Femmine.	Totale.	
Impuberi fino ai 14 anni . n.°	23809	22444	46253	91320
Celibi dai 14 - 20 . . . . . »	8062	6706	14768	
Detti 20 - 22 . . . . »	2089	1807	3896	
Detti 22 - 24 . . . . »	1728	1291	3019	
Detti 24 - 26 . . . . »	1474	972	2446	
Detti 26 in avanti . . . . . »	13209	7729	20938	
Conjugati . . . . »	25621	24129	49750	
Vedovi . . . . »	2123	7249	9372	
Totale . . . . . . »	78115	72327	150442	

	La popol. medesima risultava da famiglie			
	Milanesi.	Nazionali.	Estere.	Totale.
Nella città . . . . n.°	29502	4885	1168	35555
Nei corpi santi . . . . . »	2780	1160	81	4021
Totale . . . »	32282	6045	1249	39576

Famiglie esenti dalle tasse per avere dodici figli n.° 399.

in proporzione cadono d'apoplessia in numero maggiore, minore è il numero dei conjugati, minimo quello dei celibi. (Vedi la tavola *F.*)

Per l'anzidetto anno 1834 si avrebbe non meno di

un morto per apoplessia ogni { 1580 impuberi e nubili. 683 conjugati. 155 vedovi.

Si rifletta però che *in genere i vedovi sono gl' individui anziani* delle popolazioni, quindi per la loro età, pel lungo esercizio delle facoltà fisiche e mentali, per le abitudini più o meno viziose, ecc. riescono le persone più disposte agl' insulti apopletici.

§ 19.

Professioni e mestieri.

Negli esercenti le diverse professioni esigonsi diversi gradi di fatica fisica ed intellettuale, per cui questi soggiacciono a diverse affezioni ed anche a diversi pericoli; e siccome la loro azione influisce grandemente sulla durata della vita, meritano per conseguenza tutta l'attenzione non solamente de'medici, ma ben anche dei pubblici amministratori. Finora l'azione di queste cause non può essere ben conosciuta, perchè nei registri mortuarj non si nota con esattezza la professione esercitata da coloro che sonosi resi defunti; ma queste annotazioni si praticheranno probabilmente meglio in avvenire e si conoscerà allora quali sacrifizj esiga ciascuna professione, *e si profitterà di queste cognizioni per allontanarne i pericoli.* Un ch. filosofo de' nostri tempi scrive: « *Sommando il numero degli anni che vissero p. e.* 1000 » *tessitori*, *e dividendo questa somma per* 1000, *si ha la du-* » *rata media della vita in quell' arte.* Istituendo lo stesso » calcolo sopra le altre arti, si ottengono relativi quozienti.

» Il confronto di questi quozienti dimostra dove sono mag-
» giori e dove minori i sacrifizj. »

A gran pena ho potuto compilare la quì unita tavola *E del numero degli apopletici secondo la professione ch' essi esercitavano*. All' uopo si noti che, per quelli defunti prima dell' anno 1817, non si teneva conto nei registri mortuarj della professione esercitata. Riesce pure questo *lavoro alquanto imperfetto per non sapersi il numero preciso degli esercenti le singole professioni*, come risulta dalla suddetta tavola, a perfezionar la quale d'ora innanzi non vi abbisognerebbe altro che una filantropica determinazione dell' I. R. Governo. Con questo alto mezzo si potrebbero altresì ottenere ed istituire altri *lavori statistici sull' apoplessia*, *ecc.*, *di confronto colla campagna della provincia di Milano* (mediante l' assistenza dei Medici condotti, dei Parrochi, dei Deputati comunali, ecc.), *colle altre città e campagne delle varie provincie del regno*, *non che con alcuni paesi* e *città della Svizzera*, *del Piemonte*, ecc.

Da questa tavola *E del numero degli apopletici* dal 1817 al 1833, *giusta la loro professione*, si hanno con fondamento non dubbio le seguenti risultanze:

1.° Presentano molti apopletici quelle professioni in cui gli esercenti stanno lungamente e abitualmente *col capo chino sul petto*, *e seduti più o meno rannicchiati nella persona*, quali sono i *sarti*, i *calzolai*, le *cucitrici*, i *tessitori*, ecc. In essi, per questa semplice o forzata posizione, s' accumula il sangue nella cavità del cranio, ne viene impedito il riflusso, e per tale *aumentato afflusso* ed *impedito reflusso del sangue al capo* nascono *congestioni* e *stasi* nelle meningi, nei ventricoli e nella sostanza del cervello, ecc., quindi facile ne addiviene l' *emorragia cerebrale* ossia l' *apoplessia*; il che qualche volta accade *anche per la sola compressione de' vasi sulla sostanza cerebrale*, *ancorchè non siavi la loro rottura*.

2.° Fra gli *ortolani*, i *giardinieri*, ed in genere *quelle persone che stanno sotto i cocenti raggi del sole* hannovi parecchi apopletici; e di questo pure trovasi ragione nella dilatazione de' vasi del capo per l' azione del calore solare e la conseguente facile congestione, stasi e stravaso di sangue nella cavità del cranio.

I soldati, allorchè trovansi in occasione di riviste o di penosi esercizj in aperto campo sotto la sferza del sole, quante volte non sono presi da tintinnio di orecchie, da forte dolore di testa, da sbalordimento, da vertigini a segno che alcuni cadono a terra tramortiti, e tutto in forza di congestioni cerebrali. Narra G. Andral che tre giornalieri, occupati in tre diversi punti a raccogliere fieno in giornate (6, 7 ed 8 di luglio) nelle quali il termometro segnava al sole 40°, morirono subitaneamente. Aperti due di questi cadaveri, vi si riscontrarono ingorgati di sangue i vasi arteriosi e venosi della dura e della pia meninge, mollezza estrema della sostanza encefalica, e siero sanguigno nei ventricoli cerebrali.

3.° La professione di *cuoco* presenta parecchi apopletici per l'anzidetta ragione dipendente dal calore del fuoco del cammino e dei fornelli della cucina; e altresì per l'azione in sul cervello del gas carbonico.

4.° I *mercanti di vino* e *di liquori*, tra i quali stanno anche i *venditori di tabacco*, in forza dei vapori e delle emanazioni spiritose dell'*alcool*, non che dei *principj narcotici*, vanno soggetti a cefalea, a vampe alla faccia ed al capo, a congestioni sanguigne cerebrali, dalle quali sovente si libera chi ha facile l' emorragia di naso come sono i giovani; ma coll'avanzarsi dell'età, in vece dell'epistassi, succede in essi più spesso lo stravaso sanguigno nel capo (apoplessia).

5.° I *possidenti* fanno parte della classe comoda della società, quindi in essi havvi l'*uso* o l' *abuso del vitto animale più o men ricercato e lauto*, dei *vini generosi*, dei *liquori*, ecc., e tra loro vedesi notabile numero d' apopletici.

6.° I *facchini*, lasciando anche gli sforzi muscolari che fanno, i *sensali*, ecc. spettano in genere alla classe di coloro che facilmente s' abbandonano al *disordinato e soverchio cibarsi di vitto animale*, non che all' *abuso* sì nella *quantità* che nella *qualità dei vini*, dell' *acquavite*, del *rhum*, ecc., e ne vediamo molti cadere d' apoplessia dopo il pasto; aggiungasi in questi l' uso e l' abuso del *tabacco da fumare*, che pure contribuisce sgraziatamente a narcotizzarli in tutte le loro funzioni.

Vedesi che *negli anni di carestia* e *di epidemia*, mentre *cresce in totalità il numero de' morti*, sia per la fame, sia per le malattie, il *numero degli apopletici*, non intralasciate tutte le debite proporzioni, *diminuisce*. E ciò non indica forse che la massa della popolazione, trattenuta dalla necessità, non si abbandona, o per lo meno *si abbandona di meno all' abuso del vitto e delle bevande spiritose*, e *va per conseguenza meno soggetta in tali anni all' apoplessia?*

7.° I *letterati*, gli *scrittori* in genere (gl' *impiegati*, gli *uomini di studio*, ecc., i *ragionieri*, gl' *ingegneri di tavolo*, i *medici* che vegliano spesso di notte sui libri, o in ajuto dei malati, e che perciò conducono ordinariamente una vita inquieta, laboriosa e patematica, ecc.), i quali *stanno lungamente seduti e curvi col capo chino* sia per la disposizione non naturale della testa, sia per la straordinaria energia nelle funzioni del cervello, sia per la vita sedentaria, trovansi disposti alle stasi sanguigne, da cui ne conseguitano ora la pazzia, ora l' encefalite, ora l' apoplessia; e parecchi dei medesimi specialmente vi cadono se mancano di alcune principali precauzioni, qual è quella di levarsi dalla sedia e passeggiare di quando in quando, di alzar la testa e piegarla indietro sul dorso sino a tanto che diminuisce e passa quella sensazione di *peso* e *dolore cupo* che *sovente opprime alla fronte*, ecc., ciò che indica non dubbio afflusso

e distensione nei vasi sanguigni, cioè *congestione di sangue nel cervello*; quindi a lungo andare con maggiore facilità può determinarsi la rottura de'vasi cerebrali, come pur troppo avviene in molti!

Il forzato esercizio dell'intelletto, dice G. Andral, è una causa indubitata d'iperemia cerebrale. Un giovane di 27 anni, dopo essersi abbandonato senza posa pel corso di un mese ad una fatica mentale assai penosa, cadde improvvisamente tramortito e senza moto: gli fu tosto fatta una emissione di sangue: in capo ad un'ora si riebbe senza esser rimasto paralitico; ma le membra e a destra e a sinistra erano come intorpidite; esso balbettava, e a stento raccoglieva il filo delle idee, e guardava con sorpresa e stupore quelli che gli stavano intorno. Questi accidenti durarono quarantott'ore, diminuendosi gradatamente; poscia disparvero. Nelle idee però rimase una specie d'incertezza, che svanì allorchè questo giovane andò a passare alcuni giorni alla campagna. Parecchie ore dopo la cavata di sangue furono applicate al collo trenta mignatte.

8.° Parmi sommo il numero degli apopletici trà i *portinai*, nè in proporzione del loro numero complessivo. Questi in generale sono poveri, non abusano di cibi, nè di liquori; ma abitano *stanze picciole* e *ben chiuse*, per lo più senza cammino, e quindi costretti a valersi di fornelli con carbone. Le quali stanze malsane sia per l'aria corrotta dalla respirazione degl'individui che vi stanno, sia nell'inverno per le bragiere, ecc. onde riscaldarsi, favoriscono in ogni verso le congestioni cerebrali. Fatto *è che molti d'essi muojono d'asfissia e d'apoplessia.*

Anche i *portieri* trovansi spesso nell'inverno nelle anticamere seduti vicini alle bragiere da cui emanano *i vapori micidiali del carbone*, per lo che molti di questi cadono morti d'apoplessia. La medesima cagione è forse quella che fa

crescere gli apopletici nelle classi dei cuochi, dei sarti, dei doratori, ecc., essendo obbligati nell' esercizio del loro mestiere di starsene fra le emanazioni del carbone acceso.

9.° *Le donne in travaglio di parto veggonsi in questi ultimi anni colte dall' apoplessia in numero maggior de' tempi addietro.* Sarebbe ciò mai conseguenza dell' *abuso del salasso* che fassi nelle donne tra noi *durante il periodo della gravidanza?* Può benissimo stare tra le cause disponenti all' *apoplessia* per l' indebolimento dei vasi; causa anche delle frequenti *emorragie per inerzia* dell' utero (1).

Non avendo potuto trovare il numero preciso degli esercenti le singole professioni in questi ultimi anni, non posso quì dar la proporzione esatta della mortalità degli apopletici sugli esercenti suddetti. Attenendomi però alla statistica che si ha pel 1805, la quale è la migliore, ed escludendo dal calcolo 869 *apopletici di professione ignota* (che sono un quinto circa dei 4118 apopletici che trovansi registrati dal 1817 al 1833), si possono avere parecchi rapporti d' approssimazione tra il numero degli apopletici e quello degli esercenti alcune professioni e mestieri. Nelle sotto notate professioni però ho ottenuto la *media proporzionale*

---

(1) Ecco un paragrafo statistico che riuscirà non discaro a chi trovasi in condizione d' istituire utili confronti, come anche ai medici presso gli stabilimenti d' ostetricia pratica. A. C. Baudeloque, nel trattato della peritonite puerperale, scrive d' aver potuto rilevare dalle tavole inedite del professore Deneux che nello spazio di anni 31 si sgravarono nella casa delle partorienti 61647 donne: di questo numero ne morirono 2777, ciò che forma 1 su 22 ed una frazione. In un periodo di 39 anni, cioè dal 1746 al 1789, omettendo gli anni 1749, 1750, 1751, 1752 e 1753, il cui risultamento manca, 61353 donne partorirono all' Hôtel-Dieu. Se ne perdettero 2887, ossia 1 su 21 ed una frazione. Recentemente venne stampato che la proporzione delle puerpere che periscono nella Prussia sta a quelle che muojono in Francia, come 1 a tre (Clinica degli spedali, tom. 3).

tra il 1817 e il 1833 degli esercenti, e su questa media si hanno i rapporti che seguono:

Morti d'apoplessia per ogni mille esercenti.

Sensali, ecc.	11, 17.
Medici, chirurghi (1).	4, 80.
Pittori, incisori, scultori	3, 29.
Mercanti	2, 56.
Osti, bettolieri, pizzicagnoli	2, 55.
Ingegneri e ragionieri	1, 68.
Muratori	0, 32.

Notisi in proposito che la mortalità totale degli apopletici fu al numero degli abitanti nel 1833 come 1 a 542 $\frac{1}{2}$. Riguardo alle professioni di cucitrici, filatrici, tessitori, sarti, calzolai, falegnami, facchini, portinai, cuochi, inverniciatori, doratori, ecc. (2), alcune delle quali forse ne darebbero sgraziatamente ancor più cattive proporzioni, non posso

(1) Il professore Casper di Berlino ha pubblicato una tavola necrologica fondata sopra 624 casi di morte di medici, dalla quale risulta che la metà di essi morì prima d'arrivare ai 58 anni, e un quarto al più giunse ai 70. Due soli camparono 90 anni. Questo professore ha poi stabilita una scala della durata della vita nelle varie professioni liberali. Su questa scala i teologi sono nella prima linea, e i medici nell'ultima. La medicina è per conseguenza tra le professioni quella che presenta la minore longevità. Sopra 100 teologi, 42 giungono all'età di 70 anni, alla quale pervengono soli 24 medici sopra 100. Fra i medici notati nella tavola necrologica del professore di Berlino è da osservare che ve ne sono molti di campagna (Journal des connoiss. médicales. Paris, mai 1834).

(2) *La mortalità comparativa dei ricchi e dei poveri* calcolata da Benoiston de Châteauneuf ha somministrato le seguenti risultanze. Dal 1.° gennajo 1820 al 31 dicembre 1829, cioè nel periodo di 10 anni, i morti fra 1600 persone di condizione distinta (Pari francesi ed inglesi, Ammiragli, Presidenti, Consiglieri di Stato, Ministri, Direttori generali,

con sicurezza stabilirla, perchè non si ha il numero preciso dei suddetti esercenti, come ho più sopra avvertito.

Mi permetto di quì richiamare l'attenzione della Superiorità, onde d'ora innanzi nelle note de' morti, che si stampano settimana per settimana, si potesse trovare *indicata con precisione la professione del defunto;* il che pei *morti della città* può con facilità ottenersi *dalla diligenza degli ufficiali o commessi di sanità, e per quelli morti negli stabilimenti pii e negli spedali* tale notizia deve essere data *dagli stessi ospizj*, che possono rilevarla dalle fedi de' ricoverati.

Ognuno scorge di quanta importanza per la statistica sanitaria sia la notizia della professione esercitata dai singoli individui, per cui è a dolersi che dei 4118 apopletici morti tra noi dal 1817 al 1833 non sia stata notata la professione, o lo stato individuale, di 299 maschi e di 570 femmine, in *tutto numero* 869 *ignoti*, la quale mancanza è troppo grave perchè si abbia a passarla sotto silenzio.

Altra notizia di valore e di poca fatica a raccoglierla, che dovrebbe esserci nelle suddette note stampate de' morti,

---

n.° 157 Sovrani e Principi, Duchi, Elettori, Landgravj, ecc.) sono stati così distribuiti d'anno in anno: 57, 47, 49, 56, 61, 61, 46, 51, 50, 44; totale 522, cioè presso a poco il terzo della totalità dei vivi.

Il secondo termine di comparazione fu preso dal 12.° circondario di Parigi fra i cenciajuoli, gli scopatori, gli scavaterra, i giornalieri, ecc.; i morti di dieci anni sovra 1600 individui di questa classe miserabile hanno dato in complesso una *mortalità doppia*.

Fu poi presa in considerazione anche la classe media della popolazione; così per la *classe media* la mortalità trovossi fra i 70 e 75 anni in ragione *di* 7. 80 *sopra* 100; *pei ricchi di* 6. 80; *e pei poveri di* 14. 14.

Il 31 dicembre 1829 *la Camera dei Pari di Francia* si componeva di 313 membri, le età dei quali riunite sommavano 18535 *anni*, e da cui si aveva un'*età media di* 58 *anni*, 5 *mesi*, 9 *giorni*.

si è il dire all'uopo se l'individuo era *nubile*, *vedovo* o *conjugato;* ciò che al presente non vedesi se non per alcune persone ivi indicato. È pur necessario pei morti d'apoplessia che *sia notato il giorno in cui l'individuo è stato colpito dal male che lo trasse al sepolcro.*

Qual norma onde perfezionare il registro attuale degli esercenti le professioni ed i mestieri, unisco la tavola portante la divisione economica della popolazione di Milano dell' anno 1805 del ch. Gioja.

Divisione economica della popolazione della città di Milano e dei di lei corpi santi (escluso il militare) per l'anno 1805.

PRIMA CLASSE.

VIVENTI DI LAVORO.

Arti meccaniche.

Relative al vitto.

Pescatori . . . . n.°	61	Pollajuoli, padroni e lavor. n.°	240
Lavorat. ne' campi, orti, giard. »	3777	Salsamentarj, pizzicagn., *id.* »	727
Mugnai, padroni e lavor. . »	99	Trattori, *id.* . . . . »	153
Panattieri, *id.* . . . . »	854	Osti, *id.* . . . . »	567
Fruttajuoli, *id.* . . . . »	188	Venditori di vino, *id.*. . . . »	799
Marronari, *id.* . . . . »	146	Locandieri, *id.* . . . . »	72
Lattivendoli, *id.* . . . . »	213	Albergatori, *id.* . . . . »	66
Macellai, *id.* . . . . »	421	Tenenti a pensione . . . . »	66
		Venditori di liquori . . . . »	53
		Caffettieri, padroni e lavor. »	366

NB. La tavola manoscritta del Gioja, dalla quale ho copiato la presente divisione della popolazione, è assai più complicata, poichè in essa gl'individui suddetti sono divisi in *quelli della città* ed in *quelli dei corpi santi*; e di più havvi distinto nei mestieri il *numero dei padroni dal numero dei lavoranti*, ecc.

Cioccolatari, padroni e lav. n.° 116
Caffettieri ed offellai, *id.* . » 321
Droghieri, *id.* . . . . » 243
Fabbr. di terragl. e majol., *id.* » 58
Ramari, *id.* . . . . » 181
Peltrai, *id.* . . . . » 189

Relative al vestito.

Confettori di pelli, *id.* . . . » 324
Calzolai, *id.* . . . . » 2222
Tessitori di lino, *id.* . . . . » 424
Stampatori di tela . . . . . » 121
Incannatori di seta . . . . » 388
Filatori di seta . . . . » 70
Tintori, padroni e lavor. . » 91
Fabbricatori di bindello, *id.* » 287
di stoffe di seta, lana, cotone, veli, garze, *id.* » 1227
Pellicciai, *id.* . . . . » 55
Bottonari, *id.* . . . . » 27
Sarti, *id.* . . . . » 1974
Cappellai, *id.* . . . . » 232
Cuffiare, *id.* . . . . » 70
Parrucchieri, *id.* . . . . » 831

Relative all' alloggio.

Capimurat., murat., manuali » 2241
Scalpellini e piccapietre, *id.* » 266
Stuccatori, *id.* . . . . » 10
Falegnami, *id.* . . . . » 1938
Intornitori, *id.* . . . . » 67
Materassai, *id.* . . . . » 123
Fabbric. di vetri e cristalli, *id.* » 113
Vetrai, cristallari, padroni e lavoranti . . . . n.° 91
Fabbricatori di candele di sego, *id.* » 32
di cera, *id.* . » 22
Persone di servizio, uomini » 6668
donne » 5576

Relative alla difesa.

Fabbri-ferrai, padroni e lav. » 918
Fabbricatori di acciajo . . » 33
d'armi da taglio e da fuoco » 78
Arrotini . . . . » 103
Salnitrari, raffinatori di nitro » 79

Relative al comodo.

Orologiai, padroni e lav. . » 113
Fabbricatori di carrozze, *id.* » 156
Sellai, *id.* . . . . » 417
Propietarj di fiacri, *id.* . . » 36
Padroni di vetture ed inserv. » 749

Relative al lusso.

Gallonisti, padroni e lav. . » 233
Ricamatori, *id.* . . . . » 219
Tappezzieri, *id.* . . . . » 46
Inverniciatori, *id.* . . . . . » 28
Orefici, *id.* . . . . » 481
Cavatori d'oro, *id.* . . . . . » 21
Filatori e battilori, *id.* . . » 47
Indoratori, *id.* . . . . » 220
Giojellieri e diamantai, *id.* » 100

Arti belle.

Relative alla vista.

Disegnatori . . . . n.° 27
Incisori in pietra e metalli » 25
Intagliatori . . . . n.° 106
Scultori . . . . » 10
Pittori . . . . » 196
Ballerini . . . . » 143

Relative all' udito.

Compositori di musica . . n.°	9	
Sonatori e cantanti . . . . »	242	
Fabbricatori di strumenti musicali, padroni e lavoranti . . . . n.°	42	

Arti liberali.

Relative alla proprietà.

Ingegneri, architetti, agrim. n.°	302
Ragionieri . . . . »	310
Notai pubblici . . . . »	146
Avvocati e patrocinatori . »	275

Relative alla sanità.

Medici . . . . »	100
Chirurghi . . . . »	123
Ostetrici . . . . »	49
Chimici e farmacisti, padroni e praticanti . . . . . . »	125

Relative all' istruzione.

Tipografi e fonditori di caratteri, padroni e lavor. »	357
Studenti . . . . »	3819
Maestri di scuola . . . . . »	206

Relative al servizio pubblico.

Civile. Impiegati nazionali »	2133
dipartim. »	253
comunali »	213
Civile. Impiegati ne' Luoghi pii . . . . n.°	847
Religioso. Preti . . . . . . »	866
Chierici . . . . . »	212
Inserv. al culto »	133

Relative al commercio.

Facchini . . . . »	1040
Carrettieri e cavalcanti . . »	256
Sensali . . . . »	408
Rigattieri e pignoratarj . . »	220
Mercanti di legna e carbone . . . . . »	81
di terraglia, padroni ed inser. »	36
di pellami, *id.* . »	143
di ferro, *id.* . . »	58
di telerie, *id.* . »	110
di mobiglie, *id.* »	84
di panno, *id.* . »	169
di seta, *id.* . . . »	60
di chincaglier., *id.* »	213
di moda, *id.* . . »	210
d'oro, *id.* . . . . »	41
Banchieri e negozianti, *id.* »	950

SECONDA CLASSE.

VIVENTI SENZA LAVORO.

Possidenti del reddito oltre le lire 60000 n.°	169
sotto le lire 60000 »	455
Famiglie *ex*-nobili . . . . n.°	740
Pensionati nazion. Civili . . »	393
eccles. *ex*-Monache »	765

Pension. eccles. *ex*-Regolari n.°	266
ex-Canonici »	165
ex-Parrochi »	17
ex-Inserv. . »	36
comunali . . . . . . »	5
de' Luoghi pii . . . »	126
Giubilati nazionali . . . . . »	117
de' Luoghi pii . . »	11
Quiescenti nel Luogo pio Trivulzi. Uomini »	199
Donne »	216
Accattoni milanesi. Uomini »	299
Donne . »	112
nazionali. Uomini »	88
Donne »	17

Corpi religiosi.

Possidenti oltre le lire 60000.	
Sacerdoti n.°	18
Laici . . . . »	13
sotto le lire 60000.	
Sacerdoti . »	25
Laici . . . »	20
Monache . »	234
Converse . »	105
Inservienti »	21
Mendicanti sacerdoti . . . »	167
laici . . . . »	66
inservienti . . . »	34

TERZA CLASSE.

PROMISCUI.

Città sola.

Orfani.

Maschi . . . . n.°	333
Femmine . . . . »	360

Esposti.

Entrati. Maschi e femmine »	1295
Esistenti. *Id.* . . . . »	772
Morti. *Id.* . . . . »	978

Ammalati negli spedali.

Entrati masc. e fem. Milanesi »	6567
Nazionali »	16350
Esteri . »	1759
Esistenti. Milanesi . . . . . »	800
Nazionali . . . . . »	1890
Esteri . . . . »	129
Morti. Milanesi . . . . . . n.°	749
Nazionali . . . . . »	1951
Esteri . . . . »	145
Usciti. Milanesi . . . . »	5702
Nazionali . . . . . »	13620
Esteri . . . . »	1498

Pazzi alla Senavra e case partic.

Entrati. Milanesi . . . . . . »	102
Nazionali . . . . . »	195
Esteri . . . . »	7
Esistenti. Milanesi . . . . . »	154
Nazionali . . . . . »	330
Esteri . . . . »	6
Morti. Milanesi . . . . »	32
Nazionali . . . . . »	70
Esteri . . . . »	2
Usciti. Milanesi . . . . . . »	52
Nazionali . . . . . »	96
Esteri . . . . . . »	3

Meretrici pubbliche . . .	n.°	550
Sospetti per commessi delitti e per mancanza di stabile domicilio.		
Maschi e femmine milanesi .	»	464
nazionali	»	580

Carcerati tradotti dalla polizia ai tribunali.

Maschi e femmine milanesi	n.°	304
nazionali	»	433
esteri . .	»	122
Detenuti per condanna.		
milanesi	»	77
nazionali	»	213
esteri . .	»	44

NB. Sono accertato da un illustre e dotto parente del *Gioja* che la divisione economica della popolazione di Milano è stata il primo lavoro statistico diretto da quel grand' uomo, in allora *Segretario alla Prefettura.* Chi sa che la fortuita combinazione delle indagini volute da tal impiego, quale scintilla, non abbia in lui fatto sviluppare il *genio divisorio*, per cui creasse in seguito le immortali sue opere sulla statistica ! !

§ 20.

Vitto e bevande.

III.° e IV.° *Quesito.* Quanta efficacia abbiano nel produrre le morti repentine la qualità e la quantità degli alimenti e delle bevande, la maniera di vivere degli uomini, ecc.

La statistica ne chiarisce come il *prezzo medio annuale del frumento* (il che è lo stesso che dire come il vitto più o meno caro) influisce ad *accrescere* od a far *diminuire* la mortalità totale degli abitanti, il numero degli esposti in S. Caterina, il numero dei malati nel grande Spedale civico, non che l'apoplessia, secondo che il detto prezzo è minimo, moderato od eccessivo.

In quegli anni in cui il prezzo del frumento è straordinariamente elevato, vale a dire che havvi *carestia*, e con essa quasi sempre *gravi pestilenze*, cresce in proporzione il numero degli *esposti*, dei *malati* e della *mortalità totale*.

Tavola

dimostrante il prezzo medio annuale del frumento e il numero degli esposti dal 1701 *ed il numero dei malati stati in cura nello Spedale maggiore di Milano dal* 1780 *al* 1833 *onde farne gli opportuni confronti.*

Anni.	Prezzo medio del frumento al moggio in moneta austriaca.		Bambini esposti nella pia casa di S. Caterina alla ruota in Milano.	Anni.	Prezzo medio del frumento al moggio in moneta austriaca.		Bambini esposti nella pia casa di S. Caterina alla ruota in Milano.
	Lire.	Cen.			Lire.	Cen.	
1701	18	75	523	1716	18	62	482
1702	21	31	516	1717	18	48	433
1703	18	76	495	1718	18	50	466
1704	17	68	495	1719	16	69	446
1705	18	75	510	1720	14	58	465
1706	22	11	576	1721	14	61	409
1707	24	70	563	1722	12	92	416
1708	25	29	571	1723	11	65	390
1709	29	80	541	1724	10	08	427
1710	25	88	591	1725	12	21	375
1711	19	45	603	1726	15	36	477
1712	18	00	584	1727	15	42	510
1713	19	58	507	1728	15	94	455
1714	20	65	510	1729	16	85	498
1715	18	78	472	1730	15	79	474

Anni.	Prezzo medio del frumento		Bambini esposti.	Anni.	Prezzo medio del frumento		Bambini esposti.
	Lire.	Cen.			Lire.	Cen.	
1731	14	26	509	1756	21	85	732
1732	14	00	565	1757	21	66	712
1733	19	52	600	1758	19	38	756
1734	30	09	728	1759	19	70	707
1735	28	25	774	1760	19	42	678
1736	22	08	726	1761	17	68	752
1737	16	21	650	1762	15	22	692
1738	14	64	582	1763	15	51	685
1739	16	29	611	1764	19	66	655
1740	19	39	635	1765	21	84	689
1741	19	51	682	1766	24	17	714
1742	20	23	759	1767	26	40	719
1743	20	35	897	1768	24	12	736
1744	19	49	756	1769	21	40	557
1745	18	99	657	1770	21	96	539
1746	23	59	805	1771	25	21	605
1747	25	16	594	1772	27	36	650
1748	27	57	695	1773	32	75	741
1749	21	98	574	1774	32	66	725
1750	21	75	592	1775	31	57	824
1751	23	46	683	1776	21	86	670
1752	24	84	709	1777	25	75	670
1753	20	83	699	1778	32	15	746
1754	18	56	609	1779	28	33	742
1755	19	51	673				

Anni.	Prezzo medio del frum.		Bambini esposti.	Malati curati nello Spedale maggiore (esclusi i Luoghi pii uniti).						Mortalità per 100 all' anno.
	Lire.	Cen.		Esistenti nel 1 gen.	Entrati nel corso dell' anno	Totale.	Sortiti.	Morti.	Rimasti.	
1780	22	75	728	1067	16040	17107	13781	2083	1243	12 $\frac{13132}{16264}$
1781	23	11	938	1243	18887	20130	16481	2505	1144	13 $\frac{3682}{18986}$
1782	29	31	1160	1144	19958	21102	17052	3124	926	15
1783	31	37	1336	926	21583	22509	17775	3110	1624	14
1784	30	06	1285	1624	21928	23552	18415	2929	2208	13
1785	27	31	789	2208	14411	16619	12136	2440	2043	16
1786	26	04	732	2043	15637	17680	13317	2311	2052	14
1787	30	72	792	2052	16186	18238	14157	2437	1644	14
1788	27	91	941	1644	18229	19873	15339	2444	2090	13
1789	25	92	853	2090	20230	22320	17436	3148	1736	15
1790	27	16	1014	1736	20013	21749	16701	2844	2204	14
1791	21	83	1242	2204	19719	21923	17504	2507	1912	12
1792	25	27	1359	1912	20934	22846	18448	2649	1749	12
1793	33	68	1541	1749	25540	27289	22487	3089	1713	12
1794	34	28	1727	1713	27200	28913	23814	3094	2005	11
1795	35	89	1574	2005	26336	28341	23307	3416	1618	12
1796	33	85	1600	1618	23147	24765	19451	3637	1677	15 $\frac{17380}{23088}$
1797	33	24	1700	1677	28217	*29894	23934	4354	1606	15
1798	33	25	1497	1606	24351	25957	20888	3564	1505	14
1799	38	35	1470	1505	22897	24402	19832	3107	1463	13
1800	58	43	1628	1463	26255	27718	22501	3700	1517	14
1801	67	09	1936	1517	25827	27344	22046	3910	1388	14
1802	50	92	1884	1388	25461	26849	21963	3323	1563	13
1803	44	11	1843	1563	23461	15024	20292	3372	1360	14
1804	42	06	1751	1360	23314	24674	20340	2910	1424	12
1805	43	77	1540	1424	19777	21201	16889	2758	1554	14
1806	40	42	1590	1554	19361	20915	17062	2538	1315	12

NB. Prima del 1800 spesso eranvi gravi *epidemie di vajuolo*. * Guerra.

Anni.	Prezzo medio del frum.		Bambini esposti.	Malati curati nello Spedale maggiore (esclusi i Luoghi pii uniti).						Mortalità per 100 all'anno.
	Lire.	Cen.		Esistenti nel 1 gen.	Entrati nel corso dell'anno	Totale.	Sortiti.	Morti.	Rimasti.	
1807	30	19	1641	1315	22735	24050	19841	2803	1406	12
1808	25	07	1600	1406	20750	22156	18289	2729	1138	12
1809	24	56	1611	1138	16871	18009	14715	2267	1027	13
1810	35	11	1671	1027	18988	20015	16937	2173	905	11
1811	50	06	1934	905	17990	18895	15891	2245	759	12 $\frac{6868}{18136}$
1812	44	94	1826	759	12946	13705	11153	1891	661	14
1813	34	21	1838	661	11945	12606	10162	1680	764	14
1814	35	79	1925	764	14578	15342	12075	2304	963	16
1815	52	19	2280	963	17974	18937	15172	2452	1313	13
1816	63	15	2625	1313	20993	22306	17795	3141	1370	15
1817	55	64	3082	1370	23350	24720	19941	3631	1148	15
1818	32	12	1837	1148	13779	14927	11983	2195	749	15
1819	26	75	1894	749	12727	13476	10893	1762	821	13
1820	27	70	1970	821	14111	14932	12040	1932	960	13
1821	29	78	1814	960	13169	14129	11369	1983	777	14
1822	34	45	1877	777	14937	15714	12680	2294	740	15
1823	24	64	1839	740	13278	14018	11334	1901	783	14
1824	22	69	2059	783	14281	15064	12168	2028	868	14
1825	21	01	2068	868	15800	16668	13711	2028	929	12
1826	23	49	2263	929	17952	18881	15464	2369	1048	13
1827	32	87	2385	1048	18945	19993	16415	2419	1159	12
1828	33	51	2521	1159	21158	22317	18473	2729	1115	12
1829	34	70	2489	1115	18831	19946	16072	2614	1260	13
1830	32	28	2630	1260	24128	25388	21097	2903	1388	12
1831	35	02	2969	1388	23373	24761	20603	2830	1328	12
1832	33	90	2712	1328	23086	24414	20155	2925	1334	12
1833	33	35	2792	1334	19337	20671	16750	2688	1233	13

Volendosi per un istante considerare anche il grande movimento e la precisa mortalità del nostro civico Ospitale, rilevasi nella precedente tavola, preziosissima pei molti e variati confronti di cui è suscettibile, che dal 1.° gennajo 1780 al 31 dicembre 1800 i malati curati nel solo Spedale maggiore furono n.° 448765, dei quali n.° 384756 partirono, e n.° 62492 morirono, rimanendone n.° 1517; il che ha dato la mortalità di 13,972 $\frac{250944}{447248}$ ogni cento malati. Riflettasi però che in tal periodo d'anni vi furono gravi *epidemie di vajuolo umano*, e dal 1796 al 1800 anche *guerre sanguinose*.

Dal 1.° gennajo 1801 poi al 31 dicembre 1833 vennero curati nello Spedale maggiore anzidetto n.° 616730 malati, de' quali n.° 531770 sono partiti, n.° 83727 sono morti, e ne sono rimasti n.° 1233; lo che darebbe la mortalità di 13,603 $\frac{94309}{615497}$ per cento. Eppure egli è in quest'epoca che s'introdusse tra noi il salutare innesto del vaccino; non vi furono guerre, e ci afflisse solo qualche epidemia di febbre petecchiale ed ultimamente di vajuolo umano, i cui decessi però nella massima parte spettano agli Spedali secondarj eretti quì appositamente durante le epidemie dei mali contagiosi.

Considerando in fine il totale dei malati dal 1.° gennajo 1780 al 31 dicembre 1833, si hanno *malati stati in cura* n.° 1063978, *partiti* n.° 916526, *morti* n.° 146219, *rimasti* n.° 1233: da cui risulta che la mortalità complessiva fu del 13,758 $\frac{654290}{1062745}$ per ogni cento malati.

Ritornando quindi alle osservazioni sull'*abbondanza* e sulla *miseria*, mentre (come fu dimostrato nella scorsa tavola) gli esposti, i malati, la mortalità crescono nelle *annate di carestia*, trovasi in dette epoche all'opposto costantemente *stazionario* e spesso *diminuito*, in proporzione della popolazione e degli anni ordinarj antecedenti e seguenti, il *numero dei morti d'apoplessia*. Veggansi nella tavola *A* gli anni 1800,

1801, 1802, 1815, 1816, 1817, ecc. Del resto l'*uso del pane di frumento generalizzatosi appena nel corrente secolo fino nell'infima classe del popolo*, giacchè nello scorso secolo ben pochi in proporzione mangiavano un tal pane, influirebbe mai nel rendere più *gracile* la massa della nostra popolazione in confronto del secolo passato, in confronto di quella d'altre città, in confronto degli abitanti della campagna, ecc.? Comunque però vada la cosa, siccome negli anni di *carestia*, di *miseria*, di *epidemia* scema il numero degli apopletici, così debbesi confessare che ordinariamente parecchie apoplessie sono cagionate dall'abuso dei cibi e delle bevande spiritose a cui s'abbandona principalmente il basso popolo nelle ordinarie annate che non presentano carezza nei commestibili.

Questo punto già da me toccato in parlando del numero degli apopletici in ragione della professione esercitata mi obbliga a richiamare le altre osservazioni *sul cibarsi di vitto animale ricercato e lauto*, non che sull'*uso dei vini forti*, *per lo più fatturati d'oltremonte*, non che *dei vini* così detti *grossi d'Oltrepò* abbondantissimi di sostanza colorante e forse d'altri non omogenei principj. Gli anzidetti *vini grossi* vanno spesso sottoposti a mescolanze con altre qualità di vino più o meno buone, non che a varie manipolazioni suggerite o dall'ignoranza o dalla maliziosa avarizia de' mercanti; e perciò tali bevande adulterate difficilmente o con danno vengono assimilate dall'economia animale, ed a poco a poco pervertono le funzioni del ventricolo e dell'intiero apparecchio digerente.

Circa agli anni 1780=1790 cominciarono ad introdursi fra noi gli anzidetti *vini grossi*, ma il loro smercio straordinario non è che dal 1815 in poi, periodi ai quali corrisponde l'aumento delle morti improvvise.

La pubblica salute invoca, ora più che mai, dall'Autorità sanitaria un regolamento severo sulla provenienza, sulla

conservazione e sulla vendita, *tanto all' ingrosso che al minuto*, dei vini; ed havvi bisogno della più scrupolosa sorveglianza su molti dei piccoli venditori di vino e tavernai, che sembrano in quantità straordinaria, nè in un giusto rapporto colla popolazione, e il cui lucroso monopolio potrebbe essere sgraziatamente a spese della sanità del popolo.

Dietro ciò parmi chiaro abbastanza che l' abuso del *cibo animale* determina negl' individui una maggiore quantità di sangue (sangue probabilmente peccante anche in qualità), e l' *abuso nella qualità e quantità dei vini* ne accelera ad un tempo o ne sconcerta in altro modo la circolazione, per cui formansi facilmente congestioni sanguigne e crepature di vasi più o meno pronunciate nei diversi visceri, *dispongono da principio* l' iperemia cerebrale, indi *determinano* ben anche l' insulto apopletico e l' emorragia. Ciò che osservossi più volte ne' gran mangiatori dopo il pranzo per *una compressione straordinaria sull' aorta ventrale fatta dallo stomaco troppo ripieno di cibi, e per l' influenza fisiologica del ventricolo sul cervello*, e ne' gran bevitori nello stato d' ubbriachezza, che può considerarsi per un' incipiente apoplessia. I liquori alcoolici non producono soltanto una grave congestione cerebrale, ma talvolta cagionano altresì una emorragia o attorno il cervello, o nella stessa sua sostanza midollare. Andral ebbe più volte occasione di aprire i cadaveri d' individui che in seguito ad un eccesso di liquori spiritosi erano caduti *ubbriachi morti*. Credo utile di quì riportare per norma una tavola di Ogston di Edimburgo, nella quale sono notati i fenomeni principali da lui veduti in 26 ubbriachi.

Tavola dei fenomeni proprj degli ultimi gradi dell' ubbriachezza dall' abuso del wisky (più funesta di quella prodotta dal vino).

Ordine.	Età.	Sesso	STATO						ESITO.
			delle pupille.	del polso.	del sensorio.	delle estremità.	della faccia.	della respirazione.	
1	18	M.	Dilatate.	Impercettibile.	Coma profondo.	Fredde.	Colorata legger.	Lenta.	Stupore, freddo.
2	40	M.	*Idem.*	*Idem.*	*Idem.*	*Idem.*	Pallida.	Laboriosa.	Morte in tre quarti d' ora.
3	60	F.	*Idem.*	*Idem.*	*Idem.*	*Idem.*	Colorata.	Lenta.	Rigidità, guarigione pronta.
4	40	F.	*Idem.*	*Idem.*	*Idem.*	*Idem.*	Pallida.	*Idem.*	Guarigione immediata.
5	28	F.	Assai dilatate.	*Idem.*	*Idem.*	Freddissime.	Contin. livida.	Laboriosa.	Morte.
6	30	M.	*Idem.*	*Idem.*	*Idem.*	*Idem.*	Pallida.	Lenta.	Ritorno dei polsi e della sensibil., ma contraz. delle pupille.
7	60	F.	*Idem.*	*Idem.*	*Idem.*	*Idem.*	Colorata.	*Idem.*	Stupore, freddo.
8	22	M.	*Idem.*	*Idem.*	*Idem.*	*Idem.*	Pallida.	Laboriosa.	Morte.
9	38	F.	*Idem.*	*Idem.*	*Idem.*	*Idem.*	Livida legger.	Lenta.	Freddo, rigidità.
10	30	M.	*Idem.*	Debole, lento.	*Idem.*	*Idem.*	Naturale.	Laboriosa.	Delirio, poi stupore.
11	35	M.	*Idem.*	68 pulsaz. m.	Coma.	Calore naturale.	Pallidissima.	Lenta.	Coma per 8 ore.
12	50	M.	Dilatate.	Molle, freq.	*Idem.*	*Idem.*	Colorata.	Rapida.	Convulsioni.
13	36	M.	Medioc. dilatate.	Debole.	*Idem.*	Fredde.	Pallida.	Lenta.	Stupore.
14	27	F.	Dilatatissime.	Pieno, lento.	Coma profondo.	Freddissime.	Colorata.	Lentissima.	Convuls., isterismo, stupore.
15	15	M.	Dilatate.	Debole, m.	*Idem.*	Fresche.	*Idem.*	Tranquilla.	Delirio strepitoso, poi stupore.
16	13	M.	Dilatatissime.	Debole.	Stupore.	Fredde.	*Idem.*	Lenta.	Guarigione pronta.
17	19	F.	*Idem.*	Pieno, lento.	Coma.	*Idem.*	*Idem.*	*Idem.*	Delirio strepitoso.
18	30	F.	*Idem.*	72, debole.	Coma profondo.	Fresche.	Pallida.	*Idem.*	Stupore, nausee.
19	25	F.	*Idem.*	Pieno, molle.	*Idem.*	Calore naturale.	*Idem.*	Tranquilla.	Guarigione immediata.
20	27	F.	*Idem.*	84, debole.	*Idem.*	Fredde.	Colorata.	Lenta.	Stupore, polso a 104 battute.
21	28	M.	Contratte.	Pieno.	Stupore.	Calore naturale.	Pallida.	Stertorosa.	Stupore.
22	70	M.	Contrattissime.	Lento.	Coma profondo.	*Idem.*	*Idem.*	*Idem.*	Coma e stertore per 8 ore.
23	28	M.	*Idem.*	Indist.	*Idem.*	Fredde.	*Idem.*	*Idem.*	Coma e stertore per 16 ore.
24	32	M.	*Idem.*	108, molle.	*Idem.*	Calore naturale.	P. C. alternat.	Stert. grave.	Morte dopo 18 ore.
25	19	F.	*Idem.*	79, resist.	*Idem.*	Calde.	Pallida.	Stertorosa.	Coma per 6 ore.
26	27	F.	*Idem.*	84, debole.	Coma.	Calore naturale.	*Idem.*	*Idem.*	Stupore per 6 ore, polso a 100 battute e dilataz. delle pupille.

Totale n.° 14 maschi, n.° 12 femmine, in tutto n.° 26.

Da parecchi anni però bisogna dire, a onore del vero, che il *numero degli ubbriachi è tra noi assai diminuito*, e ciò in seguito ad essersi esteso nella popolazione l' uso delle bevande rinfrescanti, quali la semata, la marenata, l'acetosa, la limonata, ecc., non che aumentato sensibilmente il consumo dell' infuso di caffè, della birra, bevande queste se non del tutto innocue, almeno assai meno dannose del vino, dell' acquavite, dei rosolj, del rhum, ecc.

§ 21.

Vestito.

La moda, ente spessissimo bizzarro, incomodo e dannoso, ha introdotto (credo appena nel secolo scorso) l' uso delle *cravatte* o *fazzoletti più o meno stretti d' intorno al collo* presso gli abitanti particolarmente delle città, nè questa moda è tra le plausibili. Vedesi in fatti che un uomo colla cravatta stretta non può muovere in giro liberamente il capo e il collo non solo, ma gli vien dalla cravatta ben anco impedito il reflusso esterno del sangue venoso del capo, motivo per cui tal uomo si fa rosso ed acceso in faccia, indi congestione sanguigna nel cervello, che cogli anni può disporre e determinare l' apoplessia (1).

Lo stesso dicasi del *collo della camicia* allorchè è serrato e stretto. Vengono poscia le *berrette pesanti*, le cuffie, i

---

(1) Negli atti dell'Accademia reale delle scienze di Svezia dell' anno 1757, vol. XVIII, Pietro Zetzel riferisce di certo giovane, il quale per lo spesso alzare ed abbassare il capo in giocando avendo di troppo il collo rinserrato colla cravatta, cadde tosto vero apopletico. Ma, rilassata essa cravatta e fatto un salasso, riacquistò felicemente e sensi e moto che avea perduto.

capelli (1) che portansì abitualmente da taluni per *copricapo* e che *riscaldano soverchiamente la testa;* le *fascette*, i *legacci all' estremità* e gli *abiti stretti*, ecc. sono pure ostacoli che intercettano la libera circolazione del sangue, cotanto necessaria per conservare l'equilibrio negli umori circolatori della macchina umana.

Gl'*imbusti* che vergognosamente usano per *sola moda* anche alcuni uomini permetteranno forse lo sviluppo dell' ampio torace che vedevasi ne' *nostri antenati*, nei Greci e nei Romani, dediti a ben ragionati esercizj di ginnastica? I *rigidi imbusti* influiranno piuttosto, per non dir sempre, a rendere toraci deformi, mostruosi e portanti alla tisichezza.

§ 22.

Abitudini, modo di dormire, stanze piccole, usi e abusi diversi.

L'abitudine da taluni contratta *di dormire colla testa bassa e colle gambe in alto* dispone senza dubbio all'apoplessia; così dormiva il medico B. che colpito nella mattina del 20 ottobre 1829 da insulto apopletico, ne morì il giorno dopo. Così *il dormire vicino al fuoco col capo piegato all' innanzi*, specialmente ne'soggetti grassi, corti di collo e a ventre pieno, cagiona spesso morte d'apoplessia, ed io medesimo ne ho veduti parecchi casi. Anche il *lungo dormire* (2) in istanze piccole e

(1) È vero che anche nello scorso secolo usavansi delle arricciate *parrucche*, ma queste in allora portavansi per moda ordinariamente senza cappello, quindi non riuscivano molto pesanti, nè atte a riscaldare di soverchio la testa.

(2) Il parrucchiere N. Colombo, d'anni 44, abitante nella contrada di S. Rafaele al civico n.° 998, morto d'apoplessia nel mattino del 27 giugno 1834, dormiva moltissimo, e ancora sempre aveva voglia di dormire.

molto calde dispone all'apoplessia; l'eccessivo caldo delle abitazioni, sia poi dipendente dal *fuoco del cammino*, dei *fornelli*, delle *bragiere*, delle *stufe* per l'addietro quasi sconosciute ed ora assai diffuse, ecc., ci dispone alle congestioni cerebrali. Parlando dell'influenza che possono avere le stufe molto riscaldate nelle *stanze piccole e ben chiuse* per disporre all'apoplessia, ecc., bisognerebbe istituire osservazioni di confronto coi popoli del Nord, dove se ne usano di eminentemente calorifere. Alcuni medici distinti hanno delle medesime molto timore.

Dirò che non giovano certamente alla salute le abitazioni basse, anguste, mal ventilate, ecc. Importa ancora aggiugnere che le *stanze piccole ben chiuse*, e più se fortemente riscaldate da bragiere o da stufe, dispongono col tempo le persone giovani a dare presto in apoplessia, e quindi a far crescere il novero di questi sgraziati accidenti. Le innumerabili *stanze troppo piccole* e quelle *colle pareti lisce e lucide*, che ora è in voga fabbricare, saranno esse sana abitazione (considerate specialmente ad uso di *stanze da letto*) come le stanze grandi ad alte soffitte che vi ha nelle antiche costruzioni? Sarebbe ella mai questa una delle cause che nel corrente secolo contribuisce ad accrescere il numero degli apopletici?

Parimente l'*abuso* dei *bagni*, dei *purganti*, dei *salassi*, dei *narcotici*, delle *cure mercuriali*, ecc. pervertiscono assai il sistema dei vasi, per cui facilmente si rompono, e tra l'emorragie ne avviene pure quella del cervello.

Le *passioni disordinate* e *veementi*, l'*onanismo*, l'*abuso del coito*, la *lunga dimora negli affollati circoli e teatri*, ecc. possono essere cause disponenti e ad un tempo cause occasionali dell'apoplessia; ciò dicasi anche dell'abuso del ballo *Walzer*, per le scosse che ne riceve il cervello. Il troppo a lungo e violento valzare (p. e. la *Russe*) cagiona pure, oltre

ai pericolosi *capogiri*, le *palpitazioni di cuore*, gli *aneurismi*, le *leucorree*, le *metrorragie*, ecc., che sono assai frequenti nelle giovani donne (1).

Avrebbe parte sull' accrescimento dell' apoplessia il *maggior uso che si fa in questi ultimi anni del tabacco da fumare?* Vi ha a proposito nell' articolo dell' Apoplessia scritto dal Borsieri una nota che dà gran peso al mio dubbio (2).

Per conoscerne meglio l' influenza converrebbe istituire i dovuti confronti cogli Spagnuoli, coi Portoghesi, ecc., tra i quali le stesse donne fumano i *cigarri* (però di tabacco

---

(1) V'ha un decreto pubblicato nel *cantone di Soletta* il 17 dicembre 1719, e riprodotto il 14 dicembre 1780, il quale è così concepito: « Sua Signoria illustrissima si trova per alcune gravissime cagioni necessitata di proibire il ballo del Walzer, nocevolissimo alla *sanità* ed alla *decenza*, in tutte le sale della città e del distretto, sotto l' irremissibile pena di lire 50, le quali, senza riguardo ai contravventori, dovranno venir pagate ad ogni trascorso. Questo decreto verrà pubblicato per ogni dove a norma e contegno di tutti. »

(2) Il tabacco, scrive il Borsieri, è pianta acre, caustica e in un narcotica della famiglia delle solanacee. Chi ama conoscere i nocivi effetti della sua polvere e del suo fumo consulti Tissot, Epis. var. arg., p. 92 e seg., e Didelot, Avis aux gens de la campagne, ou traité des maladies les plus communes, chap. XVII, p. 119, Gio. Andrea Murray, Apparat. medicam., vol. I, n.° 180, p. 464. Io ricorderò soltanto alcuni terribili esempi facenti al nostro caso. Coma sonnolento, poi *letale apoplessia* per troppo tabacco annasato vien riferito nell' Epis. N. C. dec. 2, an. 10, observ. 131, p. 222. Nei giornali di Germania dell' anno 1750, p. 179, per testimonianza del testè citato Didelot, narrasi di non so qual soldato, sì avido del tabacco, che ne annasava ben tre once al giorno. Giunto ai 32 anni, cominciò a patir frequenti vertigini, poi venne soprappreso da fortissima *apoplessia* che lo tolse di vita. In essi ricordasi pur d' un altro che, per lo smodato uso di tabacco di Spagna, perdè da prima la vista, poi cadde paralitico. Helmont, Tulpio ed i medici di Breslavia, siccome rinviensi in Didelot, *attestano esserne nate apoplessie.* Nota è la storia dei due fratelli di Slesia, che fatta disfida a fumar tabacco, vincendo un premio chi più la durasse, *morirono ambidue d' apoplessia*, il primo alla diciassettesima, l' altro alla diciottesima ripresa.

dolce) persino in teatro negl' intervalli delle rappresentazioni. Quest' uso (1), e *spesso ributtante abuso*, del narcotico tabacco, che in foglia viene anche da taluni mangiato, *fu da triste moda esteso nel corrente secolo;* si è introdotto straordinariamente quasi in tutte le classi della nostra popolazione, e *continua sino tra i ragazzi* in modo da sgraziatamente disporli pel tempo della loro gioventù alla *gracilità*, alla *tisichezza polmonare*, alla *stupidità*, ecc., senza parlare dell' *ozioso fumare dei servi*, causa pur troppo *disponente ai vizj fisici* e *morali!*

§ 23.

Passioni.

Somma è la possa dei patemi d' animo sul fisico; troppo notorie ed alla comune cognizione ne sono le prove perchè io le abbia a ripetere; ognuno sa che una rapida *gioja* al par d' un violento *dolore* uccide: volgare proverbio tra noi è = Chi è contento muore. = Però *i gravi patemi d' animo deprimenti*, più frequentemente dei patemi eccitanti, danno morte repentina, e colpiscono spesso chi ha l' abito apopletico, o chi ha una certa qual disposizione all' apoplessia. Secondo il chiarissimo Lobstein, però la morte subitanea riferibile alla gioja, al timore, allo spavento, all' ira, ecc. sembra dipendere dal sistema nervoso del ventre (ossia dal *plesso solare*, detto anche *cerebro addominale*), e mediante la *paralisi* di esso o *apoplessia addominale* arrecare

---

(1) Vedi il Foglio d' annunzj unito alla Gazzetta di Milano, 9 giugno 1834, in cui sta la ricerca delle foglie di tabacco ad uso delle II. RR. Fabbriche di Milano e Venezia per gli anni 1835-36-37 ecc., e rileverassi tosto quanto ne sia grande il consumo.

l' eccidio non già per *apoplessia* o *paralisi cerebrale*. L'illustre Humboldt (1) asserisce che la detonazione diretta sul ventre produce la morte istantanea: egli vide i gimnoti elettrici, posti sotto l'addome dei cavalli e dei muli, togliere di vita questi animali mediante la subita scarica del loro fluido elettrico. Ciò dimostra un' azione portata sui *plessi semilunari*, *solare* e *celiaco*, per la quale ne viene in questi nervi l' estinzione della vita, che a giusto titolo merita di essere chiamata *paralisi* od *apoplessia addominale*.

La statistica ne mostra che allorquando gli Stati non sono sconvolti da rivoluzioni politico-commerciali, le quali mettono continuamente a ripentaglio non solamente le sostanze, ma anche la vita degli uomini, che allorquando questi vivono felici, che non hanno forti disordinate passioni, che non si danno in preda all' abuso de' cibi, delle bevande spiritose, della vaga venere, ecc., che fanno un moderato esercizio, che hanno comode e sane abitazioni, allorquando non accadono forti repentine vicissitudini nella pressione e nella temperatura dell' atmosfera, ecc., allora il numero delle morti subitanee è sempre più scarso di quello che si osserva nelle circostanze contrarie.

Quanto alle passioni è abbastanza dimostrato anche da Plinio, che esse valgono a cagionare morti repentine, massime in chi ha forte immaginazione ed eccessiva sensibilità. Lo Zimmermann ne lasciò scritto che i più valenti medici assicurano concordemente che mortali apoplessie sogliono essere un effetto ordinario di forte terrore ed anche di grande paura, e generalmente ritengono l' apoplessia come la più ovvia di tutte le malattie che sopravvengono alle passioni violente. Plinio nel lib. VII narra che morirono di

---

(1) Observations sur l'anguille électrique. Recueil d'observ. de Zoologie et d'Anat. comparée, tom. I, pag. 56.

morte subitanea Sofocle, Dionigi tiranno di Siracusa e Chilone per allegrezza, i primi due per avere ottenuto il premio d'una drammatica composizione, e il terzo nell'abbracciare il figlio che ritornava vincitore dai giuochi olimpici. Così pure morì repentinamente una Romana vistosi comparire dinanzi un figlio che essa piangeva estinto nella battaglia del Trasimeno. La nipote di Leibnitz morì della gioja per aver trovati al defunto suo zio 60000 ducati. Io vidi morir repentinamente una persona nel rivedere la consorte, dopo un'operazione chirurgica, e per la gioja che provò nel sentirsi dire che fra pochi giorni sarebbe ritornato guarito in seno della propria famiglia. Zeusi e Filemone morirono pel troppo ridere, ecc.

La collera ammazza con una congestione ai centri nervosi o con un'emorragia, e fecero tal morte Valentiniano I ed Attila. Filippo V re di Spagna morì di spavento, sentendo che la sua armata era stata battuta presso Piacenza, e se gli trovò il cuore spezzato. Diodoro Chronos morì improvvisamente pel dolore provato nel non avere saputo sciogliere un quesito propostogli da Stilpone, ecc. E narra lo Zimmermann che morì repentinamente un uffiziale per l'indegnazione che ebbe nel vedersi posposto ad un altro nella promozione ad una carica.

Nel giorno 26 maggio 1834 la tempesta alle ore 4 pomeridiane percuote varj paesi e *Busto piccolo* distruggendone le biade. Il parroco di questo paese, dell'età di 60 anni circa (passato essendo il temporale), mentre verso sera tutto addolorato scrive una lettera ad un suo fratello, notificandogli la cruda disgrazia successa, è colpito da fulminante apoplessia. Sarà egli stato vittima del tristo patema d'animo prodotto dalla tempesta, la quale con lui colpì anche i suoi parrocchiani?

Nel giorno 9 gennajo 1829 R. A., possidente, d'anni 57, abitante in Milano, uomo d'abito apopletico, tenace del proprio avere, perde nella mattina di detto giorno una lite di poca importanza dinanzi il Tribunale civile. Egli si adira, s'infiamma, bestemmia contro il suo avversario, e grida preso da profonda collera che per l'avvenuto « ha da morire », e in uno stato di generale conturbamento passa tutta la giornata. Venuta la sera va a letto; è colto d'apoplessia, e muore nella stessa notte.

Narrasi di un medico che, fraudato nel concorso d'un posto d'uno spedale, fortemente se ne attrista; strada facendo per ritornare alla propria casa cade e muore apopletico.

Un egregio consigliere mi riferì questo caso: uno scellerato presente al suo giudice, innanzi a Cristo in croce colle accese candele, sta per pronunciare giuramento falso. L'avversario, raccapricciando di ciò, gli si scaglia addosso, dicendo con enfasi: *per Dio se sei capace di tanto, Dio ti farà morire di morte improvvisa!* Il perverso giura tremando, esce frettoloso dalla stanza del tribunale, e nello scendere le scale cade colpito d'apoplessia.

In un anno di *riforma* un onesto impiegato, padre di dieci figli perde l'impiego, da cui ritraeva l'onorato pane pel sostentamento della sua numerosa famiglia; da prima lo si vede pieno d'affanni pel vivo dolore, indi freddamente istupidito desidera morte, e muore d'apoplessia.

Certo è che in generale le emozioni forti dell'animo danno origine a gravi congestioni cerebrali, alcune delle quali producono morte istantanea. Anche il dottor Ozanam narra di un vecchio, il quale avendo intesa, mentr'era a tavola, la notizia dello sbarco di Bonaparte in Francia nel 1815, alzatosi con impeto, esclamò: *palese è al fine l'orribile segreto!* quindi cadde tosto sulla sua sedia in uno stato apopletico, e vani riuscendo i pronti soccorsi che gli porsero, dieci ore dopo più non viveva.

Lo stesso dicasi di coloro che *fuggono dalla loro patria, o che vengono posti in carcere e condannati* per fallimenti, per opinioni politiche, per delitti, ecc., ancorchè questi non muojano di morte improvvisa, pure i loro *congiunti*, gli *amici*, i *dipendenti*, ecc. talora vengono più di loro a soffrire, sia pel patema d'animo, sia per la mancanza dei mezzi più necessarj alla vita, e quindi a cagione di quegli *emigrati, detenuti o condannati* possono morire innanzi tempo di morte repentina e d'apoplessia, se ne avessero l'*abito apopletico* o quella qualsiasi infausta disposizione.

La possanza nociva delle passioni è però assai minore sugli *abitanti della campagna*, essendochè non ultimo dei motivi è in essi la *rassegnazione religiosa*, *maggiore* di quella che non abbiano gli abitanti delle città, e l'aspetto più o meno bello dell'orizzonte ne ha molta influenza. Sulla cima delle alpi, scrive Gioja, in mezzo alle grandi scene della natura, l'uomo sparisce, e la Divinità sola si mostra. Da ogni parte si vede il cielo: là lo spettacolo del sole impone all'occhio che lo contempla; là la notte eccita un principio di terrore; là il ritorno costante delle stagioni è marcato da effetti grandiosi: l'uomo, scoprendo intorno di sè degli spazj senza limiti, è colpito dall'estensione dell'universo e della mano che ne stese il piano. Il sentimento religioso debb'essere gagliardo.

Al contrario tra le ristrette mura d'una città, principalmente se situata in pianura o in una valle, l'uomo solo si mostra; dappertutto egli incontra la sua grandezza. Gli oggetti che lo circondano e fermano la sua attenzione sono l'architettura ch'egli creò, i metalli che trasse dal seno della terra, le ricchezze ch'egli è andato a cercare al di là dell'oceano, finalmente il prospetto brillante della società, delle arti e delle leggi. Il sentimento religioso quivi riesce adunque proporzionatamente minore; più facile perciò

scatenasi sugli abitanti delle città il trambusto delle violenti passioni, e manifeste sono le dannose loro conseguenze nell' aumento della *civica* mortalità.

Ed in fatto delle *apoplessie* queste *nella nostra statistica veggonsi crescere fortemente*, senza la debita proporzione colla popolazione, colle osservazioni meteorologiche, ecc., *negli anni di temute guerre civili, di fermenti popolari, di arresti per opinioni contrarie ai governi stabiliti, di mutazioni ed oscillazioni politiche, di disgrazie commerciali*, ecc. Vedi gli anni dal 1788 *in avanti*, *il mese di marzo*, *dal giorno* 17 *al finir di detto mese*, del 1799, il maggio del 1800, gli anni 1804, 1805, 1814! 1820, 1833, ecc.

Al contrario vedesi il *numero degli apopletici stazionario o diminuito negli anni di pace, di quiete generale*, non che in quegli anni marcati dalla massa popolare di *speranze* e di *allegrie*. Veggansi gli anni dal 1750 al 1787, gli anni 1806, 1807, 1808, 1825. Questi non sono altro *che puri fatti*, i quali parlano chiaramente, eloquentemente e direi quasi matematicamente sull' *influenza* che hanno le *tristi passioni nell' accrescere il numero degli apopletici in determinati anni, mesi e giorni.*

§ 24.

Alcuni sistemi di medicina per la cura dei malati confrontati col numero dei morti d' apoplessia e colla mortalità totale.

Dall' anno 1750 al 1780 circa i medici in generale trattavano le malattie coi metodi di *Boerhaave*, *Cullen*, *Tissot* e *Borsieri*. A questo periodo di tempo corrisponde il *più piccolo numero* dei morti d' apoplessia in proporzione di tutti gli altri anni seguenti. Vedasi la tavola *G* divisa secondo

i *tre sistemi di medicina pratica* che hanno dominato dal 1750 al 1833. Eccone una prova nel rapporto seguente: dall'anno 1750 al 1779 il *numero degli apopletici stava a quello degli abitanti* come 1 a 1219,6; la *mortalità totale compresi gli spedali* era di 1 a 23,24.

Dall'anno 1780 al 1799 il metodo di cura predominante in medicina, massime nell'ultimo decennio, era quello di *Brown;* ecco le relative proporzioni di quegli anni tra gli apopletici e la popolazione, cioè 1 a 915,2; tra la *mortalità generale* e la popolazione 1 a 20,90 compresi gli spedali (tav. *G*).

Nell'epidemia di febbre petecchiale successa in Genova nell'anno 1800 Rasori divulgò praticamente la dottrina del *controstimolo.* Da quell'epoca in poi si è dalla pluralità dei medici italiani con varie modificazioni adottato il metodo suddetto di curare. *Quest' ultimo periodo d' anni* è quello a cui *corrisponde il massimo numero de' morti d' apoplessia.* La relativa proporzione *media* dall'anno 1800 al 1833 è di 1 a 729,3; la *mortalità generale* compresi gli spedali 1 a 20,39 (tavola *G*). E sì che la *medicina operativa* è andata progredendo assai nel secolo attuale, anzi puossi francamente asserire che la chirurgia ha fatto passi giganteschi ed ora presta indubbiamente grandi servigi all' umanità.

Ho già fatto notare all'articolo *Età* come nelle donne che sono tra i 21 ed i 30 anni, e tra i 31 ed i 50 è cresciuto straordinariamente il numero delle apoplessie, e lo stesso è accaduto nei fanciulli dalla nascita ai 10 anni. Si *considerino bene le tavole* C *e* D *dimostranti l' età* in cui morirono gli apopletici dal 1774 al 1833 *coi dovuti riflessi ai tre sistemi di medicina* che hanno d' allora in poi tra noi dominato nell'ordinaria cura delle malattie. Sarebbe mai l'*abuso della dottrina del controstimolo e del salasso* una delle cause che influiscono a determinare un numero maggiore di apoplessie?

Anche l'eccesso di ciò che è buono e santo trascina al male: *corruptio optimi pessima.*

Importerebbe che la statistica dimostrasse se da quest'epoca in poi nella nostra popolazione diminuirono, furono stazionarj o crebbero senza le debite proporzioni e perchè gli *scrofolosi?* gli *aneurismatici?* i *vizj precordiali* in età giovanile? i *cronici?* gl'*incurabili?* ecc.

La statistica c' istruirebbe in quali relazioni colla nostra popolazione trovasi quella di que' paesi dove havvi metodo di curare diverso intorno alla *diminuzione* od all'*accrescimento* del *numero delle apoplessie* e de' *suddetti mali.*

Non andiamo lungi dalla verità nel ripetere a' nostri giorni quanto scriveva Denman nel 1795: « Fa mestieri » confessare che l'apertura dei cadaveri non ha prodotto tutti » quei vantaggi nella pratica che si era in diritto di atten» dere e dalla diligenza e dall'assiduità con cui venne pra» ticata. » È legge in patologia, nota G. Andral, che in qualsivoglia organo la diminuzione della quantità del sangue ch' ei debbe normalmente contenere produce sconcerti nelle vitali funzioni al pari di una soprabbondanza di sangue che in esso si accumuli. Ma, oltre ciò, in ambi i casi questi disordini funzionali sono talvolta perfettamente simili. Eppure il trattamento curativo debb'essere opposto. Di frequente, ei dice, ci è caduto sott' occhio con sorpresa lo scolorimento totale del cervello, che era singolare specialmente nella sua sostanza cinerea, in casi in cui durante la vita si erano manifestati degli sconcerti cerebrali, come delirio, movimenti convulsivi e coma. Questi accidenti non sono forse simili a quelli che ci offrono i bruti che si fanno morire di emorragia?

Ora non potrebbe darsi che, mentre col moderato uso del salasso noi abbiamo incontrastabilmente dei vantaggi su altri popoli nel trattamento di alcune malattie, come p. e. le

vere infiammazioni, avessimo poi, nell'abusarne, uno scapito maggiore nella cura d'altri mali, e nel disporre in genere gl' individui alle emorragie?

Una mente elevata, senza spirito di parte, consideri questi fatti. Quelle famiglie numerose della nostra città le quali sono curate dai medici di moderato sistema presentano in complesso ne' loro individui le *lunghe* ed incurabili malattie di quelle altre famiglie curate da' medici che veggono sempre flogosi, che sono per principj troppo ligi alle teorie del controstimolo, e che trovano spesso la necessità di prescrivere 14, 16, 20, 30, 40 salassi?!!!

Il medio nella durata della vita dei singoli individui spettanti alle suddette famiglie, curate con diverso metodo o da diversi medici, è egli uguale? (1).

Allorchè io parlo dell' *abuso del salasso* non è già ch' io lo proscriva o voglia scemare il giusto merito d'un tanto

---

(1) *Gioja* già scriveva *nella filosofia della statistica:* « *La diversa mortalità delle sale ed il diverso costo delle medicine consumate rappresentano in pari circostanze le diverse abilità de' medici che le dirigono.* » In fatti si confronti negli spedali la mortalità delle sale dove si curano i malati da' medici moderati nell' uso del salasso colla mortalità delle sale di que' medici facili all' abuso del salasso, e vedrassi quale ne sia la risultanza!

Questa specie di confronto si faccia anche sul numero di coloro che si ammalano in un dato quartiere d' una città (p. e. ne' singoli quartieri dove vengono curati nelle stesse loro case i malati detti *poveri di S. Corona*) *prima e dopo che un medico abbia curato gli individui di quel quartiere con molti salassi per varj mesi.* Allora si vedrà con qualche certezza se quegl' individui, poco prima curati, inciampano di nuovo in malattie affini o dello stesso carattere primiero; se la quantità totale dei malati diminuisce o s' accresce (fatte le opportune osservazioni di proporzione colla popolazione, stato atmosferico, epidemie dominanti, ecc.) in quel quartiere, ecc. Ed allorquando *nel medesimo quartiere* trovansi in servizio *due medici* i quali *curano le malattie dello stesso carattere con metodi diversi*, si osservi attentamente, fatti i dovuti confronti, se le risultanze fauste od infauste nei malati sono tra loro uguali presso à poco, ovvero ben differenti!

presidio dell' arte: no, anzi io pure lo uso, qual rimedio veramente eroico; ma dietro la mia propria esperienza dirò col professore Bodei, che era un forte difensore del salasso: « Non v' ha più medico in Milano che inarchi le ciglia all' udire dei *dieci o dodici salassi*, *ed io porto opinione che questo numero e molte volte un minore basti per debellare qualunque malattia infiammatoria*, purchè s' impieghino dei rimedj cospiranti nell' azione col salasso e una dieta appropriata, e purchè fin dall' origine siasi ben diretta la cura. »

A prevenire ogni mala interpretazione io dichiaro quì pubblicamente, non essere mia intenzione di offendere le persone, e mentre tento scoprire gli errori dell' arte, so rispettare le virtù ed onorare i talenti di chi la professa; d' altronde sottopongo con libertà scientifica i miei dubbj e le mie osservazioni pratiche alla meditazione ed al giudizio dei dotti. Ecco alcune proporzioni tra *la popolazione e la mortalità* generale dal 1750 al 1833 che meritano tutta la considerazione dello scienziato filantropo.

§ 25.

Proporzione tra la popolazione e la mortalità generale, nella città di Milano compreso lo Spedale maggiore, nel quale vengono ricoverati anche molti individui spettanti alla provincia di Milano ed alle altre vicine provincie.
(Vedi tavola *G.*)

Anni.	Proporzioni	Osservazioni per gl' indicati anni.
Dal 1750 al 1759	1 a 22,06	Medicina di Boerhaave, Cullen, Tissot, Borsieri, ecc.
» 1760 » 1769	1 » 24,44	Epidemie di vajuolo di quando in quando e *spesso assai gravi.*
» 1770 » 1779	1 » 24,55	Medicina di Brown (1).
» 1780 » 1789	1 » 22,31	Tempi di guerra e mutazioni di governi. Notisi che nel 1797 furonvi circa 30000 *malati nello Spedale M.*
» 1790 » 1799	1 » 19,12	
» 1800 » 1808	1 » 17,05	Innesto del vaccino. La medicina del controstimolo ha principio e voga(2).
» 1812 » 1819	1 » 17,18	Mutazione di governo; epidemia di febbre petecchiale.
» 1820 » 1829	1 » 25,18	Anni di quiete. Si è moderata la dottrina del controstimolo da parecchi medici dottissimi e da pubblici istitutori, tra i quali è da annoverarsi Hildenbrand, già professore di clinica medica nell' I. R. Università di Pavia.
» 1830 » 1833	1 » 23,29	

(1) Nel 1778 in un corso di lezioni particolari di medicina furono per la prima volta in *Edimburgo* esposti i principj della *nuova dottrina dal dott. Brown.* Questo sventurato genio riformatore, oppresso dalle cabale, dagli emuli e dall' impero delle circostanze, morì il giorno 7 ottobre 1788 in Londra, lasciando la moglie, due figli e quattro figlie nell' estrema indigenza. In Italia la nuova dottrina apprezzata dallo stesso celebre professore Frank fece rapidi progressi verso il 1790-1792 anche presso l' Università di Pavia.

(2) *Il professore Rasori* cominciò ad insegnare dalla cattedra di Pavia i primordj della *Teoria del controstimolo* nel 1797.

§ 26.

Proporzione tra il numero dei morti d' apoplessia e la popolazione.

V.° *Quesito.* Se questo genere di morti sia ai giorni nostri divenuto più frequente.

Nella presente statistica si è tenuto calcolo esatto delle malattie affini all' apoplessia e di quelle sotto il cui nome si sarebbe forse per moda potuto confondere la parola apoplessia; vedi la tavola *H delle apoplessie confrontate mese per mese, settimana per settimana coll' epilessia, eclamsia, convulsioni,* ecc.

Si è pur notato a tempo debito le *sincopi,* gli *aneurismi,* i *vizj precordiali,* i *ricevuti morti* od *agonizzanti* nello spedale. Vedi la tavola *A* e l' anno 1833 giorno per giorno, non che le singole tavole annuali dal 1750 al 1833, ecc. Ora dopo tutto ciò si può dire con *certezza quasi matematica che il numero degli apopletici della città e dei corpi santi di Milano* dal 1750 al 1833 *è straordinariamente cresciuto.*

Nell'anno 1750 gli apopletici della città e dei corpi santi di Milano, *esclusi quelli dell' Ospitale maggiore, stavano alla popolazione come* 1 ogni 2447 abitanti. Nell' anno 1833 *stanno come* 1 a 718,5, esclusi parimente quelli dello Spedale maggiore e Luoghi pii uniti.

Nell' anno 1750 gli apopletici della città e dei corpi santi di Milano, *compresi i* 45, *che,* come ho asserito in altro luogo, *è la cifra approssimativa degli apopletici morti annualmente nello Spedale maggiore, stavano alla popolazione come* 1 a 1223 $\frac{1}{2}$.

Nell' anno 1833 *il totale numero dei morti d' apoplessia nella città e nei corpi santi di Milano, Luoghi pii, Spedali,* ecc. *sta come* 1 *a* 542 $\frac{1}{2}$.

Dall'anno 1750 al 1759 per proporzione media si contava *un morto d'apoplessia ogni* 55,8 *morti d'altre malattie.*

Dall'anno 1830 al 1833 si conta *un morto d'apoplessia ogni* 25,2 *morti d'altre malattie.* (Vedi la tavola *I*, ecc.)

Nel 1750 la *mortalità totale* poi, *senza i morti dello Spedale maggiore*, stava alla popolazione della città e dei corpi santi di Milano come 1 a 54,43. Nel 1833 sta come 1 a 35,76 (1).

Nel 1750 la stessa *mortalità totale compresi i morti dello Spedale maggiore* stava alla popolazione suddetta come 1 a 25,85. Nel 1833 sta come 1 a 23,29.

Quì trovansi pure unite le tavole di *proporzione tra gli apopletici e la popolazione e la mortalità totale*, *ecc. di* 10 *in* 10 *anni* col prezzo medio del frumento; le *proporzioni pei primi* 40 *anni* e *pei secondi* 40 *anni*, *ecc.*, tav. *I*; le *proporzioni* risguardanti i singoli anni di *mutazioni di governo* od *oscillazioni politiche*, *commerciali*, *ecc.*, tav. *L*; le *proporzioni* risguardanti i *tre periodi d'anni* a cui corrispondono i *tre principali sistemi di medicina* che hanno dominato dal 1750 al 1833, tav. *G*, e tutto ne mostra essere tra noi straordinariamente cresciuto il numero dei morti d'apoplessia.

---

(1) Il dott. Bisset Hawskins pretende che la cifra media della mortalità annuale sia a *Parigi di* 1 *sopra* 32 = a *Berlino di* 1 *sopra* 35 = a *Londra di* 1 *sopra* 40. Non so se nei detti calcoli siavi compreso anche il numero di tutti quegli abitanti della città che muojono negli spedali, e se vi sono compresi od *esclusi gli esposti*; per cui tali rapporti involgono molte dubbiezze (vedi la Gazzetta di Milano del giorno 27 marzo 1834). In fatti si confrontino le suddette cifre colle altre note di *scrittori francesi* da me citate nel presente lavoro, e vedrassi tosto che non vanno d'accordo nel riferirne le proporzioni. (Vedi a pag. 39).

§ 27.

Statistica straniera delle apoplessie; Palermo e Filadelfia, ecc.

La statistica straniera viene in appoggio per farci credere che l'*accrescimento delle apoplessie tra noi è reale e dovuto a cause locali straordinarie.* In fatti nel 1832 la statistica sulla popolazione di *Palermo*, diretta dal sig. dott. Federico Caciop-po, *compresa la guarnigione*, dava di *popolazione* n.° 173478
nati » 5216
morti » 5859
dei quali erano *morti repentinamente*,
supponendoli anche tutti *apopletici* » 163
cioè 108 maschi e 55 femmine, che stavano alla popolazione come 1 a 1.064; il che s'avvicina *alla proporzione degli apopletici colla popolazione di Milano avuta nello scorso secolo.*

Dall'anno 1809 al 1818 in *Filadelfia* sopra 100 mila abitanti ne morirono 19589 (1); di questi contavansi

accidenti	n.°	140
apoplessie	»	307
morti repentine	»	289
le quali malattie tutte insieme sono	n.°	736

divise per 10 anni darebbero 73 $\frac{1}{2}$ all'anno, il che sta come 1 a 1370 sulla popolazione, *supponendole tutte apoplessie* per abbondanza di calcolo. Qual diversità adunque scorgesi nel numero degli apopletici tra *Milano, Palermo* e *Filadelfia!*

Nel *comune di Pognana*, distante 33 miglia da Milano, posto sulla riva e montagna destra del lago di Como, si presenta pure una ben grande differenza nel numero dei morti d'apoplessia. Questo paese tra maschi e femmine conta 486 abitanti circa, ed ivi nel corso di 27 anni, dal

(1) Ved. Bulletin des sc. médic. di Ferussac, tom. III, pag. 34.

1807 in avanti, morirono *tre persone d'apoplessia*, cioè un negoziante di 73 anni, un calzolajo di 61 anni, ed una contadina di 59 anni, tutti conjugati.

Nel *comune di Carate*, posto sulla riva sinistra dello stesso lago quasi in faccia a Pognana, la cui popolazione ascende a 500 abitanti all'incirca, nello spazio degli ultimi 17 anni morirono d'apoplessia due soli individui; il che per *Pognana* e *Carate* darebbe *un morto d'apoplessia ogni* 4000 *individui.*

Tali paesi per la loro posizione montuosa sono luoghi ameni e d'aria buonissima; ed ognuno scorge di quanta istruzione sarebbe *una ragionata statistica comparativa tra i monti, le vallate e la pianura, tra la pianura senza irrigazione e quella a marcite, a risaje, a paludi, tra le grandi e piccole città, ecc.*

Riguardo poi ai *corpi santi* ossia al *circondario esterno di Milano*, ecco quale trovasi del pari notabile differenza colla sola *città* propriamente detta.

	1831.		1832.		1833.	
	Popolazione.	Morti d'apoplessia.	Popolazione.	Morti d'apoplessia.	Popolazione.	Morti d'apoplessia.
Corpi Santi . . .	23176	16	23509	24	24163	15
Città	153904	190	155086	215	155472	235
Negli Spedali della stessa città . . .	. . . .	(*) 68	. . . .	68	. . . .	81
Totale . . n.°	. . . .	274	. . . .	307	. . . .	331

(*) Alcuni cadono morti d'apoplessia nel tempo in cui trovansi in cura per malattie ordinarie negli spedali e spettano alle varie provincie della Lombardia, altri ai corpi santi, ma parecchi d'essi appartengono alla città; giacchè in generale chi è colpito da insulto apopletico non viene quasi mai dal di fuori delle mura condotto negli spedali civici, dove sono bensì trasportati ordinariamente coloro che cadono apopletici nelle strade, piazze, ecc. della città, onde poter prestar loro i più pronti soccorsi.

per cui la cifra media dei morti d'apoplessia ne' corpi santi, pei suddetti tre anni, è nella proporzione di *un morto d'apoplessia ogni* 1288 *individui;* e ciò si è veduto già ad esuberanza confermato nei dati da me raccolti pei comuni di *Pognana* e *Carate* sul lago di Como, giacchè colà non si avrebbe che 1 apopletico *ogni* 4000 *abitanti incirca!!*

A questo proposito faccio notare quanto trovo sulla *mortalità nei diversi paesi* in una memoria d'un celebre uomo. Il sig. *Moreau de Jonnes*, con documenti ufficiali e relativi a diversi anni dopo il 1801, stabilisce un quadro in cui veggonsi esposte le differenze della mortalità nei diversi stati in ragione della loro popolazione (1).

(1) Da tale quadro risulta che *muojono annualmente*

Negli Stati Romani e negli antichi Possedimenti Veneti .	1	sopra	36.
Nell' Italia in generale, nella Grecia e nella Turchia .	1	»	30.
Nei Paesi Bassi, nella Francia e nella Prussia	1	»	39.
Nella Svizzera, nell' Impero Austriaco, ad eccezione delle sue provincie in Italia, nel Portogallo e nella Spagna	1	»	40.
Nella Russia Europea e nella Polonia	1	»	44.
Nell' Alemagna, Danimarca e Svezia	1	»	45.
Nella Norvegia	1	»	48.
Nell' Islanda	1	»	53.
Nell' Inghilterra	1	»	58.
Nella Scozia ed Irlanda	1	»	59.

Dalle precedenti proporzioni può agevolmente dedursi che *due grandi cause* determinano in modo particolare il rapporto della mortalità colla popolazione. Esse consistono nell'*influenza del clima* ed in quella *dell' incivilimento*. Il clima è sommamente favorevole alla prolungazione della vita allorquando è freddo, e quando ancora giunge alla rigidezza, od allorchè l' umidità prodotta dalla vicinanza del mare trovasi unita ad una bassa temperatura. Perciò la minore mortalità in Europa succede nei paesi marittimi e vicini al circolo polare, siccome sono la Svezia, la Norvegia, l' Islanda, ecc. Essa osservasi altresì in paesi dove, p. e. come in Russia, l' influenza del clima non è altrimenti secondata da quella dell' incivilimento, ed è bastevole da sè sola ad assicurare all' uomo una lunga esistenza. I paesi meridionali, il cui clima sembra sì propizio alla specie umana, sono al contrario quelli in cui la vita trovasi esposta ai pericoli maggiori. In *Italia la morte mieter suole assai più rapidamente che nella Scozia.*

§ 28.

Se conoscansi cause probabili che abbiano contribuito ad accrescere tra noi il numero delle apoplessie.

Le osservazioni statistiche da me fatte mi obbligano a distinguere le cause che ingenerano l'apoplessia in *ordinarie* e *straordinarie*, in *particolari* e *generali*.

Cause straordinarie che fanno aumentare le morti improvvise sono le mutazioni di governo, i trambusti civili, politici, commerciali, ecc.; siccome pur cause straordinarie, per cui, all'opposto, diminuiscono tali morti, sono gli anni di carestia.

Cause ordinarie atte ad aumentare il numero dei morti repentinamente sono la variazione progressiva nella località e nei costumi d'un popolo, varj usi e abusi che a poco a poco s'introducono e d'anno in anno si diffondono nelle varie classi degli abitanti, l'aumento della popolazione o *per propria forza intrinseca*, o *per gente straniera*, ecc., le quali cause ordinarie spesso diventano *generali*, e vanno operando sulle varie grandi masse delle famiglie in modo *talora da diminuire* e *talora da accrescere* lentamente il numero delle morti improvvise. Queste cause, allorchè siano ben conosciute, all'uopo possono anche essere suscettibili di vantaggiose modificazioni.

Riguardo alle *cause particolari* che possono aver influito nel far crescere il numero dei morti d'apoplessia nel corrente secolo, non è da trascurarsi quanto sono per dire in aggiunta a ciò che ho fatto conoscere nell'attuale statistica.

Si è già veduto che alcune *professioni*, in confronto di altre, danno un numero notabilmente maggiore di apopletici. Ora supponiamo che l'*accrescimento avvenuto dal principio del secolo presente in poi della popolazione della città e dei*

corpi santi di Milano, che ascende a più di 45 mila anime (1), siasi di preferenza fatto nel *numero* degl' individui esercenti le suddette *professioni*, quali sono i venditori di liquori, i cuochi, i sensali, i facchini, i sarti, le cucitrici, i portinai, ecc., ognuno scorge che *in tal caso particolare* il numero degli apopletici sulla totalità degli abitanti crescerebbe a ridoppio. Un' esatta numerazione degli esercenti del giorno d' oggi potrebbe forse convertire il ragionevole dubbio in positivo fatto. Da quì emerge sempre più il bisogno d' un apposito ufficio presso il *Ruolo della popolazione*, il quale avesse per iscopo di raccogliere tutte quelle notizie che sono necessarie per la formazione di una esatta e ben particolarizzata statistica della città e della campagna, poichè solo con questo mezzo si possono fare utili confronti fra provincia e provincia del regno, e coi diversi popoli della terra.

Tra *le cause poi generali probabili* (alcune delle quali spettano alle cause *straordinarie*, ed altre alle *ordinarie*) *che hanno fatto crescere* nel corrente secolo *gradatamente il numero delle apoplessie* della città e dei corpi santi di Milano *coll' indebolire e pervertire* l' organismo di molti individui, a mio giudizio sono da numerarsi

1.° Le vicende disastrose politiche, civili e commerciali;

2.° La maggiore occupazione o tensione mentale, quasi sempre a danno del fisico, molto estesa anche nel basso popolo; lo che è lo stesso che dire maggior energia materiale, ossia maggior concorrenza e facile congestione di sangue nel cervello (2). I nostri padri concedevano forse un

---

(1) Nella Pasqua dell' anno 1799 la popolazione della città e dei corpi santi di Milano era di 132,503 abitanti; nel 1833 si trovò di 179,625.

(2) Coloro che conducono una vita regolare, metodica, senza studj e senza fastidj giungono spessissimo alla più tarda vecchiaja. Le monache che sono ritirate nei conventi o nelle case di ricovero, lungi dai guazzabugli del mondo, quasi tutte spettano alle persone più

po' troppo all'educazione fisica; ora, quella trascurata, troppo esigesi precocemente nell'educazione morale. Da ciò importa il maggior numero di morti improvvise che trovasi anche in giovanile età;

3.° L'abuso dell'incivilimento, o per meglio dire l'eccessiva o straordinaria ricercatezza introdottasi in molte famiglie nella maniera di vivere e di vestire, nelle abitudini sociali, ecc. Molti casi di congestione cerebrale in individui deboli, magri, anemici si riferiscono da celebre scrittore (G. Andral), coi quali viene provato che la facilità con cui si producono le iperemie locali non è sempre in ragione diretta dello stato pletorico del paziente. Così, giusta il mio modo di pensare, i contadini che sono gl' *individui più robusti di fisico* e meno sottoposti ai disordini dietetici, in proporzione dei cittadini, debbono presentare un numero minore di morti d'apoplessia. In fatti ciò è confermato dalla poca mortalità che offrono i paesi di *Pognana* e di *Carate* sul lago di Como, ecc., ed i corpi santi di Milano in confronto della città sola. L'accrescimento del lusso spesse volte distrugge gli stessi suoi vantaggi, ed assai caro ne costa l'incivilimento: così pensava anche il celebre P. Frank. In una memoria letta il 27 luglio 1813 alla Società medico-chirurgica di Londra da Sir Gilberto Blane asserivasi dimostrato che la frequenza e la mortalità di un gran numero di malattie hanno assai diminuito; ma che eranvene altre a cui siamo divenuti più sottoposti di prima; e queste sono le malattie succedute all'incivilimento, al lusso e al difetto di esercizio corporeo, come la tisichezza, il delirio, l'*apoplessia*, ecc.;

---

attempate della popolazione. S'interroghino in proposito i *vecchioni* e le *vecchione* che servono nel giovedì santo per la *lavanda dei piedi*, i quali sono certo i migliori consiglieri intorno il mezzo di *vivere sani e lungamente*.

4.° Tristezza concentrata in molte famiglie pei crescenti bisogni, non sempre o ben difficilmente soddisfatti, in rapporto all' avanzamento o meglio andamento sociale;

5.° Disordini amorosi forse maggiori in alcune classi della popolazione. Vedi com' è cresciuto il numero degli esposti e piuttosto diminuito il numero dei nati e dei matrimonj, mentre coll' abolizione delle congregazioni religiose e coll' annullamento del maggiorasco vi debb' essere maggior possibilità a sostenere il peso dell' unione conjugale. L' epoca delle maggiori o minori nascite, nell' ordinario corso delle cose, debb' essere confrontata coll' epoca della maggiore e minore affluenza di esposti o trovatelli. Se quelle epoche corrispondono, si può riconoscere nell' affluenza degli esposti l' *effetto del bisogno;* se non corrispondono, ciò ch' è il caso nostro, converrà riconoscervi il *concorso dell' immoralità* (Gioja, filosofia della statistica);

6.° Stanze d' abitazione *troppo piccole riscaldate e ben chiuse;* gli abitatori delle quali cadono spesso asfissiati od apopletici. Vedi i portinai, ecc.;

7.° Abuso del salasso e del metodo del controstimolo. Si osservi la proporzione tra la popolazione e la mortalità generale dal 1800 al 1819, e la mortalità per apoplessia dal 1801 al 1833 delle donne dell' età *dai* 20 *ai* 40 *anni*, nelle quali si abusa assai del salasso (tav. *C* e *D*) specialmente in questi ultimi anni.

Queste pare sieno le cause le quali pur servono a determinare ed a far crescere talora il numero delle malattie che hanno sede nel sistema nervoso e specialmente nel cervello, quali sono l' encefalite, il suicidio, la pazzia, ecc. È a deplorare che talune delle suddette cause sieno *irreparabili*, ed altre *difficilmente amovibili.*

Qualunque sia il mio modo di vedere e di pensare intorno all' accrescimento delle apoplessie, ancorchè non possa a

tutti piacere, non mi si potranno però mai negare i fatti che adduco. L'esattezza poi delle cifre riguardanti gli apopletici, la mortalità totale, la popolazione, le osservazioni meteorologiche, il prezzo del frumento, e le relazioni che hanno tra di loro, ecc., particolarmente dall'anno 1774 al 1833, fanno sì che il filosofo, il medico, lo statistico possano trarne a loro voglia quelle ulteriori deduzioni che parranno del caso, quì loro presentandosi, *oltre le cifre probabili, il positivo numero di* 11731 *morti d'apoplessia, maschi e femmine, ecc. in* 84 *anni d'osservazioni.*

§ 29.

Profilassi.

La profilassi d'una malattia è quasi intieramente appoggiata sulla conoscenza delle cause che la fanno nascere. Ora qual mai opera può farci conoscere tante cause generali e individuali delle morti improvvise meglio della statistica? *Questa statistica ci istruisce del come e del quando possiamo essere côlti dall'apoplessia, quindi si potrà spesso evitarla.*

Bene sterili sarebbero le risultanze di questo faticosissimo lavoro se non ne potesse approfittare la pratica medica in un modo vantaggioso per l'umanità.

Se, a cagion d'esempio, un uomo che esercita una professione disponente alle congestioni cerebrali (sensali, calzolai, facchini, portinai, uomini di studio, medici, cucitrici, ecc.), *d'abito apopletico, di temperamento sanguigno, vedovo, d'anni* 60 *circa, afflitto da qualche infortunio, in un giorno di forte e repente mutazione atmosferica* in *caldo* o in *freddo* del mese *di gennajo*, o *di dicembre*, o *d'agosto*, *ecc. si sentisse un po' di peso alla fronte*, o *cefalalgia*, o *sonnolenza in lui straordinaria*, ecc., dopo quanto si è veduto nella statistica

dei morti d'apoplessia, ognuno direbbe che questa persona presenta le più sfavorevoli condizioni, e potrebbe anche in giornata essere côlta da insulto apopletico. Un salasso, ecc. fatto a tempo non salverebbe forse a questi la vita?

Certo è che non tutti coloro i quali vengono assaliti da insulto apopletico hanno sempre fenomeni morbosi da esserne avvertiti in anticipazione: ma *è altresì un fatto che molti gli hanno avuti, e credendoli cosa da poco non sonosi in tempo curati, quindi caddero apopletici.*

Mi ricordo dell'egregio dott. B. d'anni 71 (uomo robusto, di temperamento sanguigno, ma non d'abito apopletico, che aveva varie volte sofferte malattie infiammatorie per cui erane stato generosamente salassato), il quale nel giorno prima che cadesse apopletico aveva desiderato un salasso, ciò che sgraziatamente non ebbe effetto per non essersi trovato in casa il suo consueto chirurgo; e siccome non sentivasi gran male, così ne differì l'esecuzione. Il domani, appena ebb'egli finita la visita de' malati nello spedale, vi fu côlto fatalmente dall'apoplessia, e ne morì nel giorno appresso che era il 21 ottobre 1829.

Un altro caso consimile è quello della moglie del ragioniere G., donna d'abito apopletico, oltre ai 50 anni d'età, colpita d'apoplessia nel mattino del 15 maggio 1834, alla quale qualche giorno prima era stato prescritto un salasso, che per trascuraggine non le fu fatto. Ognuno ben s'accorge che, quantunque non sia sempre possibile d'impedire l'apoplessia in chi ne ha molta disposizione, *è però innegabile che con alcune avvertenze se ne potrebbero da taluni, dietro le fatte osservazioni statistiche, almeno nei casi ordinarj, procrastinare gl' insulti allorchè l' individuo sappia ricorrere a tempo debito* ad *un pediluvio*, ad *un purgante*, alle *sanguisughe all' ano od alla testa*, ad *una coppetta incisa alla nuca*, ad *un salasso, ecc.*; coi quali semplici presidj,

usati prontamente, è comune opinione, dalla sperienza confermata, potersi impedire lo sviluppo o togliere un incipiente insulto apopletico: quando non vogliasi parlare dell'apoplessia senza prodromi, veramente *fulminante* (*mors necopina*).

Così pure la statistica ne avverte del gravissimo pericolo a cui si esporrebbe una persona oltre ai 50 anni d'età, la quale, benchè sana e robusta, volesse abusare, specialmente nei mesi di gennajo, febbrajo, agosto e dicembre di cibo indigesto o troppo abbondante, o si ubbriacasse, o si desse a violento coito, ecc., per lo che durante le giornate fredde e caldissime la sobrietà debb'essere maggiore del solito negli adulti, d'estremo bisogno essa è poi pei vecchi, onde evitare la morte improvvisa che frequentissima succede in tali giorni.

Se, per lo studio da me fatto *sulle cause delle morti repentine*, la statistica attuale ci ha somministrato i mezzi di conoscerne moltissime ed allontanarne perciò i pericoli, una *apposita breve istruzione popolare* contribuirebbe assai a diffonderne le utili scoperte, e verrebbesi con molta probabilità a prolungare forse *per mesi ed anni* la vita di alcuni uomini disposti a tal genere di morti.

Io credo di non avere ommesso alcuna delle possibili indagini per soddisfare *in modo positivo* alle singole ricerche espresse nel problema dell'I. R. Istituto sulle *Cause delle morti repentine, e se questo genere di morti sia ai giorni nostri divenuto più frequente*, mercè tutta quella diligenza ed esattezza che mi fu permesso *in un lavoro affatto nuovo*, e cotanto poi fastidioso che più volte ho temuto di non poterlo ultimare per le difficoltà incontrate nel raccoglierne gl'innumerevoli elementi.

Nella fiducia che esso lavoro sia davvero vantaggioso alla vita de' miei simili, faccio voti d'essere posto in migliori condizioni per la continuazione vie più perfezionata di questa statistica.

§ 30.

Risultanze principali della presente statistica per la città e pei corpi santi di Milano dal 1750 *al* 1834.

Il *medio* delle osservazioni meteorologiche fatte dal 1763 al 1833 è presso a poco uguale (vedi tav. *A*).

La popolazione della città e dei corpi santi di Milano dal 1750 in poi è cresciuta di 70 mila abitanti (vedi tav. *A*). Questo straordinario aumento della popolazione però io lo credo dovuto non già a maggiore incremento nella propagazione della specie tra i proprj abitanti, ma sibbene all'essere quì venute ad abitare molte famiglie delle varie provincie lombarde e forestiere, attratte dal lusso, dal commercio, dagl'impieghi, ecc.

Il prezzo medio annuale del frumento nell'attuale secolo è cresciuto (vedi tav. *A*, pag. 88 e seguenti).

I matrimonj sono diminuiti, particolarmente quelli della città (vedi pag. 38 e 45).

I nati sono del pari alcun poco diminuiti (vedi pag. 45).

I bambini esposti annualmente nella pia casa di S. Caterina sono fuor di misura cresciuti (vedi pag. 45, 88, ecc.). Ciò però sembrami doversi *in parte* ritenere qual compenso d'un numero minore di tentati aborti, e della totale scomparsa dell'infanticidio.

La mortalità generale, compresi gli spedali, in questo secolo è cresciuta (vedi pag. 110, tav. *G*).

Le morti improvvise per la maggior parte sono cagionate dall'apoplessia (vedi tav. *A*, *H*, *M*, pag. 18, ecc.).

Le morti d'apoplessia (che dal 1750 al 1833 sono quì state circa n.° 13360) accadono di preferenza in quei giorni in cui spirano i venti *sud* e *sud-est*, ossia nelle giornate sciroccali, caldo-umide; nelle giornate freddissime; in quelle

in cui havvi una forte e rapida mutazione di temperatura sia in caldo che in freddo; ed anche in quelle forse in cui repente s' abbassa il mercurio nel barometro (vedi pag. 49, 52 e seg. e i giorni dell' anno 1833).

Il mese di gennajo, quasi costantemente, indi il dicembre presentano il numero massimo dei morti d' apoplessia (vedi tav. *A*, *B*, *H*, pag. 57).

L' inverno è la stagione in cui avviene il più gran numero d' apoplessie, poscia vi succedono alternando ora la primavera, ora l' autunno; da ultimo l' estate è quella in cui v' è sempre in proporzione minor numero d' apopletici, tranne le giornate di gran caldo del luglio e dell' agosto (vedi pag. 58, ecc.).

Gli uomini cadono apopletici in numero assai superiore a quello delle donne (tav. *A*, pag. 61, ecc.).

Nell' anno 60.° d' età, non che nel decennio dai 60 ai 70 anni trovasi il numero maggiore di morti d' apoplessia, poscia nell' età dai 50 ai 60, dai 70 agli 80, ecc. (pag. 62 e seguenti, tav. *C*, *D*).

I vedovi in notabile quantità muojono d' apoplessia; vengono in seguito i conjugati; da ultimo gli adulti celibi e gl' impuberi (pag. 73 e tav. *F*).

Tra gli esercenti mestieri, i sensali, i facchini, i calzolai, i bettolieri, ecc., parecchi de' quali si danno allo stravizio, vengono con facilità colti dall' apoplessia; lo stesso dicasi di quelli che per l' arte loro stanno lungo tempo col capo chino all' avanti, p. e. gl' incisori, le cucitrici, i sarti, ecc., e di coloro in fine che nell' esercizio della loro professione occupano intensamente il cervello, come i medici, i letterati, ecc. (pag. 75 e seg. all' 81, tav. *E*).

L' abuso del vitto lauto animale, dei vini adulterati, dei liquori, ecc. determina spesso l' apoplessia (pag. 93 e seg.).

Le cravatte o fazzoletti stretti d'intorno al collo dispongono all'apoplessia e possono talora determinarla (pag. 96).

Il dormire nel letto colla testa bassa, il dormire seduto col capo piegato all'innanzi appresso al fuoco del cammino o sopra le bragiere, non che il troppo lungo dormire, l'abuso del coito, del fumar tabacco, ecc. dispongono all'apoplessia e sovente la fanno succedere (pag. 97, 98, 99).

Le stanze da dormire *piccole*, assai calde e ben chiuse sono causa spessissimo d'asfissia e d'apoplessia mortale; tal genere di morte fanno molti portinai. Dio voglia che si diminuiscano le stanze piccole nelle fabbriche di nuova costruzione! (pag. 97 e seguenti).

I gravi patemi d'animo cagionano molte morti d'apoplessia (vedi pag. 100 e seguenti).

Negli anni di temute guerre civili, di fermenti popolari, di arresti per opinioni contrarie ai governi stabiliti, di disgrazie commerciali, di mutazioni politiche, ecc. cresce molto il numero de' morti d'apoplessia (pag. 103, 104, 105, tav. *A*, *L*, ecc.).

Stazionario vedesi, in proporzione degli anni vicini, o diminuito il numero de' morti d'apoplessia negli anni di pace, di quiete generale ed in quegli anni dalla massa popolare marcati di speranze ed allegrie (vedi pag. 105, tav. *A*, *L*, ecc.).

Negli anni di carestia è stazionario, o in proporzione diminuito, il numero de' morti d'apoplessia; mentre al contrario crescono gli esposti, i malati negli spedali, la mortalità totale, ecc. (vedi tav. *A*, *L*, pag. 88 e seg. ecc.).

Dall'anno 1750 al 1780, dominando la medicina pratica di Boerhaave, Tissot, Cullen, Borsieri, ecc., havvi il numero minore dei morti d'apoplessia; questo va crescendo dal 1780 al 1800, epoca del metodo di Brown; dal 1800 in poi, in cui v'è il metodo pratico del controstimolo, si

ha nella mortalità degli apopletici il numero massimo (vedi pag. 105 e seg., tav. *G*, *I*).

L'accresciuto numero delle donne morte d'apoplessia, particolarmente negli anni a noi più vicini, in età dai 20 ai 30 anni, superiore d'assai a quello degli uomini, pare doversi ascrivere all'abuso del salasso a cui si sottopongono dai pseudomedici quelle malaccorte femmine durante il periodo della gravidanza (tav. *C*, *D*, pag. 63, 64, 106 e seg.).

Il circondario esterno di Milano presenta un numero assai minore di morti d'apoplessia in proporzione della città, per cui può dirsi essere i contadini meno soggetti dei cittadini alla morte improvvisa. Lo che viene confermato anche dalla statistica d'altri paesi sì vicini come *Pognana*, *Carate*, ecc. sul lago di Como, che da noi lontani (vedi pag. 113, 114).

Dal 1750 al 1759, per media proporzione, v'era 1 morto d'apoplessia ogni 55,8 morti d'altre malattie; dal 1830 al 1833 se ne ha 1 ogni 25,2 (vedi tav. *A*, *I*, ecc.).

È tra noi cresciuto nel secolo presente più del doppio il numero dei morti d'apoplessia; nel 1750 si aveva 1 morto d'apoplessia ogni 1223 abitanti, e nel 1833 si conta 1 apopletico ogni 542 abitanti appena! (vedi tav. *A*, *I*, p. 111, 112).

La statistica ci istruisce delle cause probabili che contribuirono ad accrescere il numero delle morti improvvise, del come e del quando noi possiamo essere côlti dall'apoplessia; perciò si potrà anche spesso evitarla (vedi pag. 116, 117 e 121).

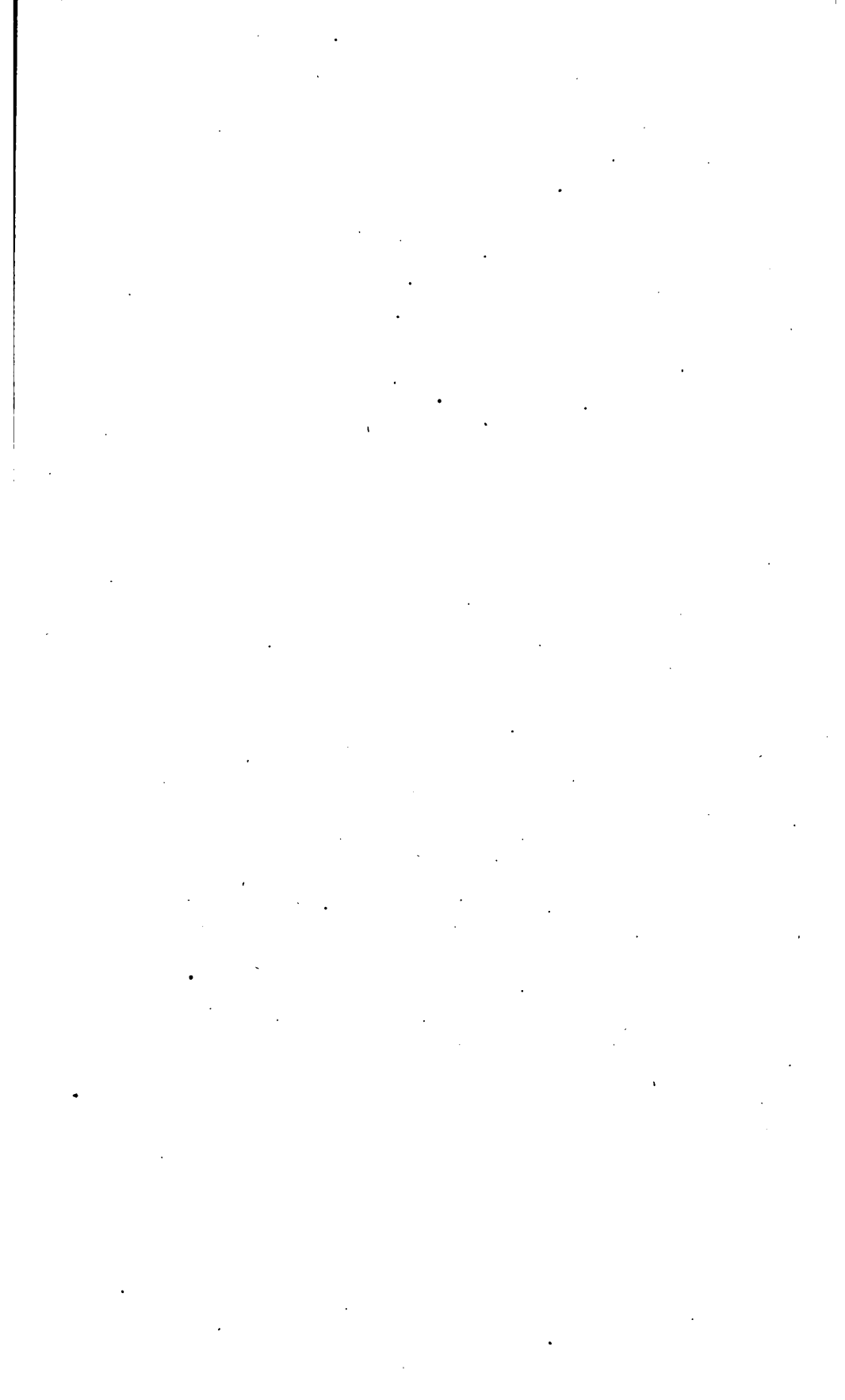
La cura medica razionale c'insegna come un pediluvio, un purgante, una coppetta incisa alla nuca, l'applicazione delle sanguisughe al capo o all'ano, o ai malleoli, un salasso, e in qualche caso speciale d'imbarazzo gastrico l'emetico, ecc. prontamente usati a tempo, giusta le nozioni statistiche, possono con molta probabilità impedire lo sviluppo, o curare un incipiente insulto d'apoplessia, e

protrarre così la vita per mesi ed anni (vedi pag. 120, 121 e 122).

Havvi quindi bisogno d'una *breve istruzione popolare*, la quale dietro i risultamenti della statistica faccia a tutti conoscere i mezzi più opportuni onde possibilmente diminuire il numero dei morti d'apoplessia, in particolar modo là dove è straordinario.

Sarebbe cosa utilissima per la scienza e per l'umanità l'istituire la sezione dei cadaveri di qualche migliajo di morti all'improvviso, e raccoglierne la loro *esatta storia anamnestico-statistica.*

V'è necessità assoluta di perfezionare alcuni registri pubblici e d'un apposito ufficio dove sienvi abili calcolatori medico-politici per formare la statistica comparativa della campagna, sì della *montagna* e delle *valli* che della *pianura*, quella delle *grandi* e *piccole* città e provincie dell'Impero, non che quella delle altre nazioni primarie d'Europa, Asia, Africa, America, ecc. Le ardue fatiche però disparate de' medici dei varj paesi, senza il concorso de' loro governi, forse non mai potranno ottenere, o almeno troppo lentamente, il grandioso scopo dell'istituzione d'una statistica sanitaria universale.

Le surriferite principali deduzioni, ed altre cose importanti che trovansi in questo scritto raccolte di casi osservati diligentemente sopra d'una grande popolosa città e de' suoi contorni nel periodo di 84 e più anni, convincere debbono anche il più ritroso stoico che *un' esatta statistica scioglie gravi ed oscuri problemi intorno alle malattie ed alle morti.*

TAVOLE STATISTICHE

DELLE

MORTI IMPROVVISE

E PARTICOLARMENTE

DEI MORTI D'APOPLESSIA

COL CONFRONTO DELLA MORTALITÀ GENERALE,
DELLA POPOLAZIONE, DEI MATRIMONJ, DEI NATI, DEGLI ESPOSTI,
DEGLI AMMALATI STATI IN CURA NEGLI SPEDALI,
DEL PREZZO MEDIO DEL FRUMENTO, ecc.

PER LA CITTÀ
E PEI CORPI SANTI OSSIA CIRCONDARIO ESTERNO
DI MILANO
(ESCLUSO IL MILITARE)

DAL

1750 AL 1833.

i

Tavola indicante il numero degl' individui che dal 1750 *al* 1773 *so*
mortalità generale, i matrimonj, il numero dei nati e la popolazio

Anni.	Morti per apoplessia ed altre morti subitanee prodotte da varie interne cagioni.				Morti per sincope.			Morti per aneurisma.			Morti per epilessia.			
	Fanciulli al disotto dei 7 anni.	Adulti.	Adulte.	Totale.	Maschi.	Femmine.	Totale.	Maschi.	Femmine.	Totale.	Fanciulli al disotto dei 7 anni.	Adulti.	Adulte.	Totale.
1750	4	24	17	45	2	—	2	—	2	2	442	5	2	449
1751	2	26	26	54	—	—	—	—	1	1	689	3	3	695
1752	1	24	10	35	2	3	5	—	—	—	781	—	2	783
1753	1	35	20	56	1	1	2	—	—	—	623	3	5	631
1754	—	29	15	44	1	—	1	1	2	3	584	2	1	587
1755	—	30	27	57	3	2	5	—	1	1	589	2	3	594
1756	—	39	28	67	—	2	2	—	—	—	996	3	—	999
1757	—	24	15	39	1	—	1	1	1	2	556	3	2	561
1758	1	32	20	53	1	2	3	1	1	2	595	3	2	600
1759	2	35	22	59	2	2	4	1	1	2	646	1	1	648
1760	2	29	18	49	—	1	1	—	1	1	519	4	2	525
1761	3	52	24	79	3	—	3	1	1	2	515	4	1	520
1762	—	28	26	54	2	4	6	—	3	3	568	2	3	573
1763	1	28	16	45	—	1	1	—	1	1	600	3	4	607
1764	3	29	13	45	1	2	3	—	—	—	544	3	6	553
1765	1	26	30	57	1	3	4	—	1	1	472	1	1	474
1766	—	26	17	43	2	2	4	1	—	1	530	2	2	534
1767	2	33	25	60	2	4	6	3	—	3	549	3	1	553
1768	—	30	17	47	2	1	3	—	1	1	614	4	2	620
1769	2	24	21	47	5	2	7	1	1	2	487	2	4	493
1770	1	32	25	58	2	—	2	2	9	11	440	4	6	450
1771	—	21	24	45	7	1	8	1	6	7	513	4	6	523
1772	1	41	36	78	8	4	12	1	6	7	547	3	5	555
1773	—	43	40	83	10	3	13	1	11	12	450	4	6	460
Somma . .	27	740	532	1299	58	40	98	15	50	65	13849	68	70	13987

NB. Tra gl'individui che sono morti per apoplessia dal 1750 al 1773 non ho potuto comprende
dai registri che si trovano riferibili a questo Luogo pio nell' epoca sopra indicata non si ha c
da me fatti, che si possa stabilire che dal 1750 al 1773 morissero nel sopra menziona

rti per apoplessia, per sincope, per aneurisma, per epilessia, non che la
lla città e dei corpi santi di Milano.

Mortalità generale													
nelle parrocchie della città e dei corpi santi.				nello Spedale maggiore.			Matrimonj.	Nati.			Popolazione		
al disotto dei 7 anni.	Adulti.	Adulte.	Totale.	Maschi.	Femmine.	Totale.		Maschi.	Femmine.	Totale.	della città di Milano.	dei corpi santi di Milano.	Totale.
1069	471	483	2023	1296	940	2236	....	....	....	....	......	......	110118
1583	582	666	2831	1351	1144	2495	....	....	....	....	......	......	......
1715	568	706	3989	1643	1314	2957	....	....	....	....	......	......	......
1346	532	649	2527	1503	1081	2584	....	....	....	....	......	......	......
1321	481	557	2359	1156	915	2071	....	....	....	....	......	......	......
1471	459	636	2566	1131	873	2004	....	....	....	....	......	......	......
2818	556	648	4022	1318	1038	2356	....	....	....	....	......	......	......
1644	440	624	2708	1425	1107	2532	....	....	....	....	109677	14986	124663
1470	500	571	2541	1339	1090	2429	....	....	....	....	......	......	......
2392	561	674	3627	1434	1212	2646	....	....	....	....	......	......	......
2220	529	598	3347	1508	1115	2623	....	....	....	....	......	......	......
1520	494	606	2620	1110	923	2033	....	....	....	....	......	......	......
1479	629	751	2859	1262	926	2188	....	....	....	....	113944	14020	127964
1804	525	606	2935	1190	880	2070	....	....	....	....	117517	13000	130517
1740	528	551	2819	1035	767	1802	....	....	....	....	117662	13000	130662
1367	469	648	2484	831	788	1619	....	....	....	....	116713	14000	130713
1744	559	604	2907	1264	1148	2412	....	2156	2141	4297	......	......	125386
1661	577	710	2948	1644	1340	2984	....	2188	1998	4126	......	......	125450
1657	592	632	2881	1699	1424	3123	961	1981	1888	3869	......	......	125935
1655	553	625	2833	1180	1102	2282	883	2125	2033	4158	114914	12179	127093
1293	493	622	2408	1015	964	1979	994	2053	2093	4146	......	......	128950
1695	540	579	2814	998	913	1911	942	2213	2107	4320	......	......	129555
1822	556	621	2999	1170	1050	2220	....	2155	2090	4245	......	......	129574
1254	509	618	2381	1298	1150	2448	892	2229	2244	4473	......	......	129309
0740	12703	14985	68428	30800	25204	56004							
124432													

elli che sono stati tolti di vita da questa malattia nello Spedale maggiore di Milano, perciocchè numero totale dei morti colla sola distinzione di maschi e femmine. Parmi però, dietro i calcoli bilimento per apoplessia circa 45 individui all'anno.

NB. Onde conoscere con aggiustatezza qual sia l' influenza del caldo, del freddo, della varia pressione atmosferica, dell' umidità, della nebbia, della pioggia, della neve, dei venti, ecc. nel produrre le morti repentine e nell' accrescere o diminuire la mortalità totale tanto della città e del suo circondario esterno, volgarmente detto Corpi Santi, che degli spedali, queste tavole statistiche vanno considerate col confronto delle *tavole delle Osservazioni meteorologiche* dei singoli giorni, mesi ed anni, le quali trovansi già stampate nelle Effemeridi astronomiche dell' Osservatorio di Milano. Il *medio per gli anni* veggasi nella qui unita tavola *A*; i *riassunti* però delle osservazioni meteorologiche sono d' assai poca utilità, e per lo più riescono infruttuosi nelle minute ricerche di medicina pratica.

Ho già altrove fatto notare che le *note ebdomadarie dei morti* nella città e nei corpi santi di Milano s' incominciò a stamparle solamente nell' anno 1774.

1774.

Morti d'apoplessia nei mesi di	Parte del mese: I.ª 1 all'8. Masc.	Fem.	II.ª 9 al 16. Masc.	Fem.	III.ª 17 al 24. Masc.	Fem.	IV.ª 25 al 31. Masc.	Fem.	Totale. Masc.	Fem.	Totale d'ambo i sessi.
Gennajo. . . n.°	—	—	1	1	1	1	2	1	4	3	7
Febbrajo . . . »	—	3	1	4	1	2	3	2	5	11	16
Marzo . . . . . »	1	2	3	—	2	2	3	—	9	4	13
Aprile . . . . . »	—	1	1	—	2	—	1	2	4	3	7
Maggio . . . . »	1	1	2	1	1	1	4	3	8	6	14
Giugno . . . . »	3	—	2	1	—	2	3	—	8	3	11
Luglio. . . . . »	2	2	—	2	1	2	1	—	4	6	10
Agosto . . . . »	—	—	—	—	—	2	1	2	1	4	5
Settembre . . »	1	1	2	—	—	—	4	3	7	4	11
Ottobre . . . . »	2	1	1	3	1	—	1	1	5	5	10
Novembre . . »	—	—	1	—	2	2	5	—	8	2	10
Dicembre . . . »	1	2	1	2	1	2	—	1	3	7	10
	11	13	15	14	12	16	28	15	66	58	124
	24		29		28		43		124		

De' quali morti d'apoplessia appartengono	Maschi.	Femmine.	Totale.
alle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	38	38	76
allo Spedale maggiore . . . . »	28	20	48
	66	58	124
Morti per sincope . . . . n.°	5	3	8
Morti per aneurisma. . . . . »	6	2	8

Popolazione mobile della Città e dei Corpi Santi.	Matrimonj.	Nati. Maschi.	Nati. Femmine.	Esposti.
132923	882	2207	2243	725
		4450		

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine.	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1566	1430	2996
nello Spedale maggiore. . . . . »	1754	1555	3309
	3320	2985	6305

Specificazione dei morti nello Spedale maggiore.

Delle parrocchie della Città e dei Corpi Santi. . . n.° 1206
Del Ducato e Stato di Milano . . . . » 1683
Esteri . . . . » 39
Esposti . . . . » 381
n.° 3309

Prezzo medio del frumento al moggio austriache lire 32. 66.

1775.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	1	1	3	1	—	1	1	1	5	4	9
Febbrajo . . . »	2	1	2	1	—	1	2	—	6	3	9
Marzo . . . . . »	2	2	—	—	4	—	1	—	7	2	9
Aprile . . . . . »	2	1	2	1	2	1	—	2	6	5	11
Maggio . . . . »	—	2	1	2	—	—	1	2	2	6	8
Giugno . . . . »	—	1	2	—	—	1	—	1	2	3	5
Luglio . . . . . »	1	1	3	—	1	1	—	—	5	2	7
Agosto . . . . »	3	—	3	—	—	—	—	—	6	—	6
Settembre . . . »	—	—	1	—	2	—	—	2	3	2	5
Ottobre . . . . »	2	2	2	3	3	1	4	1	11	7	18
Novembre . . »	5	3	—	—	2	—	—	2	7	5	12
Dicembre . . . »	1	2	2	—	1	1	9	3	13	6	19
	19	16	21	8	15	7	18	14	73	45	118
	35		29		22		32		118		

De' quali morti d'apoplessia appartengono	Maschi.	Femmine	Totale.
alle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	42	31	73
allo Spedale maggiore . . . . »	31	14	45
	73	45	118

Morti per			
sincope . . . . n.°	12	4	16
aneurisma . . . . »	2	—	2

Popolazione.	Matrimonj.	Nati.		Esposti.
		Maschi.	Femmine.	
137162	919	2323	2184	824
		4507		

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1555	1381	2936
nello Spedale maggiore . . . . »	1995	1659	3654
	3550	3040	6590

Specificazione dei morti nello Spedale maggiore.

Delle parrocchie della Città e dei Corpi Santi . . n.°	1301
Del Ducato e Stato di Milano . . . . »	1894
Esteri . . . . »	28
Esposti . . . . »	431
n.°	3654

Prezzo medio del frumento lire 31. 57.

1776.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	2	—	1	1	—	1	1	2	4	4	8
Febbrajo . . . »	5	3	3	—	4	2	1	—	13	5	18
Marzo . . . . . »	2	1	—	—	—	—	2	2	4	3	7
Aprile . . . . . »	—	5	—	—	—	1	2	1	2	7	9
Maggio . . . . »	—	1	1	1	1	4	1	1	3	7	10
Giugno . . . . »	—	2	1	—	2	1	2	1	5	4	9
Luglio . . . . »	3	1	—	1	—	1	—	2	3	5	8
Agosto . . . . »	2	1	2	—	1	1	—	—	5	2	7
Settembre . . »	1	—	1	—	3	—	1	2	6	2	8
Ottobre . . . . »	1	—	1	1	—	1	—	1	2	3	5
Novembre . . »	2	1	1	1	—	1	—	1	3	4	7
Dicembre . . . »	1	3	2	1	2	3	1	6	6	13	19
	19	18	13	6	13	16	11	19	56	59	115
	37		19		29		30		115		

De' quali morti d'apoplessia appartengono	Maschi.	Femmine	Totale.
alle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	26	27	53
allo Spedale maggiore . . . . »	30	32	62
	56	59	115

Morti per			
sincope . . . . n.°	8	3	11
aneurisma . . . . »	1	4	5

Popolazione.	Matrimonj.	Nati.		Esposti.
		Maschi.	Femmine.	
136455	954	2215	2169	670
		4384		

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1230	1225	2455
nello Spedale maggiore . . . . »	1471	1308	2779
	2701	2533	5234

Specificazione dei morti nello Spedale maggiore.

Delle parrocchie della Città e dei Corpi Santi . . . n.°	974
Del Ducato e Stato di Milano . . . . »	1428
Esteri . . . . »	27
Esposti . . . . »	350
n.°	2779

Prezzo medio del frumento lire 21. 86.

1777.

Morti d' apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambi i sessi
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	1	—	1	1	2	—	1	—	5	1	6
Febbrajo . . . »	—	3	3	—	1	3	2	1	6	7	13
Marzo . . . . . »	2	—	—	—	3	3	3	4	8	7	15
Aprile . . . . . »	2	2	—	—	2	1	1	—	5	3	8
Maggio . . . . »	—	1	—	2	2	—	—	2	2	5	7
Giugno . . . . »	—	2	1	—	1	1	2	1	4	4	8
Luglio . . . . »	2	1	—	2	2	1	—	—	4	4	8
Agosto . . . . . »	—	—	—	1	—	—	1	2	1	3	4
Settembre . . »	2	—	1	5	1	—	1	1	5	6	11
Ottobre . . . . »	—	—	1	1	3	1	1	1	5	3	8
Novembre . . »	1	1	—	2	—	—	2	1	3	4	7
Dicembre . . . »	—	1	—	1	1	2	4	4	5	8	13
	10	11	7	15	18	12	18	17	53	55	108
	21		22		30		35		108		

	Maschi.	Femmine	Totale.
De' quali morti d' apoplessia appartengono alle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	28	30	58
allo Spedale maggiore . . . . »	25	25	50
	53	55	108

	Maschi.	Femmine	Totale.
Morti per *sincope* . . . . n.°	8	3	11
Morti per *aneurisma* . . . . »	2	2	4

Popolazione.	Matrimonj.	Nati.		Esposti.
		Maschi.	Femmine.	
135787	1016	2265	2270	670
		4535		

Morti in tutto l' anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1343	1368	2711
nello Spedale maggiore . . . . »	1350	1159	2509
	2693	2527	5220

Specificazione dei morti nello Spedale maggiore.

Delle parrocchie della Città e dei Corpi Santi . . .	n.°	920
Del Ducato e Stato di Milano	»	1328
Esteri	»	22
Esposti	»	239
	n.°	2509

Prezzo medio del frumento lire 25. 75.

1778.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	1	1	—	1	2	—	2	1	5	3	8
Febbrajo . . . »	3	1	—	—	2	1	—	2	5	4	9
Marzo . . . . . »	1	1	—	—	—	—	3	2	4	3	7
Aprile . . . . »	1	5	1	2	—	3	—	—	2	10	12
Maggio . . . . »	—	—	—	1	1	1	—	1	1	3	4
Giugno . . . . »	—	1	3	—	—	—	1	—	4	1	5
Luglio . . . . »	5	—	2	1	1	—	1	1	9	2	11
Agosto . . . . »	2	1	2	—	2	1	4	1	10	3	13
Settembre . . . »	1	1	—	1	2	2	2	2	5	6	11
Ottobre . . . . »	1	2	—	—	3	2	—	2	4	6	10
Novembre . . »	2	1	—	2	—	—	—	—	2	3	5
Dicembre . . . »	2	1	2	2	—	3	1	—	5	6	11
	19	15	10	10	13	13	14	12	56	50	106
	34		20		26		26		106		

De' quali morti d'apoplessia appartengono	Maschi.	Femmine	Totale.
alle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	35	27	62
allo Spedale maggiore . . . . »	21	23	44
	56	50	106

Morti per			
sincope . . . . n.°	12	6	18
aneurisma . . . . »	3	1	4

Popolazione.	Matrimonj.	Nati.		Esposti.
		Maschi.	Femmine.	
137057	1042	2448	2353	746
		4801		

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1525	1352	2877
nello Spedale maggiore . . . . »	1451	1273	2724
	2976	2625	5601

* *Specificazione dei morti nello Spedale maggiore.*

Delle parrocchie della Città e dei Corpi Santi . . .	n.°	952
Del Ducato e Stato di Milano	»	1345
Esteri	»	31
Esposti	»	396
	n.°	2724

Prezzo medio del frumento lire 32. 15.

1779.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	—	1	1	—	1	2	1	1	3	4	7
Febbrajo . . . »	1	1	2	1	1	—	—	2	4	4	8
Marzo . . . . . »	—	1	—	1	—	—	—	4	—	6	6
Aprile . . . . . »	3	—	—	1	—	—	—	1	3	2	5
Maggio . . . . »	2	—	3	1	—	1	2	3	7	5	12
Giugno . . . . »	1	—	1	—	—	1	—	—	2	1	3
Luglio . . . . »	—	1	—	—	1	—	1	—	2	1	3
Agosto . . . . »	1	—	2	1	1	—	2	—	6	1	7
Settembre . . »	—	2	1	—	2	2	—	—	3	4	7
Ottobre . . . . »	2	1	2	—	1	1	—	1	5	3	8
Novembre . . »	1	—	2	3	1	—	3	3	7	6	13
Dicembre . . . »	4	1	1	—	—	—	2	1	7	2	9
	15	8	15	8	8	7	11	16	49	39	88
	23		23		15		27		88		

	Maschi.	Femmine	Totale.
De' quali morti d'apoplessia appartengono alle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	27	23	50
allo Spedale maggiore . . . . »	22	16	38
	49	39	88

Morti per			
sincope . . . . n.°	13	5	18
aneurisma . . . . »	5	1	6

Popolazione.	Matrimonj.	Nati.		Esposti.
		Maschi.	Femmine.	
136889	931	2353	2202	742
		4555		

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1567	1435	3002
nello Spedale maggiore . . . . »	1626	1393	3019
	3193	2828	6021

Specificazione dei morti nello Spedale maggiore.

Delle parrocchie della Città e dei Corpi Santi. . . n.° 1056
Del Ducato e Stato di Milano . . . . » 1538
Esteri . . . . » 24
Esposti . . . . » 401
n.° 3019

Prezzo medio del frumento lire 28. 33.

1780.

Morti d' apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	1	5	1	—	3	1	3	2	8	8	16
Febbrajo . . . »	1	1	1	—	—	—	2	3	4	4	8
Marzo . . . . . »	3	2	1	1	—	1	1	—	5	4	9
Aprile . . . . . »	3	—	—	—	3	1	—	1	6	2	8
Maggio . . . . »	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
Giugno . . . . »	2	1	2	—	—	1	1	1	5	3	8
Luglio . . . . »	—	1	—	—	1	—	—	—	1	1	2
Agosto . . . . »	1	1	1	1	1	1	2	—	5	3	8
Settembre . . . »	1	2	2	—	2	3	2	1	7	6	13
Ottobre . . . . »	3	3	1	2	1	—	1	3	6	8	14
Novembre . . »	2	—	2	—	2	—	—	2	6	2	8
Dicembre . . . »	2	1	2	—	1	3	3	—	8	4	12
	20	17	13	4	14	11	15	13	62	45	107
	37		17		25		28		107		

De' quali morti d' apoplessia appartengono	Maschi.	Femmine	Totale.
alle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	40	29	69
allo Spedale maggiore . . . . »	22	16	38
	62	45	107

Morti per			
sincope . . . . n.°	6	10	16
aneurisma . . . . »	6	3	9

Popolazione	Matrimonj.	Nati.		Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale maggiore.
		Maschi.	Femmine.		
137784	1015	2314	2310	728	17107
		4624			

Morti in tutto l' anno	Maschi.	Femmine.	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1333	1197	2530
nello Spedale maggiore . . . . »	1346	1095	2441
	2679	2292	4971

Specificazione dei morti nello Spedale maggiore.

Delle parrocchie della Città e dei Corpi Santi . . . n.°	885
Del Ducato e Stato di Milano . . . . »	1270
Esteri . . . . »	28
Esposti . . . . »	258
n.°	2441

Prezzo medio del frumento lire 22. 75.

1781.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	2	—	1	1	3	—	1	1	7	2	9
Febbrajo . . . »	—	—	1	2	2	—	—	—	3	2	5
Marzo . . . . . »	4	3	2	1	—	—	2	—	8	4	12
Aprile . . . . . »	2	—	—	1	—	—	1	—	3	1	4
Maggio . . . . »	2	3	2	—	1	—	—	2	5	5	10
Giugno . . . . »	—	2	—	1	1	1	1	1	2	5	7
Luglio . . . . »	1	—	1	—	—	1	—	1	2	2	4
Agosto . . . . »	—	—	2	1	2	—	—	—	4	1	5
Settembre . . . »	1	—	1	1	1	1	2	1	5	3	8
Ottobre . . . . »	1	1	—	1	1	1	1	2	3	5	8
Novembre . . »	1	—	1	1	1	—	—	—	3	1	4
Dicembre . . . »	—	4	1	1	1	—	—	1	2	6	8
	14	13	12	11	13	4	8	9	47	37	84
	27		23		17		17		84		

De' quali morti d'apoplessia appartengono	Maschi.	Femmine	Totale.
alle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	27	19	46
allo Spedale maggiore . . . . »	20	18	38
	47	37	84

Morti per			
sincope . . . . n.°	6	8	14
aneurisma . . . . »	7	5	12

Popolazione	Matrimonj.	Nati.		Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale maggiore.
		Maschi.	Femmine		
138271	1084	2534	2466	938	20130
		5000			

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1448	1379	2827
nello Spedale maggiore . . . . »	1538	1240	2778
	2986	2619	5605

Specificazione dei morti nello Spedale maggiore.

Delle parrocchie della Città e dei Corpi Santi . . . n.°	915
Del Ducato e Stato di Milano . . . . »	1550
Esteri . . . . »	27
Esposti . . . . »	286
n.°	2778

Prezzo medio del frumento lire 23. 11.

1782.

Morti d' apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo. . . n.°	—	3	—	1	—	—	—	—	—	4	4
Febbrajo . . . »	4	1	1	—	2	1	—	—	7	2	9
Marzo . . . . . »	1	4	3	—	1	—	1	2	6	6	12
Aprile . . . . . »	1	1	—	1	2	1	2	1	5	4	9
Maggio . . . . »	3	2	1	1	—	—	3	2	7	5	12
Giugno . . . . »	—	2	1	—	1	2	1	—	3	4	7
Luglio. . . . . »	—	1	2	3	—	—	1	3	3	7	10
Agosto . . . . »	1	1	1	1	2	—	3	—	7	2	9
Settembre . . »	3	2	1	—	—	—	4	—	8	2	10
Ottobre . . . . »	3	5	—	5	2	2	—	3	5	15	20
Novembre . . »	—	—	2	—	3	1	1	1	6	2	8
Dicembre . . . »	2	1	3	1	1	—	1	1	7	3	10
	18	23	15	13	14	7	17	13	64	56	120
	41		28		21		30		120		

De' quali morti d'apoplessia appartengono	Maschi.	Femmine.	Totale.
alle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	36	33	69
allo Spedale maggiore . . . . »	28	23	51
	64	56	120
Morti per *sincope* . . . . n.°	11	4	15
Morti per *aneurisma* . . . . »	—	5	5

Popolazione	Matrimonj.	Nati.		Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale maggiore.
		Maschi.	Femmine		
138330	951	2479	2427	1160	21102
		4906			

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine.	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1635	1562	3197
nello Spedale maggiore . . . . »	1994	1523	3517
	3629	3085	6714

Specificazione dei morti nello Spedale maggiore.

Delle parrocchie della Città e dei Corpi Santi. . . n.°	1248
Del Ducato e Stato di Milano . . . . »	1856
Esteri . . . . »	25
Esposti . . . . »	388
n.°	3517

Prezzo medio del frumento lire 29. 31.

NB. Negli anni 1782, 1783 e 1784 veggonsi di pari passo *cresciute* colle cifre del *prezzo medio del frumento* quelle degli *esposti*, dei *malati* e dei *morti*.

1783.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	2	2	3	3	3	5	—	2	8	12	20
Febbrajo . . . »	3	—	3	2	4	2	3	1	13	5	18
Marzo . . . . . »	2	—	1	1	2	2	3	—	8	3	11
Aprile . . . . . »	2	—	1	2	—	—	2	1	5	3	8
Maggio . . . . »	3	1	1	—	1	—	2	—	7	1	8
Giugno . . . . »	3	1	—	—	1	1	—	—	4	2	6
Luglio . . . . . »	1	1	—	—	—	1	1	—	2	2	4
Agosto . . . . »	—	—	1	1	—	—	1	1	2	2	4
Settembre . . . »	2	—	2	—	1	—	4	—	9	—	9
Ottobre . . . . »	1	1	1	1	1	1	1	—	4	3	7
Novembre . . »	—	—	—	1	—	1	3	—	3	2	5
Dicembre . . . »	4	—	1	1	2	1	1	2	8	4	12
	23	6	14	12	15	14	21	7	73	39	112
	29		26		29		28		112		

De' quali morti d'apoplessia appartengono	Maschi.	Femmine	Totale.
alle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	50	24	74
allo Spedale maggiore . . . . »	23	15	38
	73	39	112

Morti per			
sincope . . . . n.°	12	3	15
aneurisma . . . . »	3	3	6

Popolazione.		Matrimonj.	Nati.		Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale maggiore.
Maschi.	Femm.		Maschi.	Femm.		
68192	66234	976	2928	2821	1336	22509
134426			5749			

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1576	1487	3063
nello Spedale maggiore . . . . »	2097	1589	3686
	3673	3076	6749

Specificazione dei morti nello Spedale maggiore.

Delle parrocchie della Città e dei Corpi Santi . . n.°	1273
Del Ducato e Stato di Milano . . . . »	1803
Esteri . . . . »	42
Esposti . . . . »	568
n.°	3686

Prezzo medio del frumento lire 31. 37.

1784.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª Masc.	I.ª Fem.	II.ª Masc.	II.ª Fem.	III.ª Masc.	III.ª Fem.	IV.ª Masc.	IV.ª Fem.	Totale Masc.	Totale Fem.	Totale d'ambo i sessi.
Gennajo . . . n.°	—	—	1	1	2	1	2	—	5	2	7
Febbrajo . . . »	1	3	6	—	1	2	2	1	10	6	16
Marzo . . . . . »	—	1	—	2	3	1	5	4	8	8	16
Aprile . . . . . »	1	2	2	—	—	1	—	1	3	4	7
Maggio . . . . »	—	—	—	3	1	—	1	3	2	6	8
Giugno . . . . »	4	—	2	1	1	1	1	1	8	3	11
Luglio . . . . »	1	4	—	—	—	1	2	—	3	5	8
Agosto . . . . »	—	1	—	—	—	2	1	3	1	6	7
Settembre . . »	1	1	1	1	—	2	1	1	3	5	8
Ottobre . . . . »	2	1	2	1	2	—	1	2	7	4	11
Novembre . . »	1	2	1	2	2	—	3	—	7	4	11
Dicembre . . . »	3	2	3	2	1	3	2	1	9	8	17
	14	17	18	13	13	14	21	17	66	61	127
	31		31		27		38		127		

	Maschi.	Femmine	Totale.
De' quali morti d'apoplessia appartengono alle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	46	27	73
allo Spedale maggiore . . . . »	20	34	54
	66	61	127
Morti per *sincope* . . . . n.°	12	5	17
Morti per *aneurisma* . . . . »	7	—	7

Popolazione. Maschi.	Popolazione. Femm.	Matrimonj.	Nati. Maschi.	Nati. Femm.	Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale maggiore.
67233	63847	1061	2604	2468	1285	23552
131080			5072			

	Maschi.	Femmine	Totale.
Morti in tutto l'anno nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1500	1355	2855
nello Spedale maggiore . . . . »	1809	1531	3340
	3309	2886	6195

Specificazione dei morti nello Spedale maggiore.

Delle parrocchie della Città e dei Corpi Santi . . .	n.°	1114
Del Ducato e Stato di Milano	»	1779
Esteri	»	33
Esposti	»	414
	n.°	3340

Prezzo medio del frumento lire 30. 06.

1785.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª Masc.	I.ª Fem.	II.ª Masc.	II.ª Fem.	III.ª Masc.	III.ª Fem.	IV.ª Masc.	IV.ª Fem.	Totale Masc.	Totale Fem.	Totale d'ambo i sessi.
Gennajo . . . n.°	5	1	3	2	1	6	3	2	12	11	23
Febbrajo . . . »	5	1	2	3	1	1	—	—	8	5	13
Marzo . . . . . »	2	—	3	—	3	2	—	2	8	4	12
Aprile . . . . . »	4	—	—	3	—	—	—	2	4	5	9
Maggio . . . . »	3	1	2	3	2	—	—	1	7	5	12
Giugno . . . . »	—	2	3	1	1	1	—	1	4	5	9
Luglio . . . . »	—	—	1	—	1	—	2	—	4	—	4
Agosto . . . . »	—	1	—	3	—	1	2	1	2	6	8
Settembre . . »	—	4	1	—	1	1	—	—	2	5	7
Ottobre . . . . »	1	1	—	—	1	—	—	1	2	2	4
Novembre . . »	1	1	1	—	1	2	2	2	5	5	10
Dicembre . . . »	1	2	2	1	2	—	—	—	5	3	8
	22	14	18	16	14	14	9	12	63	56	119
	36		34		28		21		119		

De' quali morti d'apoplessia appartengono	Maschi.	Femmine	Totale.
alle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	46	29	75
allo Spedale maggiore . . . . »	17	27	44
	63	56	119

Morti per		Maschi.	Femmine	Totale.
	sincope . . . . n.°	11	5	16
	aneurisma . . . . »	1	—	1

Popolazione. Maschi.	Popolazione. Femm.	Matrimonj.	Nati. Maschi.	Nati. Femm.	Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale maggiore.
67479	64754	967	2615	2612	789	16619
132233			5227			

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1691	1490	3181
nello Spedale maggiore . . . . »	1610	1137	2747
	3301	2627	5928

Specificazione dei morti nello Spedale maggiore.

Delle parrocchie della Città e dei Corpi Santi . . .	n.°	1031
Del Ducato e Stato di Milano	»	1399
Esteri	»	16
Esposti	»	301
	n.°	2747

Prezzo medio del frumento lire 27. 31.

1786

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	3	1	2	2	3	2	3	2	11	7	18
Febbrajo . . . »	3	1	1	2	2	—	—	—	6	3	9
Marzo . . . . . »	2	3	1	1	1	4	1	—	5	8	13
Aprile . . . . »	4	2	1	1	2	—	—	1	7	4	11
Maggio . . . . »	2	—	3	1	1	—	1	—	7	1	8
Giugno . . . . »	—	1	1	—	1	1	2	—	4	2	6
Luglio . . . . »	1	2	—	—	1	1	—	2	2	5	7
Agosto . . . . »	1	—	—	—	1	1	3	1	5	2	7
Settembre . . . »	1	1	3	—	1	2	1	1	6	4	10
Ottobre . . . . »	2	—	1	—	2	1	3	2	8	3	11
Novembre . . »	4	1	—	—	2	1	—	3	6	5	11
Dicembre . . . »	2	—	2	1	1	—	1	1	6	2	8
	25	12	15	8	18	13	15	13	73	46	119
	37		23		31		28		119		

	Maschi.	Femmine	Totale.
De' quali morti d'apoplessia appartengono alle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	53	30	83
allo Spedale maggiore . . . . »	20	16	36
	73	46	119
Morti per { *sincope* . . . . n.°	9	4	13
Morti per { *aneurisma* . . . . »	3	—	3

Popolazione.		Matrimonj.	Nati.		Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale maggiore.
Maschi.	Femm.		Maschi.	Femm.		
66101	63657	969	2601	2619	732	17680
129758			5220			

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1500	1345	2845
nello Spedale maggiore . . . . »	1428	1097	2525
	2928	2442	5370

Specificazione dei morti nello Spedale maggiore.

Delle parrocchie della Città e dei Corpi Santi. . . n.° 1021
Del Ducato e Stato di Milano . . . . » 1281
Esteri . . . . » 6
Esposti . . . . » 217
n.° 2525

Prezzo medio del frumento lire 26. 04.

1787.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	—	1	4	2	2	—	1	1	7	4	11
Febbrajo . . . "	3	1	1	4	—	2	2	1	6	8	14
Marzo . . . . . "	2	—	1	2	1	1	1	1	5	4	9
Aprile . . . . . "	1	3	2	4	3	1	2	1	8	9	17
Maggio . . . . "	1	4	—	—	—	1	4	1	5	6	11
Giugno . . . . "	2	1	1	—	3	1	—	1	6	3	9
Luglio . . . . "	—	1	1	1	—	—	4	—	5	2	7
Agosto . . . . "	1	3	2	1	2	—	1	1	6	5	11
Settembre . . "	1	—	3	1	1	1	3	1	8	3	11
Ottobre . . . . "	2	2	—	3	2	3	2	2	6	10	16
Novembre . . "	2	2	1	3	2	—	2	2	7	7	14
Dicembre . . . "	1	—	1	—	2	1	—	1	4	2	6
	16	18	17	21	18	11	22	13	73	63	136
	34		38		29		35		136		

De' quali morti d'apoplessia appartengono	Maschi.	Femmine	Totale.
alle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	50	39	89
allo Spedale maggiore . . . . "	23	24	47
	73	63	136

Morti per			
sincope . . . . n.°	10	4	14
aneurisma . . . . "	4	—	4

Popolazione.		Matrimonj.	Nati.		Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale maggiore.
Maschi.	Femm.		Maschi.	Femm.		
65364	63467	992	2501	2413	792	18238
128831			4914			

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1390	1284	2674
nello Spedale maggiore . . . . "	1507	1183	2690
	2897	2467	5364

Specificazione dei morti nello Spedale maggiore.

Delle parrocchie della Città e dei Corpi Santi . . . n.°	995
Del Ducato e Stato di Milano . . . . "	1447
Esteri . . . . "	10
Esposti . . . . "	238
n.°	2690

Morti nell'epidemia di vajuolo nella città di Milano n.° 81.

Prezzo medio del frumento lire 30. 72.

1788.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª Masc.	I.ª Fem.	II.ª Masc.	II.ª Fem.	III.ª Masc.	III.ª Fem.	IV.ª Masc.	IV.ª Fem.	Totale. Masc.	Totale. Fem.	Totale d'ambo i sessi.
Gennajo . . . n.°	3	2	2	1	1	3	3	2	9	8	17
Febbrajo . . . »	3	2	1	4	1	3	1	—	6	9	15
Marzo . . . . . »	—	3	4	2	4	—	—	—	8	5	13
Aprile . . . . . »	6	2	1	—	3	3	—	—	10	5	15
Maggio . . . . »	—	4	1	1	1	2	—	—	2	7	9
Giugno . . . . »	2	1	1	—	—	4	—	—	3	5	8
Luglio . . . . »	1	1	—	3	1	—	2	2	4	6	10
Agosto . . . . »	3	2	2	—	1	—	3	3	9	5	14
Settembre . . . »	2	1	6	—	—	—	5	—	13	1	14
Ottobre . . . . »	—	3	2	2	2	—	4	—	8	5	13
Novembre . . »	5	1	1	3	2	1	1	2	9	7	16
Dicembre . . . »	3	—	3	—	4	—	1	6	11	6	17
	28	22	24	16	20	16	20	15	92	69	161
	50		40		36		35		161		

De' quali morti d'apoplessia appartengono	Maschi.	Femmine	Totale.
alle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	69	50	119
allo Spedale maggiore . . . . »	23	19	42
	92	69	161

Morti per			
sincope . . . . n.°	1	1	2
aneurisma . . . . »	4	1	5

Popolazione. Maschi.	Popolazione. Femm.	Matrimonj.	Nati. Maschi.	Nati. Femm.	Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale maggiore.
66506	65633	956	2316	2425	941	19873
132139			4741			

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine.	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1306	1244	2550
nello Spedale maggiore . . . . »	1551	1327	2878 (*)
nello Spedale de' Fatebenefratelli . . . . »	70	. . . . .	70
	2927	2571	5498

Morti nelle parrocchie foresi della provincia di Milano maschi 3099, femmine 2859, totale 5958.

Morti nell'epidemia di vajuolo nella città di Milano n.° 35.

Prezzo medio del frumento lire 27. 91.

(*) Notisi però che nella mortalità dello Spedale havvi compresa quella degli esposti, mentre al contrario questi non sono compresi nella cifra dei malati stati curati in detto Spedale maggiore, siccome scorgesi nella più volte ripetuta *specificazione dei morti dello Spedale*.

1789.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª Masc.	I.ª Fem.	II.ª Masc.	II.ª Fem.	III.ª Masc.	III.ª Fem.	IV.ª Masc.	IV.ª Fem.	Totale Masc.	Totale Fem.	Totale d'ambo i sessi.
Gennajo. . . n.°	5	2	3	—	5	3	1	1	14	6	20
Febbrajo . . . »	2	2	—	1	7	1	1	5	10	9	19
Marzo . . . . . »	2	1	1	2	1	1	1	1	5	5	10
Aprile . . . . . »	—	2	2	—	1	—	4	—	7	2	9
Maggio . . . . »	1	2	1	—	2	4	1	1	5	7	12
Giugno . . . . »	—	—	2	1	3	1	—	2	5	4	9
Luglio. . . . . »	2	4	—	3	2	—	—	—	4	7	11
Agosto . . . . »	—	1	1	—	—	2	—	1	1	4	5
Settembre . . »	3	—	1	2	—	2	2	2	6	6	12
Ottobre . . . . »	1	1	—	2	1	—	2	3	4	6	10
Novembre . . »	2	—	—	1	3	1	3	1	8	3	11
Dicembre . . . »	3	2	3	3	3	1	5	2	14	8	22
	21	17	14	15	28	16	20	19	83	67	150
	38		29		44		39		150		

De' quali morti d'apoplessia appartengono	Maschi.	Femmine.	Totale.
alle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	60	43	103
allo Spedale maggiore . . . . »	23	24	47
	83	67	150
Morti per sincope . . . . n.°	2	3	5
Morti per aneurisma . . . . »	2	2	4

Popolazione. Maschi.	Popolazione. Femm.	Matrimonj.	Nati. Maschi.	Nati. Femm.	Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale maggiore.
67728	64326	981	2630	2751	853	22320
132054			5381			

Morti in tutto l' anno	Maschi.	Femmine.	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	2233	2175	4408
nello Spedale maggiore . . . . »	1920	1667	3587
nello Spedale de' Fatebenefratelli . . . . »	72	—	72
	4225	3842	8067

Specificazione dei morti nello Spedale maggiore.

Delle parrocchie della Città e dei Corpi Santi. . . n.°	1395
Del Ducato e Stato di Milano . . . . »	1751
Esteri . . . . »	7
Esposti . . . . »	434
	n.° 3587

Morti nelle parrocchie foresi della provincia di Milano maschi 4374, femmine 4348, totale 8722.

Morti nell' epidemia di vajuolo nella città di Milano n.° 530.

Prezzo medio del frumento lire 25. 92.

1790.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	4	3	1	3	3	1	4	1	12	8	20
Febbrajo . . . . »	1	1	4	2	4	1	2	2	11	6	17
Marzo . . . . . »	3	—	5	2	1	3	4	3	13	8	21
Aprile . . . . . »	3	5	2	1	4	1	1	1	10	8	18
Maggio . . . . »	3	2	—	1	1	2	1	1	5	6	11
Giugno . . . . »	2	1	1	1	—	2	—	1	3	5	8
Luglio . . . . »	1	—	1	1	2	3	1	3	5	7	12
Agosto . . . . »	1	1	2	—	1	—	1	1	5	2	7
Settembre . . »	2	3	1	1	2	—	1	4	6	8	14
Ottobre . . . . »	—	2	—	1	1	3	3	2	4	8	12
Novembre . . »	2	—	2	1	2	1	1	1	7	3	10
Dicembre . . . »	2	2	3	—	1	—	2	3	8	5	13
	24	20	22	14	22	17	21	23	89	74	163
	44		36		39		44		163		

	Maschi.	Femmine	Totale.
De' quali morti d'apoplessia appartengono alle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	60	42	102
allo Spedale maggiore . . . . »	29	32	61
	89	74	163
Morti per sincope . . . . n.°	2	—	2
Morti per aneurisma . . . . »	—	2	2

Popolazione.		Matrimonj.	Nati.		Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale maggiore.
Maschi.	Femm.		Maschi.	Femm.		
66110	64716	1021	2704	2599	1014	21749
130826			5303			

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1410	1383	2793
nello Spedale maggiore . . . . »	1666	1500	3166
nello Spedale de' Fatebenefratelli . . . . »	83	. . . . .	83
	3159	2883	6042

Specificazione dei morti nello Spedale maggiore.

Delle parrocchie della Città e dei Corpi Santi . . . n.°	1151	3166
Del Ducato e Stato di Milano . . . . »	1685	
Esteri . . . . »	9	
Esposti . . . . »	321	

Morti nelle parrocchie foresi della provincia di Milano maschi 4557, femmine 4183, totale 8740.

Morti nell'epidemia di vajuolo nella città di Milano n.° 76.

Prezzo medio del frumento lire 27. 16.

Notisi bene come in quest'anno comincia a crescere il numero degli esposti, il quale va aumentando nei seguenti anni di rivoluzione politica europea.

1791.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.a		II.a		III.a		IV.a		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	2	1	2	1	—	2	—	1	4	5	9
Febbrajo . . . »	2	—	1	3	1	4	—	1	4	8	12
Marzo . . . . . »	3	—	3	2	2	1	3	—	11	3	14
Aprile . . . . . »	2	7	4	3	2	1	2	—	10	11	21
Maggio . . . . »	2	1	—	2	4	2	3	1	9	6	15
Giugno . . . . »	1	4	3	1	—	5	2	1	6	11	17
Luglio . . . . »	1	1	2	4	—	—	2	—	5	5	10
Agosto . . . . »	2	2	—	—	3	—	—	—	5	2	7
Settembre . . »	3	1	—	1	—	—	3	—	6	2	8
Ottobre . . . . »	2	—	3	1	1	1	3	2	9	4	13
Novembre . . »	5	3	2	1	7	2	3	1	17	7	24
Dicembre . . . »	3	—	2	2	2	2	—	2	7	6	13
	28	20	22	21	22	20	21	9	93	70	163
	48		43		42		30		163		

	Maschi.	Femmine	Totale.
Morti per *sincope* . . . . n.°	—	1	1
Morti per *aneurisma* . . . . »	4	5	9

Popolazione.		Matrimonj.	Nati.		Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale maggiore.
Maschi.	Femm.		Maschi.	Femm.		
66417	64581	1035	2859	2869	1242	21923
130998			5728			

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1116	1165	2281
nello Spedale maggiore . . . . »	1642	1385	3027
nello Spedale dei Fatebenefratelli . . . . »	64	. . . . .	64
	2822	2550	5372

Prezzo medio del frumento lire 21. 83.

1792.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	1	2	3	4	5	5	—	1	9	12	21
Febbrajo . . . »	3	—	1	5	3	3	3	4	10	12	22
Marzo . . . . . »	4	—	1	3	—	1	—	1	5	5	10
Aprile . . . . . »	1	1	2	—	2	1	2	—	7	2	9
Maggio . . . . »	1	1	2	3	2	3	1	2	6	9	15
Giugno . . . . »	1	2	1	2	1	—	—	—	3	4	7
Luglio . . . . . »	3	3	1	2	2	2	2	2	8	9	17
Agosto . . . . »	1	—	1	1	1	2	2	—	5	3	8
Settembre . . . »	2	—	—	2	2	2	2	2	6	6	12
Ottobre . . . . »	—	1	2	3	—	—	2	—	4	4	8
Novembre . . »	3	—	2	—	7	2	4	1	16	3	19
Dicembre . . . »	1	1	3	1	3	5	5	1	12	8	20
	21	11	19	26	28	26	23	14	91	77	168
	32		45		54		37		168		

	Maschi.	Femmine	Totale.
Morti per *sincope* . . . . n.°	2	2	4
Morti per *aneurisma* . . . . »	3	5	8

Popolazione.		Matrimonj.	Nati.		Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale maggiore.
Maschi.	Femm.		Maschi.	Femm.		
66826	65724	944	2734	2648	1359	22846
132550			5382			

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1504	1445	2949
nello Spedale maggiore . . . . »	1642	1507	3149
nello Spedale dei Fatebenefratelli . . . . »	73	. . . . .	73
	3219	2952	6171

Prezzo medio del frumento lire 25. 27.

NB. Nei mesi di settembre, ottobre e novembre di quest' anno vi fu *epidemia di vajuolo*.

1793.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	2	2	6	2	5	3	3	1	16	8	24
Febbrajo . . . »	3	2	5	2	3	2	2	1	13	7	20
Marzo . . . . . »	3	—	3	2	2	—	1	1	9	3	12
Aprile. . . . . »	1	1	—	1	1	2	2	—	4	4	8
Maggio . . . . »	4	1	3	1	1	4	1	1	9	7	16
Giugno . . . . »	5	3	1	—	1	3	—	—	7	6	13
Luglio . . . . »	2	1	2	1	3	—	—	1	7	3	10
Agosto . . . . »	2	2	—	5	1	1	3	—	6	8	14
Settembre . . . »	2	2	1	1	2	1	1	2	6	6	12
Ottobre . . . . »	5	1	2	—	2	1	2	2	11	4	15
Novembre . . »	1	6	6	2	—	1	1	2	8	11	19
Dicembre . . . »	1	3	4	2	7	2	3	1	15	8	23
	31	24	33	19	28	20	19	12	111	75	186
	55		52		48		31		186		

	Maschi.	Femmine	Totale.
Morti per *sincope* . . . . n.°	2	—	2
Morti per *aneurisma* . . . . »	7	1	8

Popolazione.		Matrimonj.	Nati.		Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale maggiore.
Maschi.	Femm.		Maschi.	Femm.		
67585	65597	1005	2841	2720	1541	27289
133182			5561			

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1455	1391	2846
nello Spedale maggiore . . . . »	2043	1744	3787
nello Spedale dei Fatebenefratelli . . . . »	64	. . . . .	64
	3562	3135	6697

Prezzo medio del frumento lire 33. 68.

NB. In questi anni vi sono molte morti per *emorragia uterina.*

1794.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª Masc.	I.ª Fem.	II.ª Masc.	II.ª Fem.	III.ª Masc.	III.ª Fem.	IV.ª Masc.	IV.ª Fem.	Totale. Masc.	Totale. Fem.	Totale d'ambo i sessi.
Gennajo . . . n.°	1	3	4	2	3	3	—	4	8	12	20
Febbrajo . . . »	4	1	1	2	1	1	2	—	8	4	12
Marzo . . . . . »	3	5	3	1	2	—	—	1	8	7	15
Aprile . . . . . »	2	5	1	3	2	1	—	2	5	11	16
Maggio . . . . »	5	1	3	2	2	2	3	2	13	7	20
Giugno . . . . »	1	2	—	2	2	1	3	—	6	5	11
Luglio . . . . »	1	2	2	—	—	1	—	2	3	5	8
Agosto . . . . »	2	2	5	1	4	1	2	1	13	5	18
Settembre . . »	1	1	3	5	2	—	1	2	7	8	15
Ottobre . . . . »	1	1	4	1	1	1	—	2	6	5	11
Novembre . . »	3	2	—	1	1	2	1	—	5	5	10
Dicembre . . . »	1	2	2	—	2	2	2	3	7	7	14
	25	27	28	20	22	15	14	19	89	81	170
	52		48		37		33		170		

Morti per		Maschi.	Femmine	Totale.
Morti per	*sincope* . . . . n.°	6	3	9
	aneurisma . . . . »	6	5	11

Popolazione. Maschi.	Popolazione. Femm.	Matrimonj.	Nati. Maschi.	Nati. Femm.	Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale maggiore.
67493	66011	970	2967	2966	1727	28913
133504			5933			

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1324	1262	2586
nello Spedale maggiore . . . . »	2173	1905	4078
nello Spedale dei Fatebenefratelli . . . . »	61	. . . . .	61
	3558	3167	6725

Prezzo medio del frumento lire 34. 28.

1795.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	—	3	3	5	4	2	6	2	13	12	25
Febbrajo . . . »	9	3	4	3	—	1	1	2	14	9	23
Marzo . . . . . »	3	1	2	2	2	—	1	2	8	5	13
Aprile. . . . . »	4	1	1	1	2	—	2	—	9	2	11
Maggio . . . . »	1	3	2	3	2	—	2	2	7	8	15
Giugno . . . . »	1	1	1	—	1	2	1	—	4	3	7
Luglio . . . . »	1	1	1	1	1	—	4	1	7	3	10
Agosto . . . . »	2	2	2	1	4	2	1	1	9	6	15
Settembre. . . »	4	1	1	—	2	—	2	—	9	1	10
Ottobre . . . . »	4	1	3	—	2	1	—	2	9	4	13
Novembre . . »	1	2	3	—	—	4	2	2	6	8	14
Dicembre . . . »	2	1	—	3	2	1	1	1	5	6	11
	32	20	23	19	22	13	23	15	100	67	167
	52		42		35		38		167		

	Maschi.	Femmine	Totale.
Morti per *sincope* . . . . n.°	10	1	11
Morti per *aneurisma* . . . . »	5	4	9

Popolazione.		Matrimonj.	Nati.		Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale maggiore.
Maschi.	Femm.		Maschi.	Femm.		
67348	66800	928	2976	2826	1574	28341
134148			5802			

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1525	1474	2999
nello Spedale maggiore . . . . »	2225	1949	4174
nello Spedale dei Fatebenefratelli . . . . »	66	. . . . .	66
	3816	3423	7239

Prezzo medio del frumento lire 35. 89.

1796.

Morti d' apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	2	6	6	2	2	2	—	3	10	13	23
Febbrajo . . . »	—	1	—	3	1	3	2	1	3	8	11
Marzo . . . . . »	4	5	3	2	4	1	1	1	12	9	21
Aprile . . . . . »	2	—	1	3	3	—	1	1	7	4	11
Maggio . . . . »	1	2	2	—	2	1	1	2	6	5	11
Giugno . . . . »	—	2	2	2	2	1	—	2	4	7	11
Luglio . . . . »	3	2	—	2	—	1	—	3	3	8	11
Agosto . . . . »	—	1	3	—	—	—	3	2	6	3	9
Settembre . . . »	2	—	—	1	—	—	2	2	4	3	7
Ottobre . . . . »	2	2	1	1	1	1	1	4	5	8	13
Novembre . . . »	1	1	—	2	1	1	2	1	4	5	9
Dicembre . . . »	1	3	6	7	5	4	4	2	16	16	32
	18	25	24	25	21	15	17	24	80	89	169
	43		49		36		41		169		

	Maschi.	Femmine	Totale.
Morti per *sincope* . . . . n.°	15	7	22
Morti per *aneurisma* . . . . »	2	1	3
Morti per *convulsioni* . . . . »	10	13	23

Popolazione.		Matrimonj.	Nati.		Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale maggiore.
Maschi.	Femm.		Maschi.	Femm.		
67968	66469	1021	2918	2786	1600	24765
134437			5704			

Della suddetta popolazione appartengono { alla Città . . n.° 115580 ; ai Corpi Santi » 18857 } 134437.

Morti in tutto l' anno	Maschi.	Femmine.	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1598	1638	3236
nello Spedale maggiore . . . . »	2236	1948	4184
nello Spedale de' Fatebenefratelli . . . . »	53	. . . . .	53
	3887	3586	7473

Prezzo medio del frumento lire 33. 85.

NB. Cangiamento di governo; venuta dei Francesi nel mese di maggio; emigrazione di parecchi cittadini.

1797.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	2	2	3	3	2	—	1	—	8	5	13
Febbrajo . . . »	—	5	1	2	2	1	3	3	6	11	17
Marzo . . . . . »	4	—	2	2	—	2	—	1	6	5	11
Aprile . . . . . »	3	1	3	5	1	1	3	1	10	8	18
Maggio . . . . »	1	4	1	—	3	2	—	2	5	8	13
Giugno . . . . »	2	2	2	4	2	4	1	2	7	12	19
Luglio . . . . . »	1	2	2	1	—	3	—	—	3	6	9
Agosto . . . . »	—	2	3	1	2	—	3	1	8	4	12
Settembre . . . »	1	1	2	1	2	1	3	1	8	4	12
Ottobre . . . . »	2	—	4	2	1	1	1	2	8	5	13
Novembre . . »	4	2	2	2	3	—	1	1	10	5	15
Dicembre . . . »	3	2	2	3	5	1	5	—	15	6	21
	23	23	27	26	23	16	21	14	94	79	173
	46		53		39		35		173		

	Maschi.	Femmine	Totale.
Morti per *sincope* . . . . n.°	4	1	5
Morti per *aneurisma* . . . . »	3	1	4

Esposti . . . . n.° 1700

Malati stati in cura nello Spedale maggiore . . . » 29894

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1749	1703	3452
nello Spedale maggiore compresi i Luoghi pii. »	2666	2238	4904
nello Spedale dei Fatebenefratelli . . . . »	74	. . . . .	74
	4489	3941	8430

Prezzo medio del frumento lire 33. 24.

NB. In quest' anno vi fu *epidemia di vajuolo*; molti feriti e malati di guerra furono ricoverati nello Spedale maggiore.

1798.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	3	2	2	1	2	3	4	3	11	9	20
Febbrajo . . . "	3	6	3	1	1	2	2	—	9	9	18
Marzo . . . . . "	1	3	1	—	2	2	1	1	5	6	11
Aprile . . . . . "	1	2	2	1	2	3	3	2	8	8	16
Maggio . . . . "	1	4	6	—	2	—	1	1	10	5	15
Giugno . . . . "	2	1	4	1	1	—	3	2	10	4	14
Luglio . . . . "	4	4	1	2	2	3	2	1	9	10	19
Agosto . . . . "	—	1	2	—	—	—	1	1	3	2	5
Settembre . . . "	1	2	1	3	3	1	—	—	5	6	11
Ottobre . . . . "	3	1	3	2	1	1	1	1	8	5	13
Novembre . . "	4	3	3	1	3	5	2	2	12	11	23
Dicembre . . . "	1	—	3	4	2	3	4	3	10	10	20
	24	29	31	16	21	23	24	17	100	85	185
	53		47		44		41		185		

	Maschi.	Femmine	Totale.
Morti per *sincope* . . . . n.°	3	1	4
Morti per *aneurisma* . . . . "	9	4	13

Esposti . . . . n.° 1437

Malati stati in cura nello Spedale maggiore . . . . " 25957

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine.	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1525	1340	2865
nello Spedale maggiore . . . . "	2390	2019	4409
nello Spedale de' Fatebenefratelli . . . . "	65	. . . . .	65
	3980	3359	7339

Prezzo medio del frumento lire 33. 25.

1799.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	1	4	2	6	3	3	4	3	10	16	26
Febbrajo . . . "	2	1	2	1	5	1	3	2	12	5	17
Marzo . . . . . "	—	3	1	—	4	3	6	2	11	8	19
Aprile . . . . . "	2	5	1	2	2	2	1	2	6	11	17
Maggio . . . . "	1	—	—	1	1	—	1	2	3	3	6
Giugno . . . . "	—	—	3	—	2	1	4	2	9	3	12
Luglio . . . . "	—	1	2	1	1	1	2	1	5	4	9
Agosto . . . . "	4	—	2	2	3	—	1	2	10	4	14
Settembre . . "	—	2	3	—	1	1	2	1	6	4	10
Ottobre . . . . "	1	2	—	1	5	2	—	4	6	9	15
Novembre . . "	1	2	1	1	4	1	1	2	7	6	13
Dicembre . . . "	3	1	2	—	2	3	2	3	9	7	16
	15	21	19	15	33	18	27	26	94	80	174
	36		34		51		53		174		

	Maschi.	Femmine	Totale.
Morti per *sincope* . . . . n.°	5	1	6
Morti per *aneurisma* . . . . "	3	5	8
Morti per *convulsioni* . . . . "	2	5	7

Popolazione.		Matrimonj.	Nati.		Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale maggiore.
Maschi.	Femm.		Maschi.	Femm.		
66659	65844	1477	2959	3046	1470	24402
132503			6035			

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1586	1593	3179
nello Spedale maggiore . . . . "	2265	1837	4102
nello spedale dei Fatebenefratelli . . . . "	85	. . . . .	85
	3936	3430	7366

Prezzo medio del frumento lire 38. 35.

NB. Cangiamento di governo nel mese di aprile; venuta degli Austro-Russi; emigrazione di molti cittadini per timori politici.

1800.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo. . . n.°	3	5	3	5	1	3	1	2	8	15	23
Febbrajo . . . "	2	3	4	3	4	3	3	2	13	11	24
Marzo . . . . . "	2	3	1	4	3	3	1	1	7	11	18
Aprile . . . . . "	2	2	2	2	2	1	—	2	6	7	13
Maggio . . . . "	5	4	1	3	2	1	2	1	10	9	19
Giugno . . . . "	4	—	3	—	3	—	1	1	11	1	12
Luglio. . . . . "	1	2	3	1	3	1	2	1	9	5	14
Agosto . . . . "	—	1	2	—	2	—	—	2	4	3	7
Settembre . . "	2	1	4	1	3	1	2	3	11	6	17
Ottobre . . . . "	4	2	1	—	2	1	1	1	8	4	12
Novembre . . "	1	2	2	—	1	3	2	—	6	5	11
Dicembre . . . "	1	2	4	2	3	4	1	2	9	10	19
	27	27	30	21	29	21	16	18	102	87	189
	54		51		50		34		189		

	Maschi.	Femmine.	Totale.
Morti per *sincope* . . . . n.°	2	4	6
Morti per *aneurisma* . . . . "	3	5	8

Popolazione.		Matrimonj.	Nati.		Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale maggiore.
Maschi.	Femm.		Maschi.	Femm.		
71982	69291	1091	3450	3295	1628	27718
141273			6745			

Morti in tutto l' anno	Maschi.	Femmine.	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1976	1732	3708
nello Spedale maggiore . . . . "	2847	2304	5151
nello Spedale de' Fatebenefratelli . . . . "	71	. . . . .	71
	4894	4036	8930

In quest' anno vi fu una grave epidemia di vajuolo.

Prezzo medio del frumento lire 58. 43.

NB. Cangiamento di governo nel mese di giugno; ritorno dei Francesi.

1801.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	4	4	1	1	—	1	4	6	9	12	21
Febbrajo . . . "	1	1	1	1	2	1	4	5	8	8	16
Marzo . . . . . "	—	2	3	—	2	1	2	1	7	4	11
Aprile . . . . . "	1	1	3	1	2	1	—	—	6	3	9
Maggio . . . . "	4	4	—	—	2	—	2	4	8	8	16
Giugno . . . . "	1	—	—	—	1	1	1	—	3	1	4
Luglio . . . . "	3	1	1	2	3	1	1	1	8	5	13
Agosto . . . . "	—	2	—	—	1	—	—	—	1	2	3
Settembre . . "	—	—	1	2	1	2	4	1	6	5	11
Ottobre . . . . "	—	3	1	3	—	—	—	2	1	8	9
Novembre . . "	2	1	3	2	1	1	3	1	9	5	14
Dicembre . . . "	2	1	3	—	2	—	2	4	9	5	14
	18	20	17	12	17	9	23	25	75	66	141
	38		29		26		48		141		

	Maschi.	Femmine	Totale.
Morti per *sincope* . . . . n.°	4	1	5
Morti per *aneurisma* . . . . "	3	1	4

Esposti . . . . n.° 1936

Malati stati in cura nello Spedale maggiore . . . . " 27344

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1663	1530	3193
nello Spedale maggiore e Luoghi pii . . . . . "	3075	2604	5679
nello Spedale de' Fatebenefratelli. . . . . "	63	. . . . .	63
	4801	4134	8935

Prezzo medio del frumento lire 67. 09.

NB. In questi tempi, in seguito all'epidemia di febbre petecchiale in Genova, *Rasori* divulga la *dottrina del controstimolo*, col quale metodo d'allora in poi curansi i malati dalla pluralità de' medici italiani, alcuni de' quali a disdoro dell'arte fatalmente ne abusano.

1802.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	1	1	2	—	1	2	1	2	5	5	10
Febbrajo . . . »	1	1	—	1	2	2	3	—	6	4	10
Marzo . . . . . »	1	1	3	—	3	1	1	3	8	5	13
Aprile . . . . . »	3	1	—	3	1	3	—	—	4	7	11
Maggio . . . . »	3	—	2	1	1	—	2	—	8	1	9
Giugno . . . . »	2	2	1	2	2	2	—	2	5	8	13
Luglio . . . . »	2	3	2	1	2	—	3	—	9	4	13
Agosto . . . . »	1	2	1	1	1	1	3	—	6	4	10
Settembre . . »	1	—	—	1	1	3	—	—	2	4	6
Ottobre . . . . »	5	1	2	3	1	—	2	1	10	5	15
Novembre . . »	2	1	4	1	2	3	2	3	10	8	18
Dicembre . . . »	3	7	5	1	1	4	2	1	11	13	24
	25	20	22	15	18	21	19	12	84	68	152
	45		37		39		31		152		

	Maschi.	Femmine	Totale.
Morti per *sincope* . . . . n.°	5	6	11
Morti per *aneurisma* . . . . »	14	7	21

Esposti . . . . n.° 1884

Malati stati in cura nello Spedale maggiore . . . . » 26849

Morti in tutto l' anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1799	1770	3569
nello Spedale maggiore . . . . »	2386	2092	4478
nello Spedale de' Fatebenefratelli. . . . . »	76	. . . . .	76
	4261	3862	8123

Prezzo medio del frumento lire 50. 92.

NB. Vi fu epidemia di vajuolo.

1803.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	3	1	2	—	1	2	6	2	12	5	17
Febbrajo . . . »	2	—	3	2	4	1	8	3	17	6	23
Marzo . . . . . »	—	—	5	1	6	5	4	3	15	9	24
Aprile . . . . . »	6	—	—	2	2	—	2	1	10	3	13
Maggio . . . . »	2	1	2	2	3	3	3	3	10	9	19
Giugno . . . . »	1	2	2	1	2	3	1	2	6	8	14
Luglio . . . . . »	1	—	1	—	1	1	1	1	4	2	6
Agosto . . . . »	—	—	1	2	5	—	4	3	10	5	15
Settembre . . . »	2	—	1	—	1	—	—	—	4	—	4
Ottobre . . . . »	1	2	1	1	—	—	2	3	4	6	10
Novembre . . »	4	2	1	2	3	1	3	2	11	7	18
Dicembre . . . »	3	1	2	—	1	2	3	—	9	3	12
	25	9	21	13	29	18	37	23	112	63	175
	34		34		47		60		175		

	Maschi.	Femmine	Totale.
Morti per *sincope* . . . . n.°	5	2	7
Morti per *aneurisma* . . . . »	10	5	15

Esposti . . . . n.° 1843

Malati stati in cura nello Spedale maggiore . . . » 15024

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1604	1488	3092
nello Spedale maggiore . . . . »	2684	2243	4927
nello Spedale dei Fatebenefratelli . . . . »	69	. . . . .	69
	4357	3731	8088

Prezzo medio del frumento lire 44. 11.

NB. Vi fu gran mortalità per consunzione.

1804.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	3	2	1	3	3	5	2	3	9	13	22
Febbrajo . . . »	4	1	1	1	2	3	3	2	10	7	17
Marzo . . . . . »	2	2	1	2	6	2	4	1	13	7	20
Aprile . . . . . »	3	4	4	4	2	4	1	—	10	12	22
Maggio . . . . »	4	2	6	2	2	1	—	—	12	5	17
Giugno . . . . »	2	1	1	2	1	1	1	1	5	5	10
Luglio . . . . »	3	1	2	2	3	2	3	1	11	6	17
Agosto . . . . »	3	1	1	2	1	2	2	1	7	6	13
Settembre . . »	5	—	1	1	2	2	1	2	9	5	14
Ottobre . . . . »	2	4	1	—	2	2	4	1	9	7	16
Novembre . . »	—	3	1	3	4	—	4	3	9	9	18
Dicembre . . . »	2	1	3	2	2	5	2	3	9	11	20
	33	22	23	24	30	29	27	18	113	93	206
	55		47		59		45		206		

	Maschi.	Femmine	Totale.
Morti per *sincope* . . . . n.°	2	1	3
Morti per *aneurisma* . . . . »	7	6	13

	Popolazione.			Matrimonj.	Nati.		
	Maschi.	Femm.	Totale.		Maschi.	Femm.	Totale.
della Città . n.°	67346	62757	130103	1338	2841	2914	5755
dei Corpi Santi »	9339	8460	17799	209	402	394	796
	76685	71217	147902	1547	3243	3308	6551

Esposti . . . . n.° 1751
Malati stati in cura nello Spedale maggiore . . . . » 24674

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1701	1670	3371
nello Spedale maggiore . . . . »	2257	1892	4149
nello Spedale dei Fatebenefratelli . . . . »	64	. . . . .	64
	4022	3562	7584

Prezzo medio del frumento lire 42. 06.

NB. Vi fu mortalità grave nelle puerpere.

1805.

Morti d' apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	5	3	6	5	2	3	5	2	18	13	31
Febbrajo . . . »	2	1	2	2	5	3	3	4	12	10	22
Marzo . . . . . »	2	7	4	3	3	4	4	2	13	16	29
Aprile . . . . »	6	2	1	3	3	3	3	3	13	11	24
Maggio . . . . »	8	2	2	2	4	2	1	1	15	7	22
Giugno . . . . »	1	2	3	3	3	2	6	2	13	9	22
Luglio . . . . »	—	2	1	1	4	2	2	—	7	5	12
Agosto . . . . »	3	2	4	2	1	2	—	2	8	8	16
Settembre . . . »	1	5	2	1	1	1	1	1	5	8	13
Ottobre . . . . »	2	1	3	2	2	1	1	2	8	6	14
Novembre . . »	4	2	3	2	2	—	2	2	11	6	17
Dicembre . . . »	—	3	3	2	7	—	1	9	11	14	25
	34	32	34	28	37	23	29	30	134	113	247
	66		62		60		59		247		

Morti per	Maschi.	Femmine	Totale.
sincope . . . . n.°	3	—	3
aneurisma . . . . »	5	6	11
vizj ai precordj (questa denominaz. cominciò nel corr. anno appena) »	4	—	4

	Popolazione.			Matrimonj	Nati.		
	Maschi.	Femm.	Totale.		Maschi.	Femm.	Totale.
della Città . n.°	68845	63601	132446	1264	2950	2761	5711
dei Corpi Santi »	9270	8726	17996	217	458	408	866
	78115	72327	150442	1481	3408	3169	6577

Esposti . . . . n.° 1540
Malati stati in cura nello Spedale maggiore . . . . » 21201

Morti in tutto l' anno	Maschi.	Femmine.	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1667	1631	3298
nello Spedale maggiore . . . . »	1983	1689	3672
nello Spedale de' Fatebenefratelli . . . . »	75	. . . . .	75
	3725	3320	7045

Prezzo medio del frumento lire 43. 77.

NB. Napoleone in Milano s'incorona Re d'Italia; caduta dei repubblicani; venuta di molti forestieri.

1866.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	5	4	3	2	3	3	5	2	16	11	27
Febbrajo . . . "	4	—	3	1	3	—	1	2	11	3	14
Marzo . . . . . "	1	1	8	4	1	2	4	3	14	10	24
Aprile . . . . . "	1	2	5	2	2	—	1	—	9	4	13
Maggio . . . . "	1	2	3	1	2	3	—	—	6	6	12
Giugno . . . . "	3	1	2	—	—	6	3	—	8	7	15
Luglio . . . . "	3	2	3	1	3	1	—	—	9	4	13
Agosto . . . . "	—	2	3	—	1	2	—	1	4	5	9
Settembre . . . "	—	2	1	—	3	7	3	2	7	11	18
Ottobre . . . . "	1	1	1	2	5	5	3	1	10	9	19
Novembre . . "	1	—	3	3	3	2	1	—	8	5	13
Dicembre . . . "	1	1	3	—	1	2	4	—	9	3	12
	21	18	38	16	27	33	25	11	111	78	189
	39		54		60		36		189		

	Maschi.	Femmine	Totale.
Morti per *sincope* . . . . n.°	2	—	2
Morti per *aneurisma* . . . . "	7	4	11
Morti per *vizj precordiali* . . . . "	3	—	3

Esposti . . . . n.° 1590

Malati stati in cura nello Spedale maggiore . . . . " 20915

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine.	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1544	1446	2990
nello Spedale maggiore . . . . "	1951	1623	3574
nello Spedale de' Fatebenefratelli . . . . "	55	. . . . .	55
	3550	3069	6619

Prezzo medio del frumento lire 40. 42.

1807.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	4	1	2	—	5	1	3	2	14	4	18
Febbrajo . . . »	2	2	2	3	1	2	3	5	8	12	20
Marzo . . . . . »	2	3	5	3	—	1	3	4	10	11	21
Aprile . . . . . »	3	2	2	1	2	2	—	2	7	7	14
Maggio . . . . »	2	1	4	—	2	2	1	2	9	5	14
Giugno . . . . . »	1	1	4	1	2	1	1	2	8	5	13
Luglio . . . . »	5	1	4	3	5	1	3	2	15	7	22
Agosto . . . . »	2	1	2	2	1	3	2	2	7	8	15
Settembre . . »	5	2	1	—	2	1	—	3	6	6	12
Ottobre . . . . »	3	1	2	—	3	1	1	3	9	5	14
Novembre . . »	2	2	3	2	2	1	1	1	8	6	14
Dicembre . . . »	1	1	1	1	1	1	4	1	7	4	11
	30	18	32	16	24	17	22	29	108	80	188
	48		48		41		51		188		

Morti per	Maschi.	Femmine.	Totale.
sincope . . . . n.°	1	. . . . .	1
aneurisma . . . . »	12	6	18
vizj precordiali . . . . »	3	. . . . .	3

Popolazione, cioè numero delle anime in ciascuna porta della Città e dei Corpi Santi.		Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale maggiore.
Porta Orientale . . . . n.°	36350	1641	24050
Porta Romana . . . . »	19600		
Porta Ticinese . . . . »	27100		
Porta Vercellina . . . . »	17000		
Porta Comasina . . . . »	26200		
Porta Nuova . . . . »	15200		
Totale . . n.°	141450		

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1469	1588	3057
nello Spedale maggiore . . . . »	1956	1726	3682
nello Spedale dei Fatebenefratelli . . . . »	48	. . . . .	48
	3473	3314	6787

Prezzo medio del frumento lire 30. 19.

1808.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	6	3	2	1	2	1	3	6	13	11	24
Febbrajo . . . »	1	2	2	—	2	5	4	4	9	11	20
Marzo . . . . . »	2	4	2	2	5	3	4	2	13	11	24
Aprile . . . . . »	1	1	3	4	4	2	2	1	10	8	18
Maggio . . . . »	—	4	—	1	2	2	2	4	4	11	15
Giugno . . . . »	1	6	2	—	2	1	—	1	5	8	13
Luglio . . . . »	5	2	3	—	1	—	2	2	11	4	15
Agosto . . . . »	1	1	4	—	—	1	1	1	6	3	9
Settembre . . . »	1	1	3	3	1	—	2	1	7	5	12
Ottobre . . . . »	1	1	—	2	3	1	3	2	7	6	13
Novembre . . »	1	2	3	1	1	—	3	2	8	5	13
Dicembre . . . »	1	1	3	1	2	3	3	2	9	7	16
	21	28	27	15	25	19	29	28	102	90	192
	49		42		44		57		192		

		Maschi.	Femmine	Totale.
Morti per	*sincope* . . . . n.°	. . . . .	1	1
	aneurisma . . . . »	9	7	16
	vizj precordiali . . . . »	3	2	5

Esposti . . . . n.° 1600

Morti in tutto l'anno . . . . » 7167

Malati stati in cura nello Spedale maggiore . . . . » 22156

Prezzo medio del frumento lire 25. 07.

NB. Per gli anni 1809, 1810 e 1811 non posso specificare cosa veruna, perchè mancano negli archivj le *note stampate ebdomadarie dei morti* dell' anzidetto triennio.

Sarò infinitamente obbligato a chi sapesse procurarmele.

1812.

Morti d' apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo. . . n.°	4	2	2	1	6	1	2	2	14	6	20
Febbrajo . . . "	5	4	1	2	3	—	2	2	11	8	19
Marzo . . . . . "	1	2	6	2	2	2	1	2	10	8	18
Aprile . . . . . "	3	3	2	2	2	1	3	1	10	7	17
Maggio . . . . "	2	3	4	1	1	1	5	—	12	5	17
Giugno . . . . "	2	1	2	1	2	1	1	2	7	5	12
Luglio. . . . . "	6	1	1	2	4	3	1	—	12	6	18
Agosto . . . . "	3	1	3	4	1	1	5	3	10	9	19
Settembre . . "	—	1	—	1	1	2	1	1	2	5	7
Ottobre . . . . "	2	1	2	4	2	2	1	—	7	7	14
Novembre . . "	1	3	1	1	3	3	2	1	7	8	15
Dicembre . . . "	2	6	1	3	1	1	6	3	10	13	23
	31	28	25	24	28	18	28	17	112	87	199
	59		49		46		45		199		

	Maschi.	Femmine.	Totale.
Morti per *sincope* . . . . n.°	6	5	11
Morti per *aneurisma* . . . . "	13	12	25
Morti per *vizj precordiali* . . . . "	1	2	3

Popolazione, cioè numero delle anime in ciascuna porta della Città e dei Corpi Santi.		Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale maggiore.
Porta Orientale . . . . n.°	36950	1826	13711
Porta Romana . . . . "	25600		
Porta Ticinese . . . . "	28800		
Porta Vercellina . . . . "	14530		
Porta Comasina . . . . "	28500		
Porta Nuova . . . . "	16200		
Totale . . . . n.°	150580		

Morti in tutto l' anno	Maschi.	Femmine.	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1914	2040	3954
Nello Spedale maggiore e Pia Casa di S. Cat. "	1257	944	2201
Nello Spedale de' pazzi alla Senavra . . . . "	49	42	91
Nello Spedale de' Fatebenefratelli . . . . . . "	49	. . . . .	49
	3269	3026	6295

Prezzo medio del frumento lire 44. 94.

NB. Guerra della Francia colla Russia; i Francesi cogl' Italiani entrano in Mosca il 14 settembre.

1813.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	2	6	3	5	2	2	1	2	8	15	23
Febbrajo . . . "	5	3	2	2	3	2	1	2	11	9	20
Marzo . . . . . "	7	1	4	3	2	3	3	2	16	9	25
Aprile . . . . . "	2	1	2	3	2	4	2	1	8	9	17
Maggio . . . . "	2	5	2	—	1	2	1	4	6	11	17
Giugno . . . . "	1	1	—	1	2	—	—	1	3	3	6
Luglio . . . . "	3	3	1	1	1	1	—	1	5	6	11
Agosto . . . . "	—	—	—	2	1	1	1	2	2	5	7
Settembre . . . "	4	1	1	—	3	2	2	3	10	6	16
Ottobre . . . . "	3	1	—	2	5	—	1	2	9	5	14
Novembre . . "	3	—	4	1	3	1	5	1	15	3	18
Dicembre . . . "	4	3	3	1	1	4	2	2	10	10	20
	36	25	22	21	26	22	19	23	103	91	194
	61		43		48		42		194		

		Maschi.	Femmine	Totale.
Morti per	*sincope* . . . . n.°	4	3	7
	aneurisma . . . . "	19	10	29
	vizj precordiali . . . . "	3	5	8

Esposti . . . . n.° 1838

Malati stati in cura nello Spedale maggiore . . . . " 12606

Morti in tutto l'anno		Maschi.	Femmine.	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°		1883	1948	3831
nello Spedale	maggiore . . . . "	1251	934	2185
	de' pazzi alla Senavra . . . . . "	32	39	71
	de' Fatebenefratelli . . . . . . "	70	. . . . .	70
		3236	2921	6157

Prezzo medio del frumento lire 34. 21.

1814.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	3	—	3	2	5	4	5	1	16	7	23
Febbrajo . . . »	1	3	5	2	3	3	5	3	14	11	25
Marzo . . . . . »	5	3	3	3	2	4	2	2	12	12	24
Aprile. . . . . »	2	1	2	2	4	3	1	3	9	9	18
Maggio . . . . »	4	2	2	2	2	—	4	2	12	6	18
Giugno . . . . »	2	1	4	3	3	2	2	3	11	9	20
Luglio. . . . . »	4	1	4	—	2	1	1	1	11	3	14
Agosto . . . . »	1	2	3	1	3	3	1	3	8	9	17
Settembre. . . »	2	3	2	4	5	4	3	1	12	12	24
Ottobre . . . . »	2	1	2	2	2	3	3	1	9	7	16
Novembre . . »	2	2	2	2	3	5	6	—	13	9	22
Dicembre . . . »	3	—	4	1	2	1	2	6	11	8	19
	31	19	36	24	36	33	35	26	138	102	240
	50		60		69		61		240		

		Maschi.	Femmine	Totale.
Morti per	*sincope* . . . . n.°	4	4	8
	aneurisma . . . . »	16	9	25
	vizj precordiali . . . . »	6	9	15

Esposti . . . . n.° 1925

Malati stati in cura nello Spedale maggiore . . . » 15342

Morti in tutto l'anno		Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°		1989	1956	3945
nello Spedale	magg. appartenenti a questo comune »	1280	974	2254
	de' pazzi alla Senavra . . . . »	43	48	91
	dei Fatebenefratelli . . . . »	60	. . . . .	60
		3372	2978	6350

Prezzo medio del frumento lire 35. 79.

NB. Anno di molta pioggia. — Abdicazione di Napoleone; timore di guerra civile; nel 20 aprile uccisione di Prina, ministro delle finanze; cangiamento di governo; venuta degli Austriaci.

1815.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	3	1	6	3	2	4	2	3	13	11	24
Febbrajo . . . »	2	2	2	2	2	2	2	1	8	7	15
Marzo . . . . . »	2	1	2	2	—	2	3	2	7	7	14
Aprile . . . . . »	3	—	—	2	2	2	4	2	9	6	15
Maggio . . . . »	3	—	1	—	1	1	4	—	9	1	10
Giugno . . . . »	1	—	1	4	3	1	1	3	6	8	14
Luglio . . . . »	—	1	2	3	2	1	1	1	5	6	11
Agosto . . . . »	2	2	2	1	2	—	4	—	10	3	13
Settembre . . »	1	2	3	3	2	1	—	1	6	7	13
Ottobre . . . . »	3	—	2	2	—	—	1	1	6	3	9
Novembre . . »	2	1	2	3	1	2	4	—	9	6	15
Dicembre . . . »	4	3	2	—	4	4	3	5	13	12	25
	26	13	25	25	21	20	29	19	101	77	178
	39		50		41		48		178		

Morti per	Maschi.	Femmine	Totale.
sincope . . . . n.°	2	—	2
aneurisma. . . . . »	16	11	27
vizj precordiali . . . . »	8	10	18

	Popolazione	Matrimonj.	Nati.	Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale magg.
della Città . n.°	134600	927	5352	2280	18937
dei Corpi Santi »	21621	148	958		
	156221	1075	6310		

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1886	1938	3824
nello Spedale maggiore . . . . »	1964	1684	3648
nello Spedale de' pazzi alla Senavra. . . . . »	70	103	173
nello Spedale dei Fatebenefratelli . . . . . . »	66	. . . . .	66
	3986	3725	7711
Deduconsi gl'individui morti nello Spedale maggiore non appartenenti al comune di Milano n.°	. . . . .	. . . . .	1207
	. . . . .	. . . . .	6504

Prezzo medio del frumento lire 52. 19.

NB. Comincia la carestia e l'epidemia di febbre petecchiale.

1816.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª Masc.	I.ª Fem.	II.ª Masc.	II.ª Fem.	III.ª Masc.	III.ª Fem.	IV.ª Masc.	IV.ª Fem.	Totale Masc.	Totale Fem.	Totale d'ambo i sessi.
Gennajo. . . n.°	1	—	3	4	3	4	2	1	9	9	18
Febbrajo. . . »	4	6	1	2	3	4	4	3	12	15	27
Marzo. . . . . »	—	3	1	1	5	4	1	—	7	8	15
Aprile . . . . »	2	3	2	2	1	1	5	1	10	7	17
Maggio . . . . »	4	1	1	2	3	1	2	1	10	5	15
Giugno . . . . »	2	3	4	2	2	1	1	2	9	8	17
Luglio . . . . »	3	2	2	2	1	4	1	3	7	11	18
Agosto . . . . »	2	2	1	1	1	1	1	2	5	6	11
Settembre . . »	1	1	1	1	4	3	—	2	6	7	13
Ottobre. . . . »	7	1	4	3	2	2	2	3	15	9	24
Novembre . . »	8	1	3	—	2	3	3	2	16	6	22
Dicembre. . . »	4	2	1	2	3	1	2	—	10	5	15
	38	25	24	22	30	29	24	20	116	96	212
	63		46		59		44		212		

	Maschi.	Femmine.	Totale.
Morti per *sincope* . . . . n.°	3	3	6
Morti per *aneurisma* . . . . »	13	7	20
Morti per *vizj precordiali* . . . . »	14	7	21

	Popolazione	Matrimonj.	Nati.	Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale mag.
della Città . . n.°	138318	934	5855	2625	22306
dei Corpi Santi. »	21921	143	914		
	160239	1077	6769		

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine.	Totale.
nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi n.°	1986	1980	3966
esposti . . . . »	759	644	1403
nello Spedale maggiore . . . . »	1773	1354	3127
nello Spedale de' pazzi alla Senavra . . . . »	65	86	151
nello Spedale de' Fatebenefratelli . . . . . . »	69	. . . . .	69
	4652	4064	8716
Deduconsi gl'individui morti nello Spedale maggiore non appartenenti alla città di Milano n.°	. . . . .	. . . . .	1665
	. . . . .	. . . . .	7051

Prezzo medio del frumento lire 63. 15.

NB. Carestia ed epidemia di febbre petecchiale. — S. M. I. R. A. Francesco I.° visita Milano; perciò concorso di molti forestieri.

1817.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª Masc.	I.ª Fem.	II.ª Masc.	II.ª Fem.	III.ª Masc.	III.ª Fem.	IV.ª Masc.	IV.ª Fem.	Totale Masc.	Totale Fem.	Totale d'ambo i sessi.
Gennajo . . . n.°	2	3	1	1	4	1	2	—	9	5	14
Febbrajo . . . "	5	3	1	—	2	1	1	2	9	6	15
Marzo . . . . . "	3	1	1	4	3	2	1	2	8	9	17
Aprile . . . . . "	3	5	8	3	2	6	2	2	15	16	31
Maggio . . . . "	5	4	5	3	1	3	1	4	12	14	26
Giugno . . . . "	—	2	4	—	2	1	3	1	9	4	13
Luglio . . . . . "	2	3	4	1	2	2	1	3	9	9	18
Agosto . . . . "	2	—	—	3	1	1	2	1	5	5	10
Settembre . . "	1	1	1	1	4	2	—	—	6	4	10
Ottobre . . . . "	1	—	4	1	8	1	5	2	18	4	22
Novembre . . "	5	2	2	2	2	3	2	1	11	8	19
Dicembre . . . "	7	1	4	—	4	1	3	2	18	4	22
	36	25	35	19	35	24	23	20	129	88	217
	61		54		59		43		217		

		Maschi.	Femmine.	Totale.
Morti per	*sincope* . . . . n.°	4	—	4
	aneurisma . . . . "	7	8	15
	vizj precordiali . . . . "	9	11	20

	Popolazione	Matrimonj.	Nati.	Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale mag.
della Città . . n.°	136000	871	5236	3082	24720
dei Corpi Santi "	22040	160	875		
	158040	1031	6111		

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città, dei Corpi Santi e nel Luogo pio Trivulzi . . . . n.°	1891	1915	3806
nella Pia Casa di S. Caterina alla ruota (esposti e partorienti, ecc.) . . . . "	1099	1057	2156
nello Spedale maggiore . . . . "	2164	1460	3624
nello Spedale di S. Angelo . . . . "	242	187	429
nello Spedale della Simonetta . . . . "	65	46	111
nello Spedale de' pazzi alla Senavra . . . . . "	40	66	106
nello Spedale de' Fatebenefratelli . . . . . . "	83	. . . . .	83
	5584	4731	10315
Deduconsi gl'individui morti negli Spedàli civici non appartenenti alla città di Milano. n.°	. . . . .	. . . . .	2289
	. . . . .	. . . . .	8026

Prezzo medio del frumento lire 55. 64.

NB. Furono in quest'anno istituiti provvisoriamente gli anzidetti due Spedali di *S. Angelo* in città e della *Simonetta* in borgo degli Ortolani per ricevere gli affetti di tifo petecchiale, oltre quelli ricoverati negli ordinarj Spedali civici. — Anno 3.° di carestia e d'epidemia di febbre petecch.

1818.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª Masc.	I.ª Fem.	II.ª Masc.	II.ª Fem.	III.ª Masc.	III.ª Fem.	IV.ª Masc.	IV.ª Fem.	Totale. Masc.	Totale. Fem.	Totale d'ambo i sessi.
Gennajo . . . n.°	3	3	8	3	9	3	2	3	22	12	34
Febbrajo . . . »	4	6	5	3	—	1	2	1	11	11	22
Marzo . . . . . »	4	—	1	2	1	1	4	3	10	6	16
Aprile . . . . . »	1	5	5	1	2	3	1	1	9	10	19
Maggio . . . . »	2	2	2	4	4	1	4	1	12	8	20
Giugno . . . . »	3	2	3	—	3	—	—	1	9	3	12
Luglio . . . . »	3	1	1	2	1	1	—	1	5	5	10
Agosto . . . . »	1	1	3	—	3	1	1	2	8	4	12
Settembre . . »	—	3	3	2	2	1	2	1	7	7	14
Ottobre . . . . »	3	1	2	2	1	—	1	1	7	4	11
Novembre . . »	6	3	2	3	2	6	—	4	10	16	26
Dicembre . . . »	2	4	3	1	2	6	4	2	11	13	24
	32	31	37	23	30	24	21	21	121	99	220
	63		60		54		42		220		

Morti per		Maschi.	Femmine	Totale.
Morti per	*sincope* . . . . n.°	3	4	7
	aneurisma . . . . »	12	6	18
	vizj precordiali . . . . »	11	13	24

	Popolazione	Matrimonj.	Nati.	Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale mag.
della Città . . n.°	135313	982	5421	1835	14927
dei Corpi Santi »	22200	165	870		
	157513	1147	6291		

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nella Città, nel Luogo pio Trivulzi e nei Corpi Santi . . . . n.°	1811	1831	3642
in S. Caterina alla ruota . . . . »	441	452	893
nello Spedale maggiore . . . . »	1233	943	2176
nello Spedale de' pazzi alla Senavra . . . . »	42	49	91
nello Spedale de' Fatebenefratelli . . . . . . »	67	. . . . .	67
	3594	3275	6869

Prezzo medio del frumento lire 32. 12.

NB. Cessata l'epidemia di febbre petecchiale.

1819.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	4	2	2	9	3	5	4	1	13	17	30
Febbrajo . . . »	6	2	2	2	3	—	2	2	13	6	19
Marzo . . . . . »	2	8	1	1	2	2	3	3	8	14	22
Aprile . . . . . »	2	3	2	—	1	3	—	—	5	6	11
Maggio . . . . »	2	2	3	1	2	—	3	4	10	7	17
Giugno . . . . »	3	2	1	3	1	4	3	1	8	10	18
Luglio . . . . »	4	1	2	3	2	1	3	1	11	6	17
Agosto . . . . »	—	—	3	—	2	—	—	2	5	2	7
Settembre . . . »	2	1	3	2	—	3	2	—	7	6	13
Ottobre . . . . »	3	2	3	1	4	3	—	1	10	7	17
Novembre . . »	—	4	3	—	1	—	3	6	7	10	17
Dicembre . . . »	2	4	2	1	2	2	2	2	8	9	17
	30	31	27	23	23	23	25	23	105	100	205
	61		50		46		48		205		

	Maschi.	Femmine	Totale.
Morti per *sincope* . . . . n.°	1	2	3
Morti per *aneurisma* . . . . »	12	9	21
Morti per *vizj precordiali* . . . . »	11	7	18

	Popolazione	Matrimonj.	Nati.	Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale mag.
della Città . n.°	137686	1107	5606	1894	13476
dei Corpi Santi »	22323	188	851		
	160009	1295	6457		

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nella Città, nel Luogo pio Trivulzi e nei Corpi Santi . . . . n.°	1696	1731	3427
nella Pia Casa di S. Caterina alla ruota . . . »	382	382	764
nello Spedale maggiore . . . . »	945	815	1760
nello Spedale de' pazzi alla Senavra . . . . . »	41	41	82
nello Spedale de' Fatebenefratelli . . . . . »	58	. . . . .	58
	3122	2969	6091
Deduconsi gl'individui morti nello Spedale civico non appartenenti alla città di Milano n.°	. . . . .	. . . . .	1024
	. . . . .	. . . . .	5067

Prezzo medio del frumento lire 26. 75.

1820.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	4	4	5	3	3	7	1	5	13	19	32
Febbrajo . . . »	3	1	2	3	8	1	7	2	20	7	27
Marzo . . . . . »	4	—	2	1	—	2	2	—	8	3	11
Aprile . . . . . »	2	1	3	4	2	—	—	1	7	6	13
Maggio . . . . »	3	3	3	3	3	3	1	2	10	11	21
Giugno . . . . »	1	—	3	2	3	2	2	4	9	8	17
Luglio . . . . »	1	1	1	1	4	3	4	1	10	6	16
Agosto . . . . »	4	2	2	4	—	1	6	1	12	8	20
Settembre . . »	1	2	—	3	3	—	3	—	7	5	12
Ottobre . . . . »	2	1	2	—	2	3	4	—	10	4	14
Novembre . . »	4	3	4	4	4	8	2	5	14	20	34
Dicembre . . . »	3	4	6	3	2	1	2	3	13	11	24
	32	22	33	31	34	31	34	24	133	108	241
	54		64		65		58		241		

Morti per	Maschi.	Femmine.	Totale.
sincope . . . . n.°	1	—	1
aneurisma . . . . »	8	9	17
vizj precordiali . . . . »	6	13	19

	Popolazione	Matrimonj.	Nati.	Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale mag.
della Città . n.°	139004	1139	5576	1970	14932
dei Corpi Santi »	22541	179	938		
	161545	1318	6514		

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nella Città, nel Luogo pio Trivulzi e nei Corpi Santi . . . . n.°	1827	1871	3698
nella Pia Casa di S. Caterina alla ruota . . . »	336	305	641
nello Spedale maggiore . . . . »	1049	879	1928
nello Spedale dei pazzi alla Senavra . . . . »	62	64	126
nello Spedale dei Fatebenefratelli . . . . . . »	69	. . . . .	69
	3343	3119	6462
Deduconsi gl'individui morti nello Spedale civico non appartenenti alla città di Milano. n.°	625	492	1117
	2718	2627	5345

Prezzo medio del frumento lire 27. 70.

NB. Nel corso dell'anno fu ripetutamente straordinario lo squilibrio dell'elettricità atmosferico-terrestre.

1821.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	1	3	6	3	7	3	3	3	17	12	29
Febbrajo . . . »	4	2	3	3	—	—	1	3	8	8	16
Marzo . . . . . »	4	2	6	1	2	2	2	1	14	6	20
Aprile . . . . . »	3	1	—	3	2	2	4	1	9	7	16
Maggio . . . . »	2	1	1	1	2	—	3	2	8	4	12
Giugno . . . . »	3	1	2	1	2	—	4	2	11	4	15
Luglio . . . . »	3	1	3	1	1	1	—	—	7	3	10
Agosto . . . . »	—	3	1	2	1	1	1	2	3	8	11
Settembre . . »	1	—	1	—	1	2	3	1	6	3	9
Ottobre . . . . »	1	1	—	5	—	2	1	—	2	8	10
Novembre . . »	5	3	5	2	1	—	5	5	16	10	26
Dicembre . . . »	5	1	4	3	4	4	5	6	18	14	32
	32	19	32	25	23	17	32	26	119	87	206
	51		57		40		58		206		

	Maschi.	Femmine	Totale.
Morti per *sincope* . . . . n.°	1	—	1
Morti per *aneurisma* . . . . »	9	10	19
Morti per *vizj precordiali* . . . . »	3	11	14

	Popolazione	Matrimonj.	Nati.	Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale magg.
della Città . n.°	143453	1029	5352	1814	14129
dei Corpi Santi »	22722	185	877		
	166175	1214	6229		

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine.	Totale.
nelle parrocchie della Città . . . . n.°	1480	1619	3099
nel Luogo pio Trivulzi . . . . »	61	53	114
nei Corpi Santi . . . . »	253	242	495
nella Pia Casa di S. Caterina alla ruota . . . »	345	319	664
nello Spedale maggiore . . . . »	1105	875	1980
nello Spedale de' pazzi alla Senavra . . . . . »	91	83	174
nello Spedale dei Fatebenefratelli . . . . . . »	72	. . . . .	72
	3407	3191	6598
Deduconsi gl'individui morti nello Spedale civico non appartenenti alla città di Milano n.°	641	487	1128
	2766	2704	5470

Prezzo medio del frumento lire 29. 78.

NB. Oscillazioni politiche e sconvolgimenti nel confinante Piemonte.

1822.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª Masc.	I.ª Fem.	II.ª Masc.	II.ª Fem.	III.ª Masc.	III.ª Fem.	IV.ª Masc.	IV.ª Fem.	Totale Masc.	Totale Fem.	Totale d'ambo i sessi.
Gennajo . . . n.°	2	3	3	3	4	3	6	2	15	11	26
Febbrajo . . . "	3	—	1	4	3	3	3	—	10	7	17
Marzo . . . . . "	2	2	—	2	3	4	1	1	6	9	15
Aprile . . . . . "	—	2	4	2	3	3	2	—	9	7	16
Maggio . . . . "	3	4	3	1	1	2	1	2	8	9	17
Giugno . . . . "	1	1	1	3	3	1	2	—	7	5	12
Luglio . . . . "	2	1	1	1	2	1	2	2	7	5	12
Agosto . . . . "	2	2	1	3	3	4	1	1	7	10	17
Settembre . . . "	2	3	1	1	2	—	5	—	10	4	14
Ottobre . . . . "	—	4	3	3	1	2	4	2	8	11	19
Novembre . . "	—	4	4	3	6	4	1	4	11	15	26
Dicembre . . . "	2	1	2	4	8	2	2	5	14	12	26
	19	27	24	30	39	29	30	19	112	105	217
	46		54		68		49		217		

Morti per	Maschi.	Femmine	Totale.
sincope . . . . n.°	2	1	3
aneurisma . . . . "	13	7	20
vizj precordiali . . . . "	7	12	19

	Popolazione	Matrimonj.	Nati.	Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale mag.
della Città . . n.°	141648	1043	5579	1877	15714
dei Corpi Santi "	22620	158	940		
	164268	1201	6519		

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città . . . . n.°	1590	1759	3349
nel Luogo pio Trivulzi . . . . "	58	44	102
nei Corpi Santi . . . . "	316	266	582
nella Pia Casa di S. Caterina alla ruota . . . "	374	320	694
nello Spedale maggiore . . . . "	1173	1117	2290
nello Spedale de' pazzi alla Senavra . . . "	74	82	156
nello Spedale de' Fatebenefratelli . . . . . "	84	. . . . .	84
	3669	3588	7257
Deduconsi gl' individui morti nello Spedale civico non appartenenti alla città di Milano n.°	656	651	1307
	3013	2937	5950

Prezzo medio del frumento lire 34. 45.

1823.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	4	2	7	2	4	5	2	1	17	10	27
Febbrajo . . . »	4	1	3	5	3	1	2	—	12	7	19
Marzo . . . . . »	1	1	—	2	5	1	2	3	8	7	15
Aprile . . . . . »	6	2	4	2	2	2	4	3	16	9	25
Maggio . . . . »	1	2	2	2	2	1	—	2	5	7	12
Giugno . . . . »	—	2	2	3	3	—	3	—	8	5	13
Luglio . . . . »	3	2	3	—	4	—	4	2	14	4	18
Agosto . . . . »	3	2	—	2	1	1	3	1	7	6	13
Settembre . . »	2	3	2	1	2	—	2	—	8	4	12
Ottobre . . . . »	3	2	4	2	3	1	5	2	15	7	22
Novembre . . »	4	4	3	5	—	1	3	4	10	14	24
Dicembre . . . »	4	3	—	1	8	3	3	—	15	7	22
	35	26	30	27	37	16	33	18	135	87	222
	61		57		53		51		222		

	Maschi.	Femmine	Totale.
Morti per *sincope* . . . . n.°	1	2	3
Morti per *aneurisma* . . . . »	10	7	17
Morti per *vizj precordiali* . . . . »	12	6	18

	Popolazione	Matrimonj.	Nati.	Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale mag
della Città . . n.°	143640	962	5595	1839	14018
dei Corpi Santi »	22752	164	905		
	166392	1126	6500		

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città . . . . n.°	1423	1623	3046
nel Luogo pio Trivulzi . . . . »	64	65	129
nei Corpi Santi . . . . »	278	254	532
nella Pia Casa di S. Caterina alla ruota . . . »	266	218	484
nello Spedale maggiore . . . . »	1066	830	1896
nello Spedale de' pazzi alla Senavra . . . . »	45	65	110
nello Spedale de' Fatebenefratelli. . . . . . . »	90	. . . . .	90
	3232	3055	6287
Deduconsi gl'individui morti nello Spedale civico non appartenenti alla città di Milano n.°	603	446	1649
	2629	2609	5238

Prezzo medio del frumento lire 24. 64

1824.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo. . . n.°	1	1	8	1	5	3	1	—	15	5	20
Febbrajo . . . »	3	4	2	—	3	1	1	1	9	6	15
Marzo. . . . . »	4	2	1	2	4	3	1	1	10	8	18
Aprile . . . . »	2	2	2	3	—	2	5	1	9	8	17
Maggio . . . . »	3	2	1	3	5	2	3	3	12	10	22
Giugno . . . . »	3	—	3	2	3	1	1	3	10	6	16
Luglio . . . . »	2	1	8	4	3	4	—	1	13	10	23
Agosto . . . . »	1	—	1	3	—	3	4	1	6	7	13
Settembre . . »	2	1	1	—	1	1	2	2	6	4	10
Ottobre . . . . »	1	—	3	1	5	3	2	1	11	5	16
Novembre . . »	1	1	5	—	3	—	1	4	10	5	15
Dicembre . . . »	4	2	1	—	3	6	1	2	9	10	19
	27	16	36	19	35	29	22	20	120	84	204
	43		55		64		42		204		

		Maschi.	Femmine.	Totale.
Morti per	*sincope* . . . . n.°	1	—	1
	aneurisma . . . . »	15	3	18
	vizj precordiali . . . . »	6	14	20

	Popolazione	Matrimonj.	Nati.	Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale mag.
della Città . . n.°	145668	1047	5544	2059	15060
dei Corpi Santi. »	22807	192	969		
	168475	1239	6513		

Morti in tutto l'anno		Maschi.	Femmine.	Totale.
nelle parrocchie della Città . . . . n.°		1432	1490	2922
nel Luogo pio Trivulzi . . . . »		48	47	95
nei Corpi Santi . . . . »		234	199	433
nella Pia Casa di S. Caterina alla ruota . . . »		306	246	552
nello Spedale	maggiore . . . . »	1115	911	2026
	de' pazzi alla Senavra . . . . »	34	54	88
	de' Fatebenefratelli . . . . . . »	59	. . . . .	59
		3228	2947	6175
Deduconsi gl'individui morti nello Spedale civico non appartenenti alla città di Milano n.°		678	497	1175
		2550	2450	5000

Prezzo medio del frumento lire 22. 69.

1825.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª Masc.	I.ª Fem.	II.ª Masc.	II.ª Fem.	III.ª Masc.	III.ª Fem.	IV.ª Masc.	IV.ª Fem.	Totale. Masc.	Totale. Fem.	Totale d'ambo i sessi.
Gennajo . . . n.°	6	3	8	2	2	3	4	1	20	9	29
Febbrajo . . . "	2	—	—	2	4	3	1	1	7	6	13
Marzo . . . . . "	—	4	3	4	—	1	3	1	6	10	16
Aprile . . . . "	3	2	—	1	3	—	2	—	8	3	11
Maggio . . . . "	—	2	2	2	3	—	2	1	7	5	12
Giugno . . . . "	4	—	2	4	2	1	—	2	8	7	15
Luglio . . . . "	3	1	1	1	—	2	1	1	5	5	10
Agosto . . . . "	1	1	3	1	1	2	—	2	5	6	11
Settembre . . . "	—	—	—	1	1	1	—	3	1	5	6
Ottobre . . . . "	—	1	2	3	3	—	5	—	10	4	14
Novembre . . "	2	2	1	3	4	—	1	4	8	9	17
Dicembre . . . "	2	1	—	6	1	1	3	1	6	9	15
	23	17	22	30	24	14	22	17	91	78	169
	40		52		38		39		169		

Morti per	Maschi.	Femmine	Totale.
sincope . . . . n.°	—	1	1
aneurisma . . . . "	10	10	20
vizj precordiali . . . . "	19	5	24

	Popolazione	Matrimonj.	Nati.	Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale mag.
della Città. . . n.°	148060	1084	5715	2068	16668
dei Corpi Santi . "	22907	194	979		
	170967	1278	6694		

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città . . . . n.°	1404	1420	2824
nel Luogo pio Trivulzi . . . . "	46	42	88
nei Corpi Santi . . . . "	204	199	403
nella Pia Casa di S. Caterina alla ruota . . . "	266	194	460
nello Spedale maggiore . . . . "	1161	867	2028
nello Spedale de' pazzi alla Senavra . . . . "	52	40	92
nello Spedale dei Fatebenefratelli . . . . . "	61	. . . . .	61
	3194	2762	5956
Deduconsi gl'individui morti nello Spedale civico non appartenenti alla città di Milano n.°	622	492	1114
	2572	2270	4842

Prezzo medio del frumento lire 21. 1.

NB. S. M. l'Imperatore Francesco I.° visita Milano; quindi feste ed allegrie popolari.

1826.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª Masc.	I.ª Fem.	II.ª Masc.	II.ª Fem.	III.ª Masc.	III.ª Fem.	IV.ª Masc.	IV.ª Fem.	Totale Masc.	Totale Fem.	Totale d'ambo i sessi.
Gennajo . . . n.°	5	1	4	2	8	4	6	4	23	11	34
Febbrajo . . . »	5	4	6	6	3	2	4	1	18	13	31
Marzo . . . . . »	3	3	2	5	4	2	2	5	11	15	26
Aprile . . . . . »	1	1	3	4	2	—	3	—	9	5	14
Maggio . . . . »	1	2	3	2	5	2	4	3	13	9	22
Giugno . . . . »	3	1	2	—	2	1	3	2	10	4	14
Luglio . . . . . »	4	3	1	—	—	2	1	2	6	7	13
Agosto . . . . »	1	1	2	3	—	1	1	1	4	6	10
Settembre . . . »	2	2	2	3	1	2	4	1	9	8	17
Ottobre . . . . »	—	1	5	3	—	1	1	4	6	9	15
Novembre . . »	4	2	5	1	1	3	6	—	16	6	22
Dicembre . . . »	6	4	2	4	3	3	1	3	12	14	26
	35	25	37	33	29	23	36	26	137	107	244
	60		70		52		62		244		

Morti per	Maschi.	Femmine	Totale.
sincope . . . . n.°	—	1	1
aneurisma . . . . »	6	3	9
vizj precordiali . . . . »	12	14	26

	Popolazione	Matrimonj.	Nati.	Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale mag.
della Città . . n.°	149699	1047	5813	2263	18881
dei Corpi Santi »	23298	222	1066		
	172997	1269	6879		

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine.	Totale.
nelle parrocchie della Città . . . . n.°	1552	1674	3226
nel Luogo pio Trivulzi . . . . »	61	43	104
nei Corpi Santi . . . . »	358	312	670
nella Pia Casa di S. Caterina alla ruota . . . »	323	278	601
nello Spedale maggiore . . . . »	1392	972	2364
nello Spedale de' pazzi alla Senavra . . . . »	45	46	91
nello Spedale dei Fatebenefratelli . . . . . . »	75	. . . . .	75
	3806	3325	7131
Deduconsi gl' individui morti nello Spedale civico non appartenenti alla città di Milano n.°	713	558	1271
	3093	2767	5860

Prezzo medio del frumento lire 23. 49.

1827.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª Masc.	I.ª Fem.	II.ª Masc.	II.ª Fem.	III.ª Masc.	III.ª Fem.	IV.ª Masc.	IV.ª Fem.	Totale Masc.	Totale Fem.	Totale d'ambo i sessi.
Gennajo . . . n.°	5	4	2	1	3	4	—	2	10	11	21
Febbrajo . . . »	2	3	8	2	6	5	4	5	20	15	35
Marzo . . . . . »	2	5	3	4	1	6	3	2	9	17	26
Aprile . . . . . »	3	5	5	2	1	1	5	1	14	9	23
Maggio . . . . »	2	2	2	2	1	3	3	2	8	9	17
Giugno . . . . »	3	2	6	—	1	1	1	—	11	3	14
Luglio . . . . »	1	2	4	1	2	—	4	1	11	4	15
Agosto . . . . »	3	2	1	—	2	1	2	1	8	4	12
Settembre . . »	3	1	2	1	3	1	1	—	9	3	12
Ottobre . . . . »	5	—	4	—	2	5	—	—	11	5	16
Novembre . . »	2	6	2	2	1	5	2	4	7	17	24
Dicembre . . . »	3	3	7	3	5	1	1	2	16	9	25
	34	35	46	18	28	33	26	20	134	106	240
	69		64		61		46		240		

Morti per	Maschi.	Femmine.	Totale.
sincope . . . . n.°	1	1	2
aneurisma . . . . »	5	2	7
vizj precordiali . . . . »	16	18	34

	Popolazione	Matrimonj.	Nati.	Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale mag.
della Città . n.°	150227	996	5868	2385	19993
dei Corpi Santi »	23481	183	983		
	173708	1179	6851		

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città . . . . n.°	1329	1375	2704
nel Luogo pio Trivulzi . . . . »	58	55	113
nei Corpi Santi . . . . »	300	264	564
nella Pia Casa di S. Caterina alla ruota . . . »	345	364	709
nello Spedale maggiore . . . . »	1341	1072	2413
nello Spedale dei pazzi alla Senavra . . . . »	29	40	69
nello Spedale dei Fatebenefratelli . . . . . . »	75	. . . . .	75
	3477	3170	6647
Deduconsi gl'individui morti nello Spedale civico non appartenenti alla città di Milano n.°	777	663	1440
	2700	2507	5207

Prezzo medio del frumento lire 32. 87.

1828.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª Masc.	I.ª Fem.	II.ª Masc.	II.ª Fem.	III.ª Masc.	III.ª Fem.	IV.ª Masc.	IV.ª Fem.	Totale Masc.	Totale Fem.	Totale d'ambo i sessi.
Gennajo. . . n.°	3	2	4	3	1	—	4	5	12	10	22
Febbrajo . . . »	2	3	1	6	2	2	3	2	8	13	21
Marzo . . . . . »	6	—	6	2	3	2	2	2	17	6	23
Aprile . . . . . »	4	1	5	2	2	4	2	3	13	10	23
Maggio . . . . »	2	4	1	4	3	5	—	—	6	13	19
Giugno . . . . »	1	3	3	3	2	—	1	2	7	8	15
Luglio. . . . . »	2	1	—	3	2	2	—	—	4	6	10
Agosto . . . . »	5	1	2	1	4	3	2	2	13	7	20
Settembre . . »	4	3	—	2	3	2	2	4	9	11	20
Ottobre . . . . »	7	2	2	3	4	1	3	4	16	10	26
Novembre . . »	6	6	5	4	2	2	3	2	16	14	30
Dicembre . . . »	3	4	6	8	3	1	3	9	15	22	37
	45	30	35	41	31	24	25	35	136	130	266
	75		76		55		60		266		

	Maschi.	Femmine.	Totale.
Morti per *sincope* . . . . n.°	1	—	1
Morti per *aneurisma* . . . . »	10	6	16
Morti per *vizj precordiali* . . . . »	16	19	35

	Popolazione	Matrimonj.	Nati.	Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale mag.
della Città . . n.°	149963	1016	5875	2521	22317
dei Corpi Santi. »	22252	188	949		
	172215	1204	6824		

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città . . . . n.°	1445	1497	2942
nel Luogo pio Trivulzi . . . . »	37	61	98
nei Corpi Santi . . . . »	311	291	602
nella Pia Casa di S. Caterina alla ruota . . . »	332	244	576
nello Spedale maggiore . . . . »	1448	1273	2721
nello Spedale de' pazzi alla Senavra . . . . . »	60	43	103
nello Spedale de' Fatebenefratelli . . . . . . »	77	. . . . .	77
	3710	3409	7119
Deduconsi gl'individui morti nello Spedale civico non appartenenti alla città di Milano n.°	553	557	1110
	3157	2852	6009

Prezzo medio del frumento lire 33. 51.

1829.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	3	2	6	1	5	1	2	3	16	7	23
Febbrajo . . . »	6	4	6	3	4	3	2	1	18	11	29
Marzo . . . . . »	2	3	2	5	5	1	4	2	13	11	24
Aprile . . . . »	—	2	3	4	4	7	4	2	11	15	26
Maggio . . . . »	6	3	3	2	2	7	—	1	11	13	24
Giugno . . . . »	3	2	2	—	2	1	1	—	8	3	11
Luglio . . . . »	1	1	—	2	3	3	3	2	7	8	15
Agosto . . . . »	1	5	3	2	2	1	2	—	8	8	16
Settembre . . »	1	3	1	2	2	1	5	4	9	10	19
Ottobre . . . . »	1	3	3	2	5	1	3	3	12	9	21
Novembre . . »	1	3	2	3	2	2	5	5	10	13	23
Dicembre . . . »	3	3	3	5	4	2	6	1	16	11	27
	28	34	34	31	40	30	37	24	139	119	258
	62		65		70		61		258		

		Maschi.	Femmine.	Totale.
Morti per	*sincope* . . . . n.°	1	—	1
	aneurisma . . . . »	4	9	13
	vizj precordiali . . . . »	18	24	42

Continuazione dell' anno 1829.

Popolazione *mobile* esistente nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi di Milano.		Matrimonj.	Nati.	Esposti.	Malati dello Sped. M.
Della Città . . . . n.°	153043	1032	5693	2489	19946
Dei Corpi Santi . . . . »	22299	155	953		
Totale . . . n.°	175342	1187	6646		

La popolazione poi *stabile* di Milano dal ruolo di popolazione nel 1829 risultava di	Maschi.	Femmine	Totale.
nazionali fissi . . . . n.° 111864 } cioè esteri con domicilio fisso . » 16958 }	64377	64445	128822
nazionali ed esteri con domicilio temporario .	10141	4900	15041
Totale . . . . . n.°	74518	69345	143863

Morti in tutto l' anno		Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città . . . . .n.°		1637	1532	3169
nel Luogo pio Trivulzi . . . . »		67	67	134
nei Corpi Santi . . . . »		311	276	587
nella Pia Casa di Santa Caterina alla ruota . »		293	294	587
nello Spedale	maggiore . . . . »	1443	1170	2613
	de' pazzi alla Senavra . . . »	60	38	98
	de' Fatebenefratelli . . . . . »	61	. . . . .	61
		3872	3377	7249
Deduconsi gl' individui morti nello Spedale civico, nei Corpi Santi, nella Senavra, in S. Caterina, ne' Fatebenefratelli, ecc. non appartenenti alla città di Milano . . . . . »		891	744	1635
		2981	2633	5614

Prezzo medio del frumento lire 34. 70.

1830.

Morti d' apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	7	2	1	4	4	5	1	3	13	14	27
Febbrajo . . . »	7	2	2	4	3	7	5	5	17	18	35
Marzo . . . . . »	2	8	2	6	2	1	4	2	10	17	27
Aprile . . . . »	4	4	2	2	3	1	4	—	13	7	20
Maggio . . . . »	2	2	4	3	2	2	—	3	8	10	18
Giugno . . . . »	1	5	—	1	2	3	7	—	10	9	19
Luglio . . . . »	3	2	4	3	—	3	1	2	8	10	18
Agosto . . . . »	3	2	2	2	2	1	2	4	9	9	18
Settembre . . . »	3	4	2	3	2	7	3	6	10	20	30
Ottobre . . . . »	8	2	2	5	2	6	3	3	15	16	31
Novembre . . »	5	2	4	3	4	2	5	3	18	10	28
Dicembre . . . »	2	3	4	3	5	3	5	1	16	10	26
	47	38	29	39	31	41	40	32	147	150	297
	85		68		72		72		297		

	Maschi.	Femmine	Totale.
Morti per *sincope* . . . . n.°	2	—	2
Morti per *aneurisma* . . . . »	4	2	6
Morti per *vizj precordiali* . . . . »	13	21	34

	Popolazione	Matrimonj.	Nati.	Esposti.	Malati stati in cura nello Spedale mag.
della Città . . . n.°	153307	1075	5796	2630	25388
dei Corpi Santi . »	23103	182	949		
	176410	1257	6745		

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine	Totale.
nelle parrocchie della Città . . . . n.°	1632	1829	3461
nel Luogo pio Trivulzi . . . . »	57	45	102
nei Corpi Santi . . . . »	387	309	696
nella Pia Casa di S. Caterina alla ruota . . . »	364	355	719
nello Spedale maggiore . . . . »	1580	1322	2902
nello Spedale de' pazzi alla Senavra . . . . »	62	56	118
nello Spedale dei Fatebenefratelli . . . . . »	104	. . . . .	104
	4186	3916	8102
Deduconsi gl' individui morti nello Spedale civico, nei Corpi Santi, nella Senavra, in S. Caterina, ne' Fatebenefratelli, ecc. non appartenenti alla città di Milano . . . . n.°	966	832	1798
	3220	3084	6304

Prezzo medio del frumento lire 32. 28.

NB. Vi fu epidemia di vajuolo.

1831.

Morti d'apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . n.°	5	8	9	2	6	5	1	2	21	17	38
Febbrajo . . . "	3	4	2	3	7	1	6	2	18	10	28
Marzo . . . . . "	2	3	1	4	4	4	2	3	9	14	23
Aprile . . . . . "	2	2	2	2	1	2	2	6	7	12	19
Maggio . . . . "	3	1	2	1	3	1	1	1	9	4	13
Giugno . . . . "	—	2	2	4	—	—	3	—	5	6	11
Luglio . . . . "	2	2	2	2	2	—	4	3	10	7	17
Agosto . . . . "	2	4	4	1	2	4	1	5	9	14	23
Settembre . . . "	2	2	7	4	4	2	3	9	16	17	33
Ottobre . . . . "	2	5	3	4	—	3	2	1	7	13	20
Novembre . . "	3	3	4	2	4	2	2	2	13	9	22
Dicembre . . . "	4	3	3	3	8	3	1	2	16	11	27
	30	39	41	32	41	27	28	36	140	134	274
	69		73		68		64		274		

Dei quali morti d'apoplessia appartengono

alle parrocchie della Città ed al Luogo pio Trivulzi	n.°	190
allo Spedale maggiore, a S. Caterina, alla Senavra, ai Fatebenefratelli	"	68
ai Corpi Santi ossia circondario esterno di Milano	"	16
	n.°	274

		Maschi.	Femm.	Totale.
Morti per	*sincope* . . . . n.°	1	1	2
	aneurisma . . . . "	6	2	8
	vizj precordiali . . . . "	20	14	34
	epilessia, eclampsia, convulsioni . . . . . "	—	—	163

	Maschi	Femm.	Totale
Nella Pia Casa di S. Caterina. *Esposti ricevuti agonizzanti o morti* . . . . n.°	13	16	29
Nello Spedale maggiore. *Adulti ricevuti* { *agonizzanti* . "	39	17	56
Nello Spedale maggiore. *Adulti ricevuti* { *morti* . . . . "	22	3	25
	74	36	110

NB. La denominazione di *ricevuto morto od agonizzante* nei nostri Spedali cominciò nell'anno 1818, e *sotto tal nome sonvi anche dei morti per apoplessia*, il che farebbe crescere tuttavia la suddetta cifra 274 dei morti apopletici.

Continuazione dell' anno 1831.

	Popolazione.	Matrimonj.	Nati.	Esposti.
della Città . . . . n.°	153904	1081	6123	2969
dei Corpi Santi . . . . . . »	23176	209	970	
Totale . . . . n.°	177080	1290	7093	

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine.	Totale.
nelle parrocchie della Città . . . . n.°	1492	1550	3042
nel Luogo pio Trivulzi . . . . »	60	50	110
nei Corpi Santi . . . . »	304	274	578
nello Spedale maggiore . . . . »	1622	1203	2825
nella Pia Casa di S. Caterina alla ruota . . . »	325	288	613
nello Spedale de' pazzi alla Senavra . . . . . »	40	26	66
nello Spedale dei Fatebenefratelli . . . . »	103	. . . . .	103
	3946	3391	7337
Deduconsi gl' individui morti nello Spedale civico, nei Corpi Santi, nella Senavra, in S. Caterina, ne' Fatebenefratelli, ecc. non appartenenti alla città di Milano . . . . n.°	1395	1117	2512
	2551	2274	4825

Prezzo medio del frumento lire 35. 02.

	Maschi.	Femmine.	Totale.
Vecchi ricoverati nel Luogo pio Trivulzi . n.°	200	231	431
Malati stati curati nello Spedale maggiore . . . . »	. . . . .	. . . . .	24761
Malati stati curati nello Spedale de' Fatebenefratelli . . . »	1547	. . . . .	1547
Malati stati curati nello Spedale delle Fatebenesorelle . . »	. . . . .	91	91
Pazzi stati curati nello Spedale della Senavra. »	329	288	617
Malati poveri stati curati in città al loro domicilio, detti di S. Corona . . . . »	. . . . .	. . . . .	17199
			44646

1832.

Morti d' apoplessia nei mesi di	I.ª Masc.	I.ª Fem.	II.ª Masc.	II.ª Fem.	III.ª Masc.	III.ª Fem.	IV.ª Masc.	IV.ª Fem.	Totale. Masc.	Totale. Fem.	Totale d'ambo i sessi.
Gennajo . . n.°	3	3	7	1	6	2	9	4	25	10	35
Febbrajo . . . "	4	6	3	1	4	3	2	3	13	13	26
Marzo . . . . . "	9	5	3	2	2	2	4	—	18	9	27
Aprile . . . . "	6	—	2	2	2	4	1	4	11	10	21
Maggio . . . . "	1	2	6	8	4	4	2	3	13	17	30
Giugno . . . . "	4	6	3	1	4	—	3	3	14	10	24
Luglio . . . . "	2	2	3	3	3	2	1	—	9	7	16
Agosto . . . . "	2	—	—	2	2	1	3	3	7	6	13
Settembre . . "	1	—	—	4	3	3	3	3	7	10	17
Ottobre . . . . "	3	3	3	—	3	7	3	3	12	13	25
Novembre . . "	10	2	8	4	6	2	4	1	28	9	37
Dicembre . . . "	1	5	3	8	3	6	4	6	11	25	36
	46	34	41	36	42	36	39	33	168	139	307
	80		77		78		72		307		

Dei quali morti d' apoplessia appartengono
alle parrocchie della Città ed al Luogo pio Trivulzi . . . . n.° 215
allo Spedale maggiore, a S. Caterina, alla Senavra, ai Fatebenefratelli " 68
ai Corpi Santi ossia circondario esterno di Milano . . . . " 24
n.° 307

		Maschi.	Femm.	Totale.
Morti per	*sincope* . . . . n.°	—	2	2
	aneurisma . . . . "	7	3	10
	vizj precordiali . . . . "	12	18	30
	epilessia, *eclampsia*, *convulsioni* . . . . "	—	—	216

	Maschi	Femm.	Totale
Nella Pia Casa di S. Caterina. *Esposti ricevuti agonizzanti o morti* . . . . n.°	14	9	23
Nello Spedale maggiore. *Adulti ricevuti* *agonizzanti* . "	38	16	54
Nello Spedale maggiore. *Adulti ricevuti* *morti* . . . . "	9	6	15
	61	31	92

Continuazione dell' anno 1832.

	Popolazione.	Matrimonj.	Nati.	Esposti.
della Città . . . . n.°	155086	1037	5843	2712
dei Corpi Santi . . . . . . »	23509	235	1064	
Totale . . . n.°	178595	1272	6907	

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine.	Totale.
nelle parrocchie della Città . . . . n.°	1531	1622	3153
nel Luogo pio Trivulzi . . . . »	63	66	129
nei Corpi Santi . . . . »	345	289	634
nella Pia Casa di S. Caterina alla ruota . . . »	201	208	409
Nello Spedale { maggiore . . . . »	1600	1316	2916
Nello Spedale { de' pazzi alla Senavra . . . . »	34	31	65
Nello Spedale { dei Fatebenefratelli . . . . . . »	99	. . . . .	99
	3873	3532	7405
Deduconsi gl' individui morti nello Spedale civico, nei Corpi Santi, nella Senavra, in S. Caterina, ne' Fatebenefratelli, ecc. non appartenenti alla città di Milano . . . . n.°	1354	1165	2519
	2519	2367	4886

Prezzo medio del frumento lire 33. 90.

	Maschi.	Femmine.	Totale.
Vecchi ricoverati nel Luogo pio Trivulzi . n.°	218	250	468
Malati stati curati nello Spedale * { maggiore . . . . »	. . . . .	. . . . .	24414
Malati stati curati nello Spedale * { de' Fatebenefratelli . . . »	1602	. . . . .	1602
Malati stati curati nello Spedale * { delle Fatebenesorelle . . »	. . . . .	74	74
Pazzi stati curati nello Spedale della Senavra. »	444	231	675
Malati poveri stati curati in città al loro domicilio, detti di S. Corona . . . . »	. . . . .	. . . . .	19700
			46933

1833.

Morti d' apoplessia nei mesi di	I.ª		II.ª		III.ª		IV.ª		Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . n.°	2	5	6	5	5	8	6	6	19	24	43 !
Febbrajo . . . "	1	4	3	5	4	2	1	2	9	13	22
Marzo . . . . . "	5	5	3	4	3	4	3	2	14	15	29
Aprile . . . . "	3	2	6	5	3	4	1	4	13	15	28
Maggio . . . . "	5	5	—	2	2	3	4	3	11	13	24
Giugno . . . . "	2	3	2	2	1	1	3	3	8	9	17
Luglio . . . . . "	5	4	3	3	4	3	—	3	12	13	25
Agosto . . . . "	3	1	4	6	5	1	4	2	16	10	26
Settembre . . "	3	5	2	1	4	4	2	3	11	13	24
Ottobre . . . . "	4	2	6	3	3	1	2	4	15	10	25
Novembre . . "	6	6	1	6	9	5	1	3	17	20	37
Dicembre . . . "	3	1	4	5	5	5	3	5	15	16	31
	42	43	40	47	48	41	30	40	160	171	331
	85		87		89		70		331		

Dei quali morti d'apoplessia appartengono

alle parrocchie della Città ed al Luogo pio Trivulzi	n.°	235
allo Spedale maggiore, a S. Caterina, alla Senavra, ai Fatebenefratelli	"	81
ai Corpi Santi ossia circondario esterno di Milano	"	15
	n.°	331

	Maschi.	Femm.	Totale.
Morti per *sincope* . . . . n.°	—	1	1
Morti per *aneurisma* . . . . "	7	6	13
Morti per *vizj precordiali* . . . . "	15	30	45
Morti per *epilessia*, *eclampsia*, *convulsioni* . . . . "	—	—	145

	Maschi	Femm.	Totale
Nella Pia Casa di S. Caterina. *Esposti ricevuti agonizzanti o morti* . . . . n.°	18	20	38
Nello Spedale maggiore. *Adulti ricevuti* *agonizzanti* . "	22	7	29
Nello Spedale maggiore. *Adulti ricevuti* *morti* . . . . "	7	3	10
	47	30	77

Continuazione dell' anno 1833.

Popolazione *mobile* esistente nelle parrocchie della Città e dei Corpi Santi di Milano.		Matrimonj.	Nati.	Esposti.
Della Città . . . . n.°	155472	1092	6155	2792
Dei Corpi Santi . . . . »	24153	266	929	
Totale . . . . . n.°	179625	1358	7084	

La sola popolazione *stabile* della Città e dei Corpi Santi è di maschi 68203, femm. 68305, totale 136508.

Morti in tutto l'anno	Maschi.	Femmine.	Totale.
nelle parrocchie della Città . . . . n.°	1641	1750	3391
nel Luogo pio Trivulzi . . . . »	38	41	79
nei Corpi Santi . . . . »	321	305	626
nello Spedale maggiore . . . . »	1491	1196	2687
nella Pia Casa di S. Caterina alla ruota . . . »	413	331	744
nello Spedale de' pazzi alla Senavra . . . . »	28	37	65
nello Spedale de' Fatebenefratelli . . . . . »	112	. . . . .	112
nello Spedale delle Fatebenesorelle . . . . »	. . . . .	6	6
	4044	3666	7710
Deduconsi gl' individui morti nello Spedale civico, nei Corpi Santi, nella Senavra, in S. Caterina, ne' Fatebenefratelli, ecc. non appartenenti alla città di Milano . . . . . . »	1290	1147	2437
	2754	2519	5273

Prezzo medio del frumento lire 33. 35.

Nell' estate vi fu un' epidemia di *grippe*; però questa malattia per sè non aveva mai esito mortale.

	Maschi.	Femmine.	Totale.
Vecchi ricoverati nel Luogo pio Trivulzi . n.°	224	264	488
Malati stati curati nello Spedale maggiore . . . . »	. . . . .	. . . . .	20671
Malati stati curati nello Spedale de' Fatebenefratelli . . . »	1552	. . . . .	1552
Malati stati curati nello Spedale delle Fatebenesorelle . . »	. . . . .	76	76
Pazzi stati curati nello Spedale della Senavra. »	447	191	638
Malati poveri stati curati in città al loro domicilio, detti di S. Corona . . . . »	. . . . .	. . . . .	16474
			39899

Sommario dei morti d'apoplessia dall'anno* 1774 *al* 1833 *inclusivi
(*esclusi gli anni* 1809, 1810 *e* 1811)
periodo di* 57 *anni.

Nei 57 mesi di	Parte del mese.								Totale.		Totale d'ambo i sessi.
	I.ª 1 all' 8.		II.ª 9 al 16		III.ª 17 al 24.		IV.ª 25 al 31.				
	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	Masc.	Fem.	
Gennajo . . . n.°	151	132	185	125	173	148	143	119	652	524	1176
Febbrajo . . . »	163	122	129	124	148	107	132	105	572	458	1030
Marzo . . . . . »	136	126	129	110	128	107	124	96	517	439	956
Aprile . . . . . »	136	117	114	111	107	96	98	69	455	393	848
Maggio . . . . »	126	115	110	91	107	88	95	97	438	391	829
Giugno . . . . »	91	90	111	67	91	78	87	66	380	301	681
Luglio. . . . . »	119	89	95	81	91	72	78	64	383	306	689
Agosto. . . . . »	81	71	98	74	84	61	98	78	361	284	645
Settembre. . . »	91	81	88	75	101	83	110	89	390	328	718
Ottobre . . . . »	124	85	109	101	116	84	103	100	452	370	822
Novembre . . »	151	112	129	100	134	99	130	108	544	419	963
Dicembre . . . »	135	116	148	112	155	125	145	139	583	492	1075
	1504	1256	1445	1171	1435	1148	1343	1130	5727	4705	10432
	2760		2616		2583		2473		10432		
	10432										

STATISTICA

DEI MORTI PER APOPLESSIA

GIORNO PER GIORNO

NELLA CITTÀ E NEI CORPI SANTI DI MILANO

(ESCLUSO IL MILITARE)

COL CONFRONTO DELLE OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

DEI RICEVUTI MORTI OD AGONIZZANTI

NELLO SPEDALE MAGGIORE ED IN S. CATERINA ALLA RUOTA

NELL' ANNO 1833.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.									MORTI D'APOPLESSIA.			
	Mattina.				Sera.				Maschi.		Femmine.	
Giorni.	Altezza del barometro	Altezza del termom.	Direzione del vento.	Stato del cielo.	Altezza del barometro	Altezza del termom.	Direzione del vento.	Stato del cielo.	Professione.	Età.	Professione.	Età.
	poll. lin.	°			poll. lin.	°						
1	27 10,4	− 0,3	NNO	Nuvolo.	27 10,0	+ 2,5	NE	Nuvolo.	....	.....	....	.....
2	27 11,3	− 0,5	E	Nuvolo.	27 11,0	+ 1,0	E	Nuv. ser.	Giornalier.	An. 70	Filatrice .	An. 62
3	27 11,0	0,0	SSE	Nuvolo.	27 11,5	+ 1,6	SSE	Nuv. ser.	....	.....	Cucitrice.	» 77
4	28 2,0	− 2,5	N	Sereno.	28 1,8	+ 1,7	SE	Sereno.	....	.....	Cucitrice.	» 85
									....	.....	Domestica.	» 42
5	28 3,2	− 2,5	NNO	Sereno.	28 2,8	+ 1,5	SSE	Sereno.	Falegname	» 70	....	.....
6	28 3,5	− 3,5	NE	Sereno.	28 3,5	+ 0,5	NEN	Sereno.	....	.....	....	.....
7	28 3,7	− 2,3	N	Nuvolo.	28 3,4	+ 1,0	S	Nuvolo.	....	.....	....	.....
8	28 3,7	− 1,7	NO	Nuvolo.	28 2,5	+ 2,0	NE	Sereno.	....	.....	Cucitrice.	» 70
9	28 3,0	− 2,3	N	Sereno.	28 2,7	+ 1,3	SSO	Sereno.	Parrucchi.	» 69	....	.....
10	28 2,7	− 5,4	SO	Sereno.	28 2,0	− 0,5	SSE	Sereno.	Contadino.	» 42	Filatrice .	» 77
11	28 0,5	− 4,7	O	Sereno.	28 0,0	− 0,3	SO	Sereno.	....	.....	Ricamatr.	» 20
									....	.....	Domestica	» 37
12	28 0,7	− 5,0	NON	Sereno.	28 1,0	+ 1,4	SO	Sereno.	Sarto. . . .	» 74	....	.....
									Contadino.	» 60	....	.....
13	28 1,0	− 0,3	SSO	Nuvolo.	28 0,6	+ 2,0	NO	Nuvolo.	Sarto. . . .	» 75	Bugandaja	» 59
14	28 0,4	+ 1,0	SO	Nuvelo.	28 0,2	+ 3,3	NE	Ser. nuv.	....	.....	Cucitrice.	» 75
15	28 0,0	0,0	NNO	Ser. nuv.	27 11,3	+ 3,5	NE	Nuvolo.	....	.....	....	.....
16	27 10,0	+ 1,5	N	Nuvolo.	27 9,5	+ 3,5	NNE	Nuvolo.	Bambino .	Gior. 8	....	.....
17	27 9,3	− 1,5	NNO	Sereno.	27 9,0	+ 4,2	SO	Sereno.	Giornalier.	An. 49	....	.....
18	27 10,0	− 1,5	NE	Sereno.	27 10,7	+ 2,7	NEN	Sereno.	Giornalier.	» 65	Ricamatr.	» 27
									....	.....	Cucitrice.	» 78
19	27 11,4	− 1,4	SE	Sereno.	27 10,0	+ 3,0	S	Sereno.	Ragioniere	» 45	....	.....
									Tintore . .	» 53	....	.....
20	27 9,3	− 2,3	SE	Nuv. neb.	27 9,8	+ 2,5	E	Nuvolo.	....	.....	Cucitrice.	» 69
									....	.....	Pensionata	» 74
21	28 1,0	− 1,0	NEN	Nuvolo.	28 0,7	+ 1,7	NE	Sereno.	....	.....	Cucitrice.	» 60
									....	.....	Servente .	» 75
22	28 1,6	− 4,7	NEN	Sereno.	28 2,5	+ 2,0	E	Ser. nuv.	....	.....	Tessitrice.	» 29
23	28 2,3	− 3,0	NNE	Nuvolo.	28 3,0	− 1,5	SO	Nuvolo.	....	.....	....	.....
24	28 2,5	− 4,3	NON	Neb. nuv.	28 1,6	− 1,7	NO	Nuvolo.	Cocchiere.	» 56	Cameriera.	» 62
25	28 0,7	− 4,7	O	Neb. nuv.	28 1,3	− 0,5	NEN	Sereno.	Cameriere.	» 60	Portinaja.	» 53
26	28 3,0	− 1,7	SOS	Sereno.	28 2,2	+ 3,0	SSO	Nuv. ser.	Domestico	» 76	Servente .	» 72
									Facchino.	» 53	....	.....
									Tessitore.	» 56	....	.....
27	28 1,0	− 0,5	SO	Nuvolo.	28 0,5	+ 2,5	SOS	Nuvolo.	....	.....	Cucitrice.	» 67
									....	.....	Bambina .	» 4
28	27 11,4	+ 0,5	SO	Nuvolo.	27 10,3	+ 3,5	SSE	Nuvolo.	Caffettiere	» 46	Possidente	» 52
29	27 9,5	+ 1,4	E	Piogg.nuv.	27 8,3	+ 2,5	SE	Piogg.nuv.	Tintore . .	» 63	Possidente	» 68
30	27 6,5	+ 1,0	NE	Piogg. nev.	27 6,3	+ 2,5	NNE	Piogg. nev.	....	.....	....	.....
31	27 6,5	− 0,7	SOS	Nuvolo.	27 5,8	+ 3,5	NO	Sereno.	....	.....	....	.....
									N.° 19.		N.° 24.	
									N.° 43.			

Alt. mass. del bar. poll. 28 lin. 3,7 Alt. mass. del term. + 4,2
minima . . . . » 27 » 5,8 minima . . . . − 5,4
media . . . . . » 28 » 0,17 media . . . . . + 0,05
Quantità della pioggia e neve sciolta linee 4,50.
Giorni sereni n.° 14. — Direz. del vento dominante S. S. O.

Ricevuti morti od agonizzanti nello Spedale maggiore ed in S. Caterina alla ruota.	ADULTI E LORO ETA'				NEONATI ESPOSTI.	
	Morti		Agonizzanti.			
	Maschi.	Femmine.	Maschi.	Femmine.	Morti.	Agonizz.
	—	1 d'an. 24	1 d'an. 67 1 » 69 1 » 70	1 d'an. 46 1 » 40	—	4
N.°	—	1	3	2	—	4
	Totale N.° 1		N.° 5		N.° 4	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.										MORTI D' APOPLESSIA.			
	Mattina.				Sera.					Maschi.		Femmine.	
Giorni.	Altezza del barometro	Altezza del termom.	Direzione del vento.	Stato del cielo.	Altezza del barometro	Altezza del termom.	Direzione del vento.	Stato del cielo.		Pro-fessione.	Età.	Pro-fessione.	Età.
	poll. lin.	o			poll. lin.	o							
1	27 5,0	0,0	N E	Nuv. neve.	27 4,7	+ 1,7	N N E	Nuvolo.		....	....	....	....
2	27 6,5	− 0,7	N E N	Nebb. nuv.	27 6,6	+ 1,3	N N E	Nebb. nuv.		....	....	....	....
3	27 5,0	+ 0,5	S S E	Nuvolo.	27 4,3	+ 3,5	S O	Nuvolo.		....	....	Possidente	An. 24
										....	....	Contadina.	» 42
4	27 4,5	0,0	S O S	Sereno.	27 6,0	+ 9,0	O	Sereno.		....	....	Cucitrice.	» 48
										....	....	Possidente	» 36
5	27 9,5	+ 1,1	N E	Neb. folta.	27 10,0	+ 6,5	S E S.	Sereno.		Pensionato	An. 77	....	....
6	27 10,7	− 0,6	S O	Sereno.	27 11,0	+ 6,7	E	Nuvolo.		....	....	....	....
7	27 11,8	+ 1,0	N O	Nuvolo.	27 11,4	+ 8,5	S O	Sereno.		....	....	....	....
8	27 11,9	+ 1,3	N E	Sereno.	28 0,0	+ 7,3	S O	Sereno.		Ingegnere.	» 60	Cucitrice.	» 26
9	28 0,3	+ 1,5	N	Ser. nebb.	27 11,8	+ 6,4	O	Sereno.		....	....	Cucitrice.	» 36
10	27 11,8	+ 3,6	N O	Nuv. piog.	27 11,0	+ 6,0	S S E	Nuvolo.		....	....	....	....
11	27 10,5	+ 2,5	S O	Nuvolo.	27 9,7	+ 5,5	S	Pioggia.		Giornaliere	» 77	Cucitrice.	» 49
12	27 10,0	+ 3,7	N O	Nuv. nebb.	27 9,8	+ 8,3	O	Sereno.		....	....	....	....
13	27 10,5	+ 3,5	N E N	Piogg. nuv.	27 10,7	+ 6,5	S E S	Nuvolo.		....	....	Filatrice.	» 54
14	27 9,6	+ 4,7	S E	Nuv. piog.	27 9,0	+ 6,0	N O	Nuvolo.		Fiorista. .	» 44	Ignota. . .	» 6
15	27 8,7	+ 1,0	S S E	Nuv. nebb.	27 6,8	+ 5,7	N E N	Nuvolo.		....	....	Ostessa . .	» 57
16	27 4,2	+ 1,8	O	Nuv. nebb.	27 4,6	+ 6,0	S O S	Nuvolo.		Ricoverato	» 76	Bambina .	Mesi 6
17	27 5,0	+ 1,5	N O N	Nuv. ser.	27 5,7	+ 8,0	S O	Sereno.		Possidente	» 68	....	....
18	27 6,5	+ 2,0	E	Nuvolo.	27 6,0	+ 6,0	S E	Nuv. ser.		Possidente	» 28	....	....
19	27 7,3	+ 1,0	N N O	Nuv. ser.	27 8,3	+ 6,4	S O	Sereno.		Possidente	» 78	....	....
20	27 9,5	+ 1,5	N N E	Sereno.	27 8,5	+ 7,3	S E S	Nuv. ser.		....	....	....	....
21	27 7,7	+ 3,7	S S E	Nuv. nebb.	27 8,0	+ 7,5	S O	Nuv. ser.		....	....	....	....
22	27 8,7	+ 3,0	N N E	Sereno.	27 8,8	+ 9,0	S S O	Sereno.		....	....	....	....
23	27 9,5	+ 2,3	N E N	Nuvolo.	27 9,5	+ 6,0	S E S	Nuvolo.		....	....	....	....
24	27 10,3	+ 3,0	N E	Nuv. nebb.	27 10,0	+ 6,0	N N E	Piogg. nev.		....	....	Contadina.	An. 30
25	27 9,5	+ 1,7	N N O	Piogg. nev.	27 8,7	+ 3,5	N O	Pioggia.		....	....	....	....
26	27 9,7	+ 0,5	S S E	Nebb. ser.	27 9,0	+ 6,5	S E	Nuv. piog.		....	....	....	....
27	27 7,0	+ 4,0	E	Nuv. piog.	27 4,3	+ 5,5	S E S	Nuvolo.		Impiegato.	» 48	....	....
28	27 5,0	+ 4,0	S S O	Pioggia.	27 5,7	+ 6,7	S	Nuv. ser.		....	....	Cucitrice.	» 45

Alt. mass. del bar. poll. 28 lin. 0,3 Alt. mass. del term. + 9,0
minima . . . . » 27 » 4,2 minima . . . . − 0,7
media . . . . . » 27 » 8,40 media . . . . + 4,00
Quantità della pioggia e neve sciolta linee 24,740.
Giorni sereni n.° 9. — Direz. del vento dominante S. S. E.

Maschi: N.° 9. Femmine: N.° 13.

N.° 22.

Ricevuti morti od agonizzanti nello Spedale maggiore ed in S. Caterina alla ruota.	ADULTI E LORO ETA'.				NEONATI ESPOSTI.	
	Morti.		Agonizzanti.			
	Maschi.	Femmine.	Maschi.	Femmine.	Morti.	Agonizz.
	1 d'an. 36	—	1 d'an. 60 1 » 50 1 » 56	1 d'an. 50	—	1
N.°	1	—	3	1	—	1
	Totale N.° 1		N.° 4.		N.° 1.	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.										MORTI D'APOPLESSIA.			
	Mattina.				Sera.					Maschi.		Femmine.	
Giorni.	Altezza del barometro	Altezza del termom.	Direzione del vento.	Stato del cielo.	Altezza del barometro	Altezza del termom.	Direzione del vento.	Stato del cielo.		Pro-fessione.	Età.	Pro-fessione.	Età.
	poll. lin.	°			poll. lin.	°							
1	27 4,3	+ 3,7	E	Nuv. piog.	27 3,7	+ 5,7	O	Nuvolo.		....	.....	Cucitrice.	An. 80
2	27 6,0	+ 1,0	N O N	Sereno.	27 6,7	+ 9,5	N O	Sereno.		....	.....	Cucitrice.	» 18
3	27 9,0	+ 1,5	N O N	Sereno.	27 8,3	+10,0	O	Sereno.		Pensionato ex frate.	An. 66	....	.....
										Sensale . .	» 51	....	.....
										Giambell. .	» 56	....	.....
4	27 9,7	+ 1,6	N N E	Sereno.	27 10,5	+ 9,5	N O	Sereno.		....	.....	....	.....
5	27 11,0	+ 1,7	N E	Sereno.	27 11,0	+ 9,5	E	Sereno.		Cocchiere.	» 43	Cucitrice.	» 73
										....	.....	Filatrice .	» 40
6	27 11,2	+ 4,3	N E	Sereno.	27 10,3	+ 9,5	N E N	Sereno.		....	.....	....	.....
7	27 9,6	+ 4,5	S E S	Nuv. ser.	27 8,7	+ 9,5	E	Sereno.		....	.....	Cucitrice.	» 49
8	27 8,5	+ 3,0	N E N	Nuvolo.	27 7,5	+ 8,7	S S E	Nuvolo.		Contadino.	» 56	....	.....
9	27 5,0	+ 4,4	E	Nuvolo.	27 4,0	+ 9,5	N E N	Nuv. piog.		Mercante .	» 58	....	.....
10	27 5,5	+ 1,5	S O S	Nuv. piog.	27 6,0	+ 6,0	N E N	Nuvolo.		Filatore. .	» 65	Portinaja.	» 52
11	27 6,8	+ 3,0	E	Pioggia.	27 6,0	+ 6,3	S S E	Nuv. ser.		....	.....	Cucitrice.	» 55
12	27 5,0	+ 3,5	N O	Pioggia.	27 3,0	+ 5,0	N N O	Pioggia.		....	.....	....	.....
13	27 3,0	+ 4,0	E	Nuvolo.	27 2,7	+ 6,3	N O	Nuvolo.		Portiere. .	» 78	Contadina.	» 22
14	27 2,5	+ 4,0	E	Nuvolo.	27 2,3	+ 7,4	S E S	Tem. piog.		....	.....	....	.....
15	27 3,8	+ 2,5	E	Nuv. piog.	27 4,7	+ 6,7	S E S	Nuvolo.		....	.....	....	.....
16	27 6,0	+ 3,5	N E N	Nuvolo.	27 4,5	+ 7,0	E	Nuv. piog.		....	.....	Ignota . . .	» 64
17	27 5,5	+ 4,5	N N E	Pioggia.	27 4,0	+ 5,6	S	Pioggia.		....	.....	....	.....
18	27 4,7	+ 2,7	N E N	Nuvolo.	27 5,3	+ 8,0	S E S	Nuvolo.		....	.....	Cucitrice.	» 60
19	27 5,0	+ 2,0	N O	Nuv. nebb.	27 4,7	+ 9,5	S S E	Sereno.		Domestico	» 60	Cucitrice.	» 65
20	27 4,7	+ 1,5	N	Nebb. ser.	27 5,0	+ 9,5	E	Sereno.		....	.....	....	.....
21	27 5,0	+ 3,0	N O	Nuv. ser.	27 4,7	+ 5,5	S S E	Nuv. piog.		....	.....	....	.....
22	27 6,3	+ 3,5	N N E	Nuv. piog.	27 6,5	+ 8,0	S O	Sereno.		....	.....	Filatrice .	» 50
23	27 8,5	+ 4,7	N O	Nuvolo.	27 8,0	+ 9,4	S O	Ser. nuv.		Ignoto . . .	» 70	Possidente	» 52
										....	.....	....	.....
24	27 9,2	+ 4,5	E	Sereno.	27 9,3	+ 7,7	N E N	Pioggia.		Mercante di vino .	» 28	....	.....
25	27 10,2	+ 5,0	S E S	Nuvolo.	27 10,4	+ 7,4	N E N	Nuvolo.		....	.....	Cucitrice.	» 68
										....	.....	Cucitrice.	» 58
26	27 10,0	+ 4,3	N O	Pioggia.	27 10,2	+ 5,0	N O N	Pioggia.		Tipografo.	» 50	....	.....
										Spaccaleg.	» 48	....	.....
27	27 10,5	+ 4,0	S O	Nuvolo.	27 10,2	+ 8,5	S O S	Sereno.		....	.....	....	.....
28	27 9,7	+ 4,0	S S E	Ser. nebb.	27 10,0	+10,0	S O	Sereno.		....	.....	....	.....
29	27 10,2	+ 4,7	N E	Sereno.	27 9,0	+10,7	N O	Sereno.		....	.....	....	.....
30	27 8,5	+ 5,3	N O N	Sereno.	27 7,3	+11,0	S S O	Sereno.		....	.....	....	.....
31	27 9,0	+ 6,5	N N E	Sereno.	27 8,5	+11,4	N O N	Nuvolo.		Possidente	» 68	....	.....
										N.° 14.		N.° 15.	
										N.° 29.			

Alt. mass. del bar. poll. 27 lin. 11,2 Alt. mass. del term. + 11,4
minima . . . . » 27 » 2,3 minima . . . . + 1,0
media . . . . . » 27 » 7,05 media . . . . + 5,81
Quantità della pioggia linee 64,33.
Giorni sereni n.° 12 1/2. — Direz. del vento dominante S. S. E.; N. E.

Ricevuti morti od agonizzanti nello Spedale maggiore ed in S. Caterina alla ruota.	ADULTI E LORO ETA'.				NEONATI ESPOSTI.	
	Morti.		Agonizzanti.			
	Maschi.	Femmine.	Maschi.	Femmine.	Morti.	Agonizz.
	1 d'an. 16	1 d'an. 98	1 d'an. 32	1 d'an. 46	—	4
N.°	1	1	1	1	—	4
	Totale N.° 2		N.° 2		N.° 4	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.										MORTI D' APOPLESSIA.			
	Mattina.				Sera.					Maschi.		Femmine.	
Giorni.	Altezza del barometro	Altezza del termom.	Direzione del vento.	Stato del cielo.	Altezza del barometro	Altezza del termom.	Direzione del vento.	Stato del cielo.		Professione.	Età.	Professione.	Età.
	poll. lin.	°			poll. lin.	°							
1	27 8,2	+ 8,5	N E	Nuvolo.	27 7,0	+10,0	N N O	Pioggia.		Contadino.	An. 66	Sarta	An. 44
2	27 3,5	+ 7,5	N	Nuv. piog.	27 4,3	+11,5	S S O	Nuv. ser.		Ignoto . . .	» 70	. . . .	. . . . .
3	27 4,5	+ 6,4	N O	Sereno.	27 5,2	+12,0	S O	Sereno.		Ignoto . . .	» 62	. . . .	. . . . .
4	27 7,3	+ 7,3	N O	Sereno.	27 7,3	+12,0	S O	Ser. nuv.		. . . .	. . . . .	. . . .	. . . . .
5	27 7,7	+ 6,5	N O N	Sereno.	27 8,5	+12,5	S O	Sereno.		. . . .	. . . . .	Ignota . . .	» 28
6	27 9,3	+ 7,0	N N E	Ser. nebb.	27 10,2	+12,5	S O	Sereno.		. . . .	. . . . .	. . . .	. . . . .
7	27 11,0	+ 7,5	S E	Nuvolo.	27 9,7	+ 7,0	N E N	Nuv. piog.		. . . .	. . . . .	. . . .	. . . . .
8	27 8,0	+ 5,7	N	Nuv. piog.	27 7,6	+ 9,0	N O	Nuvolo.		. . . .	. . . . .	. . . .	. . . . .
9	27 9,0	+ 5,2	S O S	Ser. nuv.	27 9,5	+12,0	S O	Sereno.		Giornalier.	» 67	Filatrice .	» 63
10	27 10,7	+ 5,5	O	Sereno.	27 10,0	+12,5	N N O	Sereno.		Mugnajo .	» 36	. . . .	. . . . .
										Falegname	» 60	. . . .	. . . . .
11	27 9,7	+ 6,5	N E N	Nuvolo.	27 8,8	+11,4	N E	Ser. nuv.		. . . .	. . . . .	. . . .	. . . . .
12	27 7,3	+ 7,0	E	Nuvolo.	27 6,2	+11,5	S E	Pioggia.		Ottonajo .	» 65	. . . .	. . . . .
13	27 4,3	+ 7,5	E	Nuvolo.	27 4,0	+11,0	S E S	Pioggia.		. . . .	. . . . .	. . . .	. . . . .
14	27 2,5	+ 7,5	N N O	Sereno.	27 2,3	+12,0	N O	Sereno.		Bambino .	Me. 16	Domestica.	» 66
										. . . .	. . . . .	Cucitrice .	» 56
15	27 5,4	+ 6,5	N N O	Sereno.	27 5,5	+12,7	S O	Sereno.		Pittore . . .	An. 75	Pension. . .	» 70
										. . . .	. . . . .	Possidente	» 60
16	27 4,4	+ 6,8	E	Nuv. piog.	27 3,8	+ 9,5	S E S	Nuvolo.		. . . .	. . . . .	. . . .	. . . . .
17	27 5,5	+ 6,7	S E	Nuv. piog.	27 5,8	+10,5	S E S	Nuv. piog.		Ricoverato	» 80	Cucitrice .	» 29
18	27 4,3	+ 7,0	N N E	Pioggia.	27 3,5	+ 8,4	N O	Pioggia.		. . . .	. . . . .	Puerpera .	» 25
19	27 6,5	+ 7,0	N O N	Ser. nuv.	27 8,8	+12,0	N O	Sereno.		Ignoto . . .	» 77	. . . .	. . . . .
										Mediatore.	» 70	. . . .	. . . . .
20	27 11,3	+ 5,3	N N E	Sereno.	27 11,0	+11,5	S O	Sereno.		. . . .	. . . . .	Ignota . . .	» 19
21	27 10,7	+ 6,7	N E N	Sereno.	27 11,5	+11,5	N O	Sereno.		. . . .	. . . . .	. . . .	. . . . .
22	27 11,0	+ 6,5	N E N	Nuv. ser.	27 10,0	+11,5	S O	Sereno.		. . . .	. . . . .	. . . .	. . . . .
23	27 9,2	+ 8,0	S S E	Sereno.	27 10,0	+10,5	N E	Sereno.		. . . .	. . . . .	Filatrice .	» 79
24	27 10,5	+ 6,5	N E N	Sereno.	27 10,0	+11,7	S S E	Sereno.		. . . .	. . . . .	. . . .	. . . . .
25	27 9,0	+ 7,7	E	Nuvolo.	27 9,8	+ 8,6	S E S	Nuv. piog.		. . . .	. . . . .	Cucitrice.	» 65
26	27 9,5	+ 8,0	N E	Nuvolo.	27 9,0	+11,0	S S E	Se.nu.tem.		. . . .	. . . . .	. . . .	. . . . .
27	27 10,0	+ 6,0	N O	Sereno.	27 9,7	+11,6	S E S	Sereno.		. . . .	. . . . .	. . . .	. . . . .
28	27 9,5	+ 7,5	N E N	Sereno.	27 7,7	+ 9,5	S O S	Sereno.		Filatore . .	» 70	Possidente	» 62
29	27 6,5	+ 8,5	N O	Sereno.	27 5,0	+ 8,5	S E S	Nuv. piog.		. . . .	. . . . .	. . . .	. . . . .
30	27 4,7	+ 7,3	E	Pioggia.	27 5,3	+ 8,4	N N E	Pioggia.		. . . .	. . . . .	Ricoverata	» 75
										. . . .	. . . . .	Filatrice .	» 58
										N.° 13.		N.° 15.	
										N.° 28.			

Alt. mass. del bar. poll. 27 lin. 11,5 — Alt. mass. del term. + 12,7
minima . . . . » 27 » 2,3 — minima . . . . + 5,2
media . . . . . » 27 » 6,62 — media . . . . + 8,80

Quantità della pioggia linee 47,880.

Giorni sereni n.° 15 1/2. — Dir. del vento dominante S. E. S.; N.E. N.

Ricevuti morti od agonizzanti nello Spedale maggiore ed in S. Caterina alla ruota.

	ADULTI E LORO ETA'.				NEONATI ESPOSTI.	
	Morti.		Agonizzanti.			
	Maschi.	Femmine.	Maschi.	Femmine.	Morti.	Agonizz.
	—	—	1 d'an. 40 1 » 7 1 » 18 1 » 60	—	—	5
N.°	—	—	4	—	—	5
	Totale N.° —		N.° 4.		N.° 5.	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.										MORTI D'APOPLESSIA.			
	Mattina.				Sera.					Maschi.		Femmine.	
Giorni.	Altezza del barometro	Altezza del termom.	Direzione del vento.	Stato del cielo.	Altezza del barometro	Altezza del termom.	Direzione del vento.	Stato del cielo.		Pro-fessione.	Età.	Pro-fessione.	Età.
	poll. lin.	o			poll. lin.	o							
1	27 7,0	+ 6,7	N O	Sereno.	27 9,3	+11,5	S E S	Nuv. ser.		Calzettajo.	An. 50	Cucitrice.	A. 74
2	27 10,0	+10,5	N O N	Sereno.	27 10,0	+13,5	S O	Sereno.		Contadino.	» 61	Cucitrice.	» 38
3	27 10,4	+ 9,5	O	Sereno.	27 10,5	+13,7	S O S	Sereno.		....	.....	Cucitrice.	» 65
4	27 10,5	+10,5	N N E	Sereno.	27 10,6	+15,6	S S O	Sereno.		Ignoto...	» 57	....	.....
5	27 11,7	+12,7	N E	Sereno.	27 11,7	+17,5	S O	Sereno.		....	.....	Filatrice.	» 66
6	28 0,0	+13,5	N E	Sereno.	27 11,2	+17,4	S O	Sereno.		....	.....	....	.....
7	27 10,5	+13,0	E	Ser. nuv.	28 0,4	+15,4	S E S	Sereno.		Custode..	» 75	Ignota...	» 72
										Sarto....	» 47	....	.....
8	28 0,5	+14,5	N	Sereno.	27 11,4	+15,6	S O	Sereno.		....	.....	....	.....
9	27 10,7	+12,5	O	Sereno.	27 10,5	+16,0	S O	Sereno.		....	.....	....	.....
10	27 10,3	+12,5	N O	Sereno.	27 10,3	+16,5	S O S	Sereno.		....	.....	....	.....
11	27 10,7	+12,5	N O N	Sereno.	27 11,0	+18,5	S O	Sereno.		....	.....	Puerpera.	» 23
12	27 11,5	+13,4	S S O	Sereno.	27 11,0	+18,7	S	Sereno.		....	.....	....	.....
13	27 11,8	+13,3	O	Sereno.	28 0,0	+18,0	S O S	Sereno.		....	.....	....	.....
14	28 0,6	+14,0	N O N	Sereno.	27 11,8	+19,5	S S O	Sereno.		....	.....	....	.....
15	27 11,7	+14,5	N E	Sereno.	27 11,4	+20,3	S S E	Sereno.		....	.....	Ortolana.	» 80
16	27 11,3	+15,0	N E N	Sereno.	27 10,8	+20,0	S S E	Sereno.		....	.....	....	.....
17	27 10,0	+14,7	N E	Sereno.	27 10,5	+19,5	S O	Ser.se.tem.		....	.....	....	.....
18	27 11,6	+14,5	N O	Sereno.	27 11,5	+20,4	S E	Sereno.		Possidente	» 70	Ricoverata	» 43
19	28 0,3	+15,5	N N E	Sereno.	27 11,9	+20,0	N N O	Nuv. ser.		....	.....	Ignota...	» 13
20	28 0,0	+14,5	N N E	Sereno.	27 11,7	+21,5	N O N	Ser. nuv.		....	.....	....	.....
21	28 0,4	+15,0	O	Sereno.	27 11,8	+21,5	N O	Sereno.		....	.....	Domestica	» 70
22	28 0,3	+15,5	E	Sereno.	27 11,0	+22,0	S O	Sereno.		....	.....	....	.....
23	27 11,9	+15,5	S E S	Ser. nuv.	28 0,3	+17,0	N E N	Ser. nuv.		....	.....	....	.....
24	28 1,0	+12,5	N E	Nuv. piog.	28 0,7	+14,7	N N E	Nuv. piog.		Mercante	.....	....	.....
										di vino.	» 60	....	.....
25	27 11,5	+13,0	N O N	Sereno.	27 10,4	+17,5	S O	Sereno.		Scrittore.	» 37	....	.....
26	27 9,8	+14,5	O	Sereno.	27 9,4	+19,0	S O	Sereno.		....	.....	....	.....
27	27 9,7	+14,7	S E	Sereno.	27 10,3	+17,0	S E	Nuvolo.		Bambino.	Mesi 7	Ignota...	» 61
28	27 11,0	+13,6	N	Sereno.	27 11,3	+17,5	S E	Sereno.		Marmorin.	An. 73	Ignota...	» 67
29	27 11,7	+13,0	N E	Sereno.	27 10,0	+17,0	N O N	Sereno.		....	.....	....	.....
30	27 9,7	+14,0	N E	Ser. nuv.	27 9,5	+19,3	S O	Sereno.		....	.....	....	.....
31	27 11,0	+14,5	N E N	Ser. nuv.	27 11,7	+18,4	S S E	Sereno.		Pellattajo.	» 53	Puerpera.	» 22

Alt. mass. del bar. poll. 28, lin. 1,0 — Alt. mass. del term. + 22,0
minima........ » 27 » 7,0 — minima...... + 6,7
media........ » 27 » 11,08 — media....... + 16,08
Quantità della pioggia linee 6,00.
Giorni sereni n.° 27 1/8. — Direz. del vento dominante S. E.

Maschi: N.° 11. — Femmine: N.° 13.

N.° 24.

Ricevuti morti od agonizzanti nello Spedale maggiore ed in S. Caterina alla ruota.	ADULTI E LORO ETA'.				NEONATI ESPOSTI.	
	Morti.		Agonizzanti.			
	Maschi.	Femmine.	Maschi.	Femmine.	Maschi.	Femmine.
	1 d'an. 53	—	1 d'an. 37	1 d'an. 46	—	—
N.°	1	—	1	1	—	—
	Totale N.° 1		N.° 2		—	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.										MORTI D'APOPLESSIA.			
	Mattina.				Sera.					Maschi.		Femmine.	
Giorni.	Altezza del barometro	Altezza del termom.	Direzione del vento.	Stato del cielo.	Altezza del barometro	Altezza del termom.	Direzione del vento.	Stato del cielo.		Pro-fessione.	Età.	Pro-fessione.	Età.
	poll. lin.	o			poll. lin.	o							
1	28 0,0	+13,3	E	Nuvolo.	27 11,3	+18,4	S S E	Ser. piog.					
2	27 10,5	+14,5	E	Nuvolo.	27 9,0	+19,0	S O S	Sereno.		Mediatore.	An. 63		
3	27 7,3	+13,5	E	Tem. piog.	27 6,0	+14,0	N E	Temp. pio.		Cioccolat.*	» 56	Ignota...	An. 71
4	27 5,5	+13,3	N	Nuvolo.	27 7,6	+17,0	N O N	Sereno.				Cucitrice.	» 35
5	27 9,6	+12,0	S E S	Sereno.	27 9,8	+18,0	S S E	Ser. nuv.					
6	27 10,4	+13,6	N O	Sereno.	27 10,6	+14,0	S S E	Nuv. piog.				Possidente	» 49
7	27 10,3	+14,0	S O	Sereno.	27 10,0	+18,3	E	Nuv. ser.					
8	27 11,2	+14,0	N E N	Sereno.	27 11,0	+19,0	S S E	Sereno.					
9	27 11,8	+15,5	N O N	Sereno.	27 11,9	+21,0	S	Sereno.				Incognita	
												pazza ..	» 60
10	28 1,3	+17,0	N E	Sereno.	28 1,0	+21,3	S S O	Sereno.		Chierico .	» 63		
11	28 0,4	+17,4	E	Nuv. ser.	27 10,5	+21,7	S S E	Sereno.		Ingegnere.	» 35		
12	27 9,7	+17,4	S E S	Ser. nebb.	27 8,3	+22,0	S O	Nu.se.not. tem.piog.					
13	27 7,7	+15,4	N	Ser. nuv. pr. piog.	27 7,4	+16,0	N E	Nuvolo.					
14	27 6,5	+14,0	S E	Nuvolo.	27 6,0	+15,0	E	Nu.tem.pi.				Incognita	
												puerpera	» 38
15	27 6,6	+13,3	N E N	Nuv. piog.	27 7,7	+17,0	S E S	Ser. nuv.					
16	27 10,7	+14,2	N N E	Sereno.	27 11,5	+18,5	S E	Sereno.					
17	27 11,7	+15,0	N	Sereno.	27 10,8	+19,7	O	Sereno.		Impiegato.	» 62		
18	27 10,5	+16,5	N O	Sereno.	27 9,5	+19,5	N O N	Sereno.					
19	27 10,7	+15,7	N E N	Sereno.	27 10,5	+21,0	E	Sereno.				Cucitrice.	» 67
20	27 10,0	+15,3	N E	Sereno.	27 9,3	+21,5	S E	Sereno.					
21	27 9,0	+16,3	O	Ser. nuv.	27 8,8	+19,5	N O	Nuv. piog.					
22	27 9,5	+15,0	N O N	Nuvolo.	27 9,0	+21,0	S O	Sereno.					
23	27 10,3	+17,5	S E S	Sereno.	27 8,7	+21,5	S E	Sereno.					
24	27 8,5	+17,0	N N E	Ser. nuv.	27 8,4	+21,0	S O	Ser. nuv.					
25	27 9,8	+17,5	N E	Sereno.	27 10,2	+22,5	N E N	Sereno.				Cucitrice.	» 58
26	27 10,3	+17,5	N O	Sereno.	27 10,4	+22,5	S O	Sereno.					
27	27 10,0	+17,7	S E	Sereno.	27 10,2	+21,0	S S E	Nu.tem.pi.		Giornalier.	» 56		
28	27 11,3	+17,0	E	Sereno.	27 10,9	+21,4	S E	Nuv. ser.					
29	27 11,0	+17,7	S O	Sereno.	27 10,7	+20,0	N O	Nu.tem.pi.		Fornajo..	» 65	Cucitrice.	» 48
30	27 10,3	+17,0	N N E	Nuvolo.	27 10,5	+18,2	N N O	Nuv. piog.		Bugandajo	» 65	Domestica	» 50
										N.° 8.		N.° 9.	
										N.° 17.			

Alt. mass. del bar. poll. 28 lin. 1,3 Alt. mass. del term. + 22,5
minima....... » 27 » 5,5 minima...... + 12,0
media........ » 27 » 9,78 media...... + 17,46
Quantità della pioggia linee 58,720.
Giorni sereni n.° 19. — Direz. del vento dominante S. E.

Ricevuti morti od agonizzanti nello Spedale maggiore ed in S. Caterina alla ruota.	ADULTI E LORO ETA'.				NEONATI ESPOSTI.	
	Morti.		Agonizzanti.			
	Maschi.	Femmine.	Maschi.	Femmine.	Morti.	Agonizz.
	—	—	1 d'an. 50	1 d'an. 30	—	1
N.°	—	—	1	1	—	1
	Totale N.° —		N.° 2.		N.° 1.	

r.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

	Mattina.					Sera.				
Giorni.	Altezza del barometro (poll.)	(lin.)	Altezza del termom. (°)	Direzione del vento.	Stato del cielo.	Altezza del barometro (poll.)	(lin.)	Altezza del termom. (°)	Direzione del vento.	Stato del cielo.
1	27	10,0	+15,5	NON	Nuv. ser.	27	9,7	+20,7	SO	Sereno.
2	27	8,6	+17,0	SOS	Ser. nuv.	27	8,4	+19,0	SO	Sereno.
3	27	9,3	+15,5	NO	Ser. nuv.	27	9,4	+18,5	SE	Nuvolo.
4	27	10,1	+14,7	O	Nebb. ser.	27	10,4	+19,5	SSO	Sereno.
5	27	10,7	+14,3	NEN	Sereno.	27	10,0	+18,7	SES	Ser. nuv.
6	27	9,6	+15,0	NNE	Ser. nebb.	27	8,7	+20,0	SOS	Sereno.
7	27	8,5	+16,5	SSE	Pioggia.	27	8,3	+15,5	SSO	Pioggia.
8	27	7,7	+14,7	SES	Nuvolo.	27	7,5	+17,6	NEN	Ser. nuv.
9	27	8,5	+14,0	SO	Sereno.	27	8,6	+17,5	SOS	Nuvolo.
10	27	7,6	+14,7	NE	Ser. nuv.	27	7,8	+18,5	SE	Ser. nuv.
11	27	8,0	+15,0	O	Sereno.	27	8,3	+19,5	SOS	Sereno.
12	27	8,9	+16,5	NON	Sereno.	27	8,3	+19,0	SO	Sereno.
13	27	8,0	+15,5	SES	Pioggia.	27	7,6	+14,5	NE	Pioggia.
14	27	7,8	+13,7	O	Ser. nuv.	27	8,3	+17,0	SO	Sereno.
15	27	8,9	+15,0	NNE	Nuvolo.	27	8,9	+17,0	SOS	Nuvolo.
16	27	8,7	+13,7	NON	Nuv. ser.	27	8,8	+16,5	SES	Sereno.
17	27	9,3	+12,5	NON	Nebb. ser.	27	10,0	+17,5	SO	Sereno.
18	27	10,5	+13,5	NNE	Sereno.	27	10,9	+17,7	SOS	Sereno.
19	27	11,0	+15,0	NO	Sereno.	27	10,4	+20,0	O	Sereno.
20	27	9,4	+15,3	NO	Nuvolo.	27	8,7	+20,0	SOS	Ser. nuv.
21	27	7,3	+16,3	NON	Nuvolo.	27	6,9	+15,4	N	Pioggia.
22	27	6,8	+13,5	NNO	Nuvolo.	27	8,4	+16,7	NNO	Sereno.
23	27	10,2	+13,0	NNO	Sereno.	27	11,5	+20,0	NON	Sereno.
24	27	11,0	+15,3	NNO	Sereno.	27	11,0	+19,7	SO	Sereno.
25	27	11,8	+16,0	NON	Sereno.	27	11,4	+20,5	SES	Sereno.
26	28	0,6	+15,7	E	Sereno.	28	0,0	+17,7	NEN	Sereno.
27	28	0,2	+15,0	E	Sereno.	28	0,0	+19,4	SES	Sereno.
28	27	11,4	+16,5	E	Sereno.	27	9,7	+21,0	SES	Sereno.
29	27	10,9	+14,0	NE	Nuvolo.	27	11,3	+15,3	NEN	Pioggia.
30	27	11,6	+14,0	SOS	Nuvolo.	27	11,6	+18,5	SSE	Sereno.
31	27	11,9	+15,0	NE	Sereno.	27	10,5	+19,5	SOS	Sereno.

Alt. mass. del bar. poll. 28 lin. 0,2 — Alt. mass. del term. + 21,0
minima........ » 27 » 6,8 — minima...... + 12,5
media......... » 27 » 9,74 — media....... + 16,64
Quantità della pioggia linee 90,205.
Giorni sereni n.° 19 1/8. — Direz. del vento dominante S.O.; N.O.

MORTI D'APOPLESSIA.

Maschi. Professione.	Età.	Femmine. Professione.	Età.
Impiegato.	An. 62	Bugandaja	An. 61
....	.....	....	.....
....	.....	Cucitrice.	» 60
Ingegnere.	» 63	Ricoverata	» 76
Ignoto..	» 63	....	.....
Sacerdote.	» 60	Cucitrice.	» 74
....	.....	....	.....
Tintore..	» 44	....	.....
....	.....	....	.....
....	.....	....	.....
Facchino.	» 40	....	.....
Contadino.	» 70	....	.....
....	.....	Cucitrice.	» 15
Fabbricatore di liquori..	» 65	....	.....
....	.....	....	.....
....	.....	Possidente	» 65
....	.....	Modista..	» 37
Albergatore....	» 51	....	.....
Impiegato.	» 64	....	.....
Domestico	» 76	....	.....
....	.....	....	.....
....	.....	....	.....
....	.....	Cucitrice.	» 62
Bettoliere.	» 38	....	.....
....	.....	Contadina.	» 47
....	.....	Bambina.	Mesi 2
....	.....	....	.....
....	.....	Pensionata	An. 70
....	.....	....	.....
....	.....	Cucitrice.	» 60
....	.....	Cucitrice.	» 46
....	.....	....	.....
....	.....	....	.....
....	.....	....	.....
....	.....	....	.....
N.° 12.		N.° 13.	

N.° 25.

Ricevuti morti od agonizzanti nello Spedale maggiore ed in S. Caterina alla ruota.	Adulti e loro età'. Morti. Maschi.	Morti. Femmine.	Agonizzanti. Maschi.	Agonizzanti. Femmine.	Neonati esposti. Morti.	Neonati esposti. Agonizz.
	—	—	1 d'an. 55	—	—	2
N.°	—	—	1	—	—	2
	Totale N.° —		N.° 1		N.° 2	

Giorni.	OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE. Mattina. Altezza del barometro		Altezza del termom.	Direzione del vento.	Stato del cielo.	Sera. Altezza del barometro		Altezza del termom.	Direzione del vento.	Stato del cielo.	MORTI D'APOPLESSIA. Maschi. Professione.	Età.	Femmine. Professione.	Età.
	poll.	lin.	o			poll.	lin.	o						
1	27	8,3	+15,0	O	Sereno.	27	8,0	+20,3	N O	Sereno.	....	....	....	....
2	27	9,0	+13,7	N O N	Sereno.	27	8,8	+21,0	N N O	Sereno.	....	....	....	....
3	27	8,5	+15,0	N E	Nuvolo.	27	8,5	+20,5	O	Sereno.	....	....	Contadina.	An. 60
4	27	8,8	+15,7	E	Sereno.	27	8,7	+21,0	S S O	Sereno.	....	....	....	....
5	27	10,0	+16,2	N E N	Nuvolo.	27	10,2	+20,3	S S E	Sereno.	....	....	....	....
6	27	9,6	+15,0	E	Nuv. ser.	27	8,8	+19,5	S O	Sereno.	Pensionato	An. 71	....	....
7	27	8,5	+16,0	S E S	Nuvolo.	27	7,8	+18,5	S E	Nuvolo.	Giornalier.	» 71	....	....
											Décrotteur	» 35	....	....
8	27	8,9	+14,7	N E	Nuvolo.	27	9,2	+19,5	S E S	Sereno.	....	....	....	....
9	27	9,4	+14,0	N E N	Ser. nuv.	27	9,5	+18,4	N E	Ser. nuv.	....	....	....	....
10	27	9,6	+15,0	E	Nuvolo.	27	9,5	+17,5	N E	Sereno.	....	....	....	....
11	27	9,8	+15,0	N N E	Sereno.	27	9,6	+19,5	S O S	Sereno.	Chincagliere ..	» 65	Incannatrice di seta.	» 30
											....	....	Ignota...	» 64
12	27	11,6	+15,5	S E	Sereno.	27	10,9	+19,6	S O S	Sereno.	Droghiere.	» 55	Contadina.	» 40
13	27	9,3	+14,7	E	Sereno.	27	8,9	+19,5	S E S	Nuv. ser.	Architetto	» 71	Cucitrice.	» 20
14	27	7,4	+16,0	E	Nuvolo.	27	6,9	+19,4	S E S	Tem. piog.	Contadino pazzo ..	» 51	Ignota...	» 61
15	27	7,8	+16,3	N E	Nuvolo.	27	7,9	+20,5	S O	Sereno.	....	....	Filatrice .	» 72
16	27	7,4	+16,5	N E N	Nuv. ser.	27	7,4	+17,7	N O	Sereno.	....	....	....	....
17	27	9,5	+13,5	N N E	Sereno.	27	9,3	+17,5	S E	Sereno.	Fittabile .	» 68	....	....
18	27	9,6	+14,7	N E	Nuvolo.	27	9,2	+16,4	E	Nuv. piog.	Consigliere	» 50	....	....
19	27	7,8	+14,7	O	Nuvolo.	27	7,9	+19,0	S O S	Sereno.	....	....	Ignota...	» 65
20	27	10,3	+13,5	N E N	Sereno.	27	9,9	+18,5	S O S	Sereno.	Possidente	» 74	....	....
											Mercante di vino.	» 60	....	....
21	27	9,3	+13,7	O	Sereno.	27	9,0	+19,5	S O S	Nebb. ser.	Possidente	» 45	....	....
22	27	9,0	+15,3	E	Nuv. ser.	27	8,8	+20,0	S O	Sereno.	....	....	....	....
23	27	8,4	+15,0	O	Sereno.	27	8,3	+19,7	S O	Sereno.	....	....	....	....
24	27	7,8	+15,0	N O	Sereno.	27	8,0	+20,8	S O	Nebb. ser.	....	....	....	....
25	27	9,7	+16,3	S E S	Sereno.	27	10,0	+17,0	E	Nuvolo.	Muratore.	» 42	....	....
26	27	10,3	+14,1	N E N	Nuvolo.	27	9,4	+17,5	S E	Nuv. ser.	Bambino .	» 2	....	....
27	27	11,5	+14,0	E	Ser. nuv.	27	11,0	+17,5	S S E	Nuv.. ser.	....	....	....	....
28	27	11,7	+13,4	E	Sereno.	27	11,7	+18,5	N O N	Sereno.	....	....	....	....
29	27	11,9	+12,3	N N E	Sereno.	27	11,6	+18,5	S	Sereno.	....	....	....	....
30	27	10,6	+14,0	S E	Ser. nebb.	27	9,3	+19,5	S O S	Sereno.	Ignoto...	» 77	Contadina.	» 45
											....	....	Contadina.	» 50
31	27	6,5	+13,7	N E	Nuvolo.	27	3,8	+17,7	S E S	Nuvolo.	Macchinis.	» 64	....	....
											N.° 16.		N.° 10.	
											N.° 26.			

Alt. mass. del bar. poll. 27 lin. 11,9 Alt. mass. del term. + 21,0
minima . . . . » 27 » 3,8 minima . . . . + 12,3
media . . . . . » 27 » 8,42 media . . . . . + 15,62

Quantità della pioggia linee 16,348.
Giorni sereni n.° 20. — Direz. del vento dominante N. E. ; S. E.

Ricevuti morti od agonizzanti nello Spedale maggiore ed in S. Caterina alla ruota.	ADULTI E LORO ETA' Morti Maschi.	Morti Femmine.	Agonizzanti. Maschi.	Agonizzanti. Femmine.	NEONATI ESPOSTI. Morti.	Agonizz.
	—	—	1 d'an. 50	1 d'an. 60	—	5
N.°	—	—	1	1	—	5
	Totale N.° —		N.° 2		N.° 5	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.										MORTI D'APOPLESSIA.			
Mattina.					Sera.					Maschi.		Femmine.	
Giorni.	Altezza del barometro	Altezza del termom.	Direzione del vento.	Stato del cielo.	Altezza del barometro	Altezza del termom.	Direzione del vento.	Stato del cielo.		Pro-fessione.	Età.	Pro-fessione.	Età.
	poll. lin.	o			poll. lin.	o							
1	27 2,7	+10,3	N O	Nuvolo.	27 3,3	+16,4	N O N	Sereno.		....	.....	Contadina.	An. 47
2	27 5,0	+11,0	N	Nuvolo.	27 6,0	+15,0	N O N	Sereno.		....	.....	....	.....
3	27 8,9	+ 9,5	N	Nuvolo.	27 9,6	+14,0	N E	Sereno.		....	.....	Cucitrice.	» 48
										....	.....	Contadina.	» 36
4	27 7,3	+10,0	N E N	Tem. piog.	27 7,4	+10,3	N E	Pioggia.		....	.....	Cucitrice.	» 56
5	27 8,4	+ 9,5	N E N	Nu. tem pi.	27 8,3	+10,5	N O N	Nuvolo.		Contadino.	An. 47	Cucitrice.	» 50
6	27 7,6	+ 9,6	N E	Tem. piog.	27 8,2	+11,7	N E N	Pioggia.		*Ex* frate.	» 69	....	.....
7	27 8,9	+ 9,5	E	Nuvolo.	27 9,3	+13,4	N E	Tem. piog.		....	.....	....	.....
8	27 9,7	+10,0	N E N	Ser. nuv.	27 9,6	+13,7	S O	Nuv. pi. se.		Possidente	» 64	....	.....
9	27 9,0	+10,0	E	Nuv. piog.	27 9,3	+13,0	N E N	Ser. nuv.		....	.....	....	.....
10	27 9,8	+10,3	S E S	Nuvolo.	27 10,2	+14,3	S S E	Nuvolo.		Ricoverato	» 80	....	.....
11	27 10,4	+10,5	O	Sereno.	27 10,6	+14,7	N O N	Ser. nuv.		....	.....	Filatrice .	» 60
12	27 9,2	+10,5	N O	Nuvolo.	27 8,7	+16,3	N O N	Sereno.		....	.....	....	.....
13	27 10,5	+ 8,6	N O	Sereno.	27 10,5	+15,5	N N O	Sereno.		....	.....	....	.....
14	27 11,1	+ 8,0	N N E	Sereno.	27 10,8	+14,4	S O S	Sereno.		Filatore. .	» 68	....	.....
15	27 9,8	+ 8,5	O	Ser. nebb.	27 9,5	+14,7	S O	Sereno.		....	.....	....	.....
16	27 9,3	+12,0	E	Nuvolo.	27 9,0	+12,3	N E	Nuv. piog.		....	.....	....	.....
17	27 8,6	+11,0	S E	Nuv. piog.	27 8,8	+13,7	E	Sereno.		Contadino.	» 14	Ignota. . .	» 65
18	27 9,3	+10,5	S E S	Nuvolo.	27 8,9	+14,5	S S E	Nuv. ser.		Negoziante	» 82	....	.....
19	27 6,7	+11,0	N E	Nuvolo.	27 6,3	+13,4	O	Nuvolo.		....	.....	Pensionata	» 78
20	27 6,2	+10,5	N N O	Nuvolo.	27 6,5	+14,3	S S E	Nuvolo.		....	.....	....	.....
21	27 7,6	+10,6	E	Nuvolo.	27 8,8	+14,5	S E	Nuv. ser.		....	.....	Lavoratri-	.....
										....	.....	ce di ta-	.....
										....	.....	bacco . .	» 37
22	27 9,4	+10,0	N E	Nuv. ser.	27 8,8	+15,4	S O S	Ser. nu. pi.		....	.....	Cucitrice.	» 31
23	27 9,5	+10,0	E	Nuv. ser.	27 9,7	+14,6	S O	Ser. nuv.		Portiere. .	» 71	....	.....
										Cocchiere.	» 65	....	.....
24	27 10,6	+10,0	N O	Sereno.	27 10,8	+15,5	N O N	Sereno.		Giornalier.	» 63	Pollajuola.	» 43
25	27 10,5	+10,0	N O	Sereno.	27 10,2	+15,5	O	Sereno.		....	.....	....	.....
26	27 9,9	+11,4	S O	Nuvolo.	27 9,7	+16,3	S E S	Ser. nuv.		....	.....	....	.....
27	27 9,6	+11,5	N E N	Nuvolo.	27 9,6	+15,5	E	Nuvolo.		....	.....	....	.....
28	27 8,8	+11,0	N E N	Nuvolo.	27 8,6	+14,1	N	Ser. nuv.		....	.....	....	.....
29	27 8,9	+11,0	N E	Nuv. piog.	27 9,1	+14,0	N N E	Pioggia.		Bambino .	» 2	Cucitrice.	» 50
30	27 11,4	+10,2	N E N	Pioggia.	27 11,8	+12,0	N N E	Nuvolo.		....	.....	Ignota. . .	» 74
										N.° 11.		N.° 13.	
										N.° 24.			

Alt. mass. del bar. poll. 27 lin. 11,8 — Alt. mass. del term. + 16,4
minima. . . . . . . » 27 » 2,7 — minima. . . . . . + 8,0
media. . . . . » 27 » 8,8 — media. . . . . . . + 12,11
Quantità della pioggia linee 96,170.
Giorni sereni n.° 11 1/8. — Direz. del vento dominante S.E.; N.E.

Ricevuti morti od agonizzanti nello Spedale maggiore ed in S. Caterina alla ruota.	ADULTI E LORO ETA'.				NEONATI ESPOSTI.	
	Morti.		Agonizzanti.			
	Maschi.	Femmine.	Maschi.	Femmine.	Morti.	Agonizz.
	—	—	—	—	—	1
N.°	—	—	—	—	—	1
	Totale N.° —		N.° —		N.° 1	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.									MORTI D' APOPLESSIA.			
	Mattina.				Sera.				Maschi.		Femmine.	
Giorni.	Altezza del barometro	Altezza del termom.	Direzione del vento.	Stato del cielo.	Altezza del barometro	Altezza del termom.	Direzione del vento.	Stato del cielo.	Professione.	Età.	Professione.	Età.
	poll. lin.	°			poll. lin.	°						
1	28 1,0	+10,2	E	Ser. nuv.	28 1,0	+13,0	N N E	Sereno.	Portiere.	An. 75		
2	28 1,3	+ 7,5	N N E	Sereno.	28 0,6	+12,5	O	Sereno.	Facchino.	» 58		
3	27 11,8	+ 7,2	N E	Sereno.	27 11,7	+12,6	E	Nuvolo.				
4	27 10,7	+10,3	N E	Nuvolo.	27 10,4	+12,7	S S E	Sereno.				
5	27 11,0	+11,0	N E	Ser. nebb.	27 11,1	+14,3	S S E	Ser. nuv.	Cavalleriz.	» 59		
6	27 11,8	+10,0	E	Sereno.	27 11,6	+12,7	N E N	Sereno.			Cucitrice.	An. 71
7	27 11,9	+ 6,7	N E	Nebb. ser.	28 0,0	+12,0	E	Sereno.				
8	28 0,4	+ 8,5	S E S	Nuvolo.	28 0,0	+12,3	N E N	Sereno.	Filatore.	» 73	Cucitrice.	» 66
9	27 11,9	+ 6,5	N E N	Ser. nebb.	27 11,6	+11,5	S E S	Nuvolo.	Giornalier.	» 51		
10	27 11,3	+ 8,7	N E	Nuvolo.	27 11,4	+12,5	N E N	Nuvolo.	Custode.	» 64		
									Filatore.	» 80		
11	27 11,2	+ 9,4	E	Nuv. piog.	27 11,4	+11,7	S E S	Nuvolo.	Profumier.	» 62		
									Giornalier.	» 70		
12	27 11,0	+ 8,3	S E	Nebb. ser.	27 10,8	+12,0	N E N	Sereno.				
13	27 11,0	+ 8,5	N O N	Nuv. ser.	27 10,7	+12,5	N O N	Sereno.				
14	27 11,0	+ 8,5	O	Nuv. ser.	27 10,8	+12,5	S O	Nuvolo.				
15	27 10,5	+ 8,7	S E	Ser. nuv.	27 9,7	+12,3	S E S	Nuvolo.	Ignoto.	» 63	Cucitrice.	» 67
16	27 5,0	+10,0	S E	Nuv. piog.	27 3,6	+12,0	N O N	Sereno.			Cucitrice.	» 85
											Cucitrice.	» 25
17	27 4,0	+ 5,5	O	Sereno.	27 4,5	+11,5	N O N	Ser. nuv.				
18	27 6,4	+ 5,4	N N E	Nebb. ser.	27 7,0	+10,5	S O	Sereno.				
19	27 7,4	+ 5,4	E	Nebb. ser.	27 7,3	+10,7	N N O	Nuv. ser.				
20	27 6,0	+ 8,0	S E	Pioggia.	27 5,7	+ 9,0	N O	Nuvolo.	Fittabile.	» 61	Possidente	» 75
									Possident.	» 70		
									Ricoverato	» 80		
21	27 7,8	+ 8,7	N N E	Sereno.	27 9,5	+10,3	S S O	Nuv. ser.				
22	27 11,7	+ 6,7	N E	Sereno.	27 11,4	+10,6	S S E	Sereno.				
23	27 11,4	+ 5,7	E	Sereno.	27 11,0	+10,3	S S O	Sereno.				
24	27 11,4	+ 5,4	N O N	Sereno.	27 11,3	+10,0	S E	Sereno.				
25	27 10,8	+ 5,3	N E N	Sereno.	27 10,2	+10,4	S S O	Sereno.				
26	27 10,4	+ 6,0	N E	Nuv. ser.	27 10,6	+10,6	S S O	Sereno.	Bambino.	Gio. 14		
27	27 10,8	+ 6,3	O	Nebb. ser.	27 10,6	+ 9,7	S O S	Nuv. ser.			Ignota.	» 70
											Contadina.	» 48
28	27 11,0	+ 7,5	N E N	Nebb. ser.	27 10,8	+10,5	E	Sereno.	Ignoto.	An. 68		
29	27 11,3	+ 8,4	S E	Nuvolo.	27 11,4	+10,0	N E	Nuvolo.			Incognita	
											puerpera	» 33
30	27 11,8	+ 4,3	N E N	Nebb. ser.	27 11,4	+ 9,0	N E	Sereno.				
31	27 11,0	+ 5,0	N E N	Nebb. ser.	27 11,0	+ 9,0	S O S	Sereno.			Cucitrice.	» 64
									N.° 15.		N.° 10.	

Alt. mass. del bar. poll. 28 lin. 1,3 — Alt. mass. del term. + 14,3
minima . . . . » 27 » 3,6 — minima . . . . + 4,3
media . . . . . » 27 » 10,33 — media . . . . + 9,43

Quantità della pioggia linee 15,40.

Giorni sereni n.° 18 1/2. — Dir. del vento dominante N. E.; S. O.

N.° 25.

Ricevuti morti od agonizzanti nello Spedale maggiore ed in S. Caterina alla ruota.

	ADULTI E LORO ETA'.				NEONATI ESPOSTI.	
	Morti.		Agonizzanti.			
	Maschi.	Femmine.	Maschi.	Femmine.	Morti.	Agonizz.
	—	—	1 d'an. 23	—	—	3
N.°	—	—	1	—	—	3
	Totale N.° —		N.° 1.		N.° 3.	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.									MORTI D' APOPLESSIA.			
	Mattina.				Sera.				Maschi.		Femmine.	
Giorni.	Altezza del barometro	Altezza del termom.	Direzione del vento.	Stato del cielo.	Altezza del barometro	Altezza del termom.	Direzione del vento.	Stato del cielo.	Professione.	Età.	Professione.	Età.
	poll. lin.	°			poll. lin.	°						
1	27 11,7	4,0	O	Nebb. ser.	27 10,1	+ 9,0	S O	Sereno.	Impiegato.	An. 52	Cucitrice.	An. 5
									Domestico	» 79		
2	27 8,4	+ 6,0	N O N	Nebb. ser.	27 8,0	+ 11,0	O	Sereno.				
3	27 8,0	+ 6,0	E	Nebb. ser.	27 6,8	+ 11,0	N O N	Sereno.	Cenciajuol.	» 48	Cucitrice.	» 7
									Infermiere	» 60	Contadina	
											pazza ..	» 5
4	27 6,7	+ 5,8	N O N	Neb. nuv.	27 8,8	+ 11,7	N O	Ser. lamp.	Famiglio.	» 27		
5	27 11,8	+ 6,0	N N O	Sereno.	28 0,7	+ 9,7	S O	Sereno.				
6	28 1,5	+ 3,0	N O	Sereno.	28 1,0	+ 8,0	E	Sereno.	Ricoverato	» 80		
7	27 11,2	+ 4,0	N N E	Sereno.	27 9,6	+ 9,5	N O	Sereno.			Possidente	» 6
8	27 5,8	+ 6,4	E	Nuvolo.	27 3,7	+ 6,5	S E S	Pioggia.			Ricoverata	» 8
											Ignota...	» 4
9	27 5,6	+ 6,3	N O N	Nuvolo.	27 6,3	+ 7,5	S S E	Ser. nuv.	Bettoliere.	» 62	Cucitrice.	» 8
10	27 9,7	+ 3,3	N N O	Sereno.	27 10,9	+ 6,0	S E	Sereno.			Cucitrice.	» 5
											Filatrice .	» 6
11	28 0,4	+ 5,0	N E	Ser. nebb.	28 0,4	+ 6,6	S S E	Sereno.			Cucitrice.	» 6
12	28 0,9	+ 1,0	N E	Ser. brina.	28 0,6	+ 4,7	N O	Sereno.				
13	28 1,3	+ 0,0	N N E	Ser. nebb.	28 1,0	+ 4,7	S S O	Sereno.			Ignota...	» 7
14	28 0,3	+ 1,0	N E	Sereno.	28 0,7	+ 4,7	E	Nuvolo.				
15	28 1,0	+ 1,5	E	Pioggia.	28 1,5	+ 4,7	S E	Pioggia.			Possidente	» 7
16	28 1,0	+ 4,0	S O	Nuvolo.	28 0,8	+ 5,4	N N O	Pioggia.				
17	28 1,5	+ 4,7	N N E	Nuvolo.	28 1,6	+ 6,6	N E	Nuvolo.	Fabbricat.		Possidente	» 7
									di strum.			
									musicali.	» 67		
									Contadino.	» 33		
									Fabb.-ferr.	» 66		
18	28 1,7	+ 6,0	N O N	Nuvolo.	28 1,0	+ 7,5	S O	Sereno.			Ignota...	» 4
											Possidente	» 6
19	27 11,9	+ 3,0	S O S	Ser. nebb.	27 11,5	+ 6,0	O	Nebbia.	Possidente	» 61	Cucitrice.	» 5
20	27 10,6	+ 5,5	E	Nuvolo.	27 10,8	+ 6,7	S E	Nuv. ser.	Pensionato	» 67	Cucitrice.	» 5
									Possidente	» 21		
									Muratore.	» 60		
21	27 11,3	+ 5,3	N E N	Nuvolo.	27 11,2	+ 7,0	S E S	Ser. nuv.	Negoziante	» 43		
									Filatore..	» 65		
22	27 10,6	+ 2,5	E	Nebb. ser.	27 10,3	+ 7,4	N O	Sereno.				
23	27 10,4	+ 4,0	E	Nuvolo.	27 9,8	+ 7,3	S S O	Nuvolo.				
24	27 9,7	+ 5,5	E	Nuvolo.	27 10,5	+ 7,6	S E S	Nuvolo.				
25	27 10,0	+ 6,0	N E N	Pioggia.	27 9,7	+ 7,4	N E	Nuvolo.			Sarta....	» 3
26	27 9,9	+ 6,5	N E N	Pioggia.	27 10,0	+ 7,7	N E	Nuvolo.			Cucitrice.	» 2
27	27 10,8	+ 6,5	N N E	Pioggia.	27 11,2	+ 7,0	E	Pioggia.				
28	27 11,0	+ 5,5	N E N	Nuvolo.	27 10,0	+ 7,0	E	Nuv. ser.	Ignoto...	» 56		
29	27 8,9	+ 5,0	N N E	Pioggia.	27 8,5	+ 7,3	N E N	Pioggia.				
30	27 9,3	+ 4,7	N O	Nuvolo.	27 9,7	+ 7,0	N N E	Nuvolo.			Cucitrice.	» 2
									N.° 17.		N.° 20.	
									N.° 37.			

Alt. mass. del bar. poll. 28 lin. 1,7 Alt. mass. del term. + 11,7
minima . . . . . » 27 » 3,7 minima 0,6
media . . . . . » 27 » 10,62 . media . . . . + 5,90
Quantità della pioggia linee 27,85.
Giorni sereni n.° 11 3/8. — Direz. del vento dominante N. E.; N. O.

Ricevuti morti od agonizzanti nello Spedale maggiore ed in S. Caterina alla ruota.

	ADULTI E LORO ETA'.				NEONATI ESPOSTI.	
	Morti.		Agonizzanti.			
	Maschi.	Femmine.	Maschi.	Femmine.	Morti.	Agonizz.
	1 d'an. 72	—	—	—	—	3
N.°	1	—	—	—	—	3
	Totale N.° 1		N.° —		N.° 3.	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.									MORTI D'APOPLESSIA.			
	MATTINA.				SERA.				MASCHI.		FEMMINE.	
Giorni.	Altezza del barometro	Altezza del termom.	Direzione del vento.	Stato del cielo.	Altezza del barometro	Altezza del termom.	Direzione del vento.	Stato del cielo.	Professione.	Età.	Professione.	Età.
	poll. lin.	o			poll. lin.	o						
1	28 1,3	+ 4,7	N O N	Ser. nu. pi.	28 1,6	+ 7,3	S E	Sereno.	....	....	....	....
2	28 2,1	+ 3,0	S S O	Nebb. ser.	28 1,3	+ 5,5	S O	Nuvolo.	....	....	....	....
3	27 10,9	+ 4,3	O	Nebb. nuv.	27 10,6	+ 6,0	S O S	Sereno.	Pensionato	An. 67	....	....
4	27 10,2	+ 2,3	N E N	Nebb. ser.	27 10,0	+ 6,3	S O	Sereno.	....	....	....	....
5	27 10,4	+ 0,5	E	Nebb. ser.	27 10,5	+ 4,0	S E	Neb. nuv.	Ricoverato	» 77	....	....
6	27 10,6	+ 4,3	S	Nuv. piog.	27 10,2	+ 6,0	S E	Nuv. piog.	....	....	....	....
7	28 0,3	+ 2,0	O	Ser. nuv. .	28 0,1	+ 5,1	S O S	Nuv. ser.	Sarto. . . .	» 54	....	....
8	27 10,1	+ 1,7	N O	Nuv. ser.	27 9,7	+ 4,8	N O N	Nuvolo.	....	....	Possidente	An. 70
9	28 0,3	+ 2,0	S O	Ser. nebb.	27 11,8	+ 4,3	S O S	Ser. nuv.	Sarto. . . .	» 64	....	....
10	27 10,1	+ 0,7	N O	Nebb. ser.	27 9,8	+ 6,7	S S E	Sereno.	Cassiere. .	» 70	Ricoverata	» 72
11	27 7,9	+ 3,7	N	Nuvolo.	27 6,8	+ 6,0	S O S	Sereno.	....	....	....	....
12	27 6,4	+ 1,3	N N E	Ser. nebb.	27 5,8	+ 5,3	N N O	Nuv. ser.	....	....	....	....
13	27 7,5	+ 0,4	N	Ser. nuv.	27 7,9	+ 5,0	N O	Sereno.	Mercante di vino .	» 63	....	....
14	27 11,3	+ 3,5	N N O	Sereno.	27 11,5	+ 5,7	N O N	Sereno.	....	....	....	....
15	27 11,3	− 1,0	N O	Nuv. ser.	27 11,3	+ 3,0	S E	Ser. nuv.	Impiegato.	» 70	Ortolana .	» 80
									....	....	Possidente	» 18
16	27 11,9	− 1,5	E	Ser. nebb.	27 11,5	+ 2,7	N N E	Ser. nebb.	....	....	Cucitrice.	» 70
									....	....	Cucitrice.	» 46
17	27 11,0	− 2,0	S O	Nuvolo.	27 9,4	+ 3,3	N E	Nuvolo.	....	....	....	....
18	27 9,8	+ 0,7	N O	Nebb. ser.	27 10,0	+ 4,0	O	Nuv. ser.	Fabb.-ferr.	» 73	Cucitrice.	» 62
									Ignoto . . .	» 30	....	....
									Cocchiere.	» 74	....	....
19	27 10,5	+ 3,4	N O	Nuvolo.	27 11,7	+ 6,0	N E N	Sereno.	Bambino .	Mesi 3	Cucitrice.	» 25
20	28 0,3	+ 3,2	O	Nuvolo.	27 10,8	+ 6,0	S O S	Nuvolo.	....	....	....	....
21	27 9,8	+ 4,3	S O	Nuvolo.	27 7,6	+ 5,7	N E N	Nuvolo.	....	....	Cucitrice.	» 62
22	27 7,5	+ 5,0	N O	Sereno.	27 7,8	+ 6,0	N O N	Nuv. ser.	....	....	Possidente	» 71
23	27 7,9	+ 2,5	O	Nebb. ser.	27 6,9	+ 6,5	N O	Sereno.	....	....	....	....
24	27 7,4	+ 1,0	N N E	Sereno.	27 7,5	+ 6,0	O	Sereno.	Facchino.	An. 65	Filatrice .	» 66
25	27 7,7	+ 3,3	N O	Nebbia.	27 6,8	+ 6,0	S O S	Nuvolo.	....	....	Cucitrice.	» 54
									....	....	Ignota . . .	» 70
26	27 7,7	+ 0,0	S O	Nebbia.	27 9,7	+ 5,3	N N O	Sereno.	....	....	....	....
27	28 1,2	+ 1,0	N N E	Nuvolo.	28 0,5	+ 4,7	N O	Ser. nuv.	....	....	....	....
28	27 11,7	+ 1,5	S O S	Nebb. ser.	28 0,0	+ 3,0	N O N	Ser. nuv.	....	....	....	....
29	28 0,2	− 0,5	S E	Nuv. ser.	27 11,5	+ 3,0	S E S	Sereno.	....	....	Ignota . . .	» 61
30	27 10,5	− 0,5	E	Nebb. ser.	27 9,6	+ 4,0	S O	Sereno.	....	....	Servente.	» 32
31	27 9,8	+ 0,7	N E N	Ser. nebb.	27 9,3	+ 4,5	N O N	Nuvolo.	Ragioniere	» 65	Pensionata	» 70
									Contadino.	» 60	....	....
									Facchino.	» 53	....	....
									N.° 15.		N.° 16.	
									N.° 31.			

Alt. mass. del bar. poll. 28 lin. 2,1 — Alt. mass. del term. + 7,3
minima . . . . » 27 » 5,8 — minima . . . . − 2,0
media . . . . . » 27 » 10,15 — media . . . . + 3,45

Quantità della pioggia linee 4,28.

Giorni sereni n.° 14 1/2. — Direz. del vento dominante N. E.; S. S.O.

Ricevuti morti od agonizzanti nello Spedale maggiore ed in S. Caterina alla ruota.	ADULTI E LORO ETA'.				NEONATI ESPOSTI.	
	Morti.		Agonizzanti.			
	Maschi.	Femmine.	Maschi.	Femmine.	Morti.	Agonizz.
	1 d'an. 42	1 d'an. 28	1 d'an. 56	—	1	8
	1 » 40		1 » 54			
	1 » 60		1 » 63			
			1 » 50			
			1 » 74			
			1 » 70			
N.°	3	1	6	—	1	8
	Totale N.° 4		N.° 6		N.° 9	

TAVOLA

DIMOSTRANTE IL NUMERO DEGLI APOPLETICI

CHE DALL' ANNO 1774 AL 1833,

DISTINTI IN TRE PERIODI,

SONO MORTI IN CIASCUN MESE DELL' ANNO.

Tavola *D.*

[illegible] dimostrante in qual numero le 10432 *persone della città e dei corpi santi di Milano morte per apoplessia dal* 1774 *al* 1833, *distinte secondo la loro età, vi soggiacquero nei sottonotati* 7 *periodi d'anni.*

	ANNI D'ETÀ																						TOTALE		
	[illegible] an.		11-20		21-30		31-40		41-50		51-60		61-70		71-80		81-90		91-100		101-103				
	Mas.	Fem.	Mas.	Fem.	Mas.	Fem.	Mas.	Fem.	Mas.	Fem.	Mas.	Fem.	Mas.	Fem.	Mas.	Fem.	Mas.	Fem.	Mas.	Fem.	Mas.	Fem.	dei Mas.	delle Fem.	d'ambo i sessi.
[illegible] 1774 al 1780 periodo di 7 anni n.°	—	2	9	6	27	13	41	32	78	47	92	83	84	96	68	60	15	11	—	1	1	—	415	351	766
Dal 1781 al 1790 periodo di 10 an. »	6	3	15	17	30	14	60	33	90	76	151	136	210	166	127	95	31	25	3	2	—	1	723	568	1291
Dal 1791 al 1800 periodo di 10 an. »	7	6	15	18	32	35	69	52	133	93	167	170	253	222	227	168	50	24	1	2	—	—	954	790	1744
Dal 1801 al 1808 periodo di 8 an. »	10	6	13	16	26	28	66	52	116	81	175	127	231	185	160	127	41	26	1	3	—	—	839	651	1490
NB. Mancano le note ebdomadarie stampate degli anni 1809-10-11.																									
Dal 1812 al 1819 periodo di 8 an. »	14	9	15	8	21	33	71	60	110	102	182	170	246	193	210	116	55	47	1	2	—	—	925	740	1665
Dal 1820 al 1828 periodo di 9 an. »	12	19	32	17	24	28	72	71	158	120	240	176	310	254	216	171	53	33	—	3	—	—	1117	892	2009
Dal 1829 al 1833 periodo di 5 an. »	27	26	24	16	34	62	42	58	72	85	152	130	219	180	152	136	31	19	1	1	—	—	754	713	1467
Somma n.°	76	71	123	98	194	213	421	358	757	604	1159	992	1553	1296	1160	873	276	185	7	14	1	1			
Somma totale »	147		221		407		779		1361		2151		2849		2033		461		21		2		5727	4705	10432

Continuazione della Tavola D.

Somma degli anni delle 10432 *persone morte d'apoplessia dal* 1774 *al* 1833 *(escluse quelle del* 1809, 1810 *e* 1811*).*

ETÀ.	SOMMA DEGLI ANNI.		*OSSERVAZIONE.*
Dalla nascita ai 10 anni	N.°	614	Il medio della vita delle anzidette 10432 persone morte per apoplessia dal 1774 al 1833 inclusivi è di anni 58, mesi 10, giorni 23.
11 — 20	»	3715	
21 — 30	»	10604	
31 — 40	»	28519	
41 — 50	»	63757	
51 — 60	»	121715	
61 — 70	»	189754	
71 — 80	»	152894	
81 — 90	»	38680	
91 — 100	»	1963	
101 — 103	»	204	
Somma totale . . .	N.°	612419	

NB. Il suddetto calcolo è desunto dalla tavola dimostrante in qual anno della loro età trapassarono le 10432 persone colpite dall'apoplessia, che trovasi alla pagina 65.

Tavola *E.*

Tavola indicante in ordine numerico il novero dei morti per apoplessia distinto secondo la professione che esercitavano dall' anno 1817 *al* 1833 *inclusivi e l' età media della vita in cui questi medesimi esercenti professioni e mestieri vennero colpiti dall' apoplessia.*

PROFESSIONI.	Morti per apoplessia dall' anno				Numero degl' individui esercenti le singole professioni	
	1817 al 1822	1823 al 1828	1829 al 1833	Totale.	nel 1805.	nel 1833.
Sarte, cucitrici, filatrici . . . . . . n.°	188	189	287	777	1974	
Sarti, filatori, calzettai . . . . »	36	39	38			
Contadini, ortolani, giardinieri . . . »	65	69	66	399	3777	
Contadine, ortolane, ecc. . . . . . . »	72	54	73			
Possidenti { femmine . . . . »	40	54	74	314	1364	
Possidenti { maschi . . . . »	46	35	65			
Serventi { maschi . . . . »	40	38	36	212	6668	
Serventi { femmine . . . . »	36	26	36		5576	
Pensionati { maschi . . . . »	32	28	13	142	1435	
Pensionati { femmine . . . . »	25	23	21		981	
Impiegati e scrittori . . . . »	40	40	41	121	3446	
Sensali, agenti, affittajuoli . . . . . »	21	30	28	79	408	416
Falegnami . . . . »	22	30	24	76	1938	
Religiosi . . . . »	20	24	30	74	1478	
Facchini, materassai . . . . »	17	26	28	71	1166	
Calzolai, sellai . . . . »	20	25	24	69	2639	
Portinai, portieri, uscieri . . . . . . »	17	16	11	63		
Portinaje . . . . »	4	7	8		. .	
Tessitori e fabbricatori di stoffe . . »	14	13	13	57	1942	
Tessitrici . . . . »	4	4	9			
Mercanti . . . . »	12	27	13	52	1250	1195
Osti, bettolieri, pizzicagnoli . . . . »	13	17	22	52	1637	1055
Giornalieri . . . . »	7	11	27	45	. .	
Cocchieri, carrettieri . . . . »	20	11	13	44	256	
Somma da riportarsi . . n.°	811	836	1000	2647		

NB. Questa tavola riesce imperfetta, perchè non trovansi i registri pe' quali sia esattamente esposto il numero degl' individui esercenti le singole professioni. In un registro delle professioni pel 1833 sonvi indicati cumulativamente *trentamila sussidiarj* o *lavoratori addetti a tutte le fabbriche, negozj, mestieri*, ecc. !

Continuazione della Tavola E.

PROFESSIONI.	Morti per apoplessia dall' anno				Numero degl' individui esercenti le singole professioni	
	1817 al 1822	1823 al 1828	1829 al 1833	Totale.	nel 1805.	nel 1833.
Somma retro . . . n.°	811	836	1000	2647		
Cuochi . . . . »	16	11	10	37		
Venditori di vino e di liquori . . . »	9	8	19	36	852	
Pollajuoli, fruttajuoli, lattivendoli . »	7	11	4	35	787	
Pollajuole, fruttajuole . . . . »	4	6	3			
Pittori, incisori, scultori . . . . »	17	7	9	33	472	513
Muratori . . . . »	13	8	11	32	2241	7000
Fabbri-ferrai . . . . »	7	11	10	28	918	
Ragionieri, ingegneri . . . . »	9	5	14	28	612	1143
Maestri di scuola . . . . »	6	6	3	27	206	344
Maestre di scuola . . . . »	4	5	3			
Parrucchieri, barbieri . . . . »	9	9	6	24	831	
Stampatori, librai . . . . »	9	7	8	24	478	
Negozianti . . . . »	8	7	8	23	950	
Lavandai . . . . »	3	2	6	22		
Lavandaje . . . . »	3	4	4			
Verniciatori, doratori . . . . »	7	8	6	21	269	
Medici e chirurghi . . . . »	6	7	6	20	223	253
Ottonai, ramari . . . . »	9	4	6	19	370	
Custodi, ispettori, guardie . . . . . »	5	10	4	19		
Prestinai, fornaciai . . . . »	6	4	6	16	854	
Tintori, droghieri . . . . »	4	3	8	15	359	
Orefici . . . . »	7	3	3	13	481	
Cenciajuoli . . . . »	2	4	6	12	220	
Avvocati, legali, notai . . . . »	4	5	3	12	421	152
Sonatori, cantanti . . . . »	4	5	3	12	251	365
Mugnai . . . . »	3	6	3	12	99	
Pellattai . . . . »	4	3	4	11	324	
Venditori di tabacco . . . . »	4	2	4	10		
Incannatrici di seta . . . . »	4	3	3	10	388	
Infermieri . . . . »	2	3	4	9		
Farmacisti . . . . »	3	2	3	8	125	
Cassieri . . . . »	1	4	3	8		39
Oriolai . . . . »	2	3	1	6	113	
Levatrici . . . . »	3	2	—	5	49	115
Veterinarj . . . . »	2	—	—	2		22
Partorienti, ignote dell'ospizio di S. Cat. »	3	2	8	13		
Ignoti . . . . »	90	112	97	869		
Ignote . . . . »	196	207	167			
Totale . . . n.°	1306	1345	1467	4118		

Continuazione della Tavola E.

Anno medio della vita in cui morirono d' apoplessia le persone esercenti le sottonotate professioni dal 1817 *al* 1833 *inclusivi.*

PROFESSIONI.	ETÀ. Anni.	ETÀ. Mesi.	PROFESSIONI.	ETÀ. Anni.	ETÀ. Mesi.
Albergatori	58	2	Materassai	64	9
Avvocati	65	8	Medici	68	—
Caffettieri	59	6	Mugnai	40	3
Calzettai	48	1	Muratori	53	8
Calzolai	55	2	Negozianti	56	11
Cappellai	58	1	Notai	71	7
Carrettieri	43	9	Orefici e giojellieri	49	2
Cavallanti	47	10	Orologiai	66	9
Cenciajuoli	61	—	Ortolani e giardinieri	59	4
Chimico-farmacisti	56	8	Osti, trattori, bettolieri	50	11
Chincaglieri	65	—	Ottonai	37	10
Chirurghi	64	1	Panattieri	49	10
Cocchieri	57	6	Parrucchieri	60	9
Contadini	49	10	Pelli (mercanti di)	59	7
Cucitrici	57	8	Pensionati	70	2
Cuochi	60	3	Pittori	57	8
Décrotteurs	42	9	Pizzicagnoli e salsament.	55	11
Droghieri	54	1	Pollajuoli	52	4
Fabbri-ferrai	52	10	Portieri	64	6
Facchini	54	1	Portinai	59	2
Falegnami	59	—	Possidenti	63	5
Filatori e filatrici	60	11	Ragionieri	63	—
Finanzieri	64	7	Ramari	37	9
Fittabili	59	6	Rigattieri	63	—
Fruttajuoli	52	1	Sacerdoti	67	9
Impiegati	60	8	Sarti	53	9
Incisori	50	6	Scalpellini e scultori	52	2
Indoratori	49	2	Sellai	57	1
Infermieri	60	—	Sensali	57	—
Ingegn.i, archit.i, agrim.i	65	5	Servi	58	10
Intagliatori	63	10	Spazzacammini	39	6
Inverniciatori	48	4	Tabacco (venditori e fabbricatori di)	37	9
Lattivendoli	54	6	Tessitori	56	3
Lavandai	57	3	Tintori	49	7
Legatori di libri	50	8	Tipografi	45	—
Liquori (venditori di)	45	2	Vetturali	48	7
Macellai	50	4	Vino (venditori di)	51	1
Maestri	61	1			

Il medio poi della vita dei 10432 morti d'apoplessia dal 1774 al 1833 inclusivi fu di anni 58, mesi 10, giorni 23 (Vedi la tavola *D*, ecc.).

TAVOLA *D.*

Tavola dimostrante in qual numero le 10432 persone della città e dei corpi santi di Milano morte per apoplessia dal 1774 al 1833, distinte secondo la loro età, vi soggiacquero nei sottonotati 7 periodi d'anni.

PERIODI D'ANNI.	ANNI D'ETÀ.																						TOTALE		
	Dalla nascita ai 10 an.		11-20		21-30		31-40		41-50		51-60		61-70		71-80		81-90		91-100		101-103				
	Mas.	Fem.	Mas.	Fem.	Mas.	Fem.	Mas.	Fem.	Mas.	Fem.	Mas.	Fem.	Mas.	Fem.	Mas.	Fem.	Mas.	Fem.	Mas.	Fem.	Mas.	Fem.	dei Mas.	delle Fem.	d'ambo i sessi.
Dal 1774 al 1780 periodo di 7 anni n.°	—	2	9	6	27	13	41	32	78	47	92	83	84	96	68	60	15	11	—	1	1	—	415	351	766
Dal 1781 al 1790 periodo di 10 an. »	6	3	15	17	30	14	60	33	90	76	151	136	210	166	127	95	31	25	3	2	—	1	723	568	1291
Dal 1791 al 1800 periodo di 10 an. »	7	6	15	18	32	35	69	52	133	93	167	170	253	222	227	168	50	24	1	2	—	—	954	790	1744
Dal 1801 al 1808 periodo di 8 an. »	10	6	13	16	26	28	66	52	116	81	175	127	231	185	160	127	41	26	1	3	—	—	839	651	1490
NB. Mancano le note ebdomadarie stampate degli anni 1809-10-11.																									
Dal 1812 al 1819 periodo di 8 an. »	14	9	15	8	21	33	71	60	110	102	182	170	246	193	210	116	55	47	1	2	—	—	925	740	1665
Dal 1820 al 1828 periodo di 9 an. »	12	19	32	17	24	28	72	71	158	120	240	176	310	254	216	171	53	33	—	3	—	—	1117	892	2009
Dal 1829 al 1833 periodo di 5 an. »	27	26	24	16	34	62	42	58	72	85	152	130	219	180	152	136	31	19	1	1	—	—	754	713	1467
Somma n.°	76	71	123	98	194	213	421	358	757	604	1159	992	1553	1296	1160	873	276	185	7	14	1	1			
Somma totale »	147		221		407		779		1361		2151		2849		2033		461		21		2		5727	4705	10432

Tavola dimostrante in quale proporzione nella città e nei corpi santi
colla mortalità generale n

	Gennajo. a.	b.	c.	Febbrajo. a.	b.	c.	Marzo. a.	b.	c.	Aprile. a.	b.	c.	Maggio. a.	b.	c.	Giugno. a.	b.
Anno 1831. Parte dei mesi. I.ª n.°	195	13	4	146	7	4	166	5	6	170	4	6	124	4	3	124	2
II.ª "	203	11	4	181	5	6	174	5	4	168	4	2	113	3	5	153	6
III.ª "	214	11	8	151	8	2	168	8	1	114	3	1	125	4	1	119	0
IV.ª "	170	3	5	173	8	2	141	5	3	124	8	2	105	2	3	122	3
Somma n.°	782	38	21	651	28	14	649	23	14	576	19	11	467	13	12	518	11
Anno 1832. Parte dei mesi. I.ª n.°	193	6	12	184	10	7	175	14	5	157	6	1	143	3	4	135	10
II.ª "	192	8	12	156	4	4	165	5	5	152	4	6	148	14	3	132	4
III.ª "	183	8	8	156	7	9	150	4	7	121	6	5	151	8	1	114	4
IV.ª "	169	13	8	146	5	3	128	4	4	166	5	10	119	5	2	118	6
Somma n.°	737	35	40	642	26	23	618	27	21	596	21	22	561	30	10	499	24
Anno 1833. Parte dei mesi. I.ª n.°	200	7	5	168	5	2	178	10	5	164	5	8	171	10	1	133	5
II.ª "	214	11	9	151	8	2	181	7	4	159	11	2	149	2	2	142	4
III.ª "	183	13	6	123	6	—	157	7	—	133	7	3	150	5	4	144	2
IV.ª "	191	12	3	124	3	3	165	5	3	129	5	1	152	7	3	154	6
Somma n.°	788	43	23	566	22	7	681	29	12	585	28	14	622	24	10	573	17
Som. dei 3 anni.	2307	116	84	1859	76	44	1948	79	47	1757	68	47	1650	67	32	1590	52

NB. La colonna *a.* indica la mortalità generale (comprese cogli altri mali anch apoplessie, le convulsioni, le epilessie, ecc.) avutasi negli anni sopra indi nella città, nei corpi santi e negli spedali di Milano.

TAVOLA *H.*

ano si trovarono le apoplessie, le epilessie, le eclamsie e le convulsioni
i 1831, 1832 *e* 1833.

uglio.			Agosto.			Settembre.			Ottobre.			Novembre.			Dicembre.			Totale.		
	b.	*c.*	*a.*	*b.*	*c.*	*a.*	*b.*	*c.*	*a.*	*b.*	*c.*	*a.*	*b.*	*c.*	*a.*	*b.*	*c.*	*a.*	*b.*	*c.*
9	4	2	122	6	2	141	4	3	168	7	2	123	6	4	212	7	3	1830	69	41
6	4	3	121	5	3	179	11	4	166	7	7	141	6	7	205	6	3	1950	73	53
9	2	3	152	6	4	172	6	6	139	3	2	149	6	6	163	11	4	1825	68	46
9	7	4	159	6	3	178	12	2	122	3	4	157	4	2	142	3	5	1732	64	36
3	17	12	554	23	12	670	33	15	595	20	15	570	22	19	722	27	15	7337	274	176*
3	4	4	136	2	2	147	1	2	148	6	3	183	12	6	181	6	4	1925	80	55
4	6	4	150	2	4	173	4	2	158	3	2	157	12	2	173	11	5	1920	77	55
4	5	3	158	3	5	149	6	4	179	10	4	129	8	6	165	9	7	1779	78	63
4	1	1	137	6	1	141	6	2	189	6	3	147	5	1	191	10	3	1785	72	43
5	16	12	581	13	12	610	17	10	674	25	12	616	37	15	710	36	19	7409	307	216
4	9	2	182	4	4	168	8	—	114	6	2	170	12	2	160	4	6	1992	85	39
3	6	7	158	10	1	167	3	2	156	9	5	169	7	2	211	9	5	2022	87	44
8	7	1	125	6	2	147	8	1	150	4	1	152	14	2	235	10	5	1897	89	28
9	3	5	136	6	2	121	5	1	142	6	2	136	4	5	190	8	5	1799	70	34
4	25	15	593	26	9	603	24	4	562	25	10	627	37	11	796	31	21	7710	331	145
2	58	39	1728	62	33	1883	74	29	1831	70	37	1813	96	45	2228	94	55	22456	912	537

olonna *b.* dà il numero degli apopletici.
olonna *c.* nota il numero complessivo delle epilessie, eclamsie e convulsioni spet-
anti in gran parte ai neonati ed ai fanciulli.
a pagina 18 nella colonna *convulsioni* del 1831 la cifra 163 si corregga in 176.

Tavola I.

Tavola dimostrante per decennio il numero dei morti per apoplessia e dei morti in generale, la proporzione tra gli apopletici, la popolazione e la mortalità generale, col confronto anche del prezzo medio del frumento.

Anni.	Morti per apoplessia.	Morti in generale.	Proporzione tra gli apopletici e la popolazione.	Proporzione tra gli apopletici e i morti in generale.	Prezzo medio del frumento al moggio in lire di Milano. Lire.	Sol.	D.
1750-1759	959	53503	1 a 1231	1 a 55,8	23	16	6
1760-1769	976	51769	» 1296,5	» 53	23	2	-
1770-1779	1103	54131	» 1205	» 49	31	9	-
1780-1789	1235	60461	» 1092,4	» 48,9	30	17	6
1790-1799	1718	68854	» 766,4	» 40	35	12	-
1800-1808*	1679	75397	» 847	» 44,9	48	—	-
1812-1819	1665	71101	» 965	» 42,7	48	7	6
1820-1829	2267	66881	» 743	» 30,3	32	1	-
1830-1833	1209	30562	» 589,4	» 25,2	37	16	-
Somma	12811	532659					

OSSERVAZIONI.

La popolazione media della città e dei corpi santi di Milano dal 1750 al 1833 inclusivi fu di anime 144871, e morì un apopletico ogni 916,9 individui.

La propor. poi tra gli apopletici e la popol., presi molti anni insieme, è la seguente:

Dal 1750 al 1789 morì	1	apopl. ogni	1127	persone.
Dal 1790 al 1833	» 1	»	727,2	
Dal 1774 al 1799	» 1	»	961,6	
Dal 1800 al 1833	» 1	»	709,3	
Nel 1750 (escluso l'ospedale)	» 1	»	2447	
Nel 1833 (escluso l'ospedale)	» 1	»	718,5	

* Mancano le note ebdomadarie degli anni 1809, 1810 e 1811.

TAVOLA *L.*

Tavola dimostrante le relazioni che furonvi tra il numero dei morti per apoplessia, la popolazione e la mortalità generale in ciascuno dei seguenti anni.

Anni.	Popolazione.	Numero totale		Proporzione	
		degli individui morti per apoplessia.	dei morti nella città e nei corpi santi di Milano.	tra il numero dei morti d'apoplessia e la popolazione.	tra la popolazione e la mortalità generale.
1750	110118	90 (*a*)	4259	1 a n.° 1223 $\frac{1}{2}$	1 a n.° 25 $\frac{3}{4}$
1774	132923	124	6305	» » 1071 $\frac{9}{10}$	» » 21 $\frac{1}{12}$
1790	130826	163	6042	» » 802 $\frac{6}{10}$	» » 21 $\frac{2}{3}$
1799	132503	174	7366	» » 761 $\frac{5}{10}$	» » 18
1804	147902	206	7584	» » 717 $\frac{9}{10}$	» » 19 $\frac{1}{2}$
1805	150442	247	7045	» » 609	» » 21 $\frac{1}{3}$
1806	*idem*	189	6619	» » 795 $\frac{4}{10}$	» » 22 $\frac{3}{4}$
1813	150580	194	6157	» » 776	» » 24 $\frac{1}{2}$
1814	*idem*	240	6350	» » 627 $\frac{1}{2}$	» » 23 $\frac{3}{4}$
1815	156221	178	7711	» » 877 $\frac{3}{5}$	» » 20 $\frac{1}{4}$
1817	158040	217	10315	» » 728 $\frac{1}{3}$	» » 15 $\frac{1}{3}$
1820	161545	241	6462	» » 670 $\frac{1}{3}$	» » 25
1825	170967	169	5956	» » 1011 $\frac{2}{3}$	» » 28 $\frac{2}{3}$
1832	178595	307	7409	» » 584	» » 24 $\frac{1}{9}$
1833	179625	331	7714	» » 542 $\frac{1}{2}$	» » 23 $\frac{2}{7}$

(*a*) Tra i 90 individui morti per apoplessia nel 1750, 45 appartengono alla sola città e corpi santi di Milano: gli altri 45 costituiscono la cifra approssimativa dei morti per la sopra indicata malattia nello Spedale maggiore.

Tavola indicante le morti repentine avvenute nel 1.° trimestr

Numero progressivo.	Epoca della morte.	Anni d'età.	Sesso.	Professione.	Temperamento.	Maniera di vivere.
	1822 Nov.					
1	1	44	f.	. . . .	robusto	regolare. . . . .
2	2	77	f.	. . . .	. . . .	regolare. . . . .
3	5	86	f.	cucitrice.	. . . .	regolare. . . . .
4	"	68	f.	. . . .	gracile	regolare. . . . .
5	9	67	f.	fabbricatrice di canestri	robusto	regolare. . . . .
6	10	9 m.	f.	. . . .	. . . .	. . . .
7	13	66	f.	filatrice	gracile	regolare. . . . .
8	"	64	m.	muratore.	robusto	regolare. . . . .
9	"	40	m.	calzettajo	. . . .	. . . .
10	14	57	m.	cantante	. . . .	regolare. . . . .
11	15	65	f.	. . . .	robusto	. . . .
12	16	74	m.	tessitore	gracile	regolare. . . . .
13	17	46	m.	*décrotteur*. . . .	gracile	irregolare . . . .
14	"	44	f.	servente	robusto	regolare. . . . .
15	21	66	f.	. . . .	. . . .	. . . .
16	22	79	m.	. . . .	gracile	regolare. . . . .
17	"	68	m.	tessitore	robusto	regolare. . . . .
18	23	83	m.	contadino	robusto	regolare. . . . .
19	"	38	m.	facchino	robusto	bevitore. . . . .
20	28	66	f.	cucitrice.	robusto	bevitrice . . . . .
21	"	65	m.	possidente. . . .	robusto	regolare. . . . .
22	30	48	f.	albergatrice . . .	robusto	regolare. . . . .
	1822 Dicem.					
23	2	62	m.	servente	robusto	bevitore. . . . .
24	7	74	f.	*ex* monaca . . .	robusto	regolare. . . . .
25	10	62	f.	cucitrice	robusto	regolare. . . . .
26	11	62	f.	cucitrice.	. . . .	. . . .
27	14	60	f.	cucitrice.	robusto	misera. . . . . .
28	"	69	f.	. . . .	. . . .	regolare. . . . .
29	16	77	m.	maestro	. . . .	. . . .
30	17	60	m.	servente.	robusto	regolare. . . . .
31	19	67	m.	portinajo.	robusto	regolare. . . . .
32	"	70	m.	sacerdote	gracile	regolare. . . . .
33	20	71	m.	contadino	robusto	regolare. . . . .

NB. L'asterisco * indica che la causa della morte fu verificata colla sezione del

TAVOLA *M.*

ell'anno camerale 1823 *nella città di Milano.*

Indisposizione fisica alla quale era soggetta la persona defunta.	Se la morte fu repentina o no.	Se ebbe assistenza medica o no.	Causa della morte.
ià soggetta a cefalea	. . . .	no	* apoplessia sanguigna.
ià vertiginosa	morte repentina	no	apoplessia.
. . . .	m. dopo 3 giorni di mal.	sì	* apoplessia sierosa.
oggetta a cefalea	m. dopo 1 giorno di mal.	sì	apoplessia.
olta già altre volte d'apoplessia.	. . . .	sì	apoplessia replicata.
. . . .	. . . .	. . .	* apoplessia.
smatica	m. dopo 2 giorni di mal.	no	* apoplessia sierosa.
. . . .	. . . .	no	* apoplessia.
ià preso altre volte dall'apopl.	. . . .	sì	apoplessia replicata.
ubercoloso; preso 3 volte d'ap.	. . . .	sì	* apoplessia sanguigna.
ià convulsionaria	morte repentina	no	* apoplessia sierosa.
ià malato di reumatalgia. . .	. . . .	sì	apoplessia.
. . . .	. . . .	no	* aneurisma.
. . . .	m. dopo 2 giorni di mal.	no	* apoplessia sanguigna.
ià inferma da 4 anni	. . . .	no	* apoplessia sanguigna.
achetico	. . . .	sì	apoplessia.
ottoso da 8 anni	. . . .	sì	* apoplessia sanguigna.
. . . .	morte repentina	no	* apoplessia sierosa.
bbe già altro insulto apopletico	morte repentina	. . .	apoplessia.
. . . .	morte repentina	no	* idrotorace.
. . . .	. . . .	no	* apoplessia sanguigna.
. . . .	m. dopo 15 giorni di mal.	sì	apoplessia.
. . . .	morte repentina	no	* apoplessia linfatica.
corbutica	m. dopo molti gior. di mal.	sì	apoplessia.
. . . .	. . . .	sì	apoplessia.
. . . .	morte repentina	no	* apoplessia sanguigna.
. . . .	morte repentina	no	* apoplessia sanguigna.
. . . .	morte repentina	no	* apoplessia sanguigna.
. . . .	. . . .	no	* apoplessia sierosa.
ià apopletico	morte repentina	no	* apoplessia sanguigna.
. . . .	m. dopo 8 giorni di mal.	sì	apoplessia.
ià soggetto ad emoftisi. . . .	m. dopo molti gior. di mal.	. . .	apoplessia.
. . . .	m. dopo 2 giorni di mal.	sì	* apoplessia.

adavere che venne sempre fatta dal chirurgo fiscale.

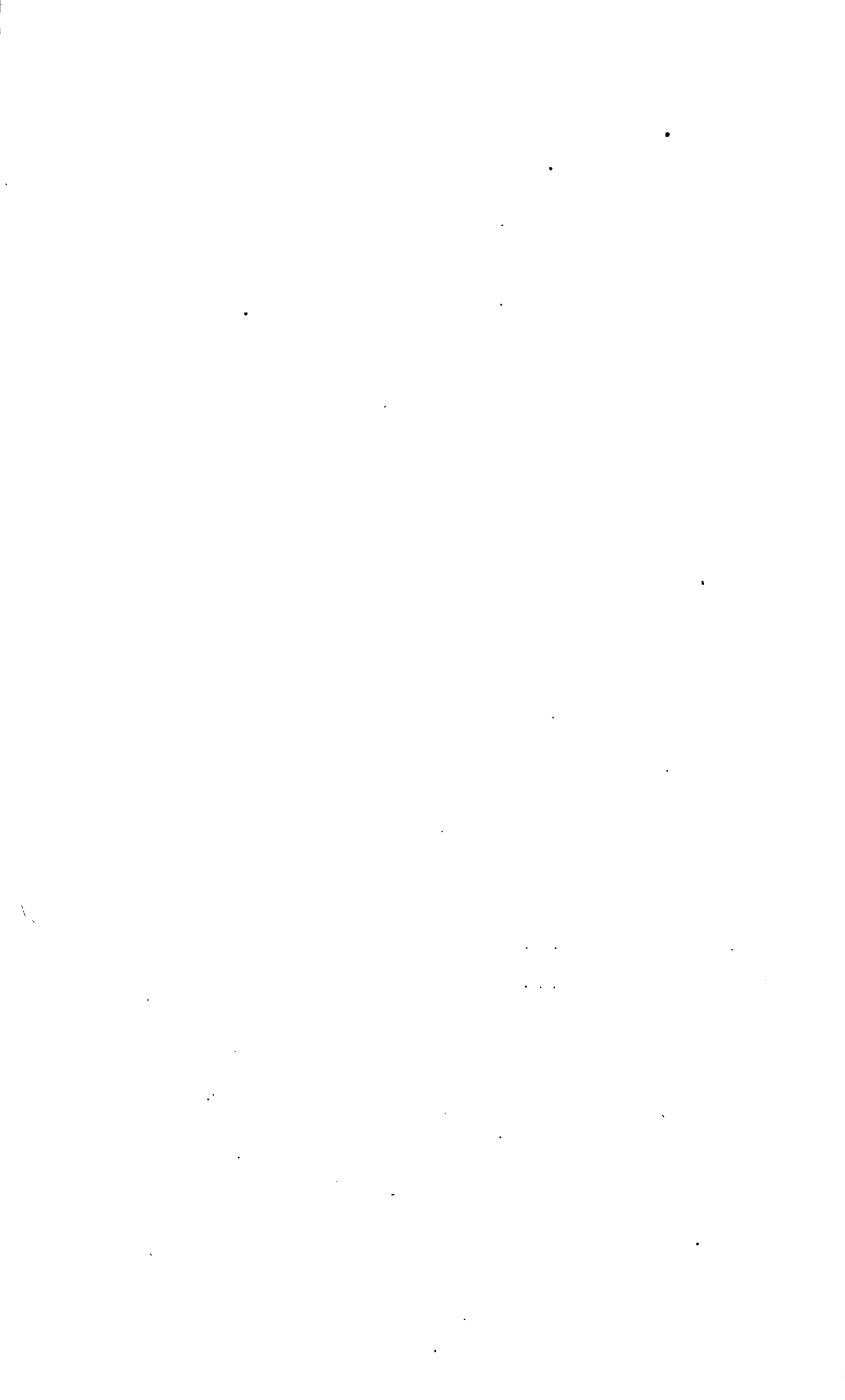
Continuazio

Numero progressivo.	Epoca della morte.	Anni d'età.	Sesso.	Professione.	Temperamento.	Maniera di vivere.
	1822 Dicem.					
34	20	47	m.	impiegato	robusto	regolare . . . .
35	21	76	f.	filatrice	robusto	regolare . . . .
36	22	62	m.	possidente. . . .	robusto	regolare . . . .
37	23	35	f.	. . . .	gracile.	regolare . . . .
38	24	57	m.	impiegato	robusto	regolare . . . .
39	25	38	f.	possidente. . . .	robusto	regolare . . . .
40	"	64	m.	portinajo	robusto	regolare . . . .
41	"	84	f.	possidente. . . .	robusto	regolare . . . .
42	26	73	f.	cucitrice.	robusto. . . .	regolare . . . .
43	28	72	m.	tessitore	robusto	regolare . . . .
44	30	83	f.	*ex* monaca . . .	gracile.	regolare . . . .
45	"	68	f.	. . . .	gracile.	irregolare . . .
	1823 Genn.					
46	3	70	f.	. . . .	robusto	regolare . . . .
47	4	63	f.	cucitrice.	gracile	regolare . . . .
48	"	39	m.	fabbro-ferrajo. .	. . . .	. . . .
49	6	74	m.	mendicante . . .	robusto	irregolare. . . .
50	7	38	m.	impiegato	gracile.	irregolare . . .
51	11	54	m.	negoziante. . . .	. . . .	regolare . . . .
52	"	50	m.	parrucchiere . .	. . . .	irregolare. . . .
53	12	79	f.	. . . .	gracile.	regolare . . . .
54	"	72	m.	servente.	robusto	regolare . . . .
55	14	60	m.	medico.	gracile.	regolare . . . .
56	17	73	f.	cucitrice.	gracile.	regolare . . . .
57	18	64	f.	portinaja.	robusto	regolare . . . .
58	19	45	m.	fabbro-ferrajo. .	. . . .	. . . .
59	"	80	m.	mercante	robusto	regolare . . . .
60	21	78	f.	. . . .	robusto	regolare . . . .
61	23	73	f.	. . . .	gracile.	regolare . . . .
62	"	64	m.	impiegato	robusto	regolare . . . .
63	25	73	m.	intagliatore . . .	robusto	regolare . . . .
64	27	56	f.	cucitrice	melanconico .	regolare . . . .
65	31	59	m.	guardia di polizia.	robusto	regolare . . . .

NB. Troppo scarso fu il numero delle autopsie perchè abbia a dirsi sufficiente all'u
cautela e diligenza siansi praticate . . . Io dubito assai che possano essere accad
le sezioni dei cadaveri di qualche migliajo di morti improvvisamente a vanta

ılla Tavola M.

Indisposizione fisica alla quale era soggetta la persona defunta.	Se la morte fu repentina o no.	Se ebbe assistenza medica o no.	Causa della morte.
. . . .	morte repentina. . . .	sì	* apoplessia sanguigna.
. . . .	m. dopo 40 giorni di mal.	sì	apoplessia.
. . . .	m. dopo 8 mesi di malat.	sì	apoplessia.
. . . .	m. dopo 8 giorni di mal.	sì	apoplessia.
. . . .	morte repentina . . .	no	* apoplessia sanguigna.
oggetta a cefalea	m. dopo 6 giorni di mal.	sì	apoplessia nervosa.
ısmatico.	morte repentina. . . .	no	* apoplessia sierosa.
;ià malaticcia	m. dopo lunga malattia.	sì	apoplessia.
ɪbbe già altri accessi apopletici.	. . . .	no	* apoplessia sierosa.
ısmatico	morte repentina . . .	no	* apoplessia sanguigna.
. . . .	. . . .	sì	apoplessia.
;ià malaticcia	morte repentina. . . .	no	* apoplessia sanguigna.
. . . .	morte repentina. . . .	no	* apoplessia sanguigna.
empre indisposta	morì il 5.° giorno di mal.	sì	apoplessia.
. . . .	. . . .	no	* sommersione.
. . . .	morte repentina . . .	no	* apoplessia sierosa.
. . . .	morte repentina . . .	no	* apoplessia sierosa.
oggetto a cefalea	. . . .	sì	apoplessia.
ommerso	. . . .	no	* apoplessia sanguigna.
ɪachetica	. . . .	sì	apoplessia.
. . . .	m. dopo 8 giorni di mal.	sì	apoplessia.
;ià insanabile per altra malattia.	apoplessia recidiva . .	sì	apoplessia recidiva.
;ià vertiginosa	morte repentina . . .	no	* vomica polmonare.
. . . .	morte repentina . . .	no	* apoplessia sanguigna.
;ià maniaco	. . . .	no	* apoplessia sanguigna.
. . . .	. . . .	no	apoplessia nervosa.
. . . .	morte repentina . . .	no	* apoplessia sierosa.
ɪachetica.	. . . .	sì	apoplessia.
;ià troppo obeso.	morte repentina . . .	no	* apoplessia sanguigna.
;ià soggetto a cefalea	morte repentina . . .	no	* apoplessia sierosa.
. . . .	morte repentina . . .	no	* apoplessia sierosa.
. . . .	morte repentina . . .	no	* apoplessia sanguigna.

stro, tanto più che manca la loro ragionata storia anamnestica. Non so con quale
nte apoplessie sierose! È questo uno dei motivi per cui ben volontieri istituirei
lla scienza e dell'umanità.

INDICE

dei paragrafi e delle 103 tavole statistiche.

(*) Mancano gli anni 1809, 1810 e 1811 per non trovarsi negli archivj le note stampate ebdomadarie dei morti dell'anzidetto triennio.